BIBLIOTECA CIVICA - di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 28 marzo 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8671 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 16.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

E' STATO SCONGIURATO IL PERICOLO DI UNA GRAVE CRISI MINISTERIALE

ACCORDO FRA I QUATTRO PER GARANTIRE L'ORDINE

Due sole riserve mantenute dai socialisti sulla legge proposta da Reale Escluso il sindacato di polizia - Le elezioni si svolgeranno il 15 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Fumata bianca, finalmente, per il «vertice» sull'ordine pubblico, giunto stamane al suo quarto «round». E' stata, quella odierna, una riunione positiva. Cominciata alle 10.30, è terminata alle 14, quando è stato ufficialmente reso noto che una intesa di massima, sia pure «inquinata» da alcune riserve da parte del PSI, era stata raggiunta tra le delegazioni dei quattro partiti di maggioranza.

L'incubo della crisi, che aveva gravato su Palazzo Chigi nelle ultime quarantott'ore, si è praticamente dissolto. E' prevalso il senso di responsabilità delle forze politiche, al quale Moro aveva fatto ripetutamente appello, mettendo in guardia contro i gravi pericoli di una «rottura» in questo momento. L'allentamento della tensione e, quindi, l'eliminazione di ogni pericolo di crisi, che avrebbe probabilmente portato alle elezioni politiche anticipate, hanno anche permesso di fissare la data per le amministrative. Secondo la proposta fatta da Gui, per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali si voterà il 15 giugno.

E' stata la consapevolezza del precipitare di una spaccatura verso la crisi che ha consentito di trovare un accordo, che soddisfa al 90 per cento Fanfani e i repubblicani, al 60 per cento i socialdemocratici e al 30 per cento i socialisti. Per la verità, non si capisce bene perché i socialisti, che non puntavano sulla crisi di governo e sull'anticipo delle elezioni politiche, siano partiti con il piede sbagliato dell'intransigenza, ben sapendo che al «dunque», pena la rottura, avrebbero dovuto mollare. I socialisti hanno finito con l'accettare la richiesta dei democristiani, dei socialdemocratici e dei repubblicani, diretta non solo ad accantonare il problema del sindacato di polizia, ma ad affermare solennemente l'impossibilità di costituirlo; inoltre, hanno accolto la proposta Gui della rappresentanza elettiva.

I socialisti sono rimasti isolati rispetto ai d.c., ai socialdemocratici e ai repubblicani sulla proposta di legge Reale, ma hanno ottenuto di fare salve le loro riserve in parlamento sugli articoli 5 e 20. I socialdemocratici pretendevano, invece, che ci fosse un impegno socialista a non presentare emendamenti in Parlamento su tutto il testo del disegno di legge Reale, in particolare sugli articoli 5 (perquisizione degli individui sospetti) e 20 (sanzioni per i reati compiuti contro le forze dell'ordine). E' stato l'on. Moro a presentare, dopo tre ore di discussione, la proposta di accordo, che è stata approvata da tutte e quattro le delegazioni e che è stata illustrata dal capo ufficio stampa di Palazzo Chigi Guerzoni.

«Nel corso della riunione del vertice — ha precisato — si è riconosciuto che, allo stato della legislazione e nell'attuale contesto politico, non è possibile costituire sindacati nell'ambito delle forze di polizia, e si è convenuto invece sull'opportunità di accogliere l'iniziativa del ministro dell'interno per l'adozione di un meccanismo di rappresentanza. Ciascun partito, pur riservandosi le proprie posizioni di principio, ha manifestato il proposito di appoggiare il governo nella sua azione diretta a ristrutturare le forze dell'ordine pubblico e a dare alla Pubblica Sicurezza una rappresentanza significativa, restando esclusa, allo stato delle cose, una diversa soluzione di questo ultimo problema.

«E' stato convenuto — ha detto ancora Guerzoni — che il governo presenterà il disegno di legge contenente le disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico, nel testo predisposto dal ministro guardasigilli ed esaminato nella riunione. Su due articoli (5 e 20) della normativa, i rappresentanti del PSI si sono riservati di determinare la loro definitiva posizione».

I socialisti, dunque, si riservano su questi due articoli, libertà di azione nel dibattito parlamentare. D'altra parte, la maggioranza è stata d'accordo nel rifiutare la forma del decreto legge richiesta dai socialdemocratici, né l'accordo odierno contiene l'impegno dei partiti della maggioranza a non presentare emendamenti.

Quindi, riassumendo, queste sono le soluzioni adottate:

1) Diritto di rappresentanza, escluso il ricorso al sindacato: accettazione del meccanismo Gui della rappresentanza, ma perfezionamento e integrazione dei criteri elaborati dal ministro dell'interno, nel senso di dare la più larga espressione possibile a questa rappresentanza. In particolare, Gui dovrà precisare meglio i criteri del sorteggio delle parti secondo le specializzazioni e secondo le regioni. Gui sottoporrà le proposte conclusive ad un nuovo vertice. Le soluzioni saranno adottate con decreto amministrativo del ministro dell'interno.

2) Articolo 5, perquisizione delle persone sospette: resta inalterato il testo Reale con le riserve dei socialisti.

3) Articolo 20, mandato di cattura obbligatorio per i reati contro la polizia: conferma del testo Reale con le riserve dei socialisti.

4) L'articolo 13 riguardante l'estensione della legge antimafia è stato parzialmente modificato, accettando alcune richieste dei socialisti.

5) I miglioramenti economici alle forze di polizia — è prevista una spesa totale di circa 500 miliardi — dovranno decorrere dal 1.o febbraio scorso e saranno approvati con disegno di legge, per il quale sarà chiesta al Parlamento la procedura d'urgenza. Complessivamente — ha detto il socialdemocratico Belluscio — gli aumenti saranno di circa 60 mila lire al mese. La fascia pensionabile sale dalle attuali 30 mila lire a 55 mila lire.

In particolare, c'è un aumento di 25 mila lire fisse dell'indennità per servizio di istituto. Inoltre viene attribuito un supplemento giornaliero di indennità nella misura di 1.300 lire per ogni giornata di effettiva presenza in servizio, e di 1600 lire per la presenza in servizio nei giorni festivi. E' previsto inoltre il raddoppio dell'indennità per servizio d'ordine pubblico fuori sede, mentre il premio d'arruolamento e di prima e seconda rafferma sale a circa

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NOTTE DI TERRORE A S. MARIA MAGGIORE, UN CENTRO TURISTICO PRESSO DOMODOSSOLA

Albergo divorato dal fuoco in Piemonte: 14 morti, 37 feriti

Tra le vittime solo una coppia di coniugi italiani: gli altri erano tutti turisti giunti da Parigi Disperati voli dalle finestre dei piani alti per sfuggire alla morsa delle fiamme e del fumo

INCENDIO DOLOSO? MOLTI E FONDATI I SOSPETTI

Domodossola, 27

Tragedia a Santa Maria Maggiore, un piccolo centro piemontese situato in Val Vigezzo, non lontano da Domodossola: il più elegante albergo di questa località turistica invernale, l'«Excelsior», è stato divorato dal fuoco, la scorsa notte, e 14 persone hanno trovato la morte, mentre altre 37 sono rimaste ferite (per tre di loro si nutrono scarse speranze di salvezza). Quasi tutte le vittime sono turisti francesi, giunti a Santa Maria Maggiore con due comitive, per trascorrere la Pasqua sulla neve, nel quadro delle «settimane bianche» allestite da organizzazioni turistiche parigine: assieme a 12 persone di nazionalità francese sono periti, nel terrificante rogo, anche due italiani (marito e moglie) inservienti dello stesso albergo «Excelsior».

Delle quattordici vittime, undici sono morte carbonizzate o asfissiate dal denso fumo, tre per le letali fratture riportate cadendo dal quarto piano dell'albergo, dal quale si erano lanciate nel disperato tentativo di sfuggire alle fiamme. Tutti i feriti sono di nazionalità francese, a eccezione di un capocomitiva italiano, ma residente a Parigi: il più grave di loro è un ragazzo di 12 anni, che ha riportato gravissime ustioni; altre due persone, lanciandosi dai piani alti dell'albergo, hanno subito fratture alla colonna vertebrale.

Lo sgomento per il tremendo bilancio umano dell'incendio è accresciuto da un sospetto, che nel corso della giornata odierna è andato diffondendosi con sempre maggior insistenza, sia tra la popolazione della Val Vigezzo sia tra le autorità e gli inquirenti cui spetta il compito di far luce sulle cause del rogo: si ha ragione di credere, cioè, che le fiamme non siano divampate casualmente, ma siano state appiccate dolosamente, tanto più che, appena un mese fa, un altro albergo tra i maggiori di Santa Maria Maggiore, lo «Sporting», aveva subito gravissimi danni in analoghe circostanze: fortunatamente, però, lo «Sporting» era a quell'epoca inattivo per alcuni lavori di allestimento, e non si erano dovute lamentare vittime.

A quanto risulta, due alberghi sarebbero stati incendiati recentemente anche in un paese della stessa vallata, ma in territorio elvetico (il confine, infatti, non è lontano da Santa Maria Maggiore); oggi, quando si è diffusa la tragica notizia del rogo all'«Excelsior», un ispettore del servizio antincendio svizzero, si è recato sul posto, per constatare le eventuali «affinità» tra l'incendio della scorsa notte e quelli verificatisi al di là della frontiera (dove, comunque, non si sono avute vittime).

Da parte della popolazione, vivamente emozionata, è stata avanzata l'ipotesi di un piromane, forse prezzolato per screditare la vallata agli occhi del grande flusso turistico: Santa Maria Maggiore, che ha solo 1200 abitanti, è affollata nell'alta stagione invernale anche da diecimila turisti, che con gli impianti di risalita raggiungono, dagli 800 metri a cui sorge il paese, i campi di sci di Piano di Vigezzo, a quota 2000: per la gente del posto, il turismo è l'unica fonte di ricchezza.

L'ipotesi dell'incendio doloso, benché respinta finora sul piano ufficiale, sembra indirettamente confermata anche da altre constatazioni; in particolare, non si è potuta ricordare alcuna causa accidentale che possa aver provocato il disastroso rogo notturno: escluso il corto circuito, perché la luce elettrica ha funzionato ancora per alcuni minuti dopo il levarsi delle fiamme; esclusa un'esplosione nell'impianto di riscaldamento, perché le caldaie sono state trovate in buone condizioni; escluso che l'incendio sia divampato nelle cucine, perché erano ormai ferme (era circa la mezzanotte quando si sono levate le fiamme) e sono state anzi trovate, da un sopralluogo effettuato oggi, perfettamente funzionanti.

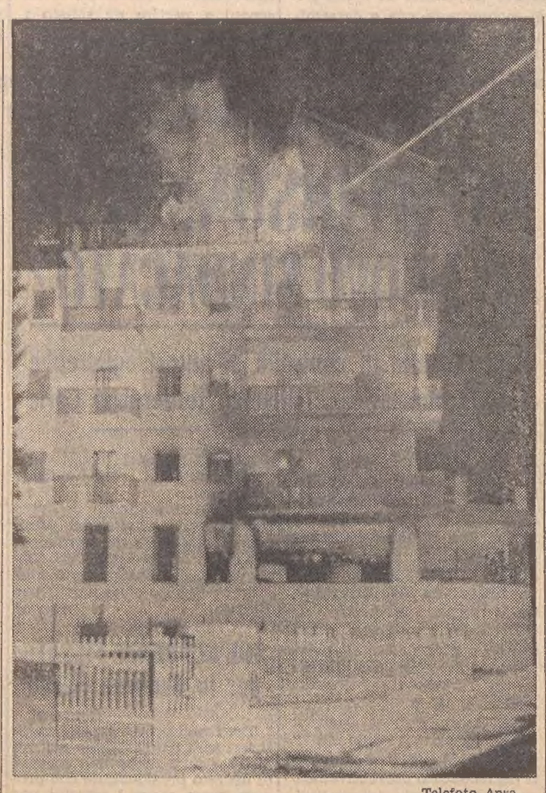
Inoltre, due esperti (giunti da Roma, al seguito del sottosegretario all'interno Zamberletti, inviato d'urgenza sul posto) hanno fatto rilevare, in serata, l'esistenza di una stretta analogia tra l'incendio avvenuto recentemente all'albergo «Sporting» e quello divampato all'«Excelsior». «La dinamica dei due incendi è analoga — ha aggiunto, dal canto suo, il comandante dei vigili del fuoco di Novara (per spegnere l'incendio sono infatti giunte sul posto squadre di vigili provenienti da numerosi centri piemontesi e, appunto, anche da Novara, che dista un centinaio di chilometri) —: entrambi gli incendi si sono sviluppati al pianterreno per cause apparentemente inspiegabili ed entrambi hanno poi trovato un'esca incomprensibile all'ultimo piano».

Secondo quest'ultima ipotesi, i focolai d'incendio sarebbero stati due: come ha fatto rilevare il comandante dei vigili di Novara, «il personale impegnato nello spegnimento dell'incendio dello «Sporting», il 28 febbraio scorso, consiatò un'inspiegabile ripresa del fuoco sul tetto dell'edificio, quando già le fiamme al pianterreno erano state spente». Anche all'«Excelsior» si è riscontrato la traccia di un secondo focolaio, precisamente al quarto piano dell'edificio. «Abbiamo trovato all'interno delle stanze — ha detto il comandante dei vigili — tracce quasi inconfutabili di un focolaio autonomo, che difficilmente è da attribuirsi al principale torrente, proveniente dal pianterreno».

L'inquietante ipotesi del gesto di un piromane sembra dunque trovare conferma in queste parole; per avallarla pienamente occorrerà comunque che le due inchieste, avviate dai vigili del fuoco e dalla magistratura, procedano e accumulino fatti decisivi e irrefutabili. Il focolaio principale del tremendo falò si è comunque avuto con certezza, come si è detto, al pianterreno dell'albergo, esattamente nella hall, vicino al bancone principale: le fiamme si sono subito sviluppate, a causa della moquette e dei rivestimenti in legno di cui era dotato l'albergo (un «prima categoria», con 88 posti letto, costruito pochi anni fa), e la tromba delle scale e quella dell'ascensore hanno fatto da fatale «conduttore» del fuoco, aspirando come le canne di due camini le fiamme ai piani superiori. Ma i primi tre piani sono stati quasi risparmiati, mentre il quarto e la mansarda (forse proprio per l'esistenza di un secondo focolaio) sono stati investiti in pieno da una marea di fuoco, e sono andati completamente distrutti.

Il panico e la confusione sono stati enormi: gli 85 turisti francesi, giunti domenica scorsa da Parigi per trascorrere la

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa

Domodossola — Le fiamme distruggono i piani alti dell'albergo «Excelsior» di Santa Maria Maggiore: è un'immagine del tragico incendio notturno divampato nella località piemontese

RATIFICATO DAL CIP UN ALTRO COLPO AI BILANCI FAMILIARI E AZIENDALI

Telefoni: forti aumenti delle tariffe da aprile

Secondo i sindacati la bolletta per una famiglia media verrà a costare il 100 p.c. in più Una discutibile innovazione: il «minimo garantito» - Preannunciato un giorno di sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Il Comitato interministeriale prezzi ha approvato la prevista «sforbiciata» telefonica già varata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Le nuove tariffe telefoniche andranno in vigore il 1.o aprile. Gli aumenti, che complessivamente assicureranno alla Sip un incremento degli introiti rispetto al '74 di circa il 30 per cento, sono stati fissati nelle seguenti misure:

Il canone di abbonamento trimestrale nelle reti del primo gruppo (cioè con oltre 500 abbonati) passa per la categoria A (pubblica amministrazione) da 1000 a 1500 lire (più 50 per cento); per la categoria B (cioè quella delle abitazioni private) da 4000 a 5500 per il collegamento singolo (più 37,5 per cento) e da 2300 a 3000 lire per il collegamento duplex; per la categoria C (cioè quella degli affari) da 7500 a 12.500 lire (più 66,7 per cento).

Nelle reti del secondo gruppo (quelle cioè che comprendono fino a 500 unità), gli aumenti sono rispettivamente: da 1000 a 1500 (più 50 per cento) per le amministrazioni statali; da 3200 a 4400 (più 37,5 per cento) per le abitazioni con collegamento singolo (nessuna variazione è prevista per i duplex); da 5500 a 9400 (più 70,9 per cento) per le categorie di affari, dalle quali sono però esclusi gli alberghi.

Conversazioni urbane: uno scatto di contatore passa da 25 a 37 lire (più 48 per cento), mentre rimane invariato a 50 lire il costo del gettone telefonico.

Conversazioni interurbane: la tariffa media di uno scatto di conversazione interurbana passa da 256 a 313 lire, ma è stato stabilito un anticipo di un'ora per la tariffa ridotta (50 per cento in meno), che si applica dalle 19.30 nei giorni feriali e dalle 12.30 il sabato. L'aumento medio della teleselezione è del 22,2 per cento, nelle ore di punta (dalle 9.30 alle 12.30 dei giorni feriali, escluso il sabato) l'aumento medio è del 30 per cento. Le tariffe per unità di tempo relative alle conversazioni interurbane che saranno effettuate tramite operatrice, restano invariate, aumentano invece i «diritti di cabina» da 50 a 75 lire, e la quota fissa di conversazione, che passa da 125 a 200 lire.

Minimo garantito: E' stato inoltre stabilito il principio del «minimo garantito»; cioè, anche se non si usa il telefono, si dovrà pagare a trimestre un numero di scatti fissati in 300 unità per le amministrazioni statali, in 200 per le abitazioni con collegamento singolo e 300 per quello duplex; per la categoria degli affari il «minimo garantito» è di 450 scatti.

Nuovi impianti e traslochi: L'aumento più forte è stato fissato per l'installazione di nuovi apparecchi telefonici e il trasloco di quelli vecchi: per la categoria A e B (amministrazioni statali e abitazioni) il nuovo impianto costerà 80 mila lire contro le 30 mila attuali (più 166,7 per cento); il trasloco del vecchio passa da 30 a 50 mila lire (più 66,7 per cento). Per la categoria C (quella degli affari) il nuovo impianto costerà 100 mila lire rispetto alle 50 mila attuali (più 100 per cento), mentre il trasloco salirà da 50 mila a 70 mila lire.

E' stato previsto, poi, che una parte dei «contributi» (30 mila lire) per la categoria B venga rateizzata in otto semestralità. Inoltre, è stato proposto di mantenere la facilitazione (50 per cento di riduzione) concessa agli artigiani e ai coltivatori di fondi rustici. Il CIP ha quindi fatto proprie le proposte avanzate dal Cipe in una riunione del 21 febbraio scorso, nella quale sono stati fissati i programmi per lo sviluppo del settore telefonico e nella quale veniva proposto per finanziare i nuovi investimenti, sia della Sip, sia dell'azienda telefonica di stato, un aumento degli introiti del 30 per cento.

Questi aumenti serviranno a contribuire al finanziamento degli investimenti previsti dal piano quinquennale in 1200 miliardi per l'Azienda di Stato e in 3250 miliardi per la Sip. Tali investimenti dovranno essere de-

R. R.

Continua in 2.a pagina

IMMEDIATA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO L'INTESA A QUATTRO

Già approvate dal governo le decisioni del «vertice»

Abrogata in pratica la «legge Valpreda» - I miglioramenti alle forze di polizia E' stata concordata anche la relazione sull'andamento economico nel 1974

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Importanti decisioni sono state prese dal Consiglio dei ministri in una riunione svoltasi in serata, soprattutto per ratificare i provvedimenti concordati nel «vertice» quadripartito conclusosi stamane, e per un adempimento: l'approvazione della relazione sulla situazione economica del Paese che il governo deve presentare al Parlamento entro marzo. In particolare, il Consiglio dei ministri ha approvato: il disegno di legge predisposto dal ministro Reale per una più incisiva azione preventiva e repressiva nei confronti della criminalità e della violenza politica, e per una migliore tutela giuridica delle forze dell'ordine; un disegno di legge che stabilisce i miglioramenti economici per tutti gli appartenenti alle forze dell'ordine, secondo le modalità concordate tra i quattro partiti di centrosinistra e con una spesa complessiva valutabile sui 200 miliardi e l'estensione di alcuni miglioramenti anche a coloro che abbiano già usufruito del pensionamento negli anni recenti; il disegno di legge che consente la partecipazione dei diciottenni alle prossime elezioni amministrative, la data delle quali è stata fissata al 15 giugno. Il governo ha anche approvato gli indirizzi per la redazione del piano comprensoriale di Venezia e del suo entroterra.

SITUAZIONE ECONOMICA — La relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1974 sottolinea innanzitutto che l'anno scorso è stato «un anno difficile per tutto il sistema economico internazionale» e, quindi, individua anche nei sintomi di tensione internazionale (soprattutto sul piano dei prodotti petroliferi) uno dei fattori preminenti delle difficoltà registrate sul piano interno. I principali risultati dell'anno possono così riassumersi:

Il prodotto interno lordo è cresciuto del 3,4 per cento in volume e del 20,6 per cento in termini monetari raggiungendo l'ammontare di 97,427 miliardi di lire. Il numero degli occupati è aumentato di 398 mila unità. Nel gennaio 1975, esso superava di 240 mila unità il livello del gennaio 1974: la riduzione di attività produttiva manifestatasi nella seconda parte del 1974 si è dunque tradotta in un incremento della «sottoccupazione», non in un abbassamento vero e proprio dei livelli occupazionali. L'incremento delle retribuzioni e l'aumento del numero degli occupati hanno determinato un aumento del 24 per cento dei redditi da lavoro dipendente, al quale è andato il 68,6 per cento del reddito nazionale contro il 65,1 per cento del 1973.

Gli impieghi interni (consumi e investimenti) sono aumentati dell'1,7 per cento in volume e del 23,7 per cento in valore. Nel loro ambito, i consumi delle famiglie sono saliti del 2,3 per cento in volume e del 22,4 per cento in valore; quelli delle amministrazioni pubbliche rispettivamente dell'1,9 per cento e del 18,1 per cento. L'incremento degli investimenti fissi lordi ha consentito un allargamento delle capacità produttive. Il disavanzo delle transazioni con l'estero ha toccato i 5.145 miliardi di lire a fronte di un deficit di 1.548 miliardi nel 1973.

ORDINE PUBBLICO — Il disegno di legge Reale è stato approvato dal governo nel testo concordato stamane nel «vertice» e cioè con alcuni lievi ritocchi rispetto alla originaria stesura fatta dal ministro guardasigilli in 26 articoli, e con le riserve dei socialisti a presenta-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

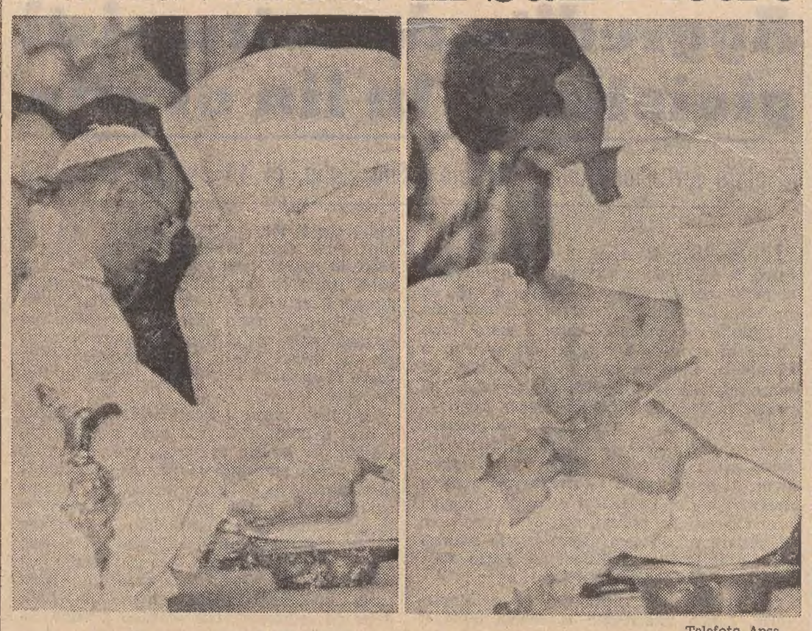
La nuova riunione, la quarta, del «vertice» di maggioranza svoltasi ieri mattina, ha portato ad un sostanziale accordo tra i quattro partiti sulle misure per l'ordine pubblico. Sono rimaste alcune riserve dei socialisti su due articoli del disegno di legge predisposto in merito dal ministro della giustizia Reale ed approvato dagli altri partiti di centrosinistra; tali riserve potranno concretizzarsi in proposte di modifica che il PSI presenterà nel dibattito parlamentare subito dopo Pasqua. Le riserve socialiste non intaccano, comunque, la sostanza dell'intesa; questa ha dissipato i pericoli di una crisi di governo delineatisi negli ultimi giorni a causa delle divergenze emerse nei precedenti incontri fra i quattro partiti.

Il «vertice» ha anche concordato — su proposta di Gui — di tenere le elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali, domenica 15 giugno. I partiti hanno anche convenuto sui miglioramenti economici a favore delle forze dell'ordine. E' stata, invece, del tutto accantonata, perché incompatibile con le leggi vigenti, la richiesta avanzata dai socialisti di «sindacalizzare» il Corpo di polizia. In alternativa, i partiti hanno concordato su una proposta del ministro dell'interno, che prevede una forma di rappresentanza che sarà attentamente studiata e varata con decreto amministrativo del ministro stesso.

Le decisioni prese nella riunione quadripartita sono state, in gran parte, ratificate dal Consiglio dei ministri nel corso di una riunione svoltasi in serata. Oltre al disegno di legge Reale e al disegno di legge Gui per i miglioramenti economici ai tutori dell'ordine, il governo ha approvato la relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1974 che deve essere presentata in Parlamento entro marzo, una legge che consente la partecipazione dei diciottenni alle elezioni amministrative del 15 giugno, gli «indirizzi» per la redazione del piano comprensoriale di Venezia.

Il Consiglio ha anche preso atto delle motivazioni illustrate dal ministro delle poste e telecomunicazioni Orlando, dell'aumento delle tariffe telefoniche deciso ieri mattina dal comitato interministeriale prezzi. Si tratta di una raffica di aumenti che incide sia sul canone, sia sullo scatto a contatore per le conversazioni urbane, sia sulle nuove installazioni. Gli aumenti entreranno in vigore il 1.o aprile.

La «lavanda» in San Pietro



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Il Papa ha officiato in San Pietro i riti del Giovedì santo, procedendo, tra l'altro, alla «Lavanda dei piedi» a dodici ragazzi appartenenti a diverse razze e nazioni

MENTRE CONTINUA LA ROTTA MILITARE

OFFENSIVA DI THIEU CONTRO I NEMICI INTERNI

Denunciato un tentativo di colpo di stato: arresti a Saigon - Ponte aereo da Da Nang

Saigon, 27

La capitale del Sud Vietnam, Saigon, assomiglia sempre più a quella della Cambogia, Phnom Penh: è, cioè una capitale senza paese, una città di giorno in giorno più assediata. La rotta delle forze sudvietnamite continua, e il territorio controllato dal governo di Van Thieu si restringe: oggi però il Presidente sudvietnamita ha tentato di riacquistare una parvenza di prestigio almeno sul piano interno, facendo arrestare sette persone (ma c'è chi dice «alcune decine») sotto l'accusa di aver progettato un colpo di stato. Non si conoscono i nomi degli arrestati, ma si sa che nessuno di loro è militare o controlla reparti militari.

Secondo indiscrezioni, fra gli uomini finiti in carcere vi sono due senatori, un avvocato, un professore e altri civili seguaci del «movimento cattolico contro la corruzione» guidato da padre Tran Huu Tranh, un sacerdote che è attualmente uno dei principali avversari del governo di Thieu. L'offensiva contro gli oppositori interni condotta dal Presidente ha colpito anche un giornale, il «Dan Toc» (la «Grande nazione»), che è stato sequestrato e chiuso: era l'ultimo giornale d'opposizione rimasto, dopo la chiusura, avvenuta due mesi fa, di cinque quotidiani e l'arresto di 19 giornalisti, ancor oggi in prigione.

Stasera, contro Van Thieu, si sono levate — in una conferenza stampa tenuta nella base aerea di Tan Son Nhut, presso Saigon — le voci sia di padre Tran Huu Thanh sia del generale Cao Ky, che si teneva lontano dalla scena politica dal 1971, dopo essere stato primo ministro e vicepresidente della repubblica: i due hanno annunciato la creazione di un «comitato d'azione per la salvezza nazionale», con l'obiettivo di togliere i poteri a Van Thieu. ma Ky ha smentito di progettare un colpo di stato militare.

Rilevando che la stampa ha associato il suo nome ad alcune delle persone arrestate oggi per l'asserito complotto contro il governo, Ky ha detto: «Io personalmente e i miei amici delle forze armate non abbiamo alcuna intenzione di organizzare un colpo di stato per rovesciare Thieu». Ky ha precisato di aver partecipato ieri a una riunione con diverse personalità politiche, tra cui padre Thanh e rappresentanti di vari movimenti: nella riunione si è convenuto che, nelle gravi circostanze attuali, si rendono necessari un nuovo governo e una nuova politica. Ky e padre Thanh hanno tuttavia sottolineato che il loro gruppo intende premere per raggiungere i suoi scopi con mezzi moderati: il disordine andrebbe a beneficio soltanto delle forze comuniste — hanno detto — mentre il paese necessità di «un trapasso di poteri nell'ordine».

Intanto l'offensiva comunista si va sviluppando verso Est e verso Sud, lungo la costa centrale del Sud Vietnam, con una serie di violenti attacchi nella provincia di Binh Dinh, che sono costati al governo la perdita di un altro capoluogo distrettuale: il comando di Saigon ha infatti annunciato che Tam Quan, un capoluogo distrettuale sulla costa di Bin Dinh, a 190 chilometri da Saigon, è caduto nelle mani dei comunisti dopo sette ore di combattimenti. Gran parte della provincia di Binh Dinh è già sotto controllo comunista, e il comando ha segnalato tre violenti attacchi ad altre posizioni governative nella regione.

Le forze comuniste in movimento nel settore di Hue hanno frattanto bombardato truppe governative e gruppi di profughi civili che tentano di fuggire, via mare, dall'ex capitale imperiale; un mezzo da sbarco è stato affondato all'estuario del fiume Phu An, a Est di Hue: nove marinai sono rimasti uccisi e altri 50 feriti; circa 20 mila soldati governativi, che difendevano Hue, tentano di raggiungere Da Nang, a Sud, dopo aver abbandonato l'ex capitale ai comunisti.

Oggi è cominciato il ponte aereo per lo sgombero dei rifugiati da Da Nang: alcuni Boeing 727 privi di sedili (per sfruttare al massimo lo spazio) hanno portato verso Sud centinaia di profughi.

EVITATO IN EXTREMIS UNO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA CISL E DALLA UIL

RESTANO APERTI PER PASQUA ALBERGHI, RISTORANTI E BAR

C'è voluto il tempestivo intervento congiunto dei ministri del lavoro e del turismo nella vertenza sul rinnovo contrattuale - Domenica e lunedì chiuse le pompe di benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Alberghi, ristoranti, bar, esercizi pubblici in genere rimarranno aperti nel giorno di Pasqua. Lo sciopero proclamato dalle organizzazioni di categoria è stato scongiurato in extremis dal tempestivo e congiunto intervento dei ministri del Lavoro e del Turismo preoccupati dalle conseguenze che le agitazioni programmate avrebbero avuto sull'andamento dell'economia turistica.

Lo sciopero era stato proclamato ieri sera dopo che i sindacati avevano parlato di «rifiuto pregiudiziale» della controparte alle richieste avanzate in ordine all'unificazione dei due contratti degli alberghieri e dei pubblici esercizi in un unico che fosse del «settore turismo». Il «no» della controparte era stato considerato come una dichiarata impossibilità di cominciare un discorso contrattuale. Di qui l'immediata proclamazione dello sciopero, al quale però non aveva aderito il sindacato della Cgil.

Immediatamente, il ministro del Turismo Sarti ha chiamato questa mattina i rappresentanti della Cisl e della Uil per esaminare la situazione. L'incontro ha avuto un risultato positivo e le due segreterie dei dipendenti degli alberghi e dei pubblici esercizi della Cisl e della Uil, riunitesi, sono giunte alla determinazione di avere «responsabilizzato» il governo sulle questioni più importanti contenute nella piattaforma rivendicativa».

Sarti si è impegnato ad affrontare i problemi strutturali del settore e la cosa è stata accettata dai sindacati come «fatto di notevole rilievo che promette di far uscire dalle secche di una intransigente e immotivata pregiudiziale, il concreto avvio delle trattative».

Altro elemento che ha convinto i sindacati a revocare lo sciopero — pur mantenendo lo stato di agitazione — è la convocazione da parte del ministro del Lavoro per il 2 aprile. Resta inteso, ad ogni modo, che se dovesse mancare «una attitudine costruttiva alla ricerca di avanzate e positive soluzioni ai problemi posti dalla piattaforma rivendicativa, il confronto avviato in sede di ministero del Lavoro non potrà che sfociare in decise azioni di lotta».

Quanto alla Cgil, nonostante si fosse dissociata dall'iniziativa della Cisl e della Uil, ha confermato oggi la necessità della «più ampia mobilitazione dei lavoratori». Uno sciopero in occasione delle festività pasquali; secondo la Cgil, avrebbe creato un «clima di ostilità e di incomprensione» e determinato l'isolamento della categoria.

Superate le difficoltà per quel che riguarda alberghi e pubblici esercizi, restano quelle degli spostamenti in automobile. Per il giorno di Pasqua e per quello di Pasquetta, infatti, i gestori degli impianti di distribuzione di carburante aderenti al comitato intersindacale e quelli aderenti alla Figisc resteranno chiusi.

Inoltre — ha precisato il presidente della Figisc, D'Andrea — se le richieste non saranno accolte (e finora nessuna comunicazione è pervenuta in tal senso) a partire da sabato i gestori non ritireranno i buoni turistici.

C'è infine da segnalare che un comunicato del ministero del Lavoro informa che il ministro Toros ha convocato per il 4 aprile le organizzazioni sindacali «per proseguire la discussione sul problema pensionistico, con particolare riguardo al meccanismo di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale». Si apprende inoltre che lo stesso Toros ha convocato per il 3 aprile le parti per la vertenza Fiat; è confermata per la stessa giornata la ripresa della trattativa per la contingenza ai lavoratori agricoli.

Gino Roberti

PAOLO VI IN SAN PIETRO PER I RITI DEL GIOVEDI' SANTO

A DODICI ADOLESCENTI LA «LAVANDA DEI PIEDI»

I prescelti rappresentavano idealmente i ragazzi di tutto il mondo Ricordata la misteriosa realtà della celebrazione dell'eucarestia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 27

Il Papa ha partecipato nel pomeriggio di oggi al rito del giovedì santo. Negli scorsi anni la solenne celebrazione dell'istituzione dell'Eucaristia veniva tenuta nella Basilica lateranense, cattedrale del mondo cattolico: quest'anno il Papa ha voluto che si svolgesse in San Pietro, come una delle più solenni manifestazioni del giubileo.

Grande l'affluenza dei pellegrini che hanno gremito la navata centrale e la crociera del tempio. Momento saliente del rito, con la consacrazione e la comunione, la «lavanda dei piedi» a dodici adolescenti della «Città dei ragazzi» scelti con un criterio di internazionalità; un cinese, due etiopici, un eritreo, alcuni sudamericani ed alcuni europei.

Paolo VI, in ricordo del sublime atto di carità di Cristo, che lavò e baciò i piedi a ognuno degli apostoli, ha ripetuto il gesto con i dodici ragazzi, piuttosto emozionati. Era attorniato da otto cardinali che concelebravano la messa.

Nell'omelia il Papa ha illustrato il significaeto del giovedì santo nella vita della Chiesa e dei singoli: in particolare ha detto che la celebrazione dell'Eucarestia non è un «semplice ricordo, come vorrebbero alcuni dissidenti» ma «una misteriosa effettiva realtà».

Rivolgendosi ai sacerdoti, ha detto che essi non possono mettere in questione la loro scelta di vita, così legata ai misteri della fede: una scelta che è stata «libera e personale». Dopo aver distribuito la comunione a un centinaio di persone, Paolo VI ha recato processionalmente l'Ostia consacrata nella cappella detta impropriamente «del Sepolcro»: sarà consumata domani nel rito commemorativo della Passione.

Come già annunciato, domani sera il Papa parteciperà alla Via Crucis che si svolgerà sul piazzale antistante il Colosseo e sulle prime propaggini del Palatino.

Ar. Pa.

Il governo approva le decisioni del «vertice»

Dalla prima pagina

re proposte di modifica in sede parlamentare. Tenendo conto delle possibili modifiche, appare inutile una lettura testuale del provvedimento, mentre importante è ricordare le disposizioni più significative.

Detenzione preventiva: Viene ristabilita la situazione precedente all'approvazione della cosiddetta «legge Valpreda», che viene in pratica abrogata. Infatti, «la libertà provvisoria non è ammessa nei casi nei quali è obbligatoria l'emissione del mandato di cattura». Il giudice inoltre, deve accertarsi che non ostino ragioni processuali e che non vi sia pericolo che il detenuto rimesso in libertà commetta altri reati.

Fermo giudiziario: viene esteso ai casi nei quali «vi sia sospetto di fuga» nei quali ricorrono sufficienti indizi di delitto per il quale è prevista una pena non inferiore a un massimo di 6 anni, o che riguardi possesso di armi ed esplosivi. Il fermato dovrà essere trattenuto «per il tempo strettamente necessario» e poi trasferito in carcere. La polizia, inoltre, potrà perquisire individui in atteggiamento sospetto nei pressi di impianti, banche eccetera, o che si ritiene possano essere in possesso di armi o arnesi da scasso. E' questo l'articolo 5 della legge sul quale i socialisti hanno espresso riserve.

Atti e organizzazioni eversive: Si ha ricostituzione del partito fascista quando un gruppo di persone «non inferiore a dieci» persegue finalità antidemocratiche «esaltando e minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione» o denigrando la democrazia e la Resistenza o svolgendo propaganda razzista.

Uso delle armi da parte della polizia — E' ammesso per «respingere una violenza o vincere una resistenza all'autorità o per impedire delitti gravi, fra i quali stragi, attentati, omicidi volontari, rapine, estorsioni, sequestri di persona.

Reati contro le forze dell'ordine: Le pene previste per la violenza a pubblico ufficiale sono triplicate. Quando la violenza o la resistenza sono commesse contro un agente in servizio sono aumentate della metà.

Misure di prevenzione: Il soggiorno obbligato può essere disposto anche per chi «ponga in essere atti preparatori diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato con la commissione di attentati» e per chi abbia fatto parte di organizzazioni politiche disciolte e che lasci supporre per il suo successivo comportamento che continui nella sua attività; inoltre, per quelli che «con il loro comportamento, attraverso la pratica della violenza, dimostrino di attentare alla sicurezza dei cittadini».

Tutela giuridica per le forze dell'ordine: Il procuratore della Repubblica o il pretore, in caso di reati commessi da agenti o funzionari in servizio informerà il procuratore generale, il quale deciderà per il deferimento o chiederà alla sezione istruttoria di pronunciarsi per l'archiviazione. Viene così in pratica, abolito «l'avviso di reato» che finora colpisce l'agente o il funzionario quando vi sia il sospetto di un reato commesso in servizio.

Altri punti importanti della legge riguardano l'aumento delle pene per la ricettazione e la possibilità di espulsione degli stranieri che non siano in grado di dimostrare la «sufficienza» e la liceità delle loro fonti di sostentamento.

MIGLIORAMENTI ECONOMICI ALLE FORZE DELL'ORDINE — Il relativo disegno di legge stabilisce aumenti e integrazioni di varie indennità a tutti i tutori dell'ordine, i quali, pertanto, potranno beneficiare di un incremento retributivo reale pari a 55-60 mila lire circa al mese. Le varie voci sono quelle esposte dal socialdemocratico Belluscio nel corso della riunione quadripartita svoltasi stamattina e delle quali si parla in altra parte.

G. R.

corrisposto in eguale misura anche al personale già in congedo.

6) Data delle elezioni: le elezioni per il rinnovo dei consigli regionali, comunali e provinciali si terranno il 15 giugno. Qui, per tutta una serie di considerazioni, era favorevole all'8 giugno, ma è stata accolta la proposta di Fanfani di spostarle al 15. In tal modo sarà certamente garantita anche la presenza dei diciottenni nelle liste dei candidati.

Al termine della riunione, c'è stata una valanga di dichiarazioni per sottolineare l'importanza dell'accordo raggiunto. Fanfani si è detto molto soddisfatto. Anzitutto perché sul tema dell'ordine pubblico si è consolidata una convergenza significativa tra i due partiti di governo, DC-PRI, rinforzati dall'adesione senza riserve del PSDI e dall'adesione con due sole riserve del PSI. In secondo luogo, perché la DC rivendica il merito di avere sollevato, nella riunione del gennaio scorso, il problema dell'ordine pubblico e di aver ottenuto su questo tema l'adesione degli altri partiti della maggioranza.

R. P.

TELEFONI

stinati per il 40 per cento al Sud. La Sip, inoltre, dovrà fare ricorso al mercato finanziario per completare gli investimenti previsti nel piano quinquennale.

Le decisioni del Cip hanno suscitato immediate reazioni negative da parte sindacale. Al termine di una riunione tra la segreteria della Federazione Cgil-Cisl - Uil e il coordinamento del settore telecomunicazioni, è stato deciso di proclamare una giornata di sciopero a livello nazionale per i telefonici, i metalmeccanici, i postelegrafonici, i chimici e gli edili. Data e modalità saranno stabilite «in rapporto alle decisioni della federazione unitaria» sul programmato sciopero generale.

Secondo i sindacati, le modalità dell'aumento sono tali «da determinare una vera e propria tassa sul telefono con l'inusitata e illegale imposizione alle famiglie e alle imprese del pagamento rispettivamente di 200 e 450 scatti trimestrali anche senza utilizzare il telefono. Con le decisioni del Cip, la bolletta per una famiglia media aumenterà del 100 per cento.

R. R.

ALBERGO

Pasqua sulla neve, erano già a letto, e sono stati destati dal fumo e dal calore quando ormai l'incendio infuriava. Gli ospiti dei primi tre piani sono riusciti a mettersi in salvo, calandosi quasi tutti dalle finestre su un terrazzino situato all'altezza del primo piano, dove c'era la sala da pranzo: sono state utilizzate lenzuola annodate, corde messe a disposizione dai valligiani subito accorsi, coperte e materassi piazzati tutt'intorno all'edificio per attutire le cadute. Chi invece dormiva al quarto piano o nella sovrastante mansarda non ha avuto scampo: quanti sono sopravvissuti alle ustioni e alla morsa del fumo hanno tentato di salvarsi gettandosi nel vuoto, ma si sono sfracellati sul terreno ghiacciato o hanno subito serie fratture.

La drammaticità della situazione è stata acuita dal fatto che a Santa Maria Maggiore non ci sono vigili del fuoco: il distaccamento esistente è stato soppresso 15 anni fa, e da allora in paese c'è soltanto una squadra di volontari che dispone di una sola pompa di tipo antiquato; in pochi minuti, l'impegno di questi uomini è stato vinto dall'imponenza dell'incendio, che si è propagato con eccezionale rapidità a causa delle strutture in legno della costruzione, in stile «alpino».

I primi vigili del fuoco a giungere, mezz'ora dopo l'inizio dell'incendio, sono stati quelli di Domodossola, che dista 18 chiometri da Santa Maria Maggiore; ma, al loro arrivo, la situazione non era più controllabile: i turisti intrappolati agli ultimi piani erano ormai impazziti dal terrore, e nel caos generale era pressoché impossibile tentare una coerente operazione di salvataggio. Dal quarto piano, alcuni ospiti dell'albergo hanno tentato di scendere scivolando lungo le tubature delle grondaie, ma hanno perduto l'appiglio e sono precipitati.

Una morte orribile hanno trovato i due coniugi italiani, Rino Adorna, di 28 anni, e Maria Teresa Locatelli, di 21: erano sposati da un anno, e la donna svolgeva le mansioni di cameriera all'«Excelsior», mentre l'uomo faceva il «fromtalieres», ma tornava ogni sera a Santa Maria. Non avevano ancora una casa e dormivano nella stanzetta che la direzione dell'albergo aveva messo a loro disposizione, nella mansarda all'ultimo piano: sono morti là, raggiunti dal fuoco, che ha fatto scempio dei loro corpi, mentre tentavano disperatamente di trovare un varco dalla finestra.

L'incendio è stato domato appena all'alba, e solo parecchie ore dopo è stato possibile trarre un bilancio preciso della tragedia: otto uomini, cinque donne e una bambina periti tra le fiamme o nel volo dai piani alti dell'edificio, 37 feriti (una ventina dei quali, nella tarda serata, sono stati trasferiti a Milano e, con due voli speciali, sono decollati alla volta di Parigi per essere ricoverati in ospedali e cliniche francesi). I nomi delle 14 vittime sono ancora in massima parte ignoti, si sa soltanto che tra i morti vi sono la piccola Sandra Arstensky, di nove anni, Francoise Lagrande, di 24, e Marie Leguillet, di 60. Tra i feriti (quasi tutti giovani o giovanissimi), il più grave è Raoul Machefer, di 12 anni, ricoverato nel centro grandi ustionati di Torino.

(Ansa)

INDISCREZIONI DI UN SETTIMANALE MILANESE

MONTEDISON: SI FA UN NUOVO SINDACATO?

Oggi l'organo di controllo si autoscioglierebbe Tolte Euroamerica e Nicofico tornerebbe Cefis

Roma, 27

Il vecchio sindacato di controllo della Montedison procederà all'unanimità domattina, in una riunione nella sede dell'IMI, al suo autoscioglimento: lo sostiene la «lettera finanziaria dell'Espresso», un settimanale milanese.

Secondo la «lettera» la decisione è stata presa dopo una riunione avvenuta sabato scorso tra il ministro del bilancio Andreotti e il governatore della Banca d'Italia Carli, il quale aveva già ottenuto l'adesione di tutti i componenti del sindacato preventivamente separatamente interpellati.

Subito dopo verrà ricostituito — afferma la «lettera» — un nuovo sindacato di controllo ,il quale avrà, rispetto al vecchio sindacato, le seguenti nuove caratteristiche: «Escono le due fiduciarie Euramerica e Nicofico, portatrici di complessivi 56 milioni di azioni Montedison ed esce anche l'IMI (un milione di azioni), entra nel sindacato un consorzio di istituti di credito (Imi, Icipu, Mediobanca) guidato da Mediobanca e portatore di 40 milioni di azioni Montedison».

Il presidente del nuovo sindacato — secondo la «lettera» finanziaria — sarà Eugenio Cefis, e il governo autorizzerà Cefis a compiere l'operazione di scorporo «Fingest» e cioè «a raggruppare nella "Fingest" tutte le partecipazioni di controllo Montedison e a trasformare quest'ultima in un'azienda esclusivamente petrolchimica».

(Ansa)

BERLINGUER SI RIPOSA in Jugoslavia

Belgrado, 27

Il segretario generale del partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Tivat (centro turistico nel golfo delle Bocche di Cattaro). Egli, insieme con la famiglia trascorrerà «alcuni giorni di riposo». Con Berlinguer è giunto anche il membro del comitato centrale Sergio Segre.

All'aeroporto di Tivat, Berlinguer è stato accolto dal segretario del comitato esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti. Aleksandar Grlickov, dal segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti di Montenegro, Miljan Radovic e dal capo della sezione relazione con gli altri partiti della presidenza della Lega, Vladislav Obradovic.

Berlinguer è giunto in Jugoslavia dietro «invito del presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, Maresciallo Tito. Dopo una breve sosta, Berlinguer e il suo seguito sono partiti per Ragusa.

(Ansa)

TRE SCADENZE FISSATE per le denunce fiscali

Roma, 27

Tra i vari provvedimenti varati ieri sera dal Consiglio dei ministri figura anche uno schema di decreto presidenziale che proroga come segue i termini per la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi: 1) per le persone fisiche e società di persone, al 30 aprile; per gli enti non commerciali, al 15 maggio; per i sostituti di imposta, al 15 aprile.

RIUNIONE A PALAZZO CHIGI CON LA PRESIDENZA DI ANDREOTTI

CIPE: esame dei criteri per le nuove Università

Sono stati esposti dal ministro Malfatti - Interventi rivolti ad attenuare gli squilibri più gravi - Sono prossime le proposte di legge in questo settore

Roma, 27

Si è riunito oggi a Palazzo Chigi il Cipe sotto la presidenza del ministro per il Bilancio e la programmazione economica, Andreotti. Erano presenti i ministri: Morlino, Visintini, Colombo, Bucalossi, Marcora, Martinelli, Donat-Cattin, Malfatti, Toros, De Mita, Sarti, il sottosegretario Lima e il direttore generale per l'attuazione della programmazione economica, dott. Landriscina. Ne dà notizia un comunicato ministeriale.

«Il ministro per la Pubblica Istruzione on. Malfatti ha illustrato al Cipe — prosegue il comunicato — i criteri generali in base ai quali saranno predisposti provvedimenti di intervento per la istituzione di nuove sedi universitarie in applicazione dell'art. 10 della legge concernente misure urgenti per l'università. Tali interventi sono rivolti ad attenuare gli squilibri più gravi cui ha dato luogo il fabbisogno sinora non soddisfatto di nuovi posti universitari e a sviluppare valide istituzioni promosse liberamente da enti locali e già da tempo operanti in funzione, talora, di supplenza all'intervento statale.

«La relazione del ministro per la Pubblica Istruzione ha fornito al Cipe — continua il comunicato — una analisi complessiva del problema del fabbisogno a livello nazionale. Le proposte di legge che verranno presentate in questo ambito al consiglio dei ministri costituiscono il primo tempo di un programma pluriennale universitario che dovrà nel frattempo essere elaborato e definito. Il Cipe proseguirà l'esame delle linee generali degli interventi e dei singoli provvedimenti nella sua prossima seduta.

«Su relazione del ministro per il Bilancio e per il Mezzogiorno il Cipe ha approvato e definito le misure di incentivazione relative alla costituzione di un nuovo stabilimento per la produzione di premiscele minerali per mangimi animali e prodotti per detergenza per la industria cosmetica e farmaceutica che sarà localizzata nella valle del Basento, (comune di Grassano) con un intervento di 40 miliardi e un'occupazione di mille unità lavorative. Il Cipe ha infine approvato ai sensi dell'art. 14 della legge per il mezzogiorno la localizzazione in Valdossola di uno stabilimento siderurgico della società Nuova Ceretti, per un investimento di 15 miliardi in sostituzione degli attuali impianti della stessa impresa che cesseranno per obsolescenza la loro attività».

(Ansa)

Buoni del Tesoro quadriennali: interesse 10,5 p.c.

Roma, 27

Con decreto del ministro del tesoro del 20 marzo 1975, è stata disposta l'emissione, al prezzo di 96 lire, di buoni quadriennali del Tesoro di scadenza primo aprile 1979, un importo in valore nominale di mille miliardi di lire, destinati, per quanto occorra, al rinnovo dei buoni del Tesoro novennali al cinque per cento di scadenza primo aprile 1975, ammontanti a 355 miliardi di lire, e, per la parte rimanente, alla sottoscrizione in contanti.

Ai prossessori dei titoli in scadenza che intendano avvalersi di tale facoltà, verrà corrisposto un premio di rinnovo di quattro lire per ogni cento lire di capitale sottoscritto, quale differenza tra l'importo dei buoni versati e il prezzo di emissione fissato per il nuovo prestito. Questi titoli, di durata quadriennale, fruttano una cedola (nove per cento) molto più elevata sia di quella dei buoni in scadenza (cinque per cento), sia quella cedola (sette per cento) assegnata nella precedente emissione di buoni aventi pari durata.

Tenuto conto della durata quadriennale del prestito, del premio di sottoscrizione e del pagamento degli interessi in due semestralità, il rendimento effettivo annuo risulta pari al 10,50 per cento, cioè un tasso d'interesse più elevato di quello ottenibile sui depositi postali e, dopo i recenti accordi bancari in materia di tassi passivi, sui depositi presso le aziende di credito. Questi vantaggi permangono anche effettuando il confronto sulla base del rendimento che, per la cedola del nove per cento, è del 9,60 per cento.

La durata particolarmente breve del prestico e la scadenza determinata costituiscono per il sottoscrittore ulteriori vantaggi. La scadenza del titolo, più breve di quella generalmente offerta sul mercato, consente difatti una più efficace copertura dal rischio di variazione del valore di borsa. Inoltre, risultando determinato sia il periodo dell'impegno che l'epoca del rimborso, il tasso di rendimento effettivo non dipende né dalla probabilità di estrazione prevista dal piano di ammortamento, né da quella di assegnazione di premi a sorte.

I buoni del Tesoro godono di importanti agevolazioni fiscali essendo esenti, così come i relativi interessi, da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta di successione e dall'imposta sul valore globale delle successioni; dall'imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione di dote e del patrimonio familiare. Inoltre, i buoni del Tesoro, godono di un ampio mercato sul quale operano in larga misura le aziende di credito e la Banca d'Italia.

(Ansa)

PRECISAZIONI VATICANE

1.o maggio in San Pietro senza manifestazioni

Città del Vaticano, 27

Le autorità ecclesiastiche — Conferenza episcopale italiana e Vaticano — smentiscono in modo categorico che vi siano stati o siano in corso contatti per organizzare in occasione del 1.o maggio, una manifestazione sindacale in piazza San Pietro, preceduta da una messa in Basilica e seguita da un'udienza pontificia alla segreteria della Cgil-Cisl-Uil.

Il portavoce vaticano, prof. Federico Alessandrini, ha dichiarato a proposito: «E' stato già precisato giorni or sono che niente risulta circa l'ipotesi di una udienza pontificia a organismi sindacali in occasione del 1.o maggio. Si ricorda in proposito che fin dall'istituzione della festa di San Giuseppe lavoratore, sotto Pio XII, la messa del 1.o maggio in San Pietro fu sempre dedicata ai lavoratori».

L'iniziativa della manifestazione, secondo voci circolate in questi giorni, sarebbe stata promossa dalla Conferenza episcopale; ma fonti responsabili della Conferenza stessa, interpellate questa mattina, dichiarano di essere estranee all'iniziativa attribuita ai vescovi. Lo stesso mons. Charrier, del gruppo sacerdotale della pastorale del lavoro, al quale vengono attribuiti contatti con alti esponenti sindacali sempre in relazione alla manifestazione sindacale, ha dichiarato che i contatti da lui avuti riguardavano esclusivamente l'organizzazione di ritiri spirituali, o di altre attività religiose per i «cristiani» impegnati nel sindacato.

(Italia)

In agitazione i civili dei comandi USA e Nato

Roma, 27

I sindacati dei dipendenti civili dei comandi militari USA e dei comandi Nato in Italia aderenti alla Cisl (Filtat) e alla Uil (Uidatca) hanno informato che la categoria è entrata in stato di agitazione per sollecitare la applicazione della contrattazione sindacale.

Il segretario generale della Filtat-Cisl, Leolini, ha anche informato di aver interessato della situazione il governo e che, se non verranno accolte le richieste, la categoria attuerà uno sciopero nazionale di 46 ore entro aprile.

OGGI A FIUMICINO sciopero di quattro ore

Roma, 27

Uno sciopero di quattro ore di tutto il personale addetto all'assistenza aeroportuale bloccherà domani lo scalo di Fiumicino dalle 12.30 alle 16.30. La decisione è stata presa dal consiglio di azienda della società «Aeroporti romani» per protestare contro la mancata applicazione di alcuni accordi aziendali.

PROSEGUONO INDAGINI E PERQUISIZIONI A NAPOLI SUI PERICOLOSI TERRORISTI

Ora si cerca una studentessa che frequentava i covi dei «Nap»

Sarebbe stata più volte vista entrare anche nella presunta prigione dell'industriale Moccia L'appartamento sarebbe stato affittato proprio da Principe Vitaliano - Il racconto di una vicina

Napoli, 27

Alcune perquisizioni sono state compiute nelle prime ore di stamani in appartamenti del centro di Napoli alla ricerca di nuovi elementi per far luce completa sulla organizzazione napoletana dei «nuclei armati proletari» (Nap) dopo la scoperta delle centrali in via Consalvo, a Fuorigrotta, e alla riviera di Chiaia.

Sull'esito delle perquisizioni disposte dai magistrati inquirenti — i sostituti procuratori della Repubblica Lucio Di Pietro e Giovanni Volpe — viene mantenuto il massimo riserbo. E' però trapelato che gli investigatori hanno trovato ritagli di giornali, materiale propagandistico dei «Nap», carte topografiche di Napoli e Firenze, nonché foglietti con alcuni orari di trasmissione del «Giornale radio».

Intanto il questore Santillo, capo dell'ispettorato centrale dell'Antiterrorismo, ha inviato a Napoli il vicequestore Pasquale Schiavone, il quale collabora nelle indagini con il vicequestore Nicola Ciocia, dirigente del nucleo antiterroristico regionale. I due funzionari si sono incontrati stamani in questura per coordinare un piano di azione insieme con il dott. Filippo Ciccimarra, dirigente della squadra di polizia giudiziaria dell'ufficio politico.

Sembra che i tre funzionari abbiano deciso di fare intensificare le ricerche di una giovane donna, a quanto sembra una studentessa, che sarebbe stata vista più volte entrare nella «centrale» dei «Nap», alla riviera di Chiaia e nella presunta prigione dell'industriale Giuseppe Moccia, in via Nuova Pizzofalcone.

Moccia, rapito il 18 dicembre scorso e liberato dopo alcuni giorni dietro pagamento di un miliardo di lire, ha compiuto ieri con gli investigatori un sopralluogo nel nascondiglio. Pur non avendolo riconosciuto con certezza, il «re del cemento» ha riscontrato non poche analogie con l'ambiente nel quale fu tenuto prigioniero.

La presunta prigione dell'industriale si trova nell'atrio di un vecchio stabile a cinque piani, abitato complessivamente da 18 famiglie. L'appartamento ha due ingressi: uno nello stesso cortile e l'altro che dà su Vico Egiziaca, una traversa di via Nuova Egiziaca a Pizzofalcone, strada popolosa frequentata in maggior parte da venditori ambulanti. Nei locali la polizia ha trovato un guardaroba, un armadietto e un divano letto.

L'appartamento, di proprietà dell'avv. Antonio Rispoli, fu preso in affitto nell'ottobre scorso da due giovani, le cui caratteristiche fisiche corrispondono a quelle di Giuseppe Principe-Vitaliano il giovane morto nello scoppio di via Consalvo, e Giovanni Gentile Schiavone, lo studente di medicina cercato per essere stato visto fuggire dalla «centrale» di via Consalvo subito dopo lo scoppio.

L'avv. Rispoli ha detto che il contratto di affitto, per 40 mila lire mensili, fu firmato dal sedicente Paolo De Martino, rappresentante di medicinali. Come è noto, De Martino è lo stesso giovane che, con il sedicente Massimo Carabetta, di Torino, affittò l'appartamento al terzo piano di uno stabile alla Riviera di Chiaia dove martedì scorso sono stati trovati 90 milioni di lire facenti parte del riscatto Moccia, armi, munizioni e una bomba del peso di un chilogrammo e duecento già innescata, confezionata con una miscela di dinamite e di tritolo. «L'ordigno — come ha detto il capitano Fusco della direzione di artiglieria — se fosse scoppiato, avrebbe abbattuto un'intera ala del fabbricato».

Gli investigatori hanno ascoltato Giuseppina Di Napoli-Ruoppolo, la quale abita in un appartamento di fronte alla presunta prigione di Moccia. La donna ha detto di aver notato più volte i due giovani che generalmente rincasavano a tarda ora la sera. La Di Napoli-Ruoppolo ha anche ricordato che uno dei due le chiuse un giorno la porta in viso, dopo essersi accorto che la donna stava guardando nella stanza.

(Ansa)

ISTRUTTORIA A TORINO sulle «Pantere rosse»

Genova, 27

Il giudice istruttore di Genova dottor Scolastico ha deciso, con propria sentenza, di trasmettere alla procura della repubblica di Torino, nella persona del dott. Caselli, gli atti istruttori relativi a quattro persone imputate di aver «preso parte ad un'associazione sovversiva, avente lo scopo di sovvertire violentemente l'ordinamento politico e giuridico dello stato, procedendo in modo particolare al sequestro di magistrati» (il cosiddetto gruppo delle «pantere rosse»). Gli imputati sono Fiorentino Conti, Alessandra Peretti, Mario Rossi e Giuseppe Battaglia (gli ultimi due già condannati come membri del gruppo «22 Ottobre»).

(Italia)

I due fascisti estradati





Bologna, 27

I due fratelli perugini Euro e Marco Castori, rispettivamente di 22 e 19 anni, accusati di concorso in strage e tentativo di ricostituzione del disciolto partito fascista, detenuti dal 1.o ottobre dell'anno scorso nel carcere di Lugano su ordine di arresto provvisorio ai fini dell'estradizione emesso dalla magistratura elvetica, sono stati estradati oggi dalla Svizzera.

E' stata infatti accettata la richiesta del provvedimento avanzata dalla magistratura bolognese. I due sono stati portati nel capoluogo emiliano dopo essere stati accompagnati al posto di frontiera di Ponte Chiasso dalle autorità di polizia elvetiche. Su due auto della polizia italiana i due sono arrivati davanti alla questura di Bologna (nella telefoto il loro ingresso) e, dopo le formalità di rito, sono stati rinchiusi nel carcere.

La magistratura elvetica ha accolto la richiesta della magistratura italiana in particolare per i reati attribuiti ai giovani perugini di strage continuata che, per il codice svizzero indicano il reato comune di «attentato con esplosivo».

NUOVO EPISODIO DI TEPPISMO POLITICO L'ALTRA NOTTE A ROMA

Aggredito da estremisti gioielliere in fin di vita

E' stato ferito con un punteruolo - Suo figlio, di 16 anni, è di destra

Roma, 27

Un uomo di 46 anni, il gioielliere Francesco Rossi, è stato aggredito e accoltellato al petto mentre, stanotte, tornava a casa, in via Luigi Credaro, a Montemario, insieme con il figlio e due vicini di casa: è stato ferito vicino al cuore e i sanitari del policlinico «Gemelli», dopo un intervento chirurgico, si sono riservati la prognosi. L'aggressione ha motivi politici: il figlio dell'uomo ferito — che ha 16 anni — e le altre due persone, tutti studenti, sono di destra. Il figlio del Rossi aveva già subito tempo fa un'aggressione. Il gioielliere è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale e, come i medici hanno detto alla polizia, non è in condizioni di parlare e non può essere perciò interrogato, anzi le sue condizioni nel corso della giornata sono andate peggiorando.

I funzionari dell'ufficio politico della questura, hanno interrogato la scorsa notte il figlio del gioielliere e gli amici che hanno assistito al ferimento. Costoro hanno dichiarato che il Rossi è stato aggredito dai giovani senza alcun apparente motivo. Sempre secondo queste testimonianze i giovani stavano scrivendo sui muri di via Trionfale alcune frasi contro Fanfani e per la libertà di Lollo, il giovane aderente al movimento extraparlamentare di sinistra «Potere operaio» che in questi giorni viene giudicato dalla corte d'assise di Roma per il rogo di Primavalle.

A quanto pare, il Rossi, mentre rientrava a casa a bordo della sua auto, avrebbe rallentato per leggere le scritte. Poi si sarebbe allontanato, mettendo la propria automobile nell'autorimessa della sua abitazione. A questo punto i giovani, una decina, secondo le testimonianze, hanno circondato il gioielliere e i suoi amici. Dopo una breve discussione, uno di essi ha colpito il Rossi al torace con un arnese accuminato, che secondo i testimoni, era simile a un punteruolo. Subito dopo gli aggressori, che avevano il volto coperto da fazzoletti, sono fuggiti.

(Ansa)

ORDINE

800 mila lire. Quanto alle pensioni, Belluscio ha detto di aver proposto che l'indennità per servizio di istituto prevista per i corpi di polizia nonché per i funzionari della P. S., sia interamente pensionabile e sia

Il coraggio della banalità

C'ERA UNA volta Ionesco ...». Così cominciava la scontatissima stroncatura d'una sua commedia comparsa qualche settimana fa. Quand'è che «c'era» l'uomo cui ora si nega il certificato d'esistenza in arte? Semplice: quando gli sprezzanti critici d'oggi non s'erano ancora avveduti che il suo sarcasmo colpisce i rinoceronti d'ogni specie, senza risparmiare quelli con il corno orientato a sinistra.

Prima che Ionesco si dimostrasse così incauto da violare clamorosamente la regola non scritta ma implacabile dei nostri conventi culturali, e cioè «pas d'ennemis à gauche», egli era l'idolo d'una certa intellighenzia. La quale è tanto poco intelligente (o tanto astuta) da prender di petto solo gli eretici che danno pubblica testimonianza d'esser tali divulgando le «istruzioni per l'uso» delle proprie opere. Chi ha l'accortezza di non pensare ad alta voce può vivere a lungo tranquillo e applaudito. Anche se non è amico degli amici, l'impegnata società dei critici provvederà a scoprire i significati «giusti» dei suoi libri, dei suoi quadri e dei suoi spartiti, iscrivendolo d'ufficio nella lista dei «buoni». Finché, per l'appunto, continuerà a starsene buono. E zitto. Ma guai a lui se, proclamando alte e forti le proprie tesi, si scuoterà dai calzari la polvere dell'ambivalenza.

* * *

Quand'ebbi la ventura di parlare con Ionesco egli aveva già compiuto quest'atto di sfida, sicché era stato inevitabilmente espulso dalla sua favola. Difatti, essendo prossima a Trieste la «prima» d'una sua commedia, alla quale egli aveva accettato di assistere, non ero riuscito a trovare una sua fotografia fresca che mi sarebbe servita non solo per preparare il programma dello spettacolo, ma soprattutto per riconoscere l'autore cui dovevo andare incontro a Venezia.

Nella nostra città dove — come tante altre cose — anche l'elenco dei santi e dei reprobi viene aggiornato in ritardo, a teatro c'era ancora posto per Ionesco, ma immagini di lui non arrivavano più da un pezzo, né da Parigi, né da altrove.

Dal canto loro, i grossi editori evitavano di pubblicare le sue novità, per cui l'unico ritratto reperibile di Ionesco figurava sul risvolto di copertina d'una vecchia raccolta di sue commedie e risaliva quindi a parecchi anni addietro.

Fu con quella foto tra le mani che a Venezia-Santa Lucia attesi il treno dalla Francia e quando Ionesco ne scese con la moglie non seppi ravvisarlo. Entrai così in un copioncino da «teatro dell'assurdo» le cui prime battute vennero diffuse da un altoparlante che lanciava il mio appello a Monsieur et Madame Ionesco in un francese alla veneziana.

Quando il canuto omino con la valigia che s'aggirava, disperato quanto me, sotto la pensilina, assieme a una signora carica di pacchi e pacchetti, si rivelò per il solo Ionesco possibile, provai un gran senso di sollievo, perché i signori dall'aria forestiera ai quali continuavo ad avvicinarmi mormorando «maître» e proponendomi, senza parere, come loro accompagnatore, cominciavano a nutrire su di me sospetti disdicevoli e, specie a Venezia, abbastanza comprensibili.

* * *

Pioveva a dirotto quel giorno sulla Laguna e a Ionesco, che disse di non esser mai stato a Venezia, consigliai sommessamente di visitarla quando vi fosse ripassato per tornare a Parigi, ma egli guardò sua moglie con un'aria così afflitta e me con occhi così imploranti che, di lì a mezz'ora, nonostante l'approssimarsi della sera, fummo tutti in gondola.

Acqua a non finire: di sopra, di sotto e dentro le ossa; un sipario desolato e compatto di caligine, dietro il quale, se anziché la Ca' d'Oro ci fosse stato il grattacielo Pirelli non avrebbe fatto gran differenza; un'assenza di vita e di colori da «Quai des brumes»: più che sul Canal Grande, pareva d'essere sull'Acheronte. Ma Ionesco e sua moglie erano felici come sposini in viaggio di nozze. La Venezia che non cessava di stupirli e d'incantarli se la stavano spudoratamente inventando: non escludo che vedessero Dogi e Bucintori, Arlecchini, mercanti d'Oriente, ippogrifi, balene bianche, re magi e il sole di Austerlitz.

Altro che maggio francese: tutti i prodigi dell'«imagination au pouvoir» si compivano in quella gondola.

* * *

L'incantesimo si ruppe in automobile sulla strada per Trieste, quando Ionesco fu ripreso dalla quieta e sorridente malinconia che capii essergli abituale. «Sì, sono rumeno. Ionesco con la "I", non con la "J" come tanti si ostinano a scrivere qui in Italia. Che cosa ne pensano di me al mio Paese? Beh: qualche anno fa a Bucarest parevano persino propensi a rappresentare le mie pièces. Adesso, naturalmente, non è più il caso di parlarne. Che vuole? Gl'intellettuali li conosco anche troppo bene. So dai tempi di Hitler di che stoffa son fatti. In Francia la maggior parte di loro sente irresistibilmente il fascino della forza, anzi della brutalità. Con i potenti si deliziano d'avere un rapporto passivo, di sottomissione assoluta. Il piacere di venir violentati, mi capisce? Venerano nei tiranni il vigore ch'essi non posseggono. Vecchia storia».

* * *

Tutto questo gli sembrava fatale e naturale. Addirittura superfluo a dirsi, come le battute della Cantatrice calva. Ma è proprio la fedeltà ai concetti così semplici ed evidenti da apparir banali che Ionesco paga con l'ostracismo.

Non è il solo. I pochi intellettuali di casa nostra che non fecero carte false da giovani per vincere i littorali e da vecchi per ottener la feluca dell'Accademia, trovarono ben presto logico rifiutare altrettanto intrepidamente il conformismo di segno opposto, ma anch'essi scontano la propria coerenza con l'emarginazione.

(Ignazio Silone, per esempio, che poté godere d'una provvisoria popolarità, anche televisiva, sino a quando su di lui si riverberava il prestigio del suo compagno d'esilio asceso al Quirinale, ma oggi è stato risospinto tra i figli di nessuno).

Tutte le violenze, esercitate a qualsiasi titolo sullo spirito umano si equivalgono, e chi ricusò d'esser servo di «quelli», non può certo sentirsi libero sotto l'ala di «questi».

Luoghi comuni alla Ionesco? Indubbiamente. Ma ci vuole coraggio per dire ciò che si pensa, sapendo di cader nell'ovvio.

Lino Carpinteri

AL CENTRO DI UN IDEALE CIRCOLO SUL CUI PERIMETRO SI UNISCONO I TEATRI DI BERLINO EST

L'ombra magica di Reinhardt sopravvive in un antico caffè

Fu al Monopol, tra l'altro, che nacque il sodalizio artistico Die Bille, e fu qui che presero corpo e consistenza movimenti artistici rivoluzionari nati poco dopo la fine della prima guerra mondiale



La curiosa sagoma del «Berliner Ensemble», il teatro di Brecht

A Berlino Est, una sera, in compagnia di alcuni amici, andai a trascorrere il dopo teatro in un caratteristico locale a due passi dal Berliner Ensemble, teatro nel quale avevamo assistito ad una ennesima rappresentazione di «Miseria e Terrore del Terzo Reich» di Brecht. Il locale si chiama «Alte Wein» (Vecchio Vino in italiano) e come arredamento e clima si richiama più che ad uno degli stereotipati locali pubblici berlinesi, a quelle caratteristiche birrerie così frequenti in Baviera, con quei lunghi tavoli ai quali si prende posto assieme a persone che non si conoscono, che non si sono mai viste prima, ma con le quali, dopo il primo bicchiere di birra e dopo il primo coro cantato insieme, si diventa subito amici. Così al berlinese «Alte Wein», solo che qui al posto della birra c'è il vino.

Dopo un po' che ero lì, dopo due bicchieri di vino del Reno e dopo due cori cantati, braccia sulle spalle l'uno dell'altro, all'unisono con i miei vicini di tavolo, già ero diventato amico di una berlinese che aveva la sbornia triste e chiaccherina e che, con la testa appoggiata alla mia spalla, mi andava raccontando tutta una serie di disgrazie che le erano capitate nei suoi cinquant'anni di vita berlinese.

L'ascoltavo e non l'ascoltavo, come succede sempre in casi del genere. Ma ad un tratto il discorso si fece per me interessante. La signora mi andava raccontando che suo padre era stato, prima della nazionalizzazione, il proprietario del Caffè Monopol, che io conosco bene, sulla Friedrichstrasse. Nel corso di uno dei tanti bombardamenti ai quali fu sottoposta Berlino nel corso dell'ultimo conflitto, il caffè era stato colpito da una bomba americana e gravemente danneggiato. Ricostruito nei primissimi anni del dopoguerra, non ha però più le antiche caratteristiche. Niente più divani e poltrone e tendaggi di velluto rosso, niente frange dorate e specchi mastodontici, ma tutto più razionale e naturalmente più freddo. E' comunque il Caffè più importante di Berlino Est, frequentatissimo, specie la domenica, grazie anche all'abilità di un gelataio bellunese che con i suoi sorbetti fa da richiamo al locale.

La signora che piagnucolava sulla mia spalla volle che i miei compagni ed io andassimo a vederlo, anche se io insistevo nel dirle che lo conoscevo benissimo perché ne ero abituale cliente. (Allora mi trovavo a Berlino Est da circa un anno per lavoro cinematografico ed avevo come compagni di lavoro, oltre ad attori polacchi, cecoslovacchi, sovietici, anche Ferruccio Soleri, l'Arlecchino del Piccolo Teatro di Milano, Mauro Carbonoli, oggi dirigente del Teatro Stabile di Roma, e Maria Grazia Francia (piccola diva del nostro cinema, ora improvvisamente eclissatasi da ogni attività artistica). La cara signora tanto insistè che, per non farle uno sgarbo, finimmo con l'accettare l'invito. In fondo si trattava di pochi passi.

L'ora era tarda e, naturalmente, il caffè era chiuso, ma all'interno due donne stavano facendo le pulizie, per cui alcune luci erano ancora accese. La nostra amica appoggiò la fronte ad una delle grandi vetrine per poter meglio guardare all'interno, mentre sul volto, un po' per la sbornietta della quale era vittima, un po' per nostalgia, cominciarono a scenderle le lacrime. Volle descriverci il Monopol com'era prima della guerra e come lei lo aveva visto giovanetta: là un grande divano, qui un delizioso angolo come appartato dal resto del locale: dove adesso c'è quella porta che immette al guardaroba, c'era un grande arco che dava in una seconda sala e lì, a destra, dove adesso c'è il grande banco, vi era un piccolo palco per l'orchestrina delle «Dame Viennesi»... Ecco, vedete là in quell'angolo — continuava a spiegarci la signora — c'era un lungo tavolo e mio padre mi diceva che ad esso, terminate le prove al vicino Deutsches Theater, sedeva il regista Max Reinhardt in compagnia di attori e attrici dello stesso teatro...

Perché il Caffè Monopol, che si trova accanto alla Friedrichs Banhoff e che è al centro di un ideale circolo sul cui perimetro su uniscono a catena il Deutsches Theater, il Kammerspiele Theater, lo Staatsoper, il Komiche Oper, il Metropol Theater (il tempio dell'operetta), il Circo Stabile della Città di Berlino (in muratura, quartiere d'inverno dei grandi circhi equestri tedeschi), il Neues Theater, ex Am Schiffbauerdamm, oggi Berliner Ensemble (il teatro che fu di Brecht), tutte sale che quando Berlino fu divisa in due vennero a trovarsi nella zona comunista, il Caffè Monopol, dicevo, ha alle spalle una gloriosa storia i cui protagonisti sono stati tutti personaggi teatrali, a cominciare appunto da Max Reinhardt (il regista che amò il teatro più di se stesso, come veniva definito) il quale cominciò a frequentarlo giovanissimo, fin da quando faceva l'attore e non si era ancora cimentato in quei compiti di regia che lo faranno in seguito non solo un caposcuola ma anche uno dei più grandi e fantasiosi registi del mondo. Fu lui a riprendere, dopo anni di trascurata dimenticanza anche da parte dei teatranti italiani, «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni con la interpretazione dell'attore viennese Hermann Thiming, il quale, nel ruolo di Arlecchino si richiamava a quella che dello stesso personaggio era stata l'interpretazione di suo padre, Hugo Thiming, attore di rara e cordiale comicità. Questa edizione della commedia goldoniana fu portata anche in Italia, attorno al 1930, ed io ricordo di avere assistito ad una rappresentazione al Teatro Quirino di Roma, con Hermann Thiming appunto nel ruolo di Arlecchino, sua sorella Helène in quello di Beatrice, e il vecchio Hugo Thiming passato dal personaggio di Arlecchino a quello di Pantalone che egli sosteneva con toni molto spassosi e indovinati. Fu al Caffè Monopol che nacque il sodalizio artistico Die Bille, e fu allo stesso caffè che presero corpo e consistenza movimenti artistici rivoluzionari dopo la prima guerra mondiale.

Altro frequentatore del Monopol fu uno dei più interessanti attori tedeschi: Friedrich Kayssler, morto a Berlino nel 1945 nel corso di un bombardamento aereo. Amico e collaboratore di Reinhardt, fu attore fuori dal comune nel disegno dei suoi personaggi, fra l'umoristico ed il grottesco, sotto una maschera seria e compunta. (Ma fu anche attore tragico di rara potenza: ancora oggi si ricordano le sue interpretazioni del primo e del secondo Faust di Goethe).

Cliente importante del popolare Caffè berlinese fu Luisa Dumont, non solo attrice di grandi possibilità interpretative, ma soprattutto animatrice teatrale abilissima. Molte delle iniziative delle quali oggi si vantano i direttori dei nostri Teatri Stabili, furono ideate e per la prima volta realizzate dalla Dumont, nel primo Novecento, quando, lasciata Berlino, era stata nominata direttrice dello Schauspielhauss di Düsseldorf, come le recite nelle fabbriche, la pubblicazione della rivista Die Masken, la creazione della Accademia di etica ed estetica della cultura, corsi di storia del teatro, ecc. La Dumont bruciò la sua vita nell'amore per il teatro. La sua ultima interpretazione fu Frau Sorge nel «Faust» di Goethe: colta da malore mentre stava recitando, morì all'ospedale subito dopo il ricovero. Il suo sogno, diceva, era quello di poter morire sulla scena.

Oggi il Monopol non è più un punto di incontro per la gente di teatro. Uno degli ultimi teatranti che rimase fedele al vecchio Caffè fu quell' Edoard von Winterstein il quale, al sommo di una brillantissima carriera di attore, per avere in epoca di nazismo pubblicamente ed onestamente osato dimostrare la sua riconoscenza a Max Reinhardt (negli anni di Hitler il famoso regista si era rifugiato negli Stati Uniti perché ebreo) non fu imprigionato o deportato in un campo di concentramento, ma fu obbligato a recitare nei teatri di tutte le città tedesche, lui grandissimo attore, non già le parti che gli sarebbero state congeniali, bensì, per ordine dall'alto, i ruoli più inutili, più degradanti, fino a quelli di comparsa. Per sopravvivere dovette piegarsi. E chi è attore o chi ha dimestichezza con la gente e con l'ambiente del teatro, può capire quanto questa condanna fosse dura e crudele. Una tortura psicologica alla quale Winterstein non seppe resistere.

Nico Pepe



Telefoto Ansa

Roma — Enrico Montesano durante la registrazione dello spettacolo televisivo «Mazza bubu», negli studi di via Teulada

La rassegna dei libri

Giuseppe Bozzini: «Nasceva a Milano 60 anni fa il TCI - Aprì agli italiani le vie del mondo» (Pubblicazione edita dall'Ufficio stampa del Comune di Milano; pagg 100, L. 1.500).

Da quando cinquantasette appassionati di turismo in bicicletta fondarono a Milano il «Touring Club Ciclistico» divenuto dopo qualche anno T.C.I., sono trascorsi ottanta anni.

Giuseppe Bozzini ricorda ora la storia di questa Associazione in un volume ampiamente illustrato, dal significativo titolo «Aprì agli italiani le vie del mondo», titolo che rispecchia chiaramente gli scopi sociali e le iniziative del Touring che Bozzini sente come «promotore di turismo illuminato, capace di favorire i contatti umani al di sopra di ogni barriera permettendo a tutti di scoprire e di difendere quanto di buono e di bello gli uomini e la natura hanno creato in ogni parte del mondo».

Attraverso le cento pagine del volume si snoda quindi la storia del Touring, una storia piena di entusiasmo, di spirito d'avventura, una storia iniziata in sella ad una bicicletta e aggiornatasi mantenendo anche in seguito un impegno sociale «svolgendo un'azione importante e significativa per il turismo, soprattutto rendendolo possibile a quanti per condizioni sociali ed economiche sarebbero stati esclusi», una storia, ancora, che, partecipe intensa, racchiude in sé gli anni e le vicende, gioiose e tristi, della stessa storia italiana. «In piena guerra, nel settembre 1917, comincia le sue pubblicazioni la rivista — Le vie d'Italia — ... E' una voce di pace, una speranza e un'anticipazione di tempi migliori; anche un programma di lavoro». Programma di lavoro che si esplica in una lunga, proficua serie di pubblicazioni.

La presentazione del volume è fatta da Aldo Aniasi, sindaco di Milano.

Gian Pietro Lucini: «Gian Pietro da Core» (a cura di Carlo Cordié - Grande Libreria Longanesi - Collana «Classici della Società Italiana»; pagine 295, lire 2400).

Gian Pietro Lucini, nato a Milano nel 1867, occupa un posto notevole in quello che è stato indubbiamente della fine dell'800 un periodo letterario, politico, storico pregno di inquietudini e di stimolanti risorse, di sottili richiami e di confuse eppur tenaci prese di posizione. Lucini, narratore, poeta e polemista rispecchia appunto di quel momento i tormenti, le esaltazioni, il credo.

Per Gian Pietro Lucini, figlio di un garibaldino e sincero repubblicano, cresciuto fra le lotte letterarie e politiche di una Milano democratica, cavallottiana e poi turatiana, risorgimentale e socialista, l'ideale si basava sulle conquiste civili dell'Umanità e sulla esigenza di un progresso del Popolo. La sua opera, pur fra tante contraddizioni che la maturità dell'uomo e il logica evolversi del pensiero naturalmente apportano, è il riflesso appassionato e sofferto di questo particolare momento italiano fatto di conflitti e lotte sociali.

La pubblicazione di «Gian Pietro da Core» risale al 1895, un anno dopo quella del «Libro delle Figurazioni ideali», ed è uno dei documenti più significativi dello scrittore milanese, che dopo tale romanzo non dette seguito agli ulteriori studi sociali che pur aveva annunciato. Tuttavia «Gian Pietro» offre al lettore la possibilità di esaminare una complessa formazione letteraria che si era manifestata con il racconto «Spirito ribelle» scritto da un Lucini poco più che ventenne. Se in quel racconto, però, Lucini aveva riversato tutto ciò che la scuola naturalista, il suo amore per lo Zola e i richiami veristi avevano ispirato in lui, in «Gian Pietro da Core» alla concezione zoliana si sovrappone una ricerca più squisitamente formale che già risente il clima e gli umori della Scapigliatura, le raffinatezze del Simbolismo e del Decadentismo, certe estrosità del Futurismo.

Significativa lettura per tutti gli elementi che in essa si concentrano, noi riteniamo che questo «Gian Pietro da Core» dia alla complessa personalità del suo autore una luce di autentica sincerità.

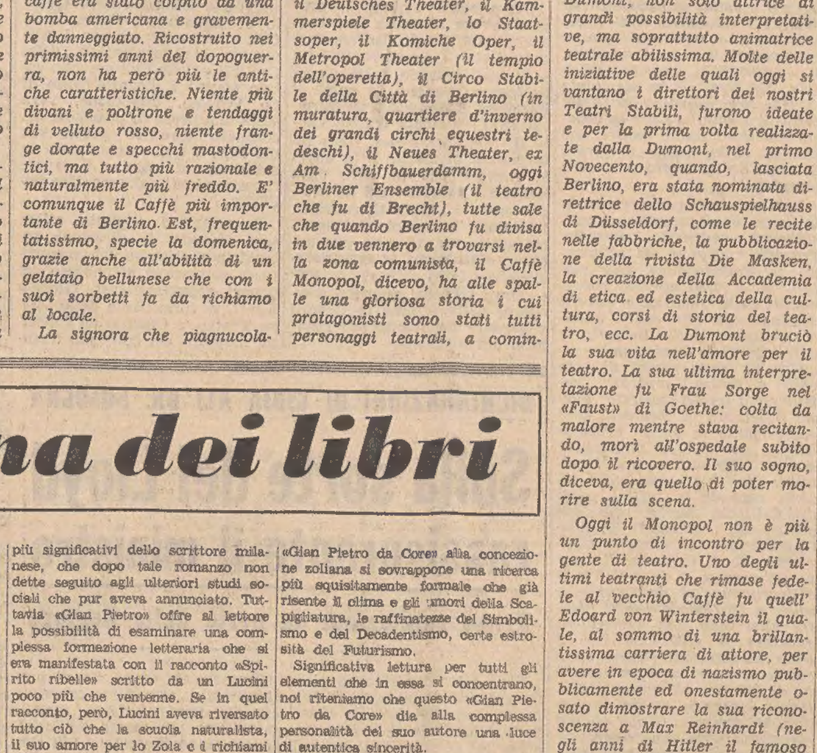
G. P.

Tutte le «opere» di Archimede

Roma, 27

Recentemente presso l'Istituto matematico «Guido Castelnuovo» di Roma (Città universitaria - piazzale delle Scienze), il professor Beniamino Segre, vicepresidente dell'Accademia Nazione dei Lincei e il professor Giulio Giorello dell'Università di Milano hanno presentato al pubblico e ai giornalisti il volume delle «opere» di Archimede pubblicato dalla Utet, a cura di Attilio Frajese, nella collezione «Classici della Scienza» diretta da Ludovico Geymonat.

E' questa la prima traduzione italiana di tutte le opere, giunte fino a noi, del grande matematico greco, accompagnata da un rigoroso e penetrante commento critico che, oltre a facilitare la lettura del testo, consente di collocare le opere di Archimede nell'insieme dello sviluppo della matematica antica.



Telefoto Upi

Nairobi — Per la prima volta una macchina sovietica ha partecipato nel Kenia a un rally-safari fotografico: l'arrivo del «bolide» ha terrorizzato un grosso branco di bufali africani

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Una retrospettiva per Don Siegel

Vienna, marzo

In concomitanza alla «Viennale» del cinema, il Filmmuseum austriaco ha voluto allestire quest'anno — come retrospettiva del festival internazionale dei film della nuova produzione — una «personale» di Don Siegel. Vale a dire di uno di quegli artigiani di Hollywood che col proprio lavoro alimentano la produzione media destinata al consumo popolare. Non un autore di serie «b», intendiamoci, tuttavia nemmeno una personalità di spiccatissime risorse da allineare, poniamo, a Billy Wilder, a William Wyler, ad Alfred Hitchcock...

Perché un autore, questa volta, e non un filone, una tematica? Lo abbiamo chiesto a Peter Konlechner, animatore da sempre del Museo del cinema di Vienna. «Compito di chi, come noi, si occupa in maniera globale del fenomeno cinematografico — ci ha detto — è quello di non isolare, magari cristallizzandole, le sole opere autenticamente artistiche, bensì di fare opera di documentazione e quindi di cultura dedicando spazio pure a quel cinema di medio-alto livello che ha avuto nei suoi diversi momenti significazioni di costume; ch'è stato e continua ad essere espressione, anche, di particolari momenti sociali. E Don Siegel mi sembra che risponda a tutto questo».

Il regista americano (è nato a Chicago nel 1912), presente alla manifestazione anche con una conferenza stampa affollatissima nella stessa Sala Albertina sede delle proiezioni, laureato in Gran Bretagna (a Cambridge), fin dai suoi esordi nel 1944 come documentarista s'è rivelato autore di buona dispo-nibilità. Abbiamo visto a Vienna buona parte della sua produzione, compreso quell'«Hitler vive» che gli valse nel '45 un premio Oscar. Una delle primissime documentazioni, costruita con un montaggio agilissimo che solo nel finale (e a distanza di trent'anni!) rivela una punta di retorica, su ciò ch'è stato per l'Europa e il mondo il bubbone cancrenoso nazista.

Erano giorni, quelli, d'inebriante entusiasmo per la vittoria appena conquistata e l'accordo fra Alleati e Unione Sovietica non lasciava ancora intravedere ciò che sarebbe stata di lì ad appena un lustro la «guerra fredda». Cioè quel clima di diffidenza e di caccia alle streghe che Don Siegel avrebbe preso come simbolico e metaforico pretesto nel 1956 col film di fantascienza «Invasione degli ultracorpi». Una «science fiction» senza mostri, insolita, diversa, allineata comunque alle tesi che indicavano il nuovo nemico da combattere proveniente — dagli spazi siderei — dal cosiddetto pianeta Russia.

Ma la specializzazione di Don Siegel, a ben guardare, è stata quella del film-gangsters. Nel settore del film d'azione egli occupa un posto tutt'altro che trascurabile, pur andando talvolta oltre in certe concessioni alle esigenze commerciali della produzione. Così, ad esempio, abbiamo nel 1964 un remake piuttosto stanco, pur nei suoi cromatismi preziosi, del film «The Killers» («I gangsters») di Robert Siodmak, liberamente ricavato come il precedente, da un racconto di Hemingway. In luogo di Burt Lancaster, John Cassavetes. Nel ruolo che era stato di Ava Gardner, Angie Dickinson.

Le sue cose migliori, più robuste, imparentate col cinema del filone gangsters e carcerario di maggior veemente vigore, possiamo riconoscerle ad esempio nei film «Rivolta al blocco 11» (1954) e «Faccia d'angelo» (1957). Nel primo illustra con stile scarno, documentaristico, non privo di polemica nei confronti del sistema carcerario americano, una rivolta di detenuti in qualche modo imparentabile con il film di Dassin (testo inevitabile come confronto) «Forza bruta». Nel secondo, con eguale incisività narrativa, disegna con rapide schizzate la personalità schizofrenica di un singolare delinquente, affidato all'interpretazione priva di sbavature, secca e attenta, di Mickey Rooney.

E qui balza fuori il ricordo del migliore cinema-gangsters: quello degli anni Trenta ricucito sulle atmosfere ancora calde delle cronache di sangue e di violenza alimentate dalla Grande Crisi. A questo filone il Filmmuseum aveva dedicato l'esemplare retrospettiva della Viennale dello scorso anno. Nel '72 la retrospettiva era stata dedicat. al cinema «western», uno scorcio amplissimo al quale — ovviamente — Don Siegel ha prestato mano più di una volta. Suo è ad esempio, del '66, «The Legend of Jesse James».

Sono in media quattro i film che vengono proiettati giornalmente sullo schermo dell'Albertina. E ogni turno di proiezione è affollato, in special modo di giovani. Tre anni fa (lo ricordiamo per inciso), sullo stesso schermo Peter Konlechner presentò con decisione non priva di coraggio una retrospettiva del film di propaganda e contropropaganda dal 1933 al 1945. Era infatti la prima volta che a Vienna venivano presentati i grossi documentari nazisti, compresi quelli di Leni Riefenstahl che registrarono l'annessione dell'Austria e la conseguente «pacifica» invasione di Vienna. Si temevano disordini; quei film provocarono invece accese e costruttive discussioni.

Gianni Venantino

Novità in libreria

NARRATIVA

I grandi racconti del West — Edipem, 296 pp., Lit. 1.800 (Raccolta di autori classici del genere «western»).

CRITICA LETTERARIA

Alberti B. — *De pictura* — Laterza, 120 pp., Lit. 1.500 (Ristampa della «Biblioteca degli scrittori d'Italia»).

Psicoanalisi e critica letteraria — Ed. Riuniti, 268 pp., Lit. 1.800 (Saggio, a cura di G. Desideri).

STORIA - POLITICA

Ban C. — *Il 1917 a Trieste e nel mondo* — RDC, 4 pp., Ill., Lit. 100 (Quinta e ultima puntata).

Fischer G. — *Liberalismo russo* — Sansoni, 200 pp., lt. 3.000 (Dalle grandi riforme degli anni Sessanta alla rivoluzione del 1905).

Forbice A. — *Il sindacato dei consigli* — Bertani, 230 pp., Lit. 2.500 (Per una democratizzazione del sindacato, disancorandolo dall'influenza delle forze politiche).

Gabrieli F. — *Viaggi e viaggiatori arabi* — Sansoni, 102 pp., Lit. 2.000 (Sguardo d'insieme sui viaggi e le esplorazioni degli arabi).

Nieburg H. L. — *La violenza politica* — Guida, 286 pp., Lit. 5.500 (Una meditazione seria sul mondo che ci circonda).

Viola E. — *Combattenti e Mussolini dopo il congresso di Assisi* — L'Impronta, 148 pp., Lit. 1.500 (Ricordi del presidente dell'Ass. Naz. Combattenti dal 1924 al 1925 e dal 1944 al 1958).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Gennaro P. — *Strategia e organizzazione dell'impresa* — Isedi, 224 pp., Lit. 10.000 (Per la prima volta pubblicati dieci casi italiani tra cui Fiat, Bastogi, Pirelli, Cotonificio Cantoni).

Sulpasso M. — *La selezione del portafoglio* — E. Kompass, 190 pp., Lit. 9.000 (Investimenti e mercati azionari).

RELIGIONE

Loisy A. — *Il Vangelo e la Chiesa - Intorno a un piccolo libro* — Ubaldini, 310 pp., Lit. 6.000 (La prima traduzione italiana dei due «volumetti rossi» che costituì, settant'anni fa, uno dei più straordinari eventi culturali europei).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Bruaire C. — *Filosofia del corpo* — Paoline, 280 pp., Lit. 4.000 (L'interrogativo del «destino del corpo»).

Derrida J. — *Posizioni* — Bertani, 156 pp., Lit. 2.800 (Interviste con Ronse, Kristeva, Houdebine, Scarpetta e Finas).

Heidegger M. — *La dottrina di Platone sulla verità - Lettera sull'umanismo* — Sei, 160 pp., Lit. 2.500 (L'insegnamento di Platone).

Nietzsche F. — *Sull'avvenire delle nostre scuole* — Adelphi, 134 pp., Lit. 2.000 (Alcune delle affermazioni più radicali e rivoluzionarie contro il sistema della cultura moderna).

Strawson P. — *Introduzione alla teoria logica* — Einaudi, 344 pp., Lit. 3.400 (Una base per la discussione filosofica sulla natura della logica).

SOCIOLOGIA

Bastide R. — *Antropologia applicata* — Boringhieri, 210 pp., Lit. 5.000 (I fallimenti dei tentativi di trasportare in campo sociale i principi e i metodi delle scienze naturali).

Crozier M. — *Il mondo degli impiegati* — Angeli, 262 pp., Lit. 4.000 (I problemi professionali e la collocazione di classe nella società).

Imazio A. e Costa C. — *L'organizzazione del lavoro alla Fiat* — Marsilio, 174 pp., Lit. 3.800 (Produzione e conflittualità operaia).

ECONOMIA

AA. VV. — *Teorie della finanza pubblica* — Angeli, 282 pp., Lit. 6.000 (Antologia degli scritti più importanti sullo sviluppo della «teoria economica della finanza»).

Cacace N. — *Mezzogiorno, occupazione e sviluppo* — Marsilio, 124 pp., Lit. 1.800 (Proposte per una risoluzione della crisi economica e politica).

Chiambre H. — *La pianificazione territoriale nell'Unione Sovietica* — Angeli, 278 pp., Lit. 7.000 (Introduzione allo studio delle regioni economiche sovietiche).

D'Antonio M. — *Tavole intersettoriali dell'economia italiana 1959-1969, a prezzi costanti* — Angeli, 78 pp., Lit. 2.000 (Uno strumento insostituibile di conoscenza e di analisi della struttura economica italiana).

Fratiani M. — *Inflazione, produzione e politica economica in Italia* — Angeli, 160 pp., Lit. 4.500 (La politica economica in Italia tra il 1958 e il 1970).

SCIENZA - TECNICA

Armitage P. — *Statistica medica* — Feltrinelli, 494 pp., Lit. 13.000 (Metodologia statistica per la ricerca medica).

Mainardi D. — *La scelta sessuale* — Boringhieri, 218 pp., Lit. 2.000 (Gli animali — e l'uomo tra essi — non si accoppiano casualmente).

CUCINA

Brighenti N. — *Il gastruariò* — Campironi, 222 pp., Ill., Lit. 2.000 (Manuale del buongustaio).

Gennari M. — *I piatti della caccia* — Campironi, 170 pp., Lit. 2.000 (Ricettario per la moglie-cuoca d'ogni cacciatore).

La Cina in cucina — Görlich, 64 pp., Ill., Lit. 1.200 («La cuocaintasca» n. 26).

Nonna Lina — *Ricette di cucina poket* — Campironi, Ill., Lit. 2.500 (Vol. I: 240 ricette illustrate).

Petrella G. — *200 ricette di cucina vegetariana* — De Vecchi, 112 pp., Lit. 2.200 (Abolire la carne significa abolire le malattie?).

VARIA

AA. VV. — *UFO perché* — Faenza, 198 pp., Ill., Lit. 2.500 (Il problema «ufo» presentato in forma chiara e accessibile).

Giovanetti A. — *L'America degli italiani* — Paoline, 340 pp., Lit. 3.000 (Fasti e nefasti dell'avventura degli italiani in America).

Guerrieri G. — *La Biblioteca nazionale «Vittorio Emanuele III» di Napoli* — Ricciardi, 270 pp., Lit. 10.000 (La storia e le raccolte).

Manocchia B. — *Vivremo 200 anni* — Campironi, 178 pp., Lit. 3.500 (Il problema della longevità umana).

Morpurgo E. — *Dizionario degli orologiai italiani* — Neva, 318 pp., Lit. 16.000 (Fondamentale opera di consultazione con oltre 100 Ill.).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CESSATE IERI LE RESTRIZIONI SULLA RETE IDRICA

Tornata l'acqua per tutti purché... non piova troppo

C'è infatti il pericolo di nuove torbide del Timavo I rimedi possibili a breve e a lunga scadenza

L'acqua, ieri, è tornata non solo dal cielo, ma anche nei rubinetti di casa. Ed è stato un grosso sollievo, dopo giorni e giorni di disagi, all'insegna di una situazione che gli stessi tecnici dell'Acegat hanno definito «eccezionale».

Dicono infatti i tecnici dell'azienda municipalizzata: «Sul fronte dell'acqua possiamo registrare la prima giornata senza alcuna restrizione, dato che le caratteristiche delle sorgenti sono migliorate notevolmente, anche se proprio del tutto normale la situazione non è ancora da considerarsi. Fare previsioni per il prossimo futuro è indubbiamente difficile, diremmo un'impresa impossibile; speriamo comunque che la situazione possa tornare tranquilla, almeno per un certo tempo. Se continua però a piovere con una certa intensità, c'è il pericolo che il Timavo torni a fare i capricci: e allora saranno dolori».

Nella speranza che questa possibilità non si verifichi (almeno in tempi tanto brevi), è da registrare che ieri si sono potuti attingere dal Timavo soltanto 25 mila metri cubi, che rappresentano poco più di un decimo del fabbisogno della città. Dal Sardos, invece, si sono potuti avere 180 mila metri cubi, dei quali nemmeno 6 mila sono andati per il lavaggio dei filtri. Sommati comunque i due quantitativi, si raggiunge un totale che in pratica costituisce la media normale del fabbisogno cittadino, in questa stagione, attestato sui 200 mila metri cubi giorno.

Il primo giorno di respiro, dopo tanti di continui disagi. L'allarme era scattato ancora il 15 marzo, ma poi era sembrato che la situazione di pericolo rientrasse grazie a una curva discendente che già stava delineandosi; d'improvviso, invece, si risaliva a valori mai raggiunti finora, concomitante — il Timavo — con quanto si andava profilando per il Sardos; non solo, ma pure le sorgenti di Aurisina — che poco offrono ma almeno avrebbero potuto rappresentare un minimo sfogo — venivano messe fuori esercizio. Si doveva registrare un abbassamento dell'ossigeno e una prima indicazione dell'aumento delle sostanze organiche, la cui presenza tre giorni dopo diventava oltremodo preoccupante. Nei giorni successivi questi valori avevano un'altra brusca impennata, fino al 19, quando si poteva rilevare una lieve flessione che lasciava bene sperare; ma due giorni dopo soltanto, la torbida assumeva proporzioni notevoli accompagnata dalla presenza massiccia di sostanze organiche. Le punte massime venivano registrate il 22 al Timavo e il 23 al Sardos.

Questo nuovo fenomeno di inquinamento alle sorgenti dell'acqua che abbisogna alla città è la controprova di quanto si va affermando da tempo; bisogna svincolarsi, cioè, dalle sorgenti carsiche e puntare sulle risorgive di Pieris, che devono rappresentare la soluzione definitiva per il rifornimento idrico di Trieste.

Tenendo però conto che i tempi tecnici per realizzare l'acquedotto di Pieris si protrarranno dai due ai due anni e mezzo (senza calcolare, beninteso, l'aspetto finanziario, di estrema importanza..), la realtà impone che si debba fare qualcosa in tempi relativamente brevi: si intende, ad esempio, sistemare un nuovo gruppo elettropompa sul Sardos per consentire il prelievo delle massime portate quando la sorgente è in grado di fornirle, proprio per non dover dipendere dal Timavo. Nelle misure a breve termine atte ad evitare i disagi alla città rientra anche la creazione di quattro grossi filtri, con una portata di 28.800 metri cubi al giorno, che saranno pronti verso la fine della prossima estate e che serviranno a trattare adeguatamente l'acqua che si preleva; sono stati pure ordinati dei serbatoi di stoccaggio per il cloruro di ferro al fine di accelerare la decantazione.

CON L'ARCIVESCOVO

Via Crucis questa sera a San Giusto

La giornata odierna — Venerdì santo — è incentrata sulla passione e morte di Gesù Cristo. Nella cattedrale di S. Giusto la liturgia della Passione, avrà inizio alle ore 15, in coincidenza con l'ora storica della morte del Signore. La stessa liturgia si svolge pure nelle altre chiese verso sera.

Ciò che darà particolare risalto al Venerdì santo di quest'anno, per la partecipazione dell'Arcivescovo, sarà la tradizionale Via Crucis lungo il colle Capitolino. Mons. Santin ha manifestato vivo desiderio che l'atto di pietà e di partecipazione spirituale alla Passione di Cristo abbia sui motivi di conversione e riconciliazione dell'Anno santo un rilievo più sentito. Pur rimanendo la celebrazione aperta a tutti, ad essa sono invitati con personale e cordiale invito dell'Arcivescovo i giovani di Trieste.

La Via Crucis — che dovrebbe pertanto essere caratterizzata dalla presenza della gioventù — sarà guidata dal Presule e si effettuerà attraverso il consueto percorso dalla chiesa dei Cappuccini in Montuzza alla cattedrale di San Giusto; l'inizio è fissato alle ore 20.30. Se il tempo dovesse mantenersi decisamente avverso, la sacra funzione si svolgerà per intero in cattedrale.

Assemblee di settore all'Associazione industriali

Sono in corso di svolgimento all'Associazione degli industriali le assemblee ordinarie dei singoli gruppi merceologici per il rinnovo statutario delle cariche di gruppo. Hanno avuto luogo in questi ultimi giorni gli incontri tra gli industriali del legno, del marmo e della pietra, chimici, farmaceutici e petrolieri, nel corso dei quali sono stati eletti capigruppo, nell'ordine, Aldo Florit, l'ing. Francesco Rizzi, Fulvio Anzellotti, Hella Kropf e l'ing. Silvano Maizzan.

Sono stati trattati temi di interesse specifico per i singoli settori, quali i problemi dell'addestramento professionale e dei non buoni servizi infrastrutturali, particolarmente sentiti dagli industriali del legno, nonché la situazione relativa alla coltivazione delle cave in rapporto alla legge regionale ed alla legge Belci, che riguardano da vicino il settore estrattivo. «Un'ennesima denuncia delle insostenibili condizioni, nelle quali da troppo tempo ormai viene ad operare l'importantissimo settore di produzione dei medicinali, è stata fatta — si legge in una nota — dagli industriali farmaceutici, che hanno visto chiudersi il 1974 con grossi problemi, che non presentano alcuna prospettiva neppur parziale di risoluzione in termini ragionevolmente brevi». Tema di attualità nel campo petrolifero è il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, per il quale le trattative sono tuttora ad un punto morto, mentre proseguono le agitazioni sindacali, «che a lungo andare — afferma la nota — potrebbero creare difficoltà nella fornitura dei prodotti petroliferi anche nell'ambito regionale.

Temi di ordine generale hanno riguardato infine la difficile situazione nella quale si dibattono le piccole aziende a seguito della stretta creditizia, del continuo aumento dei costi di produzione e degli adempimenti previdenziali e fiscali, che incidono sempre più sui costi di amministrazione.



(«Giornalfoto»)

Vetrine ricolme di dolci, ma a prezzi non altrettanto invitanti

LE MASSAIE ALLE PRESE CON LA SPESA PER LE FESTE

NON SI ACCORDANO I PREZZI CON IL CLIMA DI PASQUA «BASSA»

Impennate da un anno all'altro per pinze, presnitz e colombe Aumentato anche il costo dell'agnello, che sale a 4.500 lire

«Pinze», «presnitz» e «colombe» faranno la stessa fine dei panettoni di Natale? Tutto lo lascia credere, considerati i prezzi che campeggiano nei negozi accanto ai caratteristici dolci pasquali. Tutti ricordano com'era andata a finire con i panettoni nell'imminenza delle feste natalizie e subito dopo: il ristagno delle vendite, la merce che resta nelle vetrine, dapprima un ritocco seguito poco dopo da un'altro, ancora più notevole; ecco allora, che i prezzi assolutamente proibitivi dell'ultima quindicina di dicembre erano all'improvviso precipitati, con soddisfazione finalmente del consumatore.

Analoga conclusione, con ogni probabilità, avranno i dolci pasquali: a quanto si è appreso, infatti, aumenti del 20-22 per cento per le uova al cioccolato e di circa il 12 per cento per le «colombe» hanno condizionato in misura notevole le vendite nella nostra città, che si sono d'incanto rallentate, per cui le forniture hanno subito una sensibile riduzione: in alcuni casi addirittura della metà rispetto allo scorso anno. Le uova al cioccolato sono vendute nella nostra città a 22 mila lire il chilo rispetto alle 16 mila dello scorso anno; le «colombe» vengono a costare 2800 e 3500 lire a seconda delle pezzature a confronto delle 2500 rispettivamente 3 mila lire. Altri aumenti di prezzo, in misura considerevole (che vengono attribuiti ai maggiori costi del personale e delle materie prime) si devono registrare in questi giorni pure per i dolci che la tradizione ha portato, attraverso l'arco degli anni, sui deschi dei triestini: ecco, dunque che le «pinze» sono passate da 2.400 a 2.800 lire il chilo, mentre il «presnitz» ha avuto un'impennata da 3500 a 3800 lire. Ne deriva, com'era logico attendersi, una rarefazione delle vendite, con la decisione della massaia triestina, invece, di confezionarsi questi dolci in casa.

Prendiamo la «pinza» per esempio: un chilo di farina viene a costare 200 lire; aggiungiamo 200 grammi di zucchero (80 lire), 125 di burro (320 lire), otto uova — per una «pinza» normale, si dice, sono sufficienti — (400 lire), «gusti» vari e sale (100 lire): si ha un totale di 1100 lire, quindi meno della metà di quanto si paga in negozio (da tener conto, inoltre, che con un chilogrammo di farina la resa del prodotto è ancora maggiore).

Per quanto, invece, riguarda la carne, la situazione può considerarsi pressoché normale. Fra ieri e oggi si sta ultimando la distribuzione alle macellerie di 2200 agnelli, provenienti dalla Jugoslavia (quelli destinati agli altri centri italiani giungono dalla Bulgaria e dall'Ungheria). Ogni agnello registra un peso medio di otto chili e mezzo, superiore comunque a quello richiesto: questa differenza va ricercata nell'eccezionalità di questa «Pasqua bassa», per cui la produzione non ha raggiunto ancora il culmine; inoltre vi sono state recenti nevicate in tutti i paesi dell'Est, che hanno reso più difficoltosi i trasporti, in contrapposizione al numero veramente alto di richieste. Il prezzo all'ingrosso è di 2900 lire il chilogrammo, al dettaglio esso salirà a 4500 per la coscia, mentre altri tagli non dovrebbero superare le 4200-4300 lire il chilo. Rispetto alla Pasqua dello scorso anno ci sarà un aumento di 600 lire all'ingrosso, contenuto invece in 400 per le vendite al dettaglio. Tale ritocco viene attribuito alla minor produzione e alla forte richiesta.

Per il vitello, invece, le recenti vicissitudini sono note: il comitato provinciale prezzi ha deciso di non autorizzare un rincaro di questo prodotto; dal canto suo l'associazione macellai ha reso noto che, esaurite le scorte, le macellerie non saranno più in grado di porre in vendita carni vitelline. Da parte di qualcuno, comunque, si avanza l'ipotesi che, dopo le feste pasquali, il problema tornerà in discussione.

Intoppo in tabaccheria per i biglietti dei bus

I tabaccai non ne vogliono sapere di vendere i biglietti degli autobus fatti stampare dall'Acegat d'accordo con l'Associazione commercianti al fine di rimediare almeno in parte alla cronica carenze di moneta spicciola: si assumeranno l'onere della vendita soltanto se sarà garantito loro almeno un piccolo compenso.

L'imprevisto «intoppo», proprio perché interessa le tabaccherie, che più di altri esercizi si prestano forse a svolgere tale tipo di servizio, rischia così di frenare almeno in parte l'iniziativa. L'Associazione tabaccai (FIT) lamenta d'altro canto di non essere mai stata interpellata in merito e fa altresì rilevare che in altre città italiane i tabaccai già da tempo vendono i biglietti tranviari, ottenendo in cambio del servizio svolto un utile, sia pur minimo. «Ciò anche in considerazione del fatto — rileva la FIT — che i tabaccai debbono anticipare delle somme di denaro e perdere del tempo per rifornirsi dei biglietti».

L'ATTIVITÀ DEI PARTITI IN SEDE LOCALE

Con nuove segreterie repubblicani e liberali

Arnaldo Rossi nel PRI, Franco Tabacco nel PLI Solidale il PSDI con la presidenza dello Stabile

Vari problemi politici, di interesse nazionale e locale, sono stati esaminati dagli organi direttivi del PRI, del PSDI e del PLI. E' innanzitutto da registrare, al vertice della direzione provinciale repubblicana, il passaggio delle consegne tra il segretario uscente Arturo Gargano, e Arnaldo Rossi, già vice ed ora nuovo segretario del partito. (Gargano si era dimesso da segretario in quanto designato a coprire l'incarico di assessore comunale).

In una nota della direzione repubblicana viene altresì sottolineata con soddisfazione l'avvenuta assunzione della segreteria nazionale del PRI da parte dell'on. Biasini, che è stato candidato nelle ultime elezioni politiche a Trieste ed è il presentatore di un progetto di legge del PRI per l'integrazione dei porti di Trieste e Monfalcone. La nota repubblicana affronta, quindi, alcuni problemi di preminente interesse cittadino, soffermandosi in particolare sull'adozione del piano particolareggiato per il centro storico, sulla costituzione del consorzio sanitario e del consorzio trasporti, sul completamento dell'ospedale di Cattinara, sulla realizzazione del centro sociale di Zaule e il blocco della proposta di legge regionale riguardante le riserve carsiche. La direzione provinciale del PRI ha — infine — analizzato la situazione dell'Ente Fiera e le sue «sempre più scarse possibilità — è detto in una nota — di porsi quale ente economico promozionale, stante l'attuale superata strutturazione e sistemazione», annunciando la costituzione di una speciale commissione del partito incaricata di studiare le prospettive di rilancio di una così importante istituzione.

In altro settore politico è invece alla ribalta il «caso» apertosi al Teatro stabile con il licenziamento dell'attore Mimmo Lo Vecchio. Dopo il PSI la parola passa al PSDI. La decisione della presidenza del teatro di risolvere il contratto di lavoro con l'attore aveva provocato — come noto — una spaccatura in seno al consiglio di amministrazione chiamato a ratificare il provvedimento. La frattura aveva interessato, in particolare, il PSI e i sindacati. Dei due rappresentanti socialisti, il prof. Pesante e la signora Kervin, il primo aveva votato a favore della delibera (dopo un precedente «no») e la seconda contro. Quanto ai sindacalisti, Calici, della Cisl, si era espresso per il «sì», mentre i rappresentanti della Ccdl-Uil e della Cgil avevano votato contro il licenziamento di Lo Vecchio. Dopodiché, c'era stata una presa di posizione del comitato direttivo provinciale del PSI, il quale annunciava la decisione di ritirare i propri rappresentanti dall'esecutivo dell'Ente.

In relazione, appunto, all'intera vicenda, la direzione socialdemocratica ha voluto esprimere solidarietà all'operato dei propri rappresentanti, Giorgio Elleri, vicepresidente dello stesso Teatro, e Claudio de Pulciani, membro del consiglio d'amministrazione, i quali avevano confermato la loro fiducia alla presidenza dell'Ente teatrale. In una nota diramata sull'argomento, il PSDI rileva tra l'altro che «le scelte tecniche e artistiche nella gestione degli enti teatrali sono di stretta spettanza dei loro amministratori, ivi compresi i criteri di scelta e di valutazione di attori e maestranze» e che «la difesa politico-sindacale degli attori del Teatro stabile andava semmai iniziata quando a essa erano tutti cointeressati e non quando la vertenza, pendente tra l'altro in sede giudiziaria, riguardava ormai soltanto la posizione particolare e atipica di una sola persona (Mimmo Lo Vecchio, ndr)».

Il PSDI si dichiara tuttavia «disponibile ad una verifica dei criteri e metodi di conduzione del teatro di prosa soltanto quando il PSI avrà precisato i criteri alternativi di scelta che esso propone all'attuale gestione». «Non risulta d'altra parte — conclude la nota socialdemocratica — che mai, in passato, la presidenza del teatro o chi per essa abbiano agito o preso decisioni all'insaputa o in contrasto con precisi indirizzi democraticamente espressi nell'ambito del consiglio di amministrazione dell'Ente».

Da segnalare, infine, che la neo-eletta direzione provinciale del PLI ha proceduto alla ripartizione delle cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato l'avv. Ezio Trampus, mentre il nuovo segretario provinciale del partito è il dott. Franco Tabacco, subentrato all'avv. Sergio Trauner. Vicepresidenti sono stati eletti il dott. Mario Rossi e il dott. Romano Sancin; vicesegretario il dott. Aldo Pampanin e vicesegretari aggiunti l'arch. Giulio Varini e il dott. Aldo Riccio. Nella sua relazione introduttiva, il nuovo segretario Tabacco ha posto l'accento «sulla funzione propulsiva che il PLI può e deve svolgere nei confronti di tutte le forze laico-democratiche, per instaurare nuovi rapporti politici con la DC ed uscire dalla crisi, non solo economica ma anche morale, che travaglia il Paese».

I giovani liberali sui fatti portoghesi

La direzione provinciale della gioventù liberale italiana di Trieste esprime la propria «solidarietà ai democratici portoghesi che dopo aver subito per decenni una dittatura fascista vivono ora momenti di estrema ansia e vedono farsi sempre più consistente il pericolo di una nuova dittatura, sia pure di diverso colore».

«I giovani liberali — è detto in un documento — si sentono particolarmente vicini a quei portoghesi che hanno il coraggio civile di continuare la loro battaglia democratica. Gli avvenimenti del Portogallo non possono non essere un monito per quanti vedono nel cosiddetto «compromesso storico» la possibilità di risolvere i problemi del Paese, anche perché le prese di posizione della DC italiana in questi giorni sanno troppo di spauracchio elettorale.

«I giovani liberali di Trieste esprimono la convinzione che l'unica valida alternativa al compromesso storico sia l'alternativa alla DC la quale può essere realizzata solo con l'apporto di tutte le forze laiche democratiche».

GLI INCIDENTI NEL BORGO TERESIANO

Scontro all'incrocio malgrado il semaforo



(Italfoto)

Scontro ieri, nelle prime ore del pomeriggio in via Roma, coinvolti, un camioncino CM 800 targato PD 36591 ed una Fiat 500 targata TS 81489. L'utilitaria, condotta da Gian Franco Collini di 28 anni abitante in via Di Leo 12, aveva a bordo, oltre al conducente, la moglie Milia di 18 anni e la loro figlioletta Barbara. L'autovettura stava percorrendo la via Milano diretta verso via Carducci mentre il semaforo dell'incrocio con via Roma le segnalava il verde. Ma all'altezza dell'incrocio improvvisamente proveniente dalla via Ghega e diretto verso il Corso, sbucava il camioncino condotto da Ettore Pivaro di 27 anni residente a Cittadella. L'urto è stato violento e la peggio l'ha avuta la piccola Barbara. La bambina è stata infatti trasportata all'Ospedale dove i sanitari le hanno riscontrato contusioni ed un sospetto trauma cranico, per cui ne avrà per 45 giorni salvo complicazioni. Il padre della piccola e la madre sono stati invece medicati per ferite varie di non grosso conto, mentre l'investitore è rimasto illeso.

Aperta a Spalato la conferenza adriatica

La conferenza delle città adriatiche a Spalato rappresenta un nuovo contributo al rafforzamento della collaborazione e allo sviluppo dei rapporti di buon vicinato tra Jugoslavia e Italia, ovvero tra le loro città costiere. Così ha dichiarato ieri, alla cerimonia inaugurale di questa conferenza, il sottosegretario jugoslavo agli esteri, Lazar Moisuf. Parlando degli sforzi profusi per tutelare l'Adriatico dall'inquinamento, Moisuf ha detto che la crisi ecologica preoccupa sempre più l'umanità e per superarla sono necessari un'azione ed una collaborazione internazionali, nelle quali — ha aggiunto — rientra anche questo incontro.

Maree — OGGI: alta alle 10 con cm 42 e alle 22 con cm 56 sopra il l.m.; bassa alle 4 con cm 55 e alle 15.45 con cm 43 sotto il l.m.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Speranza — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 18.27.

Ieri: temperatura massima 12,2, minima 9,8; pressione mb. 1003,4 in diminuzione; umidità 80 per cento; pioggia mm 0,7 fino alle 19; temperatura del mare 9,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36824, Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

STATO CIVILE

MORTI: Tarabocchia Giovanni, 91; Skabar Giovanni, 94; Svab ved. Soave Maria, 91; Ballarin Carolina, 87; Predonzan Ottavio, 81; Drioli in Rosito Alma, 79; Karalj Mario, 51; Antonaz ved. Cicco, 75; Micor Pietro, 79; Bradaschia ved. Giondini Gemma, 72; Stocca Giuseppe, 94; Ravalico Giovanni, 74; Mian ved. Blasi Elisabetta, 78.

NATI: 9.

REGALATE per PASQUA
UNO DEI BELLISSIMI ANIMALI DI PELOUCHE
di ORVISI giocattoli
via Ponchielli 3
ang. via S. Lazzaro

DICHIARAZIONI DI GIOIA ALL'ON. BOLOGNA

Sulla sorte del Lloyd rassicurante il ministro

Prime valutazioni da parte della Regione

Il progetto di ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale, dopo le anticipazioni fornite sulla sua portata e i primi commenti già espressi dalle organizzazioni sindacali, continua ad essere al centro dell'attenzione soprattutto per quanto riguarda il futuro del Lloyd Triestino, nonché i servizi facenti capo all'Adriatico e a Trieste in particolare. In proposito sono da registrare alcune considerazioni che l'on. Bologna ha raccolto ieri dallo stesso ministro della marina mercantile, on. Gioia. Il ministro, per il quale ogni allarme deve considerarsi «fuori posto», ha assicurato che il Lloyd Triestino non corre alcun pericolo ed ha smentito ogni contraria voce o timore in questo senso, perché c'è l'impegno a far sì che il Lloyd continui a svolgere la sua precipua funzione e mantenga altresì l'attuale fisionomia. E' stato inoltre ribadito dal ministro Gioia l'impegno affinché, nel corso dell'attuazione dello schema di ristrutturazione dell'intera flotta di Stato, sia congruamente compensata per il Lloyd la perdita di navi passeggeri con naviglio mercantile. Quanto ai livelli occupazionali, infine, Gioia ha dato assicurazione all'on. Bologna della validità del principio generale, già accolto, di non ridurre il personale.

Sul progetto governativo c'è stata ieri anche una presa di posizione dell'assessore regionale all'industria Stopper, il quale ha rilevato che la Giunta si riserva di dare un giudizio dettagliato dopo che il ministro, già sollecitato, avrà trasmesso il testo completo del progetto. Prima che ciò avvenga non sarebbe «agevole né serio» — secondo l'assessore — esprimere considerazioni definitive. Egli ha comunque ritenuto di poter affermare fin d'ora che «il programma di attuazione presentato dal ministro Gioia appare senz'altro più ampio dell'originario piano Finmare e più corrispondente allo spirito e alla lettera della legge 684 sul riassetto dei servizi di p.i.n.». Per quanto riguarda in particolare il Lloyd Triestino, l'assessore ritiene che il riassetto, stando ai dati a disposizione, è destinato «a potenziare le funzioni del porto di Treste e del versante adriatico» in quanto sarebbero previsti un potenziamento della flotta merci della società, uno sviluppo delle linee con l'Africa e l'Estremo Oriente e la creazione altresì di nuovi servizi per la Cina e il Golfo Persico. «Il progetto governativo — ha concluso l'assessore — non dovrebbe pertanto costituire motivo di allarmismo sul futuro della società triestina, bensì motivo di impegno concreto al completamento di quelle opere e infrastrutture richieste dal riassetto del Lloyd per lo sviluppo economico di Trieste e della regione».

Un premio a chi aiuta le indagini all'Iret

Proseguono le indagini per individuare i responsabili del furto presso la società IRET, in zona industriale, da cui i ladri hanno asportato materiale vario per un importo rilevante. Come è noto i pezzi asportati non possono trovare collocazione presso alcun mercato per cui chi li ha presi non potrà ricavarne alcun profitto. Solo la produzione, senza tali materiali, ne ricaverà un danno abbastanza considerevole. La IRET ha promesso un grosso premio a chi fornirà notizie utili alle indagini.

Il Grand Hotel Duchi d'Aosta
sito in Piazza dell'Unità d'Italia, ha il piacere di informare la Sua Spettabile Clientela che il Suo ristorante
l'Harry's Grill Bar
rimarrà aperto per la SS. Pasqua di Domenica 30 marzo 1975. Menu pasquale, servizio e coperto inclusi lit 10.000.

in Via della Geppa 15
CHIUSURA TOTALE NEGOZIO MOBILI SALOTTI
a prezzi di realizzo
mobili Maranzana
Trieste - via della Geppa 15
dietro le Poste Centrali
un'occasione così non torna mai più!

BANKAMERICARD
club
STUDIO A

IL RISTORANTE HOTEL SISTIANA
DE CESCO
ha ripreso l'attività. Attende la spettabile clientela nei locali «rinfrescati» con la consueta ottima cucina. Sala per banchetti.
Per le feste pasquali prenotare al 209235

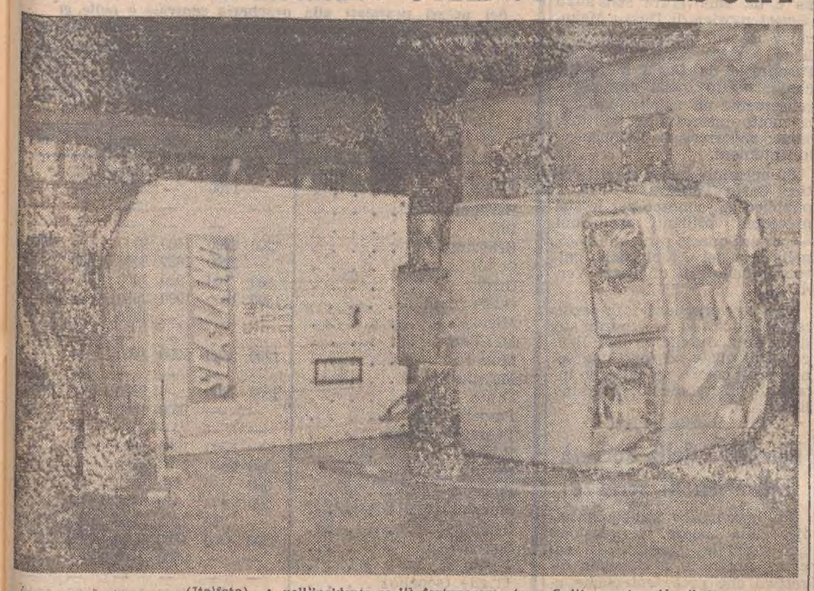
Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 6 tel. 755255 e 755955

«La macchina di oggi: Nuova Escort 900»



Confermato da un travolgente successo l'arrivo della nuova Escort. Vivo interesse continua a destare nei saloni della nuova Concessionaria Ford questa insuperabile
PICCOLA PER VIAGGIARE IN GRANDE
I MOTIVI:
— LINEA SLANCIATA
— CONSUMO — litri 7,2 per 100 km
— SCATTO — carburatore a doppio corpo
— SPAZIOSITA' — 5 persone più bagagli
— CILINDRATA — 900, 1100 e 1300 cc
— PREZZO — L. 1.624.000 IVA esclusa
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE, VIA CABOTO 24
TELEFONI N. 826181-2-3

MILLE CARTONI DI VERMUT NEL CONTAINER CHE SI ROVESCIA



(Italfoto)

Spettacolare incidente, ieri verso le 18.30 in riva Traiana: una motrice targata Roma MO-8979 che trainava un 'container' della «Sea Land», si è rovesciata sul proprio fianco, nell'affrontare la curva all'altezza del bagno Ausonia. L'autista del pesante mezzo, Carlo Bolzan (49 anni, via Fabio Severo 70), nell'incidente se l'è fortunosamente cavata con contusioni guaribili in dieci giorni. L'autosnodato proveniva dal Porto Vecchio e si dirigeva in Porto Nuovo per imbarcare su di una nave un carico di mille cartoni di vermut. Giunto alla curva in prossimità del bagno, nell'affrontarla il mezzo si inclinava sul fianco destro, ribaltandosi poi definitivamente. Al ribaltamento ha concorso anche l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia: certo è che, non essendo il contenitore completamente carico, si è determinato uno squilibrio che può aver giocato un ruolo considerevole nell'incidente. Non si conosce l'entità del danno provocato alla merce nell'interno del container.

Riaperte le indagini sulla tragica fine di un'anziana signora

Sono state riaperte le indagini sulla tragica fine di un'anziana signora, la cui morte era stata attribuita originariamente a suicidio e come tale archiviata. La sventurata era Albina Rom, 73 anni, abitante al quarto piano di vicolo del Castagneto 9, dove viveva sola.

Il suo decesso risale a una sera di novembre dello scorso anno, la sera in cui la televisione trasmetteva l'incontro internazionale di calcio Italia-Inghilterra. A una certa ora, qualche inquilino ebbe l'impressione di udire un tonfo provenire dal giardino che circonda l'edificio ma non vi fece gran caso. Soltanto all'indomani mattina, intorno alle 7, qualcuno trovò la Rom ormai cadavere ai piedi di un albero. La poveretta, che presentava ferite di taglio ai polsi, avrebbe voluto — così si pensò — porre fine ai propri giorni. Due anni prima aveva perduto l'unica sorella ed era rimasta sola, sebbene non preoccupata da assilli finanziari in quanto godeva di un certo benessere.

Tre mesi fa, la pratica archiviata venne riaperta, e le indagini sull'oscuro caso furono affidate al brigadiere Luigi Telonio, comandante la stazione dei carabinieri di Scorcola. Il sottufficiale ha rifatto l'inchiesta, interrogando varie persone e fotografando il posto in cui la Rom fu rinvenuta cadavere.

La trattazione del caso verrà presumibilmente affidata al sostituto procuratore dott. d'Onofrio.

SEGNALAZIONI

Il lavoro in Porto e lo spirito di collaborazione

«In una nota pubblicata nelle "Segnalazioni" del 12 marzo, la sezione porto del PCI di Trieste denunciava le carenze organizzative dell'Ente Porto come una delle cause principali delle disfunzioni e del decadimento portuale, con l'aria di chi addita a tutti la pagliuzza nell'occhio altrui, ma come al solito non vede la trave conficcata nel proprio occhio.

«Gli ulteriori strascichi della polemica, non possono passare sotto silenzio. Che disfunzioni e dispersioni nel lavoro in porto ce ne siano a josa, è storia vecchissima. Ma non possono non esserci quando manca lo spirito di collaborazione fra le compagnie portuali e l'Ente porto, che per forza di cose si fronteggiano in cagnesco e con sospetto, coscienti di essere non tanto delle parti che cooperano al miglior raggiungimento di un fine comune, quanto delle parti che si contrappongono pronte ad assumere atteggiamenti antitetici e ad accusarsi reciprocamente alla minima occasione. Se dunque il concetto sindacale comunista che "l'interesse dei lavoratori" è perennemente in contrasto, senza possibilità di intesa, con quello del datore di lavoro, è fondamentalmente lesivo di qualunque spirito di collaborazione, esso lo è tanto di più quando è applicato a un settore delicatissimo come quello portuale, dove la necessità di questa collaborazione sarebbe assoluta e dovrebbe rinnovarsi ogni giorno, sempre in forme e modi diversi.

Ciò in generale. In particolare, poi, qualunque disponibilità teorica espressa a parole dai sindacati portuali viene a cadere all'atto pratico. Mai è stato possibile, per esempio, persuaderli che la meccanizzazione del lavoro portuale — da essi tanto insistentemente reclamata — va riconosciuta e premiata col diminuire il numero degli addetti a quanto effettivamente richiesto dal mezzo meccanico, consentendo in questo modo di trarre i logici benefici che sono il presupposto della meccanizzazione, ossia l'abbattimento dei costi operativi e delle tariffe. Al contrario, il concetto dei sindacati è: meccanizzazione sì, anzi tutto dovrebbe essere meccanizzato, ma senza toccare il numero degli operai; sicché la squadra che compie oggi le operazioni col mezzo meccanico deve avere sempre lo stesso organico come quando la stessa operazione veniva eseguita a forza di braccia, con altri tempi di lavoro, ben altre rese e ben altra fatica. Così è abbastanza normale assistere all'assurdo di una parte della squadra che si limita ad assistere al lavoro del mezzo meccanico, pur essendo pagata in pieno. Questa mentalità svuota di ogni contenuto la meccanizzazione e non premia ma punisce ogni sforzo in questo senso.

«Un altro punto su cui non è mai stato possibile raggiungere alcuna ragionevole intesa è quello della "interscambiabilità delle funzioni", ovviamente fondamentale per la razionalità e l'economia del sistema portuale. Se una squadra ha iniziato un lavoro per esempio ai carrelli sollevatori e questo lavoro è ultimato, essa dovrebbe poter essere spostata a altro lavoro e a altro settore, secondo la richiesta e la necessità del momento ai fini del miglior utilizzo. Questo concetto è stato pervicacemente respinto dai sindacati: per cui la squadra che abbia finito in anticipo la propria mansione non è autorizzata a assumere altra e diversa.

«In queste condizioni convocare "una conferenza di produzione" sul lavoro portuale, come proposto dalla sezione "porto" del PCI, non avrebbe altro risultato che quello di acquisire un palcoscenico per uno dei soliti "show". Per poter sperare in risultati positivi e concreti, sarebbe invece necessario che i sindacati dichiarassero ufficialmente a priori una effettiva disponibilità a rivedere, a fatti e non a parole, quegli atteggiamenti che sono in realtà la cause vere e macroscopiche delle maggiori disfunzioni portuali. Leone Tarabocchia».

Il «Da Vinci» a Villa Giulia

«Il "Piccolo" di lunedì dava ottimistico rilievo alla notizia della costruzione del nuovo Istituto tecnico "Da Vinci" in "un'oasi di verde" (Villa Giulia), quasi dimenticando di aver pubblicato in data 5 febbraio un'allarmata nota di "Italia Nostra" sullo stesso argomento. Altro che "oasi di verde"! Qui si finirà per distruggere Villa Giulia e per ricoprire di cemento le ultime zone verdi suburbane. Voglio ancora sperare nel veto della Sovrintendenza ai monumenti e nella reazione dell'opinione pubblica. Grazie per l'attenzione. Sergio Franco».

Il bastardino ritrovato

«Care "Segnalazioni", Marino e Michela desiderano ringraziarvi per la pubblicazione di domenica e per la tempestiva telefonata ricevuta da un cortese signore, rimasto sconosciuto, il quale ha avvertito della presenza del povero "Bill" in un cortile di via Fabio Severo. A parte la felice conclusione di questa avventura, è un conforto sapere che sul nostro giornale c'è posto per tutti che ne abbiano bisogno (persino per un "bastardino") e che, malgrado i tempi che corrono, la gente di Trieste ha ancora cuore Laura Milovitz».

IN MARGINE A UNA CONTRAVVENZIONE FINITA IN PRETURA

Al Parco marino di Miramare mancano i soldi per i segnali

«In riferimento alla segnalazione del 25 marzo riguardante il parco marino di Miramare ed una infrazione contestata dai Carabinieri ad un cittadino in quanto transitava a motore, nonostante il divieto, nelle acque del parco stesso, mi sento in dovere di esprimere alcune considerazioni che spero servano a quanti vanno per mare e di fornire alcuni chiarimenti sulla nostra attività. Innanzitutto mi dispiace veramente che il signore in questione, pur avendo avuto sentore di quanto si stava facendo al parco marino essendo amante del mare e della natura, non si sia curato di informarsi più adeguatamente, evitando così una contestazione da parte dell'autorità. Se avesse fatto ciò sarebbe senz'altro venuto a conoscenza che il parco marino di Miramare, nato nel 1973, è una "iniziativa ecologica" con finalità scientifiche e didattiche di conservazione, tutela ed incremento della flora e della fauna in quel particolare tratto di mare. Sorto per iniziativa del cap. d. m. Bussani e di alcuni collaboratori, sotto l'egida del W. W. F. (The World Wildlife Fund) è stato ed è costantemente oggetto d'attenzione da parte della stampa locale e non, della radio e della televisione.

«Per avvalorare l'iniziativa, la Capitaneria di Porto di Trieste, consapevole dei problemi locali, ha emesso in data 4 giugno 1973, un'ordinanza, precisamente la 646/73, con la quale si vieta qualsiasi tipo di pesca ed il transito a motore in detta zona, sottolineando il già esistente divieto di qualsiasi attività balneare in tale tratto di mare. Tutte le ordinanze sono a disposizione del pubblico in un apposito albo presso la Capitaneria di Porto, e a prescindere dal caso in questione, è opportuno che tutti coloro che vanno per mare sia a scopo professionale sia per diporto, prendano prima visione di quanto in esso contenuto per garantire la sicurezza della navigazione.

«Per quanto invece riguarda la mancanza di segnali di confine del parco marino (opportuni senz'altro, ma non obbligatori per legge) si sottolinea che ciò non è una dimenticanza o una trascuratezza dei responsabili, ma semplicemente un fatto prettamente burocratico e finanziario. Infatti, il parco marino non ha nessuna entrata o fondo proprio, se non il contributo di quanti, sensibili ai problemi della salvaguardia del mare, operano fattivamente per rendere possibile l'attività di cui sopra. Senz'altro, prima o poi verranno posti anche dei segnali di delimitazione del parco, visibili sia di giorno sia di notte, ma attualmente problemi più urgenti ed importanti quali l'installazione di nuove apparecchiature scientifiche e la cura di quelle già esistenti, ci costringono a procrastinarne l'attuazione. Comunque, dal punto di vista tutelativo e giuridico, è nato da poco un Nucleo guardie giurate del parco marino di cui io sono il responsabile, e che ha come compito la protezione e tutela del parco medesimo così come disposto dalla nota ordinanza della Capitaneria. Le guardie in servizio possono stendere verbali nei confronti di quanti vengono meno alle disposizioni che regolano tale tratto di mare. Il Nucleo, composto da volontari, i quali prestano gratuitamente la loro opera, solo per amore della natura e conservazione dell'ambiente, è il primo in Italia ed è sorto grazie alla sensibilità del Questore dott. Musumeci. Il numero di queste guardie però attualmente è esiguo, per cui ci avvaliamo della collaborazione insostituibile dei diversi organi di polizia quali i Carabinieri, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Pubblica sicurezza, ecc., che in ogni occasione ci hanno dato l'appoggio della loro esperienza.

«Noi speriamo che tutti i nostri concittadini contribuiscano al mantenimento operativo di questa iniziativa, per evitare che in un domani non molto lontano, il mare, considerato oggi fonte inesauribile di prodotti, diventi un deserto d'acqua. Franco Friuli».

Case in vendita e famiglie in ansia

«Siamo una gruppo di inquilini abitanti in una via di San Giovanni. Molti di noi abitano nello stabile da oltre quarant'anni, siamo pensionati e lavoratori. Alcuni mesi or sono l'amministratore ci ha richiesto le documentazioni comprovanti i nostri redditi: nessuno di noi è risultato disporre di un reddito superiore ai 4 milioni, e quindi i canoni sono rimasti fermi.

«In data 7 marzo abbiamo ricevuto delle lettere da un'agenzia immobiliare, con la quale ci avvertono dell'intenzione di vendere gli alloggi, ed anzi ci offrivano il diritto di prelazione per l'acquisto, dichiarando che, nel caso in cui non fossimo intenzionati all'acquisto, si sarebbe provveduto alla vendita frazionata.

«Lasciamo immaginare la situazione in cui ci troviamo: certamente non abbiamo la possibilità di comperare gli alloggi, e temiamo che della povera gente come noi acquisti i nostri appartamenti, magari affrontando grossi sacrifici, con il rischio di trovarci una controparte con gli stessi bisogni e le medesime difficoltà in cui noi ci troviamo: teniamo a precisare che ci batteremo con tutti i mezzi che le leggi ci mettono a disposizione per rimanere negli appartamenti il più a lungo possibile.

«E' grave che tante famiglie di povera gente si trovino nell'esasperazione e nel terrore di dover essere messe in mezzo alla strada: in quel caso, chi si prenderà la responsabilità di sistemare le nostre famiglie?». Seguono 15 firme.

L'Europa, la scuola e il dopo-elezioni

«Care "Segnalazioni", è dei giorni scorsi la notizia che alla Fondazione Cini si è tenuto un interessante convegno, poco pubblicizzato per la verità, su un tema quanto mai suggestivo, che mi sembra si possa così riassumere: «L'unificazione europea sotto il profilo dell'istruzione». Se ho ben capito, l'integrazione dei vari paesi europei oltre che in campo economico dovrebbe realizzarsi in un prossimo futuro anche in quello altrettanto, se non più, complesso dei sistemi scolastici.

«Il commentatore radiofonico, riportando la notizia, dichiarò di vedere ottimisticamente una simile prospettiva, data la "vivacizzazione" portata nella scuola italiana dai decreti delegati.

«Nonostante l'interesse in me suscitato dalla notizia, che certo apre orizzonti nuovi al problema dell'unificazione europea, ciò che per contrasto mi ha colpito e ha provocato questa mia è stato l'accento posto dal commentatore su una "vivacizzazione" che a mio modesto parere sembra essersi fermata ai fermenti, talvolta anche disordinati, del periodo preelettorale.

«A questo proposito dirò che nella scuola elementare frequentata dai miei bambini si attende ancora, a distanza di quasi due mesi dalle elezioni, la convocazione dei consigli di intersezione. La buona volontà e gli entusiasmi sinceri di più d'uno — penso — si vanno smorzando a scapito dell'auspicata vivacizzazione.

«La mia lettera sembrerà forse stonata e poco in linea con l'argomento citato all'inizio, ma è nelle piccole vicende quotidiane della nostra scuola, che si pongono i fondamenti per un discorso come quello affrontato alla Fondazione Cini. Cordialmente, Adriana Cogliati».

Difficoltà all'Inam create dalla riforma

Il comitato provinciale dell'Inam ha preso in esame la situazione venutasi a creare con l'applicazione della legge 17 agosto 1974 n. 386 per quanto attiene al passaggio dell'assistenza ospedaliera dagli enti mutualistici alle Regioni. In particolare, constatato il blocco di qualsiasi assunzione di personale e la quasi impossibilità di istituire o convenzionare nuovi servizi specialistici, ha rilevato le gravi conseguenze che un tale stato di cose comporta per gli assistibili dell'Inam. Infatti risultano fermi l'istituzione e il potenziamento di molti servizi specialistici necessari per far fronte alle sempre maggiori richieste assistenziali, la cui dinamica non potrà essere altrimenti fronteggiata qualora venisse mantenuta la cristallizzazione degli attuali presidi.

Il comitato ha quindi affermato che la legge riguardante l'avvio della riforma sanitaria, può considerarsi positiva soltanto se alla stessa farà seguito con immediatezza la preannunciata riforma sanitaria. Conseguentemente il comitato fa voti perché la legge per la riforma sanitaria, già presentata dal Governo quale progetto di legge al Parlamento, possa avere una rapida approvazione ed auspica che nell'attesa dell'approvazione della legge per la riforma sanitaria sia comunque consentita l'adozione delle indispensabili misure idonee a fronteggiare il continuo evolversi delle necessità assistenziali.

Oggi in assemblea l'Ordine giornalisti

L'assemblea generale annuale dell'Ordine dei giornalisti è convocata per oggi, alle ore 16, nella sede di corso Italia 12. L'assemblea sarà chiamata a deliberare sul bilancio di previsione per il 1975 e il consuntivo per il 1974. La riunione interessa i giornalisti di tutta la regione.

Prorogati i termini degli atti giudiziari

In conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari per effetto dell'astensione dal lavoro degli ufficiali e aiutanti ufficiali giudiziari (sospesa a decorrere da ieri), il ministro della giustizia Reale ha emanato un decreto in base al quale i termini di decadenza per il compimento di atti presso gli uffici giudiziari (o a mezzo del personale addetto), scaduti durante i periodi di astensione dal lavoro e nei 5 giorni successivi sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla pubblicazione del decreto stesso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

A un «topo d'ospedale», sono bastati pochi attimi per ripulire le tasche delle giacche di alcuni medici, all'interno dell'istituto radiologico dell'Ospedale maggiore. I dottori Fabrizio Nardi, Riccardo Mucelli e Mauro Mazzonetto, avevano lasciato, come ogni giorno, le giacche nella saletta riservata ai dottori del reparto radiologico, per indossare i camici ed accingersi al proprio lavoro. Al ritorno nella stanza, si accorgevano dell'avvenuto alleggerimento consistente nel furto rispettivamente di 30, 130 e 40 mila lire. Le pronte indagini sono state infruttuose.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Prima che il Carso muoia le autorità devono agire

Sono passati quattro anni dalla famosa legge sulle riserve e molto è compromesso: un appello di Pro Natura carsica

Il presidente di Pro Natura carsica, prof. Renato Mezzena ci invia questa nota:

A distanza di circa quattro anni dalla promulgazione della legge 1. giugno 1971 n. 442, sulle «Norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino» e sulla costituzione del relativo Ente (Legge Belci), siamo ancora in attesa che la Regione approvi la legge per la gestione delle riserve stesse.

Credo necessario, prima che il Carso muoia, riprendere a nome di Pro Natura carsica ancora una volta l'argomento per cercare, se possibile, di ricondurlo, proprio oggi che è tornato di vivace attualità, nei suoi giusti termini.

Il Carso triestino rappresenta un patrimonio comune di altissimo valore che per ciò stesso va amministrato con l'ausilio di uno strumento legislativo alla cui dettagliata normativa sono tenuti ad assoggettarsi tutti — singoli cittadini, enti, imprese — come si conviene ad una comunità civilmente organizzata.

I beni culturali appunto, intesi come documento della storia e della civiltà con l'inclusione necessaria dell'ambiente in cui si sono determinati, vanno tutelati e valorizzati non perdendo mai di vista la loro alta peculiarità di patrimonio inalienabile dell'intera comunità, per cui ogni altra considerazione (valore economico, regime di proprietà, utilizzazione, interessi meramente speculativi) deve avere carattere secondario.

Questo concetto è recepito in pieno da una recente iniziativa del Comitato delle tradizioni valdostane, con l'appoggio concreto della Regione.

Samivel ha affermato che «le soluzioni degli assillanti problemi del secolo non sono di natura economica, sono di natura educativa». Non esiterei ad aggiungere che l'ignoranza e la diseducazione non inibiscono solo il cammino dello spirito, ma anche quello del benessere economico. L'istruzione come potente strumento di educazone sociale è la via maestra per redimere l'uomo dalle sue stolide servitù. Ma per restare in argomento ritengo una delle funzioni più immediate dell'istituzione delle «Riserve carsiche» va considerata anche sotto il profilo economico. E' comprovato infatti, secondo un'osservazione desunta da analoghe esperienze soprattutto all'estero, che un territorio impreziosito da questa sottrazione ad altri interessi, rende molto di più (pur essendo la sua economia impostata prevalentemente su un turismo specializzato) che se viene destinato allo sfruttamento tradizionale o alla libera iniziativa turistica.

Certo che una valutazione dell'utile economico è possibile solamente mediante la considerazione di tutto l'apparato logistico ad esso funzionale; apparato e strutture il cui approntamento e conseguente maturazione di richiamo richiede un certo, non poi tanto lungo, lasso di tempo. Ma purtroppo è questa proiezione del domani che disturba e confonde la mentalità di chi, amministrando, è abituato a considerare solo il reddito immediato, piuttosto che un maggiore reddito futuro che presuppone un certo sacrificio al presente. Non credo comunque sia una buona consigliera l'indecisione o l'incapacità di costruirsi oggi con fiducia un sicuro e preordinato avvenire economico. A parte la responsabilità che abbiamo di prevedere e preparare con rigorosità un domani per quella comunità che sarà formata dai nostri figli o nipoti, quei giovani cioè di cui tanto si parla senza forse preoccuparsi seriamente del loro avvenire, che come prima cosa necessiterà di un ambiente che si addica alla vita di uomini.

La degradazione per intervento umano di larghe plaghe, un tempo rigogliose, del nostro pianeta, non è un'invenzione di Pro Natura carsica, quindi dovrebbe far riflettere tutti e a tutti i livelli sull'opportunità e l'urgenza di prendere una decisione, ormai maturata dopo anni di discussioni, in favore della tutela di questo prezioso e insostituibile bene comune, senza ulteriori, pretestuose dilazioni, che, intanto continuano a favorire una inesorabile e accelerata distruzione di un patrimonio di cui sono responsabili: chi la permette, chi la compie e anche coloro che, tacendo, lasciano fare.

Non vale l'affermazione che si è riusciti a salvare, per secoli o millenni ciò che oggi, nel giro di poche ore, può venire irrimediabilmente sconvolto. Un dato solare a questo proposito è fornito da quanto è successo sul Carso in questi circa quattro anni dalla promulgazione della «Legge Belci».

Pro Natura carsica ha sempre auspicato la tutela del Carso, proponendo a tutti, autorità e semplici cittadini, degli autentici valori da salvare; ripropone oggi gli stessi valori con tutta umiltà, senza nessun secondo fine, senza interessi settoriali da difendere, ma con l'autorità di chi è convinto di aver sollecitato soluzioni che fanno onore a una comunità civile perché tengono veramente conto del reale bene dell'uomo.

Orari dei negozi per la Pasqua

DOMENICA DI PASQUA: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei fiorai, che resteranno aperti dalle ore 8.30 alle 13.

LUNEDI' DELL'ANGELO: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione: a) delle latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; b) delle panetterie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12.

MERCOLEDI' 2 APRILE: non è d'obbligo per i negozi osservare le norme sulla settimana corta, in base alle quali in questo giorno ha luogo la chiusura del settore alimentare e delle drogherie.

LE ORE DELLA CITTA'

Il consiglio del Rotaract

Si sono svolte al Rotaract di Trieste le elezioni per il rinnovo delle cariche. Il nuovo consiglio è così composto: Kostoris, Marcovich, Zanettovich, Strassi, Cunzari, Furlan, Marino, Calandra di Roccolini, membro di diritto. Presidente è stato eletto Roberto Kostoris.

«Domus Lucis»

La «Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti», nell'impossibilità di farlo personalmente, invia attraverso «Il Piccolo» l'augurio più cordiale per la Pasqua a quanti la conoscono, l'aiutano e le vogliono bene.

Pasqua Seiko

Assortimento completo uomo donna automatici. *Seiko Quartz* sinonimo di alta precisione. Assistenza Seiko. Riparazioni con pezzi originali e certificato di garanzia. Laurenti Stigliani Largo Santorio 4.

Assemblea dell'Arac

L'assemblea generale dell'Arac è convocata per giovedì 3 aprile, nella sede sociale, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: nomina del presidente segretario e degli scrutatori dell'assemblea; relazione del presidente dell'Associazione; relazione del direttore amministrativo; relazione del collegio dei revisori; esame della situazione finanziaria dell'Associazione, canoni sociali; varie.

Pesto genovese

Il rinomato e gustosissimo pesto genovese, preparato con il buon basilico fresco, lo potete acquistare alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica). Anche la salsa verde, la salsa tartara, la salsa kren e la buona maionese, sono preparate giornalmente, con la fragranza della freschezza.

Club alta fedeltà

Tutti gli appassionati e aderenti al Club di alta fedeltà sono invitati all'incontro di questa sera, alle 20.30, presso il Centro culturale «Veritas», in via Monte Cengio.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: 100 km con 7,2 litri. Nuova Concessionaria, Caboto 24.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: porta 5 persone. Nuova Concessionaria, Caboto 24.

Nuova Escort 900 Ford

Super economica: da L. 1.624.000 (IVA esclusa). Nuova Concessionaria, Caboto 24.

Profumeria Borsa...

piazza della Borsa 5. Nuovi arrivi bigiotteria alta moda della *Bijoux Cascio*, Firenze.

Profumeria Borsa...

piazza della Borsa 5. Sono in vendita i nuovi cosmetici surgelati della *Frometics*: la nuova cosmesi coadiuvante per gli inestetismi più evidenti, quali la cellulite, l'acne, la couperose.

I famosi fusilli

col buco, ricciuluti, lunghi: proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26. E' la pasta dei veri buongustai.

I prosciuttini pasquali

e i Rollschinken crudi e cotti, lavorazione tipo Merano, preparati appositamente per voi, li trovate in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Un grande negozio

Sito nel cuore della città, sotto i volti di Chiozza. Vi troverete esposte in una elegante cornice, borsette, valigie, ombrelli, pelletterie! *Viesse* propone cose belle, cose nuove e cose tradizionali.

Cotti per voi

I prosciutti pasquali e i Rollschinken lavorazione tipo Merano di qualità scelta e già cotti per voi, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

UN CITTADINO ALLE CALCAGNA DI UN MARITTIMO

Segue e fa arrestare il ladro di motorette

Un cittadino privato si trasforma in detective e sventa il furto di due moto, compresa la sua, facendo poi acciuffare il colpevole. Quest'ultimo è un marittimo ungherese «di passaggio» nella nostra città fino a ieri, giorno in cui è stato arrestato dagli agenti della Mobile. Il marittimo Laszlo Horvat di 35 anni, mentre passeggiava per la via San Marco in compagnia di un amico, è stato preso da un improvviso raptus motociclistico ed ha cercato di rubare una Vespa li posteggiata. Ma il colpo non è riuscito per l'intervento del proprietario del mezzo, il signor Giuseppe Azzarito, di 40 anni.

I due se la sono svignata, ma il signor Azzarito non ha lasciato perdere: giunto in via Broletto, notando altri atteggiamenti sospetti del marittimo, l'Azzarito ha chiesto l'intervento della Mobile, sempre restando sulle tracce dell'ungherese. Infatti, in viale Campi Elisi, i due si riprovavano, questa volta con una Lambretta che cercavano di spingere a mano verso la via San Marco. Il furto era riuscito dunque, ma i due avevano fatto i conti senza l'Azzarito, che all'arrivo della polizia ha provveduto a fornire tutti i ragguagli per le ricerche. E siccome... «l'assassino torna sul posto del delitto», il marittimo non è stato atteso invano.

I NERVI E I RUMORI NELLE CASE D'OGGI

Il sogno di un appartamento in condominio può rivelarsi, alla fin fine, un incubo. Due giovani coniugi, genitori di due ragazzi, trovarono il loro nido in una palazzina periferica e, prendendo possesso della casa, non potevano immaginare che al piano di sotto sarebbe venuto ad abitare un signore che non sopporta i rumori in genere. Questi chiamò più volte la polizia, alla quale si aggrappò anche la sposina, che sollecitò gli agenti a venire da lei per constatare di persona che la sua casa non era una pista di motocross. Niente da fare. Un giorno, il signore denunciò i coniugi per disturbo, sostenendo che nel loro appartamento c'erano continui schiamazzi, rumori, trascinamento di sedie e poltrone, corse di bimbi e scrosci d'acqua (evidentemente quella dei servizi).

Marito e moglie si ritrovano ora davanti al Pretore dott. Trampus, P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber. I coniugi sono difesi dall'avv. Tamaro - Fischer, mentre il denunciante si costituisce Parte civile con il patrocinio dell'avv. Nurra. Il giudice esamina imputati, parte lesa, testi e, vagliati tutti gli elementi, assolve i due sposi perché il fatto non sussiste.

Questa piccola vicenda prova una volta di più che la carta bollata può trasformarsi talvolta in un boomerang. Le case moderne, siamo tutti d'accordo, sono autentiche casse armoniche. Non ci sarebbe che un rimedio: andare ad abitare in una sperduta isola dell'Atlantico. Salvo a pentirsi se si trovano dei gabbiani, volatili che hanno l'abitudine di emettere stridule grida.



LAGOMARSINO

invito a Grignano Mare

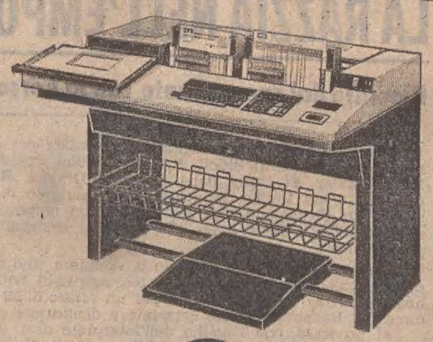
2-3-4 Aprile

Adriatico Palace Hotel - Grignano Mare (Miramare) Trieste - tel. 040/224241

per la presentazione degli

ELABORATORI ELETTRONICI PER UFFICIO

Philips P350 Unidata 300



saranno mostrate soluzioni di problemi contabili con relativi adempimenti fiscali

Lagomarsino Sistemi Contabili
P.zza Duomo, 21
Sede Milano tel. 02/8582

CONCESSIONARIO ELABORATORI PHILIPS PER UFFICIO

CONVERSAZIONE DI LUIGI MILAZZI AL «ROTARY CLUB»

UN VANTO PER TRIESTE I RICREATORI COMUNALI

Furono un'istituzione pubblica forse senza uguali in tutta l'Europa e ad essi resta legato nella storia il nome di Nicolò Cobolli

Nei cordiali applausi che hanno salutato alla riunione di ieri al Rotary Club la conversazione di Luigi Milazzi sui ricreatori comunali nella storia di Trieste c'era persino una nota di nostalgia e di commozione: perché fra le persone che applaudivano c'erano anche degli ex allievi dei ricreatori, di umile e modesta origine ma che hanno saputo farsi strada nella vita ed occupano oggi posti di responsabilità. Come a dire, subito, che i ricreatori furono fucine validissime in cui gli insegnamenti ideali diedero sempre buoni frutti, quanto e forse più d'ogni materia scolastica e d'ogni attività ricreativa.

Il dottor Milazzi ha avuto il merito non solo di condensare nella sua conversazione sufficienti cenni storici per illustrare l'origine dei ricreatori in città (il primo sorse nel 1908), ma anche di inquadrarne efficacemente l'origine nel quadro dell'epoca, e con argomentazioni che hanno portato a una riflessione non certo nuova ma spesso, da molti, dimenticata: che la storia si ripete, e che certi problemi di cui oggi i demagoghi parlano con grande sfoggio di termini come «a monte», «contesto», «valorizzazione della personalità» ecc., erano già stati individuati — e per allora, nei limiti del possibile senza correr dietro all'utopia, risolti — da persone di vero ingegno e di sicuro cuore.

Questo, in verità, Luigi Milazzi, oratore garbato e sempre misurato, non lo ha detto: ma le sue parole potevano suggerirlo, così almeno è parso al cronista.

Milazzi ha ricordato che i ricreatori triestini — «quasi senza eguali in Europa», come osservò Attilio Tamaro — mentre appaiono nella descrizione di alcuni storici degli strumenti rivolti soprattutto alla realizzazione del programma irredentista, sono stati senz'altro questo, e in una misura ben determinante, ma furono in particolare, grazie alla modernità dell'impostazione pedagogica — e parliamo degli inizi del secolo! — istituzioni che potevano essere di modello ad ogni altra nella formazione culturale e sociale dei giovani.

La storia dei ricreatori è infatti strettamente collegata al sorgere di iniziative umanitarie in favore dei fanciulli abbandonati e dei ragazzi costretti al lavoro in tenera età o al vagabondaggio, come pure all'esigenza di istituzioni ricreative, che nel corso dell'800 furono proposte e realizzate in molti paesi con diversa fortuna.

Anche a Trieste il problema esisteva, ed era così manifesto che venne dibattuto a lungo sui giornali nell'ultimo decennio del secolo scorso, per prevenire anziché reprimere il sorgere della delinquenza minorile, che spiriti illuminati compresero già allora dipendere più da situazioni ambientali che dalla natura dei singoli. E l'aspetto che subito distinse i ricreatori triestini da tante lodevoli iniziative — sia nella nostra che in altre città — fu il loro carattere di istituzione pubblica, integrativa della scuola primaria, con un piano di sviluppo programmato per coprire, come avvenne, tutti i rioni della città.

La vasta e sincera adesione dei ragazzi delle classi popolari, ha rilevato Luigi Milazzi, fu dovuta in gran parte alle iniziative di Nicolò Cobolli — uomo di scuola ma abituato alla concretezza e che conosceva i bisogni della gioventù e la situazione dei ceti popolari — e dei collaboratori di cui egli seppe contornarsi: «ispirati, in campo sociologico — ha sottolineato l'oratore — alle tesi della scuola antropologica ed alla psicologia scientifica, imbevuti altresì di quegli ideali democratici, di origine mazziniana, che formavano la componente più avanzata del movimento liberal-nazionale, fecero delle nuove istituzioni una vera e propria scuola del popolo. In essa furono sviluppati fermenti di particolare importanza per l'avvenire, quali la pedagogia del lavoro; l'educazione del sentimento attraverso la filodrammatica, le letture, la musica, il canto; le attività sportive sviluppate in modo di divertire e far ragionare; la rivalutazione della personalità del giovane e della sua libertà. Motivi tutti proposti in quegli anni pure da altri in Italia e all'estero, ma che qui a Trieste, e in ciò va ribadito essere il valore essenziale di questa esperienza, furono realizzati in una istituzione pubblica».

Il resoconto di una conversazione deve sacrificare, purtroppo, molti argomenti e anche particolari storici interessanti, quando non addirittura inediti o per lo meno poco conosciuti: e il dottor Milazzi ha avuto modo di ricordarne più d'uno nel rifare, in una sintesi brillante, la storia di lunghe lotte, di comizi, di polemiche rese necessarie da opposizioni e da difficoltà di vario genere, fin quando si arrivò al primo ricreatorio, il «Giglio Padovan» di via delle Sette Fontane, nel 1908, e anche dopo, naturalmente.

In assenza del presidente Chino Alessi, la riunione rotariana è stata presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro, il quale ha ringraziato il relatore per la sua interessante esposizione, aggiungendo qualche parola in merito alla parte avuta dall'Oratorio Salesiano nella formazione della gioventù triestina. In quella sede, anche per intervento del cardinale Rampolla del Tindaro (quello cui l'Austria negò il gradimento quale Pontefice), furono inviati sacerdoti di sicuri sentimenti nazionali i quali contribuirono validamente a fare anche dell'Oratorio un centro di italianità. Due eminenti educatori salesiani, prodigatisi a Trieste — come ha ricordato l'avv. Tamaro — furono guide spirituali dei soldati in grigioverde nella guerra del '15-18.

Vogliamo comunque concludere questa cronaca citando le parole dette dal dottor Milazzi nel terminare il suo applaudito intervento: «Nicolò Cobolli ricordava di aver iniziato la sua propaganda dell'educazione morale al "Padovan" con fervore ed entusiasmo, ma che non si aspettava di raccogliere che frutti modesti, anche perché c'era chi gli andava sussurrando dell'inutilità dell'opera sua. Oggi, a conferma della validità delle sue ragioni rimane, inconfutabile, il successo dei suoi ricreatori come vera scuola del popolo, rimane la loro fortuna specialmente nel periodo che va dalla fondazione allo scoppio della prima guerra mondiale. Tutto ciò, con il tempo, ha assunto nei ricordi personali e nelle memorie scritte di coloro che hanno vissuto quel periodo, qualcosa di leggendario che va al di là della cronaca, semplice, quasi banale, dei ricreatori, e della storia delle istituzioni educative: nella quale storia, per unanime riconoscimento, essi occupano un posto di primo piano».

«Matita d'oro»: premiazione miniquadro

Oggi avrà luogo alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo», largo Papa Giovanni 6, la premiazione degli artisti espositori alla mostra di pittura del miniquadro «Premio Matita d'Oro».

La mostra rimarrà aperta ancora sabato dalle 18 alle 20.30 e domenica dalle 11 alle 13. E' stata organizzata dall'Associazione artistica regionale in collaborazione con il sindacato regionale belle arti CCdL - UIL.

ANDATI ASSOLTI I DIRETTORI DI DUE STABILIMENTI

Dibattito in Pretura sullo «yoghurt» mancante

Pesava un po' meno del dovuto il barattolo acquistato da una signora - Capovolta la scatola nella spedizione?

Un mare di «yoghurt» invade la Pretura nella scia del processo contro il dott. Ermenegildo Invernizzi, di 42 anni, da Melzo, direttore dello stabilimento Galbani di quella città, e il dott. Umberto Cernuschi, di 38 anni, da certosa di Pavia, direttore di un altro stabilimento che la stessa società possiede nella cittadina.

I due dirigenti compaiono davanti al pretore dott. Trampus, P. M. avv. Franzutti, cancelliere Liliana Treiber, per rispondere in concorso di avere immesso sul mercato barattoli di «yoghurt» del peso inferiore a quello dichiarato, «anomalia» dalla quale poi discese per entrambi anche l'accusa di frode in commercio. Ai banchi della Difesa prendono posto il prof. Domenico Bellantoni del nostro Foro.

Il presunto calo di peso venne accertato il 4 agosto del 1973, quando una signora acquistò nel negozio di alimentari di via Lamarmora 18, di cui è titolare Ervino Meden, un barattolo di «yoghurth» che, pesato, rivelò qualche grammo in meno del peso indicato sul barattolo. Il dott. Invernizzi chiarisce che la sede centrale della Galbani è a Milano e dice ancora di dirigere lo stabilimento di Melzo, dove vengono prodotti esclusivamente formaggi e burro.

Il dott. Cernuschi, che dirige lo stabilimento di Certosa, dove vengono sfornate quotidianamente 200 mila confezioni di «yoghurth» esibisce un barattolo e la scatola di cartone usata per la spedizione del prodotto, scatola che reca in caratteri cubitali la scritta «non capovolgere». Il dott. Cernuschi esclude qualsiasi riduzione di peso all'origine in quanto — dichiara — il prodotto viene immesso nel contenitore con qualche grammo in più, e attribuisce il calo a un possibile capovolgimento della scatola durante la spedizione del prodotto.

Il P. M. chiede che il dott. Invernizzi vada assolto per non avere commesso il fatto e che il dott. Cernuschi, che ha già oblazionato la contravvenzione, venga condannato per la frode al minimo della pena con i benefici di legge. In difesa dei due dirigenti parla il prof. Bellantoni, e richiamandosi ai principi giurisprudenziali, sostiene che nessun illecito può essere attribuito ai suoi assistiti, uno dei quali, il dott. Invernizzi, è assolutamente estraneo alla produzione dello «yoghurt».

Per il patrono, l'accusa di frode è destituita da ogni fondamento in quanto per la configurazione di tale reato è indispensabile la volontarietà e, di conseguenza, il dolo. Il pretore Trampus assolve il dott. Invernizzi per non avere commesso il fatto e il dott. Cernuschi dall'accusa di frode, perché il fatto non costituisce reato.

Assolto dall'accusa di oltraggio a tre agenti

Quasi a cavallo di due mondi l'episodio che avrebbe dovuto sospingere gli amici Giorgio Poboni, di 38 anni, abitante in via Dittamo 2, e Renato Balzano di 41 anni, abitante in via Colorni 4, davanti al Pretore dott. Trampus, P.M. dott. Franzutti, cancelliere Liliana Treiber. Compare, invece, soltanto il Balzano, il quale racconta con tristezza che il suo amico è morto lo scorso mese. La parte inerente al Poboni viene stralciata.

Il fatto risale alla sera del 15 dicembre del 1973, quando tre agenti notarono Balzano e Poboni all'uscita di un'osteria dalle parti della linea di demarcazione di Plavia. I poliziotti ebbero l'impressione che i due non avessero bevuto proprio arranciata, li avvicinarono per chiedere loro i documenti e si sentirono rispondere con un secco rifiuto, mentre Poboni avrebbe anche gridato: «La polizia è peggiore delle SS tedesche».

Entrambi furono dichiarati in arresto, deferiti all'autorità giudiziaria per concorso in oltraggio, rifiuto di indicazione sulla propria identità personale e ubriachezza. Al dott. Trampus, Balzano dichiara: «Avevo lavorato tutto il giorno e avevo bevuto due bicchieri di vino: non ero ubriaco. Non mostrai i documenti, non sapevo perché avrei dovuto esibirli. Non ho oltraggiato nessuno e credo che nemmeno il mio amico l'abbia fatto».

Depongono gli inquirenti, e il brigadiere Angelo Carelli dichiara che «i due erano apparentemente ubriachi». Il rappresentante dell'Accusa chiede che a Balzano venga inflitto il minimo della pena, il difensore, avv. Coslovich, afferma che l'oltraggio non fu commesso dal suo assistito e che l'ubriachezza era alquanto dubbia. Il patrono sollecita, pertanto, che Balzano venga condannato al minimo della pena pecuniaria. Il Pretore assolve l'imputato dall'oltraggio per insufficienza di prove e gli infligge centomila lire di ammenda per le altre due imputazioni.

Movimento delle malattie contagiose dal 17 al 23 marzo: scarlattina casi 4; morbillo 36 (di cui 9 da fuori Comune); varicella 10; parotite epidemica 16; febbre influenzale 1; rosolia 6 (di cui 3 da fuori Comune); scabbia 1; epatite infettiva 1; reumatismo articolare acuto 1 (da fuori Comune).

Ventura al CCA su «Sweet movie» e «Professione: reporter»

Tra gli avvenimenti cinematografici più discussi della stagione è da annoverare senz'altro «Sweet movie» di Dusan Makavejev (la cui trasposizione italiana è stata curata da P. P. Pasolini e da Dacia Maraini), che è uscito quasi contemporaneamente ad un'altra pellicola molto interessante, «Professione: reporter» di Michelangelo Antonioni.

Su entrambi questi film il critico Carlo Ventura — che il pubblico già conosce per le sue precedenti brillanti prolusioni — parlerà questa sera, alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi, 1.

Alla conversazione farà seguito un dibattito — coordinato dalla dott. Aurelia Gruber Benco — al quale possono intervenire tutti coloro che abbiano interesse all'argomento. Ingresso libero.

Direttivo della Società adriatica di scienze

La benemerita Società adriatica delle scienze, in occasione dell'assemblea generale dei soci ha rinnovato il consiglio direttivo che precedentemente aveva visto al vertice il prof. Sergio Morgante della nostra Università degli Studi. Il nuovo Direttivo è così composto: presidente prof. Edmondo Honsell, docente di fisiologia vegetale nell'ateneo triestino; vicepresidente prof. Sergio Morgante; consiglieri: prof. Ferruccio Mosetti, prof. Carlo Callerio; bibliotecario dott. Carlo Battisti; tesoriere Mauro De Pinto; revisori dei conti: dott. Riccardo Slager e prof. Dullio Lausi; segretario dott. Aldo Avanzini.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 27 MARZO 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	1700	—	2800	—	—
Barboni	—	—	—	1280	—	—
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	6200	6800	7400	9000	—	8800
Cefali	—	1200	1687	2600	1680	2200
Girai	600	700	980	1000	—	1080
Guati gialli	1500	1600	1960	2560	—	—
Menole	—	1400	—	1880	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	2200	3500	3090	3620	—	—
Mormori	—	—	—	—	—	—
Orate	7500	7800	—	9000	—	9800
Passere imp.	—	—	1600	1880	—	—
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	—	5000	1980	2800	—	—
Rospi code	2300	2500	—	4000	—	3600
Sardelle	350	430	640	813	—	680
Sardoni	220	430	648	880	—	880
Sgombri	—	700	1232	1980	1200	1280
Sogliole	4200	4500	4800	6000	4800	5600
Tonno	—	—	2800	3600	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1300	1504	1800	1480	1800
Volpine	1500	2300	2860	3600	—	3200
Molluschi:						
Calamari freschi	1000	1800	1980	2440	2480	2800
Calamari congelati	800	950	1480	1640	—	1280
Caparozzoli	220	280	400	480	—	—
Pedoci (Mitili)	—	350	476	500	—	—
Seppie	700	1300	1208	1400	1980	2400
Crostacei:						
Canocchie	1600	3000	2164	3300	—	—
Scampi - code	—	6500	5990	7800	—	—

LA PRIMA SESSIONE NELL'ANNO GIUDIZIARIO IN CORSO

IL 19 MAGGIO IL «VIA» ALL'ASSISE DI APPELLO

Fino all'11 giugno la Corte si pronuncerà su nove casi Il primo riguarda un detenuto reo di tentato omicidio

La prima sessione dell'Assise d'Appello per l'anno giudiziario in corso verrà convocata dal 19 maggio all'11 giugno prossimo. La Corte, presieduta dal dott. Marsi e formata da un consigliere e da sei giudici non togati, dovrà pronunciarsi su nove casi.

Il primo processo in ruolo è stato fissato al 19 maggio per il riesame del delitto nel quale è coinvolto il detenuto Luigi Nardon, condannato in primo grado per tentato omicidio e altro. Il 21 maggio sarà la volta del detenuto Antonio Bertoia, imputato di omicidio preterintenzionale. Il 23 di quel mese, la Corte valuterà il ricorso proposto dal detenuto Lieto Facci, condannato per tentato omicidio e altro. Il 26 maggio, verrà giudicato Mario Verzegnassi (si trova a piede libero), accusato di vilipendio alle Forze Armate e altro. Il 28 maggio, davanti alla Corte si presenterà Giuseppe Celotto (a piede libero), al quale l'accusa addebita lesioni personali plurime aggravate e tentata violenza carnale.

Il 30 maggio, due persone entreranno nella gabbia dei detenuti: Paolo Zita e Mauro Zenner, che furono condannati per rapina aggravata e altri illeciti. Com'è noto, i reati di rapina, sequestro di persona e sequestro di persona a scopo d'estorsione sono stati demandati, da una recente legge, al loro giudice naturale, cioè al Tribunale penale, ma essendo stati gli attuali appellanti condannati, in Corte d'Assise, il loro ricorso deve venire logicamente trattato in sede di Assise di Appello.

Cinque imputati nella causa in ruolo per il 4 giugno: Alessandro Boschin, Fulvio Zamboni, Paolo Gergolet, Bruno Bergamasco e Maurizio Seculin, tutti a piede libero. I primi tre sono accusati di rapina e lesioni aggravate, gli altri di furto pluriaggravato. Il 6 giugno la Corte valuterà i ricorsi di Franco Mercadante, Adriano Bortoluzzi ed Ennio Ursini, che furono condannati per vilipendio alla Repubblica. L'ultimo processo della sessione è contro il detenuto Antonio Severi, l'uomo che l'accusa indica quale autore del fallito attentato dinamitardo alla scuola slovena di S. Giovanni. La causa incomincerà il 9 giugno.

Ricordo dei martiri di via D'Azeglio

Nella ricorrenza del trentesimo anniversario del martirio dei quattro giovani antifascisti Giorgio De Rosa, Sergio Cebroni, Livio Stocchi e Remigio Visini, che vennero barbaramente impiccati dagli occupatori nazifascisti in via Massimo D'Azeglio, le sezioni comuniste «Pinko Tomazic» di Barriera Vecchia e «Giordano Pratolongo» di Scoglietto indicono per oggi alle ore 18 una manifestazione commemorativa. Sul luogo dell'eccidio verrà apposta una corona; l'evento ed il suo significato storico verranno quindi ricordati da Claudio Tonel.

Sollecitata la scuola per maestre di asilo

Il Sinaie-Cisnal, in un suo comunicato, ha preso posizione, appoggiando la richiesta dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli V. G., per l'istituzione, nella nostra città, di una scuola magistrale di Stato per educatrici di scuola materna. L'istanza, rivolta al ministro della Pubblica Istruzione, è avvalorata dal fatto che a Trieste non esiste una scuola del genere, che consenta il conseguimento del diploma di grado preparatorio, nel mentre opera, nella provincia, una di lingua slovena. La sua istituzione, oltre a soddisfare le esigenze degli studenti italiani e delle loro famiglie, creerebbe nuovi posti di lavoro in un settore, come quello magistrale, travagliato da una lunga e grave crisi occupazionale.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DETENUTA SLAVA DAVANTI AL PRETORE

LE È COSTATA UN MESE LA RAZZIA NELL'EMPORIO

Bloccata dal sorvegliante con la borsa piena

Razziatrice di grandi magazzini processata per direttissima dal Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Culot, cancelliere Liliana Treiber. Si tratta della detenuta Dragica Radenovic, di 41 anni, da Fiume, la quale nel pomeriggio di martedì scorso, fu sorpresa dal sorvegliante di un emporio mentre stava cacciando nella borsa che aveva al braccio la merce più disparata.

Il sorvegliante tenne d'occhio la straniera sino nei pressi di un'uscita, dove la bloccò e le fece aprire il borsone, dal quale saltarono fuori indumenti per un valore di 30 mila lire circa. La Radenovic venne arrestata e denunciata per furto.

Al processo, con l'ausilio dell'interprete dott. Margarita Pattarino, l'imputata nega l'addebito e sostiene che quando fu fermata stava facendo la fila davanti alla cassa ma viene seccamente smentita dal sorvegliante. Il rappresentante dell'accusa afferma che «di fronte alla precisa sorveglianza del custode rimane scarso margine per i dubbi» e chiede che la straniera venga condannata a 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa senza alcun beneficio.

In difesa della donna parla poi l'avv. Franzutti. Il Pretore Bidoli riconosce la Radenovic colpevole, le infligge un mese di reclusione e 60 mila lire di multa, le accorda i benefici e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Tegelersand» (ger.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Las Palmas» (ell.), mn. «Khian Island» (ell.), mc. «Enigheden» (pan.), mn. «Elba Lolli-Ghetti» (naz.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Betty» (pan.), mn. «Sabratha» (cip.), mn «Orientville» (sg.), mc. «Otis» (naz.).

PARTENZE: mc. «Etilico» (spa.), mc. «Vega» (fra.), mn. «Siderspiga» (naz.), mc. «Isomeria» (naz.), mn. «Cali» (pan.); mc. «N. Montanari» (naz.), mc. «Eastern Hazel» (lib.), mn. «Ashdod» (isr.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Maria» (ell.).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

DI CARA

Girolamo Di Cara alla Corsia Stadion. Dinamico ed efficiente come sanno esserlo i siciliani, questo pittore affronta i temi della realtà sociale d'oggi — i contadini, le madri, gli emarginati del sud; i drogati, gli emarginati del nord — impiegando la terminologia captante del neorealismo. Nei paesaggi, invece, ricupera il sensuoso piacere del colore ch'era proprio del naturalismo astratto.

Tuttavia la sua verità profonda non è né qua né là. Dall'assillante impegno emulativo egli risale ad un confronto storico che attinge la problematica dei generi e dei correlati impianti stilistici articolata in un ragionevole e necessario eclettismo. Pensiamo alla pittura di storia, all'arte sacra, alla pittura di genere. Specialità ottocentesche che torneranno di moda, statene certi. A rinverdirle saranno proprio pittori come Di Cara per i quali la moda non è che un passaggio obbligato ed il fine rimane la testimonianza umana ed artistica insieme.

La maturità in tecniche differenti (olio, chine colorate, smalti su rami ed argenti) e il disinvolto approccio a correnti divaricate vengono vissuti alla luce di uno slancio espressionistico genuino e non perciò privo di sottigliezze dialettiche. Insomma: scontro e incontro della cultura antica e della civiltà attuale. Girolamo Di Cara è nato a Palermo nel 1933, ha esposto a Londra, Stoccolma, Monaco di Baviera, Copenaghen. Della sua opera hanno scritto fra gli altri Renzo Biason, Luciano Budigna, Eunio Calabria, Domenico Cara, Renato Guttuso, Mario Monteverdi, Mario Portalupi, Dino Villani. Viene presentato a Trieste da Carlo Milic.

BRUMATTI

Gianni Brumatti alla Cartesius. Mostra di soli disegni. Una lunga storia solitaria di silenziosi colloqui con i luoghi del confine fra sé, fra la propria interiorità, e le cose trasformate in sintomi del volontario esilio, della distanza irreparabile e crescente dal mondo degli affetti. La poesia di Brumatti nulla concede al sentimentalismo. Non c'è rimpianto, non c'è conforto. Brumatti guarda ad occhi asciutti. La sua storia è soltanto una storia di segni. Perciò essa appare straordinariamente concentrata, densa di significato, priva di commenti e di divagazioni. Ciò vale sia per lo svolgimento stilistico, che abbraccia all'incirca trent'anni di lavoro, sia per la singola opera che viene rapidamente conclusa col minimo di intervento indispensabile a trasformare la carta bianca in un luogo silenziosamente parlante.

Lo svolgimento: mai in precedenza è apparso così netto e lineare quanto in questo excursus grafico. Brumatti è altrettanto valido come pittore. Ma la pittura complica i problemi linguistici ed impedisce a noi visitatori di trovare quel punto di vista dal quale traguardare l'intero arco temporale della sua esperienza. Qui, invece, lo si può fare agevolmente.

Mettiamoci accanto ai tre «pavaresi» alla Giotti. Uomini dignitosi quanto avremmo potuto esserlo tutti noi, della nostra generazione, se non ci fossimo lasciati sedurre da lusinghe mondane. Quel tanto di caricaturale è misura fedele della distanza che ci separa da codesta dignità. L'uomo dalla barba rada si pone in posa di profilo, convinto del proprio ruolo. Si fa fotografare. Il disegno di Brumatti è l'unica fotografia non bugiarda. Non denuncia miserie sociali, commisera invece l'infinita miseria della coscienza individuale cogliendo un raro momento di non miseria, di ricchezza interiore, di possibile comunicazione fra gli uomini che ancora hanno fiducia nella poesia come verità.

Il segno, nei paesaggi più recenti, è un contorno preciso e fluente che delimita le cose in funzione della composizione d'insieme. Il nero è nero, il bianco è bianco. Al posto del paesaggio urbano vissuto abbiamo il paesaggio del Carso, fiore di pietra i cui petali sono le singole campiture bianche o nere o ricamate di aspri grovigli. Il paesaggio è concluso in se stesso, coincide tutto con le parole impiegate dal poeta. Brumatti ha compiuto un lavoro coraggioso e assiduo di verifica e di purificazione che è parallelo a quello della poesia a torto chiamata ermetica.

VALENTINI

Walter Valentini alla Tommaseo. Pittore colto e quindi artista moderno, Valentini si accosta ai problemi attuali — neoilluminismo della pura geometria, verifica neocartigianale del medium con la mera pittura — ma non scorda le sue brave cautele. Il suo è un ingegnoso procedimento che contempera i momenti additivi attraverso l'accumulazione semantica (serialità delle figure geometriche, paradossi prospettici, riflessi del concettualismo, persino travasi nei multipli) con la linea sottrattiva, analitica, tautologica perseguita lungo il cammino semiologico.

Pochi segni elementari (il semicerchio, il semicerchio spezzato) bastano alla costruzione di sistemi iconografici talvolta persino troppo complessi. In filigrana si individuano matrici formative vicine (la scuola d'incisione d'Urbino) e forse anche lontane.

Su queste ultime si sofferma Lucio Damiani nella presentazione: ritorno neoplatonico, Piero della Francesca, Luca Pacioli, Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti. La Urbino quattrocentesca e via dicendo. Walter Valentini è nato a Pergola di Pesaro nel 1928 e vive a Milano. Ha esposto in molte delle principali gallerie d'Europa e d'America. E' stato segnalato dal critico Guido Ballo come l'artista dell'anno per il 1975.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva al Cipar

Al Circolo Autonomo Cipar oggi alle ore 19, si inaugurerà una mostra collettiva dei pittori: Pozrl, Gec, Nardone e Girolomini. La mostra sarà visitabile al pubblico dalle ore 19 sino alle ore 23 di tutti i giorni e rimarrà aperta sino al 7 aprile 1975.

SALA COMUNALE D'ARTE
PIAZZA UNITA'
Personale
di
ANTON MIHELIC
20 - 28 marzo

Le edizioni «Il grafio»
Presso la Libreria Rossoni
Galleria degli Artisti
Stamperia Galleria Cartesius

ALLA «CARTESIUS»
Personale
di
GIANNI BRUMATTI

GALLERIA «VERDI»
Via Livello, 4 - PADOVA
Personale di
GLAUCO DIMINI
29 marzo - 11 aprile

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mary Zanier-Girotti, nel 20 anniv. dal figlio Ubaldo e famiglia 10.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Riccardo Tozzan, nel II anniv. (28-3), dalla sua Mia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Crismani, nel XXXIII anniv. della scomparsa in mare, dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elisabetta Nadalin ved. Pieri, nel XIII anniv. (27-3), dalla figlia Nussi 3000 pro Chiesa S. Lorenzo di Servola e 3000 pro Ord. S. Giuseppe.

In memoria di Fausto Mauro, nel 90.o compleanno (28-3), dalla figlia Fedora 3000 pro ECA.

In memoria di Renato Gratton, nel I anniv., dalla moglie e figlia 20.000, dal fratello Giordano 15.000 pro CRI (pronto soccorso); dal fratello Luciano 5000 pro Ass. Naz. Bersaglieri «E. Toti»; dai cognati Alba e Giovanni 5000 pro Banca del Sangue; dai cognati Nives e Osvaldo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Feletti, nel IV anniv. (28-3), dalla moglie e figlie Gianna e Corinna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Genoveffa Milos ved. Visnovic, nel III anniv., dalla figlia Carmen 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Ass. Spastici e 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

Da Maria Puis 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marino Pittana, nel I anniv. (23-3), da Licinia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio da Reya, nel II anniv., dalla moglie e figlie 10.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Anna Brumatti ved. Durbani dai nipoti Vinicio, Nella e Silvia Pizzamei 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Maier dai nipoti Ramani 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria del cap Giorgio Bonetta da N. N. 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Viezzoli da Stellio Redivo 50.0 pro Fondo cap. Banelli.

Per le feste pasquali da N.N. 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Anna, Guido, Giuliana, Sandro, Giovanna e Ilaria 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione pubblicata il giorno 26-3 di lire 15.000 pro Associazione Nazionale Alpini (Gorizia) dalle famiglie Wetzel - Movia Cericola deve intendersi fatta in memoria di Mario Movia.

In memoria di Lidia Danek, dal fratello Antonio 100.000, dalla Dott. Vera Mogorovich 5000, da Gino Ghersetti 5000, da Melita, Carla, Gino e Vittorio Maracchi 10.000 pro Famiglia Pisinota; da Maria e Franco Mogorovich 5000 pro Famiglia Pisinota e 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Luce e Dario Magris 10.000, dalle Famiglie Stix - Furlan 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Franco e Olga Videri 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; da Luisa e Giovanni Gabrielli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio Mario Dolfi, da Ada e Secondo Boero 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Dolenz e Lina Miliani 6000 pro Lega Nazionale; da Ida Finazzer e Nidia Di Mauro 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino Arturo Finazzer); da Antonio e Xenia di Demetrio 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria dei propri cari, da D. Sinigoi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Sinigoi, da D. Sinigoi 5000 pro Ass. Spastici e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Coelli, da Elena e Pino Lorusso 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lisetta e Mariano Godina 5.00 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Rolli 10.000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini, dal fratello Vittorio e cognata Ada 20.000, dalla cognata Bice e nipote Dino Giondini (Roma) 20.000; dal cognato Alberto Giondini (Roma) 10.000 pro Centro Malattie cardiovascolari (prof. Camerini); da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita e Arianna Pellegrini 5000 pro Unione Italiana Ciechi; da A. S. Bacchelli 10.000 pro Ass Spastici; da Anita ved. Marchetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Renato Micheletti, da Imelda Micheletti 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Per onorare la memoria di Gemma Giondini dagli amici Bisiani Benaz za Bumbelli Messeri Morano Nalin Tranpus lire 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Gianni Furigo, da Imelda Micheletti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del Gen. Sante Napitello, da Milla e Nunzio Mari 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Elsa Antonino De Maggio 5000 pro Istituto Provinciale Nastro Azzurro.

In memoria dell'avv. Lodovico Diem, da Zalmarin e Trevisan 5000 pro Istituto Rittmeyer, da Giovanna Fortuna 5000 pro A.N.F FaS. recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Alessandro Plocher, dalla sorella Giorgina Longarolli e nipoti Russiani e Lissiani 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Tullio e Franca Russiani 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Dario e Graziella Russiani 5000; da Giorgio e Silva Lissiani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pasquale Pietro, dal Centro elettronico Cassa di Risparmio di Trieste lire 42.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermando Gregoretti, da Maria e Mario Marzotti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Fera Marincola, da Dario e Clairette Doria 5000 pro CEST; da Kathleen Casali 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Vittoria Polli e Amelia Pirona, da Maria e Dario Pirona 20.000 pro ECA (assistenza anziani).

In memoria di Ottavio Predonzan, dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Libera Contarini ved. Sunara, (per la S. Pasqua) dalla sorella Vittoria e cognato Mario Visintini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amedeo Pugliese, da Marisa e Loris Premuda 3000 pro ECA.

In memoria di Ottavio Predonzan, dalla famiglia Malvestiti-Duzzi lire 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mauro Comar, da N. N. 2000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Luisa Poggiani, dalla I A del Liceo Scientifico «G. Oberdan» lire 15.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del Cav. Silvano Semani, da Jole Chierego 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Divis da Valerio Canciani 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guido De Monte, dai dipendenti ENEL - Servizio Amministrativo colleghi del figlio Sergio 11.000 pro Ass. Naz. Alpini (sez. G. Corsi).

In memoria di Livio Bonetta, dalla moglie e figli 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Natale Favest, dalla Ditta Silvio Micol 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonia ved. Mancinelli, da Rocco Attilia 3000 pro Protezione Animali.

In memoria di Caterina Rocco nata Longo, dal marito Antonio Rocco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 Chiesa B. V. del Soccorso, 5000

RELAZIONE FERRARI SUL DECOLLO DELL'AEROPORTO

FORSE ANCHE A PRAGA DALLA PISTA DI RONCHI

Confermati la linea per Vienna e il terzo volo per Roma nel periodo estivo - Attrezzature e lavori di ampliamento

Entro la prima decade di apri- Comitato consultivo regiona- dei trasporti e la Commis- one regionale per lo sviluppo llo scalo aereo di Ronchi di- uteranno a Trieste, in una riu- one allargata e sotto la pre- idenza dell'assessore regiona- dei trasporti un'ampia e det- gliata relazione del presiden- del Consorzio per l'aeropor- del Friuli-Venezia Giulia, rof. Ferrari.

In essa il prof Ferrari, ricor- to che gli estensori del «Pia- regolatore degli aeroporti Italia» hanno collocato quello Ronchi fra i maggiori scali el sistema nazionale, sottoli- a nella sua relazione, ch'esso venuto a costare 2 miliardi e ezzo di lire, di cui un miliar- e 400 milioni di lire a cari- degli enti pubblici e un mi- rdo e 100 milioni di lire a rico dello Stato.

La sola terza pista di Fiumi- no, non sempre funzionante, comportato, al confronto, a spesa di ben 25 miliardi di e. Un'analisi particolareggia- del traffico, dall'inizio dell' tività a oggi, mette in evi- nza — anche dopo tre anni crisi del settore aereo, con conseguente cancellazione di merosi voli — una progressi- espansione: dai 911 aerei titi e arrivati, dai 9.580 pas- ggeri sbarcati e imbarcati e 39.500 kg. di merce del 1965 passati, al consuntivo 1974, 6.432 aerei partiti e arrivati, 194.856 passeggeri sbarcati e barcati e ai 701.946 kg di erce caricata e scaricata. Ri- etto al 1973, si sono registra- un incremento dello 0,40 per nto nel movimento degli ae- i, un decremento dell'1,99 nel vimento «totale» dei passeg- ri (dovuto alla contrazione l movimento «charteristico») un aumento del 4,61 per cen- nel movimento dei passeg- ri sulle linee nazionali, men- e l'incremento delle merci ha uorato il 26 per cento.

Per sopperire alle maggiori genze del movimento-merci, Consorzio ha portato a ter- ine la costruzione di un nuovo dificio, destinato esclusivamen- e al settore merci nazionali e ternazionali, servizio questo e unitamente al funzionamen- sull'aeroporto della sezione ogana le e dell'ufficio merci ll'Alitalia, assicura la miglio- e situazione nel trasporto ae- o delle merci stesse.

Per quanto riguarda, specifi- tamente, i collegamenti nazio- ali, il prof. Ferrari ha annun- iato il terzo volo con Roma el periodo estivo. Inoltre, su- rata la congiuntura economi- , si potrebbe richiedere il lo verso il Meridione con la Ronchi-Napoli-Palermo, e ciò nche al fine di decongestiona- e il traffico verso la capitale, ire al terzo volo per Milano, stremamente necessario nel eriodo estivo, quando le con- zioni climatologiche della ca- itale lombarda permettono una ormale attività aerea. Qui va olta l'occasione per segnalare ncora una volta come in tema di visibilità e condizioni atmo- feriche generali l'aeroscalo di Ronchi sia valutato fra i più ccessibili d'Italia.

In campo internazionale, si- uazione molto precaria dovun- ue: l'Alitalia ha rinunciato ai scali per gli eccessivi costi carburante e gli enormi di- avanzi economici. Il collega- ento Ronchi-Vienna è, ormai, nfermato, grazie al fattivo in- eressamento dell'assessore re- onale Cocianni e del prof. Fer- ari: per uno scalo a Ronchi i stanno pure interessando ope- atori turistici cecoslovacchi, onché la CSA.

Attualmente il maggior nu- ero di prosecuzioni riguarda a Francia (2340 per Parigi nel 974), l'Inghilterra (2239 per ondra), il Belgio (1339 per ruxelles) e la Germania occi- entale (1272 per Francoforte). u piano del traffico turistico, olto, nel 1974, dei voli «char- ers»: 172 voli con 26.626 passeg- eri nel 1973 (Olanda, Inghilter- a, Belgio, Finlandia, Lussem- urgo) e decremento oscillan- e tra il 30 e il 60 per cento anno successivo. Ma il male è mune: a Venezia-Tessera, nel 974, si sono contati 153.000 asseggeri in meno rispetto al 973.

C'è un progetto di opere da ealizzare a Ronchi senza ul- eriori indugi: caserma vigili el fuoco; prolungamento della ista a 3000 metri; pista di rul- aggio; torre di controllo; im- anto luminoso di seconda ca- egoria, compresi l'asse pista, a zona contatto e l'apparec- hiatura Varis; sentiero lumino- o di avvicinamento e relativi espropri; depuratore biologico e pozzo inceneritore; viabilità e parcheggi; cabina elettrica e ruppi elettrogeni; rete idrica e fognaria.

Rilevato che ormai l'aeropor- o di Ronchi ha le caratteristi- he di un'industria, con l'im- iego di 250 persone (53 pro- rio alle dirette dipendenze del onsorzio), a nome del Consor- io stesso il presidente prof. errari formula, nella relazione, lcune proposte circa l'azione di ostegno dell'amministrazione egionale. Esse si possono co- sì sintetizzare: una quota da estinarsi alla gestione, all'in- remento dei voli internaziona- i, alla propaganda e all'acquisi- ione di attrezzature di rampa; na quota «straordinaria» per il completamento delle opere in ospeso e che è necessario com- letare; lo studio e l'attuazio- e di infrastrutture per facili- are rapide comunicazioni ter- estri fra i centri urbani e l'ae- roporto; collegamenti di super- icie («transfer») con Udine e Gorizia, ampliando il servizio con Pordenone e con Grado e Lignano, in coincidenza con i voli «charter» nei termini già sperimentati in altre regioni: ottenimento del ripristino pres- so il Ministero competente.

La relazione sottolinea, infine, che l'aeroporto di Ronchi sarà uno degli elementi essenziali del complesso urbano, «del qua- le la regione ha assoluto biso- gno per imprimere impulso ai suoi scambi economici e turi- stici, per accrescere la sua in- fluenza e per rimanere salda- mente nella scia del progresso».

RICEVUTO DA COMELLI

Ministro croato stamane alla Regione

Stamane alle ore 9.30 presso la sede della Giunta regionale, a Trieste, il presidente Comelli si incontrerà con il membro del consiglio esecutivo della Repub- blica socialista di Croazia, dot- tor Majeric, che è delegato agli affari esteri.

Si apprende intanto che una delegazione dell'«Alleanza socia- lista del popolo lavoratore della Croazia» si è incontrata ieri a Udine con una delegazione re- gionale della Democrazia cri- stiana del Friuli-Venezia Giulia. Della delegazione croata, guida- ta dal presidente dell'«Alleanza» dott. Ivo Margan, faceva parte anche il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiu- me prof. Luigi Ferri. La delega- zione della DC era guidata dal segretario regionale Tonutti

La visita fa seguito ad un pri- mo incontro informale tra le due delegazioni politiche regio- nali svoltosi in precedenza ad Abbazia e nel corso dell'incon- tro le due delegazioni hanno convenuto — informa un comu- nicato della DC — sulla neces- sità e sull'interesse reciproco di un maggiore sviluppo dei rapporti nei vari settori che di- rettamente interessano le popo- lazioni della Croazia e del Friu- li-Venezia Giulia. E' stata riba- dita la particolare importanza di una intensificazione dei rap- porti e degli scambi culturali».

Nel settore economico sono stati individuati i temi fonda- mentali della cooperazione che interessano le infrastrutture, i collegamenti autostradali, l'in- terscambio commerciale, ecc.

«Le due delegazioni — conti- nua il comunicato — hanno ri- badito l'importanza nella coope- razione internazionale, nei rap- porti tra l'Italia e la Jugoslavia e nella specifica situazione delle regioni contermini, del ruolo svolto dai gruppi nazio- nali di minoranza. Hanno valu- tato positivamente i risultati e le prospettive del recente incon- tro dell'Unione degli italiani del- l'Istria e di Fiume con la Re- gione Friuli-Venezia Giulia.

«Il presidente dell' 'Alleanza socialista della Croazia" ha ri- volto al segretario regionale del- la Democrazia cristiana Tonutti l'invito ad un incontro politico delle due organizzazioni a Za- gabria. L'invito — conclude la nota — è stato accolto con par- ticolare interesse e la visita sa- rà fissata entro breve tempo».

Cronache degli spettacoli

«La pacifista» alla Cappella

Oggi e domani, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Under- ground» presenterà in eccezio- nale anteprima il primo film girato in Italia dal grande regi- sta ungherese Miklos Jancso: «La pacifista». Il film è inter- pretato da Monica Vitti e da Pierre Clementi; la foto a colo- ri e di Carlo Di Palma e le mu- siche di Giorgio Casini.

Girato a Milano nel 1971 e ambientato sullo sfondo della contestazione studentesca, «La pacifista» è una favola politi- ca sui temi cari a Jancso della libertà e dell'oppressione. Dal- l'anno della sua produzione il film ha fatto in Italia solo una fugace apparizione in qualche città, per essere immediatamente ritirato in seguito a una ver- tenza fra il produttore e gli au- tori. La proiezione triestina ha quindi un valore di anteprima assoluta; inoltre la «Cappella» prosegue con essa la «personale» di Jancso che ha compreso molti dei suoi film inediti, dal 1969 ad oggi, e l'illustrazione permanente del vivacissimo ci- nema magiaro.

Dopo questo film, Jancso si è trattenuto in Italia per una breve esperienza televisiva,

Il Gesù di Dreyer



Una scena (quella della cac- ciata dei mercanti dal tempio) nel «Gesù» di Theodor Dreyr il cui adattamento teatrale è stato curato da Aldo Trionfo. La regia è dello stesso Trionfo, le scene e i costumi di Ema- nuele Luzzatti e le musiche di Sergio Liberovici. Lo spet- tacolo, prodotto dallo «Stabi- le» di Torino, si replicherà domani al Politeama Rossetti. Nella foto, in primo piano l' attore Franco Branciardi.

NUOVO CICLO DI TRASMISSIONI PRESENTATO AL C.d.S.

Filologia e storia a teatro nel «test» di testi dialettali

Un programma radiofonico che si propone di far rivivere con un linguaggio pertinente fatti ed eventi di casa nostra

Manifestazione di eccezione quella che ha avuto luogo in questi giorni al Circolo della Stampa nel quadro dei pomeriggi dedicati alle signore ed or- ganizzati da Fulvia Costantini- des. Si tratta del battesimo di un nuovo ciclo di trasmissioni regionali realizzato da Radio Trieste, rivolto alla ricerca di nuove e diverse possibilità e- spressive del teatro in dialetto, nell'intento di uscire dalle stret- toie di un certo tipo di teatro macchiettistico e farsesco, per dire qualche cosa di diverso, per far rivivere, attraverso un linguaggio pertinente, le cose semplici e banali di ogni gior- no, in un contesto umano e psi- cologico, filtrato attraverso fat- ti, avvenimenti episodi di casa nostra.

Questo nuovo programma ra- diofonico che andrà in onda tra alcuni giorni è stato realizzato non senza un notevole sforzo produttivo ed organizzativo. Al- cuni testi, infatti, presentano non poche difficoltà in ordine alla resa radiofonica e per essi è stato impegnato un cospicuo cast di attori, registi, tecnici. Tra questi ultimi va ricordato il sonorizzatore Silvio Cusani, che ha studiato e creato effetti so- nori di particolare efficacia.

Di indiscusso contenuto se- mantico sono i titoli dei lavori presentati dai vari autori che danno vita al programma in questione, testi che peraltro non si prefiggono di sviscerare par- ticolari problemi politico-sociali, eccezion fatta per quello di Da- miani - Grisancich «A casa fra un poco». Roberto Damiani e Claudio Grisancich non sono commediografi: essi svolgono un'attività letteraria molto di- versa e dal loro binomio che si protrae già da alcuni anni è scaturito questo nuovo lavoro che trae le sue matrici da una approfondita indagine storica. I due autori hanno fatto degli eventi storici un vero e proprio scenario. L'azione teatrale, in- terpretata da una famiglia di operai triestini del 1902, inizia con l'avvento del fascismo e si sviluppa con continui riferimen- ti retrospettivi, inframezzati da una storia d'amore.

Il minimo comune denomina- tore di questo nuovo ciclo dia- lettale è in sostanza un certo tipo di indagine filologica at- tuata in modo diverso dai di- versi autori, indagine che evi- denzia chiaramente l'antica teo- ria della stratificazione sociale denunciata dal linguaggio attra- verso l'adozione di un certo ti- po di vocaboli.

Il più impegnativo e di note- vole rilievo dal punto di vista radiofonico è il testo di Fabio Venturini «Costruito nel vento», che sembra nato proprio in or- dine alle possibilità espressive che il mezzo radiofonico offre e nel quale il dialetto ha una funzione assoluta.

Paghi e Cappelletti con «Trie- ste e un calaja» realizzano un testo molto interessante. L'azio- ne da loro costruita si svolge in un arco di tempo che si pro- trae dal 1880 al 1914. E' il dram- ma di un uomo che vede il suo mondo sparire.

Giorgio Lucio Negrelli con «Robe de foia è alla sua prima esperienza teatrale. L'azione si svolge in una cornice storico- ambientale molto accurata, frut- to evidente di un'indagine mol- to severa. Siamo nel 1936, allo scoppio della guerra d'Africa.

Ricciotti Stringher presenta «Cani e gatti», ove l'autore ri- propone i suoi stilemi tradotti in una forma espressiva piana e penetrante.

La regia di tutto il ciclo di trasmissioni tranne quella di Anna Gruber che l'ha curata personalmente, è stata realizza- ta da Ugo Amodeo.

Il foltissimo pubblico presen- te in sala ha vivamente applau- dito gli autori e i realizzatori di questa nuova rubrica aprendo con gli stessi un vivace ed inte- ressante dialogo sui problemi del teatro dialettale.

Il teatro di Gozzi all'Adriaclub Italia

Della seconda serata del ci- clo «Conferenze sul Teatro», a cura di Carlo Milic e Tullio Reggente, proposte da Adriaclub Italia nella rubrica «Catalogo in Biblioteca», sono argomenti il teatro di Carlo Gozzi e l'opera critica e moralistica di suo fra- tello Gaspare.

Alla interessante manifestazio- ne, che promuove lo scambio di opinioni che nascono dal rapporto lettore autore, sono graditi ospiti Novella e Dino Castelli.

L'appuntamento è per questa sera alle ore 18.30 nella sala maggiore di Adriaclub Italia, via San Nicolò n. 6. L'ingresso è libero.

«Manon Lescaut» martedì al Teatro Verdi

Al Teatro Verdi è in arrivo il penultimo spettacolo della sta- gione lirica: «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. L'edizione di quest'opera, che è fra le più amate dei musicista lucchese, è la stessa che tanta ammirazione destò al Festival dei Due mon- di di Spoleto lo scorso anno. L' allestimento dovuto all'estro di Lila de Nobili arriva a Trieste grazie agli amichevoli rapporti che intercorrono tra il «Verdi» e il Festival umbro che per tan- te edizioni poté usufruire dei nostri complessi stabili, orche- stra e coro.

Radmila Bakocevic e Giorgio Merighi saranno gli interpreti principali. Dirigerà Bruno Bar- toletti. La «prima» è prevista martedì 1.o aprile alle ore 20.

Applaudita arte varia al teatro della GMT

Pubblico entusiasta e applau- si a non finire al circolo inter- aziendale GMT - ITC - CMI per l'esibizione nella sala teatro di via San Francesco 5, affollata come poche altre volte s'è vi- sto, della compagnia dialetta- le diretta da Dante Fabris nel- la fantasia comico-musicale, in due tempi, «Cussi rideva nona».

Il maggior plauso è da ascri- versi a Livia D'Andrea Roma- nelli che è riuscita ad imposta- re un ottimo repertorio al suoi mini-cantanti i quali nulla han- no da invidiare ai più quotati complessi a carattere naziona- le. Il tredicenne Paolino Zizich, con «Valencia» e «'O sole mio», ha strappato applausi a non finire dimostrando, pur nel- la sua giovane età, una prepa- razione accurata e una tonalità fonica veramente eccezionale. Non da meno le due sorelline Reana e Maila Battaglia, rispet- tivamente di dieci e sette anni, con «La paloma» e «Vola colom- ba». Elisabetta Olivo, undicen- ne, con «Rumore» ha strappato ovazioni a scena aperta e richie- ste di «bis» che però la ristret- tezza del tempo a disposizione non ha permesso di eseguire. Bravo anche Emanuele Lamen- dola nella sua interpretazione di «Vecchio frack» e «'O surda- to 'nnamurato».

Gustate e applaudite le varie scenette comiche triestine ri- portate alla luce dopo lunghi anni di immeritato sonno da Mario Vardabasso, Pino Mara- spin e Salvatore Papa.

S'è visto, in complesso, uno spettacolo d'arte varia in piena regola con un valido prestigia- tore qual è Gino Chetta e la cantante lirica Silvana Zuliani.

G. H.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Jervis Bay» 15-4 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 2-4 da Ge- nova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 14-5 da Ge- nova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri; «S. Venier» 25-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzio- nale); «Asia» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Paki- stan (espresso passeggeri); «Livenza» 5-4 da Trieste, Venezia, Brindisi, Ca- tania per Est Africa - India - Paki- stan - Bangladesh (linea convenziona- le); «Africa» 11-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso pas- seggeri); «Isonzo» 3-4 da Trieste, Li- vorno, Genova per Africa occidentale - Zaire Angola (linea convenzionale); «A. Gritti» 31-3 da Trieste, Venezia per Sud Africa (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 21-3 partita da Capetown per Fos; «Nippo- nica» 27-3 partita da Fos per Port Ke- lang; «Mediterranea» 18-3 arrivata a Genova; «G. Galilei» 28-3 in partenza da Genova per Napoli; «G. Marconi» 28-3 in arrivo a Melbourne; «Asia» 21-3 partita da Capetown per Trieste; «Afri- ca» 27-3 partita da Tenerife per Cape- town; «Europa» 28-3 in partenza da Trieste per Venezia; «A. Volta» 26-3 arrivata a Tanga; «Pacinotti» 19-3 arri- vata a Durban; «S. Venier» 18-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «G. Fer- raris» 24-3 arrivata a Dar Es Salaam; «S. Caboto» 27-3 partita da Genova per Napoli; «A. Usodimare» 26-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «U. Vival- di» 28-3 in arrivo a Venezia; Marco Polo» 17-3 partita da Valencia per Ca- petown; «Vespucci» 27-3 arrivata a L. Marques; «Aquileia» 27-3 partita da Abidjan per Valencia; «Isonzo» 26-3 arrivata a Trieste; «Piave» 21-3 arriva- ta a Trieste; «Rosandra» 28-3 in arrivo a Marsiglia; «Quirinale» 26-3 partita da Penang per Barcellona; «Esquilino» 27-3 arrivata a Napier; «Palatino» 28-3 in ar- rivo a Mombasa; «Viminale» 27-3 par- tita da Capetown per Durban; «Dandolo» 9-3 partita da Penang per Dakar; «Adige» 23-3 partita da Capetown per Barcellona; «Cellina» 20-3 arrivata a Walvis Bay; «Livenza» 22-3 arrivata a Trieste; «A. Gritti» 28-3 in partenza da Trieste per Venezia; «Isarco» 29-3 in arrivo a L. Marquas; «Foscari» 27-3 partita da Calcutta per Chittagong.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 10-4 da Genova per il Nord America; «Americana» 12-4 da Genova per Nord America (espresso container); «Augu- stus» 6-5 da Napoli per Brasile - Pla- ta; «C. Colombo» 2-4 da Trieste, Na- poli, Genova per Brasile - Plata; «Ver- di» 5-4 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 5-4 da Trieste, Venezia per Brasile - Pla- ta; «Da Recco» 25-4 da Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelange- lo» 27-3 partita da Genova per crocie- ra nel Mediterraneo; «Raffaello» 22-3 partita da New York per crociera West Indies; «L. da Vinci» 24-3 partita da New York per crociera West Indies; «Augustus» 27-3 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «C. Colombo» 29-3 in arrivo a Trieste; «Donizetti» 21-3 par- tita da Funchal per La Guaira; «Ros- sini» 27-3 partita da Callao per Gua- yaquil; «Verdi» 28-3 in arrivo a Geno- va; «Americana» 28-3 in arrivo a Nor- folk; «D'Azeglio» 27-3 arrivata a Trie- ste; «F. Crispi» 28-3 in arrivo a Bue- nos Aires; «G. Mazzini» 25-3 partita da Marsiglia per Vitoria; «Da Noli» 28-3 in arrivo a Portland; «Da Verazzano» 28-3 in arrivo a Cadice; «Da Recco» 28-3 in arrivo a Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 9-4 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israe- le; «San Marco» 3-4 da Trieste, Vene- zia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Tur- chia; «Brennero» 9-4 da Trieste, Vene- zia, Brindisi per Mediterraneo orien- tale; «Palladio» 2-4 da Trieste, Vene- zia per il Levante; «Corriere dell'Est» 2-4 da Trieste, Venezia per il Levante.

Posizione delle navi al 28-3: «Auso- nia» a Beirut; «Victoria» in naviga- zione Genova - Cannes; «Enotria» a Bari; «Messapia» in navigazione Hai- fa - Iraklion; «San Giorgio» a Genova; «San Marco» ad Izmir; «Bernina» a Ve- nezia; «Brennero» a Beirut; «Stelvio» in navigazione Iraklion - Napoli; «Illi- ria» a Kusadasi; «Palladio» in naviga- zione Limassol - Trieste; «Corriere del- l'Est» a Limassol; «Corriere del Sud» al Pireo; «Wesertal» in navigazione Mersina - Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirreni- ca» 2-4 da Trieste, Bari, Catania, Na- poli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 9-4 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Vallisarco» 14-4 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi al 28-3: «Staffet- ta Jonica» in partenza da Trieste per Bari; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Genova per Napoli; «Cagliari» par- tita da Canneto Lipari per Ipswich; «G. Borsi» in navigazione Lisbona - Ip- swich; «Vallisarco» in navigazione An- versa - Genova.

Intervento della Lega contro il bilinguismo

Ha avuto luogo l'assemblea dei delegati della Lega Nazio- nale. Prima dell'apertura dei la- vori il presidente ing. Muratti ha ricordato ai presenti la no- bile figura del generale Nepi- tello di recente scomparso. E' seguita la lettura della relazio- ne morale del presidente per l' anno 1974, cui ha fatto seguito la presentazione ed approvazio- ne dei bilanci e dei conti patri- moniali.

Durante la discussione è stato sollevato il problema della pro- posta di introduzione del bilin- guismo nei lavori del Consiglio comunale ed il presidente ha fatto leggere i telegrammi in- viati dalla giunta di presidenza al Presidente del Consiglio, on. Moro e al ministro dell'Interno, on. Gui, nei quali si afferma che «l'introduzione dell'uso della lin- gua slovena nelle riunioni con- sigliari, annullerebbe di fatto la secolare storia della compatta italianità di Trieste». Nella «pro- fonda amarezza di questo mo- mento così grave», la Lega rile- va che con il «consentire l'uso della lingua slovena nel consi- glio comunale, l'assemblea si assicura di fatto due voti che costituiscono maggioranza per la Giunta in carica, ma annulla la secolare tradizione italiana del Comune di Trieste e della sua popolazione. Proprio per il progresso civile e culturale, la richiesta del bilinguismo non risponde alle necessità attuali. Nella profonda amarezza di que- sto momento così grave si con- fida perché sia evitato tale af- fronto».

Giovani dal Prefetto per l'ordine pubblico

Una delegazione dei movimen- ti giovanili democratici ha avu- to un incontro con il Prefetto dott. Di Lorenzo, per consegna- re una nota su problemi dell'or- dine pubblico, dopo i gravi fat- ti di violenza fascista avvenuti davanti le scuole cittadine. All' incontro erano presenti anche il questore dott. Musumeci ed il comandante dei carabinieri col. Marzella.

Ai rappresentanti della Fede- razione giovanile comunista, del- la Federazione giovanile socialis- ta e del movimento giovanile della DC, il Prefetto, ricordan- do i passi già intrapresi per as- sicurare alla giustizia gli auto- ri di violazioni di legge, ha as- sicurato la sua ferma volontà di garantire l'ordine democratico.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

GLI INSEDIAMENTI PETROLIFERI A MUGGIA

«No» ai nuovi serbatoi nella Valle delle Noghere

Opinioni discordi sulla costruzione del pontile

Il Comune di Muggia informa che nell'ambito della serie dei colloqui programmati per la sensibilizzazione dei cittadini, delle istituzioni e delle forze po- litiche e sociali sul problema degli insediamenti petroliferi nel Vallone di Muggia, dell'utilizza- zione della Valle delle Noghere ed, in particolare, del Pontile Snam - Aquila, i rappresentanti del Comitato unitario per la di- fesa dell'economia e dell'am- biente muggesani si sono incon- trati venerdì 21 marzo con il presidente ed i dirigenti dell' EAPT.

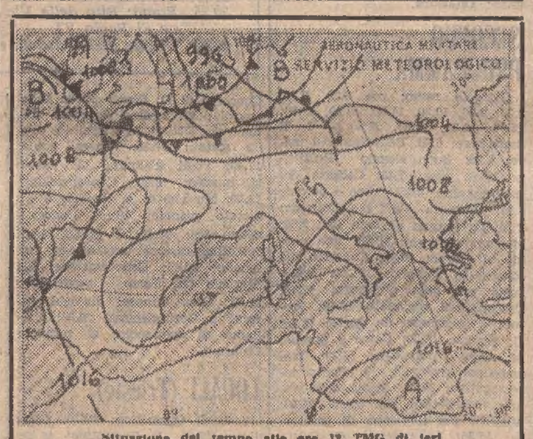
Il sindaco Millo ha introdot- to la discussione con una bre- ve illustrazione del problema e dei punti di vista dell'Ammini- strazione comunale e del Comi- tato unitario.

Nel corso del lungo e franco dibattito che è seguito, si sono manifestate opinioni diverse sul- la costruzione del pontile e sul ruolo petrolifero di Trieste e opinioni convergenti sulla uti- lizzazione della Valle delle No- ghere. A questo proposito i rap- presentanti del Comitato unita- rio hanno annunciato la pros- sima presentazione di uno stru- mento urbanistico atto a bloc- care altri insediamenti petroli- feri e cioè serbatoi nella Valle delle Noghere. La presidenza dell'EAPT ha tenuto ad assicu- rare la propria contrarietà a qualsiasi eventuale insediamen- to di serbatoi nella Valle stes- sa. Ciò considerato i rappre- sentanti del Comitato unitario hanno fatto presente di attender- si il parere favorevole da parte dell'EAPT su detto stru- mento urbanistico per quel che riguarda la Valle delle Noghere.

A conclusione dell'incontro si è stabilito che al sopralluogo della IV Commissione regionale competente in materia di inse- diamenti industriali, deciso nel corso dell'incontro del Comita- to con i capigruppo al Consi- glio regionale, sarà invitata una rappresentanza dell'EAPT e una dell'EZIT.

IL TEMPO CHE FARÀ





Una perturbazione atlantica, che ha già raggiunto la Francia, si dirige verso le regioni settentrionali italiane intensificandovi gli annu- volamenti e le precipitazioni specialmente sulle zone prealpine. Nevicate sulle Alpi, al di sopra dei mille metri e possibilità di temporali sulla Liguria. Nel corso della giornata gli annuvolamenti e le precipitazioni si estenderanno anche all'Italia centrale e alla Sardegna, con probabili sviluppi di locali temporali su quest'ultima e sulle regioni centrali tirreniche. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia, un' area di brevi pressioni formatasi con minimi sull'entroterra tunisino determina nuvolosità variabile prevalentemente stratificata che potrà dar luogo a qualche pioggia specie sul versante tirrenico.

Temperatura: in lieve diminuzione sull'Italia settentrionale e successivamente su quella centrale e sulla Sardegna; in temporaneo aumento sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	12	Bologna	5	16	Roma-N.	4	16	Catanzaro	6	15
Bolzano	3	8	Firenze	10	15	Fiumicino	7	15	Reggio C.	7	18
Verona	1	10	Pisa	9	13	R.-Eur	8	16	Messina	11	16
Venezia	5	11	Ancona	9	14	Campob.	4	12	Palermo	10	17
Milano	8	11	Perugia	5	12	Bari	5	18	Catania	7	18
Torino	4	13	Pescara	1	16	Napoli	8	16	Alghero	10	15
Genova	11	13	L'Aquila	—1	15	Potenza	2	11	Cagliari	5	15

CONGRESSO A UDINE DEL 186.o DISTRETTO

VIOLENZA E CRIMINALITÀ AL CONVEGNO DEL ROTARACT

Ha avuto luogo, sabato 22 e domenica 23, a Udine il VI Con- gresso del 186o Distretto Rota- ract. Alla presenza delle autori- tà, tra cui il procuratore gene- rale presso la corte d'appello di Pontrelli e l'assessore Fabris, in rappresentanza del sindaco di Udine, di rotariani, rotaractia- ni e rappresentanti di altri «Ser- vice Club» delle Tre Venezie, il presidente distrettuale Roberto Kostoris, porgendo il saluto ai presenti, ha richiamato l'atten- zione sul tema «Violenza e cri- minalità nella società attuale», fenomeno così grave ed incom- bente, che non può lasciare in- differenti i rotaractiani, come giovani e come cittadini re- sponsabili.

Ha dato inizio alle relazioni il dott. Martin, consigliere di corte d'appello di Bolzano, che ha messo in risalto le carenze normative del Codice di proce- dura penale e la loro errata e lenta applicazione pratica, con- giunte alle inadeguatezze dell' apparato repressivo dello Stato.

E' seguito quindi l'intervento del prof. Strassoldo, dell'Istitu- to di Sociologia Internazionale di Gorizia, che ha esposto le varie cause che possono dare avvio alla violenza, tra le qua- li particolarmente importanti quelle biologiche e quelle, di più larga portata, sociali. La rela- zione del prof. Giarda, docente di Procedura penale all'Univer- sità di Trieste, ha concluso il ciclo degli interventi ufficiali, riassumendo il tema congres- suale in una visione che, dalla particolare tratazione giuridica, ricongiunge lo stato di disorien- tamento ed autoannientamento della società alla perdita dei più alti valori che l'uomo possede- va: la sua dignità ed il senso del «trascendente».

Dopo la relazione è seguito un ampio ed animato dibattito tra i presenti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Adesso potete digerire le buone cose che mangiate con una buona cosa che bevete.

MARTINI
China Martini

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

STA PRENDENDO QUOTA IL TELEQUIZ DI PIPPO BAUDO

La campionessa napoletana fa il bis a «Spaccaquindici»

Puntata vivace con la Steni, Pandolfi e Noschese

Milano, 27

«Spaccaquindici» prende quota. La campionessa napoletana Antonella De Luca ha fatto il bis, una riconferma che vale un milione e mezzo; ha spaccato 15 aggiungendo 81 mila e 250 lire portando così la vincita totale a 3 milioni 156 mila 250 lire; un primo sondaggio telefonico fra gli utenti ha regalato 78 di gradimento a Pippo Baudo che lo ha annunciato con compiacimento. Gli ospiti, Antonella Steni, Elio Pandolfi e Alighiero Noschese impegnati al Teatro Manzoni nello spettacolo di Dino Verde «Lo stivale dei miei stivali», hanno offerto un gustoso intermezzo ironizzando sul recente Eurofestival. Particolarmente applaudito Noschese nelle imitazioni del ministro Colombo, di Ugo Zatterin e del «professore» Enrico Berlinguer. Una puntata allegra, vivace, in carattere con le prossime feste pasquali.

Antonella De Luca si regalerà un lussuoso uovo di Pasqua con le 81 mila vinte augurando buona Pasqua a tutti i telespettatori, pronunciando la frase a rovescio: era questa infatti la domanda finale alla quale ha risposto in 50 secondi. Dovrà però impegnarsi per consolidare la vincita, se vuole accontentare mamma Bianca che vorrebbe in regalo dalla figlia campionessa una bella pelliccia di cavallino.

La studentessa napoletana non ha faticato molto a battere i suoi avversari: il professor Ettore Piazza (insegna italiano e latino in un liceo di Parma, ha 29 anni, è scapolo, si è fatto accompagnare da cinque allieve) e la signorina Maria Luisa Carucci, romana, ragioniera, impiegata al ministero per il controllo sulla Cassa del Mezzogiorno. Silenziosa («non vorrei strafare, i napoletani non sono tutti dei Pulcinella», ha detto la campionessa), ma sempre attenta al punteggio, (forse ha imparato a far di conto dal padre, Mariano, che lavora in banca) ha distanziato gli sfidanti fin dall'inizio, quando s'è trattato di riconoscere nel personaggio misterioso Novella Caligaris: piuttosto facile per Antonella, esperta nuotatrice. Dopo un'altalena di errori è riuscita a strappare il farfallone, la carta che dà diritto a scegliere lo sfidante, alla Carucci, ha sottratto tre punti al professore di Parma e, ormai arrivata a quota undici, ha potuto riposarsi durante la gara dei «sì e no». Nella fase finale del gioco le è bastato sapere che sulla bandiera del Libano è raffigurato un cedro per spaccare «15» giacché la sua carta coperta valeva tre punti.

Riconfermato il titolo di campionessa, consolidata la vincita, Antonella ha abbracciato la mamma che anche stavolta non ha voluto seguire la gara, ma è arrivata negli studi televisivi giusto in tempo per le prime congratulazioni. La settimana prossima Antonella si farà accompagnare dal fidanzato, finora rimasto a Napoli per via di un esame all'università dove frequenta il terzo anno di medicina.

Non è prevista invece la presenza a Milano del severo padre. «Quando c'è papà, Antonella non può fumare» — ha spiegato la signora Bianca. Figlia unica di genitori tradizionalisti, Antonella considera una conquista l'aver avuto il permesso di partecipare al telequiz dopo quello di un viaggio in Germania vinto con un concorso bandito da Topolino che legge assiduamente. Le feste pasquali le trascorrerà in famiglia insieme a molti amici: soddisfatti dell'eccelente cena offerta la settimana passata, si sono tutti autoinvitati per festeggiare la nuova vittoria. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Milano — La campionessa di «Spacca 15», la napoletana Antonella De Luca, dopo la sua vittoria di ieri, con la borsa contenente i gettoni, insieme al presentatore Pippo Baudo

Pubblicato l'annuario del cinema italiano

Roma, 27

Circa tremila indirizzi e numeri di telefono di attori, registi, sceneggiatori, costumisti, produttori, giornalisti, fotografi sono contenuti nel «Chi è» dell'annuario del cinema italiano 1973-74 pubblicato in questi giorni sotto gli auspici dell'Anica, Agis e Unitalia.

Il volume, a cura di Gino Caserta e Alessandro Ferraù, comprende inoltre: una parte introduttiva in cui vengono fornite tutte le informazioni relative agli enti, associazioni, aziende e stabilimenti cinematografici; la legislazione completa in materia di cinema; una sezione relativa al formato ridotto e ai cineclub; un elenco di film prodotti in Italia dal 1930 al 1972 con tutti i dati riguardanti ogni pellicola, e infine una parte dedicata alle sale cinematografiche italiane, suddivise per circuiti. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da Roma in Eurovisione il rito della Via Crucis

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.40) —. Questa edizione speciale della rubrica a cura di Adriano Mazzoletti presenta oltre a molte novità assolute, due gruppi folk sudamericani ancora poco noti: si tratta di Josè Valtolini e Graziella Guevara, provenienti dall'Argentina, e del complesso cileno di Inti Illimani. Attraverso le voci di questi giovani, emerge l'aspetto doloroso e drammatico dei loro popoli.

* * *

«La Settimana Santa a Butera» (TV-2, ore 19 — Attraverso questa cronaca di Fortunato Pasqualino assistiamo al ritorno di un qualsiasi abitante di una grande città al suo paese di origine: qui l'uomo della città riscopre che i riti della Settimana Santa non sono cambiati dal tempo in cui era fanciullo, e indaga sui sentimenti e sulle motivazioni che stanno alla base della ritualità religiosa, quasi folcloristica, che ancora sopravvive.

* * *

«Rito della via Crucis» (TV-2, ore 20.55) — In collegamento eurovisivo, va in onda da Roma il rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI.

* * *

«Il vecchio e il nuovo pane» (TV-2, ore 22) — Il programma si propone di aiutare i telespettatori a riscoprire attraverso le sequenze di alcuni film e sceneggiati televisivi vecchi e recenti («I dieci comandamenti», «Mosè», «La più grande storia mai raccontata», «Gli atti degli apostoli» ed altri) il vero significato della Pasqua di Resurrezione. Dopo i filmati, si svolge un dibattito in studio tra noti teologi e biblisti. *(Ansa)*

Zarah Leander collasso in scena

Vienna, 27

Zarah Leander, la famosa artista svedese, ha avuto un collasso sulla scena del «Theater An der Wien», mentre partecipava allo spettacolo della rivista musicale «Il sorriso di una notte d'estate». E' stata ricoverata nel Sophie-Ospital. La rappresentazione è stata interrotta.

Zarah Leander che il 15 marzo ha compiuto 75 anni, esordì appena diciassettenne nell'operetta. Nel 1931 apparve per la prima volta sullo schermo svedese, e da allora ha alternato l'attività cinematografica a quella teatrale. Dal 1937 al 1943 è stata una delle attrici più ammirate e prestigiose del cinema tedesco: in «Cuor di regina» del '40 era una Maria Stuarda e in «Per la sua felicità», del '41, interpretava il ruolo di cantante italiana. Dopo la guerra, l'attrice è tornata allo schermo solo saltuariamente, dedicandosi all'operetta, alla radio, all'incisione di dischi, al teatro di varietà e di rivista.

VENT'ANNI DI CARRIERA

Recital a Modena di Mirella Freni

Modena, 27

Un recital in omaggio al soprano modenese Mirella Freni, in occasione dei vent'anni della sua brillantissima carriera, si terrà il 2 aprile prossimo al Teatro Comunale, con la partecipazione del tenore Luciano Pavarotti.

Mirella Freni, che è nata a Modena 39 anni or sono, ha debuttato nel 1955 al Teatro Comunale sostenendo la parte di Micaela Nella «Carmen» di Bizet. Allieva del maestro Ettore Campogalliani, ha vinto nel 1958 il primo premio del concorso Viotti, di Vercelli. Dopo una interruzione per il matrimonio col direttore d'orchestra Leone Magiera e la nascita della figlia Micaela, ha ripreso l'attività cantando nel 1957 al «Comunale» di Modena la parte di Margherita in «Mefistofele» di Boito. Nel 1963 ha cantato «Bohème» di Puccini alla Scala di Milano, e successivamente ha svolto attività in tutti i più importanti teatri del mondo.

A fianco della Freni, nella serata a lei dedicata dai modenesi, sarà il suo concittadino tenore Luciano Pavarotti, definito dalla stampa statunitense l'erede del grande Enrico Caruso, e giovani cantanti che si sono rivelati in recenti concorsi. *(Italia)*

SOLO DUE O TRE GIORNI DI RIPOSO PER I NOSTRI «DIVI»

PER IL CINEMA ITALIANO MAGRE VACANZE PASQUALI

Relax in campagna, possibilmente - Prossimo trasferimento a Como della «Divina creatura» per le scene da girare a Villa D'Este

Roma, 27

Le vacanze pasquali per il cinema italiano saranno di brevissima durata: appena due o tre giorni, fra domani e martedì prossimo, il che non esclude che diversi approfitteranno della ricorrenza festiva per trovare in qualche posto isolato, fuori dal proprio ambiente professionale, un po' di distensione. Fra questi, Mariangela Melato, Adriana Asti, Giovanna Ralli, Giuliano Gemma e Philippe Leroy che andranno a Ceiona, in provincia di Arezzo, da qualche tempo diventata meta di numerosi artisti che nella zona hanno fissato la loro residenza di campagna. Chi si troverà invece a dover assolvere un impegno professionale è Paolo Villaggio che con il regista Luciano Salce assisterà sabato alla anteprima di «Fantozzi» in programma, con un gran gala, a Courmayeur.

Pure Luchino Visconti approfitterà della circostanza, oltre che per riposarsi un po' in campagna, per proseguire nel contempo in Toscana alla ricerca dei luoghi dove girare gli esterni del suo prossimo film che, come è noto, sarà «L'innocente», tratto dall'omonimo romanzo di Gabriele d'Annunzio. Cochi Ponzoni, in arte Cochi, avrà appena un breve permesso dal regista Alberto Lattuada per andare a Milano a salutare la famiglia e alcuni amici in quanto si trova nel pieno di un lavoro difficile e complesso come «Cuore di cane», dal romanzo di Bulgakov.

I giorni di Pasqua saranno di preparativi per la troupe de «Il socio» di Damiano Damiani, con Terence Hill, in quanto le riprese dovranno cominciare in Spagna martedì prossimo. Sergio Leone, che ne è il produttore, nel mettere in moto questa realizzazione che costerà 3 miliardi di lire avrà appena il tempo per riposarsi il giorno di Pasqua in famiglia, nella sua villa all'Eur. Con gli stessi problemi è la troupe di «Divina creatura» di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli e Terence Stamp, dato che dovrà all'inizio della prossima settimana cominciare a trasferirsi a Como per alcune scene importanti a Villa D'Este.

Mauro Bolognini ha sospeso per quattro giorni il lavoro di «Per le antiche scale» con Marcello Mastroianni e le attrici principali, Francoise Fabian, Marthe Keller, Barbara Bouchet e Lucia Bosè, sul set dell'ex istituto correzionale «Gabelli» a Porta Portese (il film, tratto dal romanzo di Tobino, è ambientato in un istituto psichiatrico). Florinda Bolkan dedicherà le giornate pasquali recandosi in alcuni teatri londinesi per vedere spettacoli di successo. A Londra l'attrice si trova per doppiare il film di Richard Lester «Royal flesh» che ha finito di girare da poco.

Ursula Andress è partita per la Spagna dove sarà ospite per alcuni giorni nella villa abitata dai suoi genitori, prima di recarsi in Africa per girare «Africa Express» con Giuliano Gemma. Non si muoverà da Parma Bernardo Bertolucci, dove da numerose settimane sta girando «Novecento», in quanto sarà raggiunto dai suoi genitori che sono di Parma. I Bertolucci trascorreranno la Pasqua fra vecchi amici conosciuti al tempo in cui papà Attilio Bertolucci era professore in un liceo cittadino. (Ansa)

«CAMPAGNA NAPOLITANA» IN ANTEPRIMA NAZIONALE

Accolta con successo la commedia di Viviani

Napoli, 27

«Campagna napolitana», una delle più belle commedie di Raffaele Viviani, è stata rappresentata ieri sera in anteprima nazionale al Teatro Mediterraneo, a conclusione delle manifestazioni per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della scomparsa del grande attore, poeta ed autore napoletano. L'opera, che fu scritta nel 1919 e rappresentata per l'ultima volta nel 1930, ha riscosso un grande successo. Il regista Vittorio Viviani, figlio dello scomparso, e gli attori Miranda Martino, Giuseppe Anatrelli, Gianni Nazzaro, Dolores Palumbo e gli altri hanno ricevuto consensi ed applausi da parte di un folto pubblico.

«Campagna napolitana» è un'opera che, nonostante sia stata scritta oltre mezzo secolo fa, ha conservato una freschezza ed una attualità eccezionali aprendosi al più ampio respiro dei valori universari. «La commedia, come già aveva fatto osservare alla vigilia della rappresentazione Vittorio Viviani, è un classico esempio di teatro totale nel quale confluiscono interessanti fermenti della cultura europea e le prime esperienze del teatro americano. «Campagna napolitana» è uno spaccato di vita della società meridionale, è la storia di un ragazzo che si fa uomo insieme alla vicenda degli amori nascosti della matrigna. I vari tipici personaggi agiscono nel mondo antico della campagna napoletana mettendo in risalto qualità e difetti, stati d'animo, sentimenti, idilli, amori e morte.

Giuseppe Anatrelli, l'attore napoletano che ha vestito i panni del colono Sabatiella Caturchio, ha interpretato molto bene il personaggio principale; Dolores Palumbo, con la consumata esperienza, ha dato del personaggio di Meneca una splendida interpretazione; Gianni Nazzaro e Miranda Martino, nel ruolo rispettivamente del figlio e della moglie di Sabatiello hanno ricevuto molti applausi, sia per le parti recitate che per quelle cantate; Angela Pagano è stata una perfetta «Reginetta» la ragazza amata dal figlio di Sabatiello.

La commedia, a partire da sabato prossimo, riprenderà il ciclo di repliche che, dopo il Teatro Mediterraneo, si svolgeranno per tutto il mese di aprile in altri teatri della Campania. *(Ansa)*

Per Claudine Auger la parte più rifiutata

Nizza, 27

Comincerà la settimana prossima negli «studios» di Nizza la lavorazione del film «La guardia del corpo», che verrà diretto da Jean Girault. Il primo «ciak» era previsto per alcuni mesi or sono ma, una dopo l'altra, tutte le attrici interpellate per il ruolo di protagonista diedero all'ultimo momento «forfait» da Marthe Keller a Brigitte Bardot, da Mireille Darc a Annie Girardot, da Mario Laforet ad altre ancora. La parte più rifiutata di tutta la storia del cinema francese (come è stata definita) è stata infine accettata da Claudine Auger, ex Miss Francia. Nel film di Girault la non più giovanissima ma sempre bella Claudine impersonerà una giornalista e avrà come «partner» Louis Velle. *(Ansa)*

Cento meno uno al festival della montagna

Trento, 27

Si sono chiuse le iscrizioni al 23.mo festival internazionale dei film di montagna e di esplorazione «Città di Trento» che si svolgerà dal 27 aprile al 3 maggio.

Complessivamente sono pervenute 99 opere iscritte da produttori, da società televisive e da cineasti delle seguenti 23 nazioni: Austrialia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Francia, Germania federale, Giappone, Gran Bretagna, India, Islanda , Italia, Liberia, Jugoslavia, Finlandia, Olanda, Polonia, Sud Africa, Svizzera, Ungheria, URSS e USA.

Spetterà ora alla commissione di selezione, presieduta dal direttore del festival, il compito i ammettere al concorso i migliori film accettati, siano essi di montagna che di esplorazione. *(Ansa)*

L'attore Renato Pozzetto è attualmente impegnato a Roma nelle riprese del film «Due cuori, una cappella» diretto da Maurizio Lucidi, sceneggiato da Badaluccio e prodotto da Piero La Mantia per la Mars Film. Oltre a Pozzetto fanno parte del cast Agostina Belli, Aldo Maccione, Leopoldo Trieste, Giusy Raspani Dandolo e Luigi Pistilli. Distribuisce la Cineris.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ROSSETTI
domani ore 20.30
VI spettacolo in abbonamento
TEATRO STABILE DI TORINO
GESU'
di Dreyer

ROSSETTI
dall'1 al 13 aprile
COMPAGNIA TEATRO MOBILE
diretto da GIULIO BOSETTI
IL BUGIARDO
di Goldoni
VII spettacolo in abbonamento

TEATRO AUDITORIUM
VI Rassegna Teatro Oggi
dal 4 al 6 aprile
COMPAGNIA DELL'ATTO
LE VISIONI
DI SIMONE MACHARD
di B. Brecht
VIII Tagliando Teatro Oggi

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A - A) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Venerdì 4, alle ore 20 seconda rappresentazione (turno C-B) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30, VI spettacolo in abbonamento. Teatro Stabile di Torino: «Gesù» di Dreyer. Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di E. Luzzati. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Domani il teatro rimane chiuso.

POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 13 aprile, Compagnia Teatro Mobile diretta da G. Bosetti: «Il bugiardo» di Goldoni. VII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Dal 4 al 6 aprile. Compagnia dell'Atto «Le visioni di Simone Machard» di B. Brecht. VIII tagliando Teatro Oggi.

CINEMA SERVOLA. (Rassegna cinema jugoslavo). 18, 19.45, 21.30: «Trieste» (1951) di Stiglic. Film jugoslavo in originale.

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «La pacifista» di M. Jancso, con Monica Vitti, Pierre Clementi. Anteprima assoluta.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Allonsanfan» di Paolo e Vittorio Taviani. Technicolor con Marcello Mastroianni, Lea Massari e Mimsy Farmer.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Piedone a Hongkong». Bud Spencer. Technicolor.

FENICE. 16, 19, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo», S. McQueen, P. Newman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Oggi chiuso. Domani: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono» con Edwige Fenech e Carlo Giuffrè.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.10. Finalmente un film «tuttorenato»: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Renato Pozzetto, Magali Noel e con Jean Agran. Regia di F. Magherini. E' un film Rizzoli. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney in technicolor.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Zorro». Technicolor con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Un ottimo poliziesco che è anche uno dei maggiori successi comici del momento: «Una strana coppia di sbirri» con A. Arkin e J. Caan. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. S. Loren, M. Mastroianni e A. Maccione sono gli insuperabili interpreti dello spassosissimo technicolor: «La pupa del gangster». Per tutti.

Oggi al CRISTALLO
MOLTO COMICO
IL BIANCO IL GIALLO IL NERO

CRISTALLO. 16.30. Tante matte risate con l'ultimo divertentissimo film di S. Corbucci: «Il bianco, il giallo, il nero» interpretato da G. Gemma, T. Milian e E. Wallach. Technicolor per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Solo oggi: «Il principe azzurro» con M. Breazu e A. Szeles. Technicolor. Domani repliche di «Mio Dio, come sono caduta in basso».

IMPERO. 16. Walt Disney presenta: «Robin Hood». Technicolor.

STREPITOSO
AL RITZ
IL CINEMA E' TORNATO AL GRANDE SPETTACOLO PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
AVVENTURA — EMOZIONE
AMORE — DIVERTIMENTO
Critica e pubblico d'accordo
ALAIN DELON è il vero ZORRO



Oggi all'AURORA
TANTE RISATE CON
UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

GRATTACIELO



Oggi al CAPITOL
LA PUPA DEL GANGSTER
SPOSSOSISSIMO

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Papillon».

Riduzioni ENAL: Ariston, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Tutti fratelli nel West per parte di padre» con Antonio Sabato, Marisa Mell e Lionel Stander. Western comico in technicolor. Grande successo.

VERDI. 17. Roger Moore nel ruolo di James Bond in «Agente 007: Vivi e lascia morire». La più emozionante avventura del famoso agente segreto di Sua Maestà. Technicolor per tutti.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Paolo Parca maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «10 secondi per fuggire».

CENTRALE. 15: «Macchie solari». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Zorro».

CRISTALLO. 15: «10 secondi per fuggire».

PUCCINI. 15: «La città gioca d'azzardo». V.m. 14 anni.

DIANA. 14: «Il bestione». V.m. 14 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Il giro del mondo degli innamorati di Peynet». Musiche di Ennio Morricone e Alessandro Alessandroni. Colori. Ultima 22.

CORSO. 16.45: «10 secondi per fuggire» con C. Bronson e R. Duvall. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. Oggi chiuso. Domani 17.30: «Dio mio, come sono caduta in basso!» con L. Antonelli e A. Lionello. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Un uomo da abbattere» con J. L. Trintignant e V. Lagrange. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani 17: «Donne è bello» con J. Dallesandro e A. Fereol. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.

EXCELSIOR. Chiuso.

PRINCIPE. Chiuso.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il monello» con C. Chaplin. Ult. 21.30.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Tognazzi, Ornella Muti, M. Placido nell'ultimo film di Mario Monicelli: «Romanzo popolare». Grande successo!

ABBAZIA. 16: «Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata, cercasi». Comicissimo a colori con G. Moschin e N. Loy.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Alain Delon afferma che «Le donne sono deboli» (e ne approfitta). Jacqueline Sassard, Mylene Demongeot e Pascale Petit sono le sue vittime. Una deliziosa commedia. V.m. 14 anni. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Attenti a quei due... chiamate Londra».

ASTRA. 16: «Anche gli angeli tirano di destro». Divertente technicolor con Giuliano Gemma e Ricky Bruch.

IDEALE. 16. Technicolor: «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato». Philippe Noiret, Lea Nanni. Solo oggi.

MIGNON. Due spettacoli. Inizio ore 17, ultima 21: «I dieci comandamenti». Il più grande film di tutti i tempi con Charlton Heston, Yul Brynner, E. G. Robinson, Anne Baxter e centinaia di celebri attori. A colori.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
la «Bottega del Vino» completamente rinnovata è a vostra disposizione per farvi trascorrere una lieta serata. Telefono 795959. Prenotazioni per il pranzo di Pasqua.

NUOVA PIZZERIA IPPODROMO
Ristorante e snack bar vastissimo posteggio piazzale De Gasperi 1. All'interno dell'Ippodromo, telefono 767613. Tutti i giorni.

HOTEL RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO
224189 - 224181. Nuova gestione «Francesco», Sala banchetti.

RISTORANTE, PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
Riva Ugo Foscolo 12, ha riaperto i suoi battenti a nozze e feste e vi attende sull'Isola d'oro per una nuova stagione. Tel. (0431) 81695.

OGGI AL CINEMA D'ESSAI



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Culto evangelico; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Bollettino della neve - Sui giornali di stamane; 8.30: Musiche del mattino; 9.15: Matthäus Passion; 11: Incontri; 11.30: Concerto di A.B. Michelangeli; 12.10: La passione di Cristo nella musica; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Dialoghi delle Carmelitane» di G. Bernanos, con A. Miserocchi; 14.05: P.I. Ciaikowski; 15.10: Matthäus Passion; 16: Il Santo Sepolcro; 16.35: Musiche di L. Van Beethoven; 17: Azione liturgica commemorativa della morte del Signore; 18.30: Job; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il Cristo; 21.15: I concerti di Roma, direttore F. Previtali; al termine: Conversazione; 22.40: Musiche di J.S. Bach; 23: I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Galleria del melodramma; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: La Pasqua di Ivan (5); 9.50: Musica per archi; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Concerto del «Quartetto italiano»; 11.35: Spirituals per sola orchestra; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Preludi e intermezzi da opere; 13.35: C. Franck; 13.50: Come e perché; 14: Salotto musicale; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Musiche per il tempo di penitenza; 16.36: La passione di Cristo nella musica; 17.45: Golgotha (1.a e 2.a parte); 19.20: Fogli d'album; 19.30: Radiosera; 19.55: Musica antiqua; 20.15: Concerto Barocco; 21: Itinerario strumentale: nel corso del programma saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la «Via Crucis» presieduta dal Santo Padre Paolo VI; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: L. Luzzato; 10.30: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 11.10: Pagine rare di Beethoven; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.55: Concerto di D. Ciani; 16.20: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Fogli d'album; 18: Parole in musica; 18.25: Conversazione; 18.30: Musiche di A. Vivaldi; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I grandi temi dell'alimentazione umana oggi nel mondo; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo Sette arti; 21.30: Orsa Minore: dia'oghi davanti a Gerusalemme; 22.30: Parliamo di spettacolo; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Omaggio a Luigi Dallapiccola» di Giulio Viozzi; 15.55: Concerto sinfonico diretto da Nino Verchi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica da camera; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 12.30: L'orchestra La Vera Romagna; 13: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 16: Terza pagina; 16.50: Quattro passi; 18: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 23.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Film cecoslovacco: «Gli innamorati dell'anno 1»; 22: Cori di casa nostra: L'ottetto accademico carinziano; 22.20: Sole a Lignano.

o

TV Lubiana

8.10: TV Scuola; 10.50: Corso di inglese; 14.10: TV Scuola; 15.30: Corso di inglese; 16.05: TV Scuola; 17: TV per i ragazzi; 18: Orizzonti; 18.15: Musiche dalla Sicilia; 18.45: Per i genitori; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Rassegna di politica estera; 20.05: «La via del tabacco», telefilm; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

16.50, 18 e 19.30: Telegiornale; 8.10 e 14.10: Tv scuola; 17.10: Tv per i ragazzi; 18.15: Circolo del traffico; 18.45: Rassegna culturale; 18.55: Telesport-Pallacanestro: Zara-Real Madrid; 20: «E adesso pover'uomo?», telefilm; 20.55: Schermo aperto; 22: Documentario jugoslavo del Festival di Belgrado. — II PROGRAMMA: 19.30: Telegiornale; 20: Circolo; 21.15: «27 marzo», documentario; 21.30: Vi intrattiene Gaby Novak.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Giubileo '75», 7.a e ultima puntata.
12.55 «Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 Fantaghirò: «Hansel e Gretel».
17.40 «Pip + Zip (Piggy Bauk)», cartoni animati.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Il cavallo di terracotta», 3.o episodio.
18.10 «Vangelo vivo».
18.45 Sapere: «S. Agostino».
— Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Stasera G-7», settimanale di attualità.
21.40 «Adesso musica», classica leggera pop.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00 Milano: Corsa Tris di trotto.
18.00 «TVE» - Progetto».
18.45 Telegiornale sport
19.00 «La settimana santa a Butera».
19.45 Concerto del mandolinista Giuseppe Anedda.
20.00 «Or 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
20.55 Roma: Rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI.
22.00 Origini della Pasqua: «Il vecchio e il nuovo pane».

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 27

Chiusure irregolari attraverso scambi non molto attivi. I contrasti sempre più evidenti tra i partiti di governo sui problemi dell'ordine pubblico e le ormai imminenti festività pasquali hanno accentuato la cautela degli operatori.

Inoltre, le oscillazioni registrate nei prezzi di due tra i maggiori valori, quali Imm. Roma e Montedison in attesa di conoscere le delibere dei consigli di amministrazione, in programma rispettivamente per oggi e domani, hanno influenzato tutto il resto della quota, causando diffuse irregolarità.

Peraltro la poco consistente offerta, che nella fase iniziale è apparsa insistere ancora sulle Imm. Roma e sulle Montedison, è stata assorbita senza particolari difficoltà dalle azioni di difesa, tanto che nel finale il mercato è risultato più equilibrato.

Le Imm. Roma, infatti, che in avant-bourse hanno segnato ampie flessioni, si sono riportate sui livelli di ieri, mentre le Montedison hanno contenuto le perdite nell'1 p.c. circa. Anche i valori di quelle società che ieri hanno annunciato la non distribuzione del dividendo o dividenti invariati non hanno registrato oscillazioni di rilievo.

Nel finale, qualche interessamento sulle Generali e il recupero delle Fiat hanno permesso alla quota di recuperare parte delle flessioni iniziali, mentre alcuni valori hanno messo a segno consistenti plusvalenze. Tra questi, da segnalare le Beni Immobili Italia priv. (+7 p.c.), Chiari e Forti (+4,3 p.c.) e Iniziativa Edilizia; mentre i valori del gruppo Finsider non hanno confermato la sostenutezza dal dopoborsa di ieri e hanno conservato migliorie di poco superiori all'1 per cento.

Tra i restanti titoli pilota, le Generali hanno guadagnato l'1,2 p.c., mentre le Viscosa hanno perso poco meno dell'1 p.c.

Flessioni pronunciate hanno denunciato le Rinascente priv. (—4,2 p.c.), Alitalia (—4,2 p.c.), Siossigeno (—4,5 p.c.), Credito Varesino (—2,4 p.c.), Sai e pochi altri valori.

Nell'immediato dopolistino, in tensione le Generali e le Magneti Marelli e in lieve recupero le Montedison e le Sifa.

Intonazione di fondo resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 53,65 (+0,24%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 565.000.000; obblig. 1.595.000.000; azioni 4.750.950.*

DOPOBORSA — Discreti scambi nel pomeriggio, con prezzi in denaro. Imm. Roma 320-325; Montedison 740-745; Generali 67.500-68.200; Ras 80.200-80.600; Snia Viscosa 1.680-1.690. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35500-39500; sterlina oro (n.c.) 36000-40000; marengo svizzero 36000-40000;oro fino 3350-3650; argento (+Iva cambio uff.) 84250-88250; platino 3370.

MERCATO PARALLELO

Franco svizz. 248-258; dollaro 635-650;franco fr. 148-158; sterlina 1520-1570; marco 273-283.

TRIESTE

Ass. Italiana 166500; Generali 67000; Ras 80000; Anic 1056; Liquigas 230; Liquigas priv. 156; Montedison 736; Rinascente 197; Rinascente priv. 75; Gerolimich 6850; Premuda 3130; Sip 1650; Tripcovich 90000; Bastogi 1610; Finmare 181; Finsider 365; Pirelli Spa 816; Sme 1540; Stet 1620; Beni Stabili 5490; Immobiliare 377; Fiat 1140; Fiat priv. 740;Dalmine 415; Italsider 660; Terni 89; Marzotto priv. 1152; Snia 1865; Snia priv. 1275.

NEW YORK

Chiusure in rialzo dopo una seduta abbastanza ricca di contrattazioni e di scambi. L'indice «Dow Jones», ha chiuso a quota 770,26, con un rialzo di 4,07 punti, pari allo 0,53 per cento in più.

LONDRA

Chiusure stazionarie. Migliori i petroliferi di riflesso all'avanzamento di Wall Street. Guadagni anche tra i titoli di stato, le obbligazioni garantite, i titoli guida e i bancari. Indice a 280,30 (+0,87%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 27.3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-1/2	6-15/16	7-9/16
Sterlina	11-1/4	12-1/8	12-3/4
F.co svizz.	3-5/8	4-3/4	5-5/8
Marco	4-5/8	5-1/8	5 5/8

Prezzi dell'oro

Londra, 27

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 27 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	177,27	(inv.)
Francoforte	177,81	(+ 0,79)
Hongkong	179,92	(+ 0,60)
Londra	177,25	(— 0,50)
Milano	180,60	(+ 0,71)
New York	177,50	(— 0,50)
Parigi	182,63	(+ 0,61)
Zurigo	177,75	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	6,09	—
Capitalitalia	»	9,34	—
Equitalia	»	7,70	—
Europrogr.	frsv	136,90	—
First Fund	doll	14,43	—
Fonditalia	»	10,72	—
Intercontinental	»	10,49	—
Interfund	»	9,90	—
Interitalia	lire	7437	8129
Intern. Sec.	doll.	6,32	—
Intertrust	doll	8,96	9,74
Italfortune	doll	8,87	9,60
Italunion	doll	9,76	10,64
Mediobanc. S		11,49	12,49
Management	lire	5450,51	—
Rominvest	doll	10,81	11,67

Titoli azionari

TITOLI	26-3	27-3	TITOLI	26-3	27-3
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	3615	3605	Agricola	2195	2195
Bonifiche Ferraresi	4710	4740	Bastogi	1610	1610
Chiari & Forti	1980	2065	Centrale	11050	11010
Eridania	2105	2115	Fin. Ernesto Breda	2470	2500
Ind. Buitoni Perug.	4600	4620	Finmare	182	180
Motta	2148	2150	Finsider	358	365,75
Romana Zucchero	384	384	Flaminia Nuova	1205	1199
Romana Zucch. pr.	564	564	Generalfin	1020	1010
Venchi Unica	487	490	Gim	2638	2630
Buton	5870	5871	I.F.I.	2613	2615
Assicurative			I.F.I.L.	9918	9980
Alleanza Assicuraz.	32500	32650	Invest	2510	2500
Assicuratrice Ital.	167000	166500	Mittel	3600	3555
Comp. Ass. Milano	14000	13990	Pirelli & C.	1465	1494
» » » pr.	8390	8499	Pirelli S.p.A.	816	816
Comp. Latina	1349	1315	Riva Finanziaria	2375	2395
Comp. Latina priv.	1225	1200	Sarom	2200	2260
Generali	66200	67100	S.M.E.	1509	1539
Italia Assicuraz.	22350	22300	Stet	1807	1820
L'Abeille Italiana	16200	16100	Part. Fin.	1678	1676
Fondiaria Incen.	13980	14100	Svil. Bon.	14490	1427
La Fondiaria Vita	28090	28220	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	79300	80000	Aedes	3182	3180
S.A.I.	12890	12500	Beni Imm. Italia	830	840
Toro Assicuraz.	16610	16401	Beni Imm. Italia pr.	550	589
Toro Assicuraz. pr.	8570	8520	Beni Stabili	5495	5490
Ausonia	5050	5050	Certosa	6050	6060
Bowring	580	580	Coge	1590	1610
Bancarie			Condotte d'Acqua	692	693,50
Banca Comm. Ital.	19310	19380	De Angeli Frua	6301	6400
Banco di Roma	18200	18180	Gen. Immobil.	317	317
Banco Lariano	8195	8105	Gilardini	—	3620
Credito Italiano	2045	2070	Iniziativa Edilizia	5129	5350
Interbanca priv.	19590	19400	La Milano Centrale	33000	32900
Mediobanca	73810	73650	Risanamento	9100	9150
Credito Var.	8600	8390	Trenno	3761	3785
Cartarie - Editoriali			Vittoria	6400	6500
Binda	5800	5890	Finrex	8970	8970
Burgo	14740	14720	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	6400	6395	FIAT	1119	1120
Donzelli	1575	1569	FIAT priv.	740	737
Mondadori priv.	1755	1788	Franco Tosi	9500	9560
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	244	242,50
Cementir	1860	1862	Olivetti	1185	1185
Cer. Pozzi	1330	1351	Olivetti priv.	975	976
Eternit	1286	1295	Westinghouse	3225	3225
Italcementi	27800	27800	Worthington	2735	2320
Richard Ginori	340	350	**Minerarie - Metallurgiche**		
UNICEM	4550	4510	Broggi Izar	1180	1180
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Dalmine	405	415
A.N.I.C.	1052	1038	Falck	6666	6671
Brioschi	84350	84480	Falck priv.	5055	5000
Caffaro	344	349,50	Ilssa Viola	2345	2340
Carlo Erba	4080	4055	Italsider	638	659,75
Carlo Erba priv.	2600	2623	Magona	2129	2100
Italgas	590	596	Metalli	2510	2520
Lepetit	12490	12740	Monte Amiata	1080	1120
Lepetit priv.	12420	12630	Pertusola	3610	3640
Liquigas	229,50	230	Siele	1260	1278
Liquigas priv.	157	158,50	Terni	86	89
Mira Lanza	30480	30700	Trafilerie	994	990
Montedison	745	735,25	**Tessili**		
Napoletana Gas	645	646	Centenari e Zinelli	334	329
Perlier	771	783	Cantoni	10550	10400
Petrolifera Italiana	2255	2255	Cucirini	5600	5650
Pierrel	1359	1355	Cascami Seta	7395	7389
Rumianca	2080	2050	Fisac	2810	2818
Saffa	6100	6050	Lanerossi	2400	2360
Siossigeno	5960	5750	Lanificio di Gavardo	1688	1688
Edison '74	658	654	Linif. e Canapif.	700	700
Monted. Gemina	658,50	657	Marzotto priv.	1151	1152
Commercio			Montefibre	94,75	94,50
La Rinascente	108,50	107	Montefibre priv.	173,25	177
La Rinascente priv.	78,87	75,50	Olcese Veneziano	394	388
Silos di Genova	3200	3190	Rotondi	119500	119500
Standa	11450	11320	Scotti	1445	1445
Comunicazioni			Snia Viscosa	1680	1685
Alitalia priv.	1900	1820	Snia Viscosa priv.	1275	1275
Ausiliare	5600	5640	Tliane	620	610
Aut. Torino - Milano	3215	3280	Unione Manifatture	42300	42300
Italcable	2810	2855	**Diverse**		
Nord Milano	3940	3940	Acqu. De Ferrari	2010	2000
S.I.P.	1650	1661	Acque Potabili	1105	1125
NAI	4510	4500	Calz. di Varese	4630	4650
Elettrotecniche			C.I.G.A.	2820	2831
Magneti Marelli pr.	739	743	C.I.R.	7190	7020
Marelli E.	705	709,50	Pacchetti	201	209
Pan Electric	1951	2000	Rejna	1615	1615
Tecnomasio	269	269	Smeriglio	69,12	69
			Terme Acqui	1178	1180
			Acqua Marcia	3730	3795

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-3	TITOLI		27-3
Rendita	5%	97.70	Pubbl. Ut. vent.	5%	75.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15	» » Ed. (46)	5,50%	97.50
Ricostruzione	3,50%	88.20	» » Ed. (55)	6%	98.—
Redim. Trieste	5%	93.—	» » Ed. (56)	6%	95.40
Rif Fondiaria	5%	93.90	» » Montec.	6%	95.40
Redimibile 54	5%	—.—	Sviluppo Ind. ss B	7%	83.20
Edil. Scol 67	5,50%	—.—	» » ss C	7%	82.50
» » 68	5,50%	80.50	» » ss D	7%	81.20
» » 69	5,50%	—.—	» » ss E	7%	83.20
» » 70	6%	85.20	» » ss F	7%	81.20
» » 71	6%	84.50	Isveim (61) III	5,50%	96.95
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.15	» (62) IV	5,50%	96.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (62) V	5,50%	94.20
» » » 77	5%	100.—	» (62) VI	5,50%	92.70
» » » 77	5,50%	101.—	» (63) VII	5,50%	91.10
» » » 78	5,50%	100.—	» (63) VIII	5,50%	89.30
» » » 79	5,50%	100.—	» (64) IX	6%	89.70
B.T. 1975 I	5%	100.15	» (64) X	6%	88.90
» 1975 II	5%	98.—	» (65) XI	6%	86.90
» 1977	5%	91.50	» (66) XII	6%	85.80
» 1976	5%	86.30	» (67) XIII	6%	83.—
» 1979	5,50%	87.85	» (67) XIV	6%	82.70
» 1980	5,50%	85.—	» (68) XV	6%	82.90
» 1982	5,50%	83.60	» (69) XVI	6%	81.10
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.70	» (70) XVII	7%	85.50
» » 68-88	6%	74.—	» (71) XVIII	7%	82.40
» » 69-89	6%	—.—	» (71) XIX	7%	81.15
» » 70-90	7%	78.90	» (72) XX	7%	81.15
» » 71-86	7%	82.—	Enel 65 I	6%	—.—
I.M.I XX	6%	95.80	» 65 II	6%	79.60
» XXII	5%	89.50	» 66 I	6%	76.55
» XXIII	5%	83.70	» 66 II	6%	78.40
» XXIV	5,50%	81.60	» 67	6%	75.40
» XXV	6%	82.90	» 68 I	6%	75.70
» XXVI	6%	79.20	» 68 II	6%	76.90
» XXVII	6%	76.10	» 69 I	6%	75.60
» XXVIII	7%	82.50	» 69 II	6%	75.90
» XXIX	7%	82.45	» 70	7%	86.95
» XXXI	7%	94.25	» 71	7%	86.40
» XXXII	7%	86.10	» 72-87	7%	83.70
» XXXIII	5%	82.50	» 72-92	7%	81.90
» XXXIII opt.	7%	92.25	» 73-93	7%	81.90
» 64	6,25%	87.90	» Europa	6%	91.35
» Autostrade	6%	74.30	E.N.I. 58 vent.	6%	93.50
» Finan. 66	6%	77.20	» 66	6%	100.—
» Finan. 68	6%	79.40	» 65 II	6%	89.25
Cons. Op. Pubbl.	5%	71.80	» 66	6%	86.80
» » »	5,50%	71.30	» Gela	5,50%	89.40
» » »	6%	73.50	» sud 59	6%	96.—
» » »	7%	77.70	» 60	5,50%	92.30
C.O.P. ss I	6%	77.50	» 61	5,50%	90.45
» ss II	6%	76.—	» IV	5,50%	85.95
» ss III	6%	76.—	» V	5,50%	84.20
» ANAS '66	6%	73.—	» VI	5,50%	85.10
» ANAS '72	7%	75.25	» VII	5,50%	93.80
» Dota. I	6%	77.50	» VIII	5,50%	90.10
» Dota. II	6%	76.30	» IX	6%	92.—
» In. St. 1.a	6%	75.40	I.R.I. 57/75	6%	98.10
» » » 2.a	6%	74.50	» 77-77	6%	97.20
» » » 3.a	6%	73.20	» 58-78	6%	95.70
» » » 4.a	6%	73.—	» 59-79	5,50%	90.90
» » » I	7%	78.50	» 60-80	5,50%	87.10
» » » II	7%	78.—	» 61-86	5,50%	75.50
» » » III	7%	78.20	» 63-83	5,50%	81.40
» » » IV	7%	77.30	» 64-82	6%	83.45
Ferrovie (59)	5,50%	89.50	» 65-83	6%	82.—
» (60)	5%	84.—	» Alfa R.	7%	81.90
» (61)	5%	82.50	» Elett. opt.	5,50%	93.—
» (65) I	6%	77.50	Autostr. C.C. 63	5,50%	75.80
» (65) II	6%	78.20	» » 65	6%	81.30
» (66) I	6%	76.30	» » 67	6%	79.90
» (66) II	6%	74.80	» » 68 I	6%	75.40
» (69) I	6%	73.60	» » 68 II	6%	77.—
» 71	7%	78.50	» » 69	6%	74.60
» 72	7%	78.—	» » 71	7%	85.30
» 72 II serie	7%	77.80	» » 72	7%	82.90
Fian. Ver. (61) I	5%	83.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» » (62) II	5%	83.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (63) III	5%	85.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» » (64) I	6%	79.50	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» » (65) II	6%	77.60	C.F. Piemonte	6%	79.25
» » (66) III	6%	76.60	Gr. Fond. Toscana	6%	86.50
» » (65) IV	6%	76.50	Cred. Fondiario	5%	80.80
» » (67) V	6%	74.90	Cred. Fond conv	6%	74.05
» » (67) VI	6%	74.—	» » 1985	6%	86.—
» » (68) VII	6%	73.90	» » 1986	6%	85.30
» » (69) VIII	6%	73.55	» » 1987	6%	85.70
» » (71) I	7%	78.80	» » 1990	6%	73.90
» » (71) II	7%	78.50	» » 1991	6%	73.70
Pubbl. Ut.	5,50%	82.25	» » 1992	6%	74.10
» » ord.	6%	97.—	» » 1995	6%	75.—
			» » 1996	6%	73.20
			» » 1997	6%	73.75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-86	7,50%	91.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	98.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	93.—	» 67-82 II	6,50%	86.75
» 67-82	6,50%	94.—	» 68-80	6,75%	97.50
» 67-87	6,50%	90.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	90.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'«ESCALATION» DEI PREZZI AL CONSUMO NELLE MAGGIORI CITTA' ITALIANE

PIÙ DEL 25 PER CENTO L'ANNO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

A Bologna i più forti rincari nel '74 - Un raffronto fra i diversi indici dimostra che l'inflazione ha eroso in prevalenza la lira delle categorie a più basso reddito

Nella tabella che segue sono indicati gli aumenti percentuali del costo della vita e nei vari capitoli verificatisi nelle venti maggiori città italiane tra dicembre 1973 e dicembre '74; entro parentesi quelli avvenuti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

CITTA'	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettr. e combust.	Abitazione	Beni e servizi vari
Torino	23,7 (10,7)	23,9	17,7	42,9	10,8	26,1
Aosta	25,2 (12,2)	22,7	22,8	59,6	16,4	28,5
Milano	25,4 (12,6)	27,3	14,5	42,1	7,2	28,1
Trento	25,2 (12,7)	22,9	19,9	48,7	13,1	29,4
Venezia	26,1 (11,4)	25,4	22,1	31,0	11,0	31,0
TRIESTE	25,6 (13,4)	24,2	22,3	32,6	6,8	31,8
Genova	27,3 (11,2)	22,3	21,0	55,7	6,4	27,9
Bologna	28,3 (9,9)	26,9	29,5	43,1	10,2	31,8
Firenze	23,4 (13,3)	23,0	18,4	40,6	5,7	28,2
Perugia	26,1 (10,8)	27,3	20,8	67,7	2,6	28,0
Ancona	22,1 (12,3)	18,3	18,4	43,3	7,0	30,6
Roma	24,8 (12,1)	25,1	25,3	41,5	7,6	26,5
L'Aquila	25,4 (12,3)	25,6	23,2	42,9	5,1	29,4
Campobasso	23,7 (15,9)	23,8	15,0	38,8	7,1	29,9
Napoli	27,0 (13,7)	27,3	26,1	37,7	7,4	30,8
Bari	27,0 (13,6)	29,2	22,7	39,0	9,2	28,4
Potenza	20,7 (12,4)	19,0	18,8	38,2	1,8	27,6
Reggio C.	24,5 (13,8)	25,0	20,5	38,1	3,6	29,3
Palermo	25,9 (13,3)	24,8	24,2	22,6	8,0	33,2
Cagliari	26,9 (11,0)	28,7	20,8	45,8	4,0	30,3
ITALIA	25,3 (12,3)	25,4	20,9	40,6	8,0	28,3

Roma, 27

Tra dicembre 1973 e dicembre 1974 il costo della vita in Italia è aumentato del 25,3 per cento. In altre parole, per procurarsi nello scorso mese di dicembre il «paniere» dei beni e servizi che un anno prima costava per esempio centomila lire, la famiglia-tipo italiana appartenente al ceto operaio e impiegatizio ha dovuto spendere 25.300 lire in più; non disponendo della somma necessaria a fronteggiare l'aumento dei prezzi, è stata costretta a ridurre o a modificare i consumi.

In particolare, per quanto attiene al vitto i prezzi sono cresciuti del 25,4 p.c., i generi di abbigliamento hanno subito un rincaro del 20,9 p.c., l'elettricità e i combustibili del 40,6 p.c., le abitazioni dell'8 p.c. (oltre alle pigioni, nel capitolo sono considerate le spese per il portierato, l'acqua, nonché la manutenzione e la riparazione degli impianti domestici), tutti gli altri beni e servizi del 28,8 per cento.

L'onere che la gente di più modeste condizioni economiche ha dovuto sostenere in seguito al vertiginoso aumento dei prezzi appare ancor maggiore se si considera che il costo della vita è cresciuto più dei prezzi al consumo, dove l'aumento è risultato del 24,5 per cento.

La differenza non è grande, ma è pur sempre significativa, se si tiene presente che per determinare l'indice dei prezzi al consumo vengono considerati tutti i beni e servizi, compresi quelli voluttuari e di lusso, venduti ai consumatori finali, mentre il costo della vita si riferisce a una struttura fissa di consumi, il cosiddetto «paniere» di beni e servizi di prima necessità correntemente acquistati dalle famiglie degli operai e impiegati. Il fatto che il costo della vita sia salito più dei prezzi al consumo in generale sta perciò a dimostrare come l'inflazione abbia eroso principalmente la lira delle categorie a più basso reddito.

Tra le venti maggiori città italiane che concorrono a formare l'indice del costo della vita, Bologna è quella dove i prezzi hanno avuto la più forte spinta in alto: il 28,3 p.c. Aumenti al di sopra della media nazionale, che come si è detto è stata del 25,3 p.c., si sono pure registrati a Genova (27,3 p.c.), Napoli e Bari (27 p.c.), Cagliari (26,9 p.c.), Venezia e Perugia (26,1 p.c.), Palermo 25,9 p.c.), Trieste (25,6 p.c.), Milano e L'Aquila (25,4 p.c.), mentre nelle altre città l'indice è salito in minor misura: ad Aosta e Trento del 25,2 p.c., a Roma del 24,8 p.c., a Reggio Calabria del 24,5 p.c., a Torino e Campobasso del 23,7 p.c., a Firenze del 23,4 p.c., a Ancona del 22,1 p.c. e a Potenza del 20,7 per cento.

Questi gli aumenti verificatisi nei vari comparti tra dicembre 1973 e dicembre 1974.

Alimentazione. L'aumento dei prezzi più rilevante (29,2 p.c.) si è avuto a Bari, seguita da Cagliari col 28,7 p.c., Milano, Perugia e Napoli col 27,3 p.c., Bologna col 26,9 p.c., L'Aquila col 25,6 p.c., Venezia col 25,4 p.c., Roma col 25,1, Reggio Calabria col 25 p.c., Palermo col 24,8 p.c., Trieste col 24.2 p.c., Torino col 23,9 p.c., Campobasso col 23,8 p.c., Firenze col 23 p.c., Trento col 22.9 p.c., Aosta col 22,7 p.c., Genova col 22,3 p.c., Potenza col 19 p.c. e Ancona col 18,3 per cento.

Abbigliamento. La graduatoria dei rincari in questo settore vede in testa Bologna col 29,5 p.c. di aumento. A Napoli i prezzi sono cresciuti del 26,1 p.c., a Roma del 25,3 p.c., a Palermo del 24,2 p.c., a L'Aquila del 23,2 p.c., ad Aosta del 22,8 p.c., a Bari del 22,7 p.c., a Trieste del 22,3 p.c., a Venezia del 22,1 p.c., a Genova del 21 per cento. Incrementi di minore entità rispetto al 20,9 p.c. di media si sono verificati a Perugia e Cagliari (20.8 p.c.), Reggio Calabria (20,5 p.c.), Trento (19,9 p.c.), Potenza (18,8 p.c.), Firenze e Ancona (18,4 p.c.), Torino (17,7 p.c.), Campobasso (15 p.c.) e Milano (14,5 p.c.).

Elettricità e combustibili. E' il capitolo in cui si è registrato l'aumento medio più cospicuo (40,6 p.c.). A Perugia l'indice è salito addirittura del 67,7 p.c., ad Aosta del 59,6 p.c., a Genova del 55,7 p.c., a Trento del 48,7 p.c., a Cagliari del 45,8 p.c., ad Ancona del 43,3 p.c., a Bologna del 43,1 p.c., a Torino e L'Aquila del 42,9 p.c., a Milano del 42.1 p.c., a Roma del 41,5 p.c., a Firenze del 40,6 p.c., a Bari del 39 p.c., a Campobasso del 38,8 p.c., a Potenza del 38,2 p.c., a Reggio Calabria del 38,1 p.c., a Napoli del 37,7 p.c., a Trieste del 32,6 p.c., a Venezia del 31 p.c. e a Palermo del 22,6 per cento.

Abitazione. L'aumento di entità maggiore si è verificato ad Aosta, dove l'indice del capitolo è salito in un anno del 16,4 p.c., più del doppio rispetto all'8 p.c. di media nazionale. Seguono Trento (13,1 p.c.), Venezia (11 p.c.), Torino (10,8 p.c.), Bologna (10,2 p.c.), Bari (9,2 p.c.), Palermo (8 p.c.), Roma (7,6 p.c.), Napoli (7,4 p.c.), Milano (7,2 p.c.), Campobasso (7,1 p.c.), Ancona (7 p.c.), Trieste (6,8 p.c.), Genova (6,4 p.c.), Firenze (5,7 p.c.), L'Aquila (5,1 p.c.), Cagliari (4 p.c.), Reggio Calabria (3,6 p.c.), Perugia (2,6 p.c.) e Potenza (1,8 p.c.).

Beni e servizi vari. Dopo quello dell'elettricità e combustibili è il comparto in cui lo sbalzo dei prezzi è stato più brusco (28,8 p.c. nell'ambito nazionale), con punte che vanno dal 33,2 p.c. a Palermo al 26,1 p.c. a Torino. Entro questo arco di valori si collocano Trieste e Bologna col 31,8 p.c. di aumento, Venezia col 31 p.c., Napoli col 30,8 p.c., Ancona col 30,6 p.c., Cagliari col 30,3 p.c., Campobasso col 29,9 p.c., Trento e L'Aquila col 29,4 p.c., Reggio Calabria col 29,3 p.c., Aosta col 28,5 p.c., Bari col 28,4 p.c., Firenze col 28,2 p.c., Milano col 28,1 p.c., Perugia col 28 p.c., Genova col 27,9 p.c., Potenza col 27,6 p.c. e Roma col 26,5 per cento. *(Italia)*

Gettito tributario: previsioni errate

Roma, 27

L'inflazione e la riforma tributaria privano di attendibilità le previsioni di entrata del bilancio statale: l'esempio più clamoroso si ha per l'IVA, che nel 1974 avrebbe dovuto assicurare un gettito di 4.190,0 miliardi sugli scambi interni e di 1.300,0 miliardi sulle importazioni. Questo secondo le previsioni: il consuntivo del 1974 ha invece reso possibile accertare l'entrata di 2.563,6 miliardi per gli scambi interni e di 2.717.3 miliardi per le importazioni.

Il gettito dell'IVA è quindi risulato inferiore del 38,8 p.c. a quello previsto per gli scambi interni e superiore del 109 p.c. a quello previsto per le importazioni. Nel complesso, l'imposta sul valore aggiunto ha reso all'erario un'entrata di 5.280,9 miliardi, inferiore di 209,1 miliardi (—3,8 p.c.) alle previsioni.

Altri casi di rilevanti differenze fra le previsioni e il gettito si riscontrano per numerosi tributi in senso positivo e negativo: +34,4 p.c. per le imposte sul patrimonio e sui redditi; —31,2 p.c. per la soppressa imposta di ricchezza mobile; —30,4 p.c. per la complementare; —19 p.c. per le imposte sugli affari; +361,7 p.c. per la soppressa IGE.

Nel complesso, il gettito del 1974 è risultato superiore a quello previsto del 9,6 per cento.

Va rilevato, a questo proposito, che in precedenza le variazioni fra le previsioni e il gettito, specie se riferite ad un intero gruppo di tributi, sono sempre risultate contenute nella misura massima di 3-4 punti. *(Italia)*

LO 0,2 PER CENTO IN PIU' NEL TRASCORSO FEBBRAIO

NUOVE SPINTE AL RIALZO PER I PREZZI ALL'INGROSSO

Una repentina contrazione della domanda sarebbe alla base del rallentamento inflazionistico registrato nei mesi scorsi

Roma, 27

I prezzi all'ingrosso in febbraio sono saliti dello 0,2 per cento, il che ha portato l'incremento rispetto a un anno prima al 17,9 p.c.: ne dà notizia l'Istituto centrale di statistica, precisando che l'aumento di febbraio è dovuto a un rincaro dello 0,6 p.c. dell'indice relativo ai prodotti agricoli (non necessariamente alimentari) e dello 0,2 p.c. di quello relativo ai prodotti non agricoli (tra i quali quelli delle industrie alimentari).

Già in precedenza lo stesso Istituto centrale di statistica aveva comunicato le variazioni subite nello stesso mese dai due indici dei prezzi al consumo. In particolare, quello relativo ai consumi delle famiglie impiegatizie e operaie è salito nello stesso mese dell'1,2 p.c. e quello relativo a tutti i consumi dell'intera comunità nazionale dell'1,5 p.c.

Tutti e tre gli indici mostrano che il rallentamento registrato tra dicembre e gennaio nell'ascesa dei prezzi è stato almeno in parte ridimensionato successivamente. Tuttavia, il raffronto fra i due indici al consumo lascia presupporre che le nuove spinte rialzistiche si siano manifestate con più vigore per i prodotti più «di lusso» o, perlomeno, non di «stretta necessità». L'incremento più forte si è avuto infatti per l'indice relativo ai consumi dell'intera comunità nazionale, nel calcolo del quale questi prodotti incidono di più.

Questo sembra confermare che l'attuale recessione abbia colpito in maniera particolarmente vigorosa le famiglie con redditi più bassi. Il rallentamento inflazionistico, infatti, a detta di tutti gli esperti, è dovuto, fra l'altro, a una repentina contrazione della domanda: evidentemente la contrazione è stata più vigorosa per i prodotti di stretta necessità e di largo consumo.

L'Istituto centrale di statistica fornisce anche una breve serie storica delle variazioni mensili dell'indice dei prezzi all'ingrosso: febbraio 1974 più



MODISTERIA
ARIANNA
VIA BATTISTI 10 (GRATTACIELO)

ANCORA PREZZI 1974

PFAFF

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
T. MAIER
TRIESTE, VIA U. FOSCOLO 5
TEL. 730332

Macchine per cucire familiari e artigianali
Macchine maglieria a schede perforate
Assistenza tecnica. Pezzi di ricambio originali per macchine da cucire e maglieria PFAFF

Marianne
Via S. Caterina 7 Trieste
tel. 766232

Tra gli altri
in esclusiva i modelli di
CADETTE e MONACHESI

ABBIGLIAMENTO
PER UOMO
E DONNA
FOR YOU
TRIESTE
CORSO ITALIA, 24/B
TELEFONO 37279

OROLOGI
OREFICERIE - ARGENTERIE
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15 - Tel. 37186

nuovo l'assortimento,
nuovo l'ambiente!
VIA MAZZINI 43

PROFUMERIA
BORSA
profumi e cosmesi
delle migliori marche
bigiotteria alta moda
PIAZZA DELLA BORSA 5 - TELEFONO 64522



sala HI-FI
UNICA NELLA REGIONE,
questa sala di comparazione simultanea tra le varie apparecchiature elettroniche, permette l'ascolto immediato delle diverse combinazioni stereofoniche
EURJAPAN
VIA VALDIRIVO 30 I PIANO

VETRINE DI PASQUA

Nazareno Gabrielli
Il segno particolare.

nello Show Room
di via Mazzini 36
angolo via S. Caterina
presenta le ultime
creazioni di moda

profumeria...
parrucche...
centro JOLLY 1
VIALE XX SETTEMBRE 9 (Jolly Parrucche)



boutique
MODE
BIANCA
CORSO ITALIA 17



PELLETTERIE
ARGIA
In esclusiva i modelli
di CESARE PICCINI, BOTTEGA VENETA, LA COQUETTE
BARANTANI e CORRADI - Articoli da regalo
VIA GALLINA 1

PROSCIUTTINI PASQUALI
«ROLLSCHINKEN» delle migliori marche
SALUMI E FORMAGGI
di primissima qualità
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
in grandi varietà giornaliere
vera delizia della mensa

ANTICA SALUMERIA
MASÈ
Via Giacinto Gallina

LA NUOVA CAMICERIA
DI CLASSE
IN GALLERIA ROSSONI



papillon
LE MIGLIORI
CASE FRANCESI
E ITALIANE

MOBILIFICIO
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 — VIA POLONIO 5

FABIO e LILLY BENUSSI
nuovi conduttori del
RISTORANTE
MENAROSTI
VIA DEL TORO 12 TEL. 793516
porgono un cordiale augurio
alla clientela triestina
per le prossime festività pasquali

BENCHE' SIA CADUTA L'IMPUTAZIONE DI COSPIRAZIONE CONTRO LE ISTITUZIONI

Libertà negata a Miceli dal giudice Filippo Fiore

E' per motivi di sicurezza che l'ex capo del Sid resta in carcere, ma potrà comunque uscire al più tardi il 7 luglio prossimo - Confermata dal magistrato l'accusa di favoreggiamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Il generale Vito Miceli non ha cospirato contro le istituzioni repubblicane. Infatti nessuna prova o indizio lo lega all'attività eversive della «Rosa dei Venti». Non c'è invece alcun dubbio sul fatto che egli, con il suo silenzio, abbia favorito nel dicembre del 1970 i piani di quelle persone che, associatesi con Junio Valerio Borghese, avevano in mente di abbattere le istituzioni con un colpo di stato. Perciò deve restare in carcere.

Sono queste, in sintesi, le convinzioni alle quali è pervenuto dopo mesi di attività istruttoria il giudice Filippo Fiore. Di conseguenza il magistrato, con un provvedimento depositato oggi in cancelleria, ha affrancato Miceli da ogni responsabilità per quanto riguarda il reato di cospirazione politica che gli fu contestato dal giudice di Padova Giovanni Tamburino, revocandogli il relativo mandato di cattura.

Invece Fiore ha confermato l'accusa di favoreggiamento che lui stesso mosse all'ex capo del Sid il 7 gennaio scorso. Si tratta di una imputazione che non prevede l'emissione obbligatoria del mandato di cattura. Ma c'è il sospetto che l'ufficiale, una volta libero, possa fare pressioni o muovere talune «leve» che potrebbero inquinare le prove. Perciò, per semplici motivi di sicurezza, appare opportuno farlo restare in carcere, anche se, nell'imminenza della scadenza dei termini della detenzione preventiva, egli potrà tornare in libertà, al più tardi, il 7 luglio prossimo.

La soluzione adottata con il provvedimento odierno dal dottor Filippo Fiore, che ha spiegato i motivi della sua decisione in undici cartelle dattiloscritte, era stata data per scontata già nei giorni scorsi. Semmai c'era qualche perplessità sul fatto che Miceli, per il semplice reato di favoreggiamento dovesse restare ancora in carcere. Tanto più che tra ieri ed oggi personaggi coinvolti nell'inchiesta giudiziaria per accuse ben più gravi hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Ma il giudice Fiore ha ampiamente spiegato nella motivazione del suo provvedimento perché ha negato la libertà all'ex capo del Sid, sottolineando, in particolare, che il pericolo di un inquinamento delle prove è rappresentato soprattutto dal fatto che Miceli ha avuto molteplici e qualificati rapporti personali, fino all'epoca del suo arresto, con numerosi personaggi a vario titolo interessati alle indagini in corso. Perciò egli potrebbe, una volta libero, «condizionare» queste persone.

Comunque, per lasciare l'ospedale del Celio dove sta scontando la carcerazione preventiva, l'ex capo della SID ha ancora una mossa: il ricorso alla sezione istruttoria della Corte di appello, per sostenere che il giudice Fiore non l'ha trattato con equità, ostinandosi a tenerlo in carcere per un'accusa che è punita al massimo con due anni di reclusione e che non prevede il mandato di cattura obbligatorio. Per impugnare, Miceli ha tempo tre giorni, e tutto fa ritenere che egli si avvalga, entro domani, di questa facoltà.

Ad uno ad uno, tutti gli elementi sui quali il giudice Tamburino basò il suo giudizio prima di decidersi a fare arrestare il generale Miceli sono stati presi in esame dal giudice Fiore. Egli in sostanza ha condiviso sia le argomentazioni espresse nelle istanze degli avvocati difensori (Franco Coppi, Girolamo Bellavista e Luciano Gasperini) per quanto riguarda la partecipazione di Miceli alla «Rosa dei venti», sia quelle che hanno indotto, dopo profonda meditazione, la procura della Repubblica di Roma a una decisione che si rispecchia completamente nel provvedimento odierno. Per il giudice istruttore non si può ritenere «neanche per ipotesi» che il generale Miceli, con la sua posizione, avesse avuto l'intenzione di servirsi del ten. col. Amos Spiazzi per ottenere finanziamenti.

Sergio Geraldini

Muore per un collasso la madre di Miceli

Trapani, 27

La notizia della mancata scarcerazione dell'ex capo del SID gen. Vito Miceli ha avuto tragiche immediate ripercussioni a Trapani. L'anziana madre del generale, Giuseppa Lombardo di 82 anni, da tempo sofferente di bronchite asmatica è deceduta stasera in seguito a collasso cardiocircolatorio. La donna, che viveva sola, aveva seguito fino ad oggi le vicende del figlio per televisione ed aveva appreso con disappunto e dolore che il figlio non sarebbe stato scarcerato come le avevano fatto sperare fino a stamane.

Tragiche ore in Cambogia



Telefoto Upi

Phnom Penh — L'amputazione di un braccio a un soldato governativo. Anche questo è un aspetto delle tragiche ore che sta vivendo la Cambogia, dove i combattimenti continuano

TRA OGGI E LUNEDI' L'«ESODO» PASQUALE

Polizia e carabinieri sorvegliano il «ponte»

Intensificati i servizi di vigilanza nel settore della circolazione stradale e della criminalità

Roma, 27

Ci sarà l'esodo per il «ponte» di Pasqua? Fonti turistiche dicono sì; sono state fatte massicce prenotazioni in alberghi in montagna e anche al mare. Ma tutto dipenderà dal tempo. L'anno scorso fu una frana; a Roma neppure le tradizionali gite «fuori porta», ai Castelli, furono possibili per una pioggia che non smise di cadere tutta la giornata. E poi si cominciava a uscire dalla fase calda della «austerity» e gli italiani avevano riscoperto vecchi orizzonti raggiungibili senza l'auto.

Ad ogni buon conto, polizia e carabinieri da domani a lunedì intensificheranno i servizi di vigilanza e di prevenzione con l'impiego di tutto il personale e dei mezzi, non solo nel settore della circolazione stradale, ma nel più vasto campo della criminalità. Questi servizi, svolti dagli automezzi dalle sezioni «Volante» e dei «Nuclei radiomobile» con l'ausilio degli elicotteri, saranno affiancati dal massiccio impiego lungo le autostrade e le grandi arterie statali e provinciali, di pattuglie di motociclisti radiocollegate anch'esse con le centrali operative delle questure e delle legioni dei carabinieri.

La cooperazione tra i mezzi terrestri ed aerei ha già fornito in passato risultati soddisfacenti poiché consente una maggiore ampiezza e immediatezza di interventi. Gli elicotteri che saranno impiegati da venerdì in servizio di vigilanza, sono muniti oltre che di telecamere per consentire alle centrali operative di sorvegliare il traffico, anche di attrezzature sanitarie per il trasporto di feriti e per gli interventi di pronto soccorso. Ciascun equipaggio in volo ha in dotazione una pianta della zona sorvolata con l'indicazione particolareggiata delle ubicazioni di ospedali e luoghi di cura, nonché dei rispettivi posti di atterraggio allo scopo di consentire interventi tempestivi ed efficaci.

Lo scopo dell'operazione «Vacanze sicure» potrà essere raggiunto efficacemente solo grazie alla collaborazione degli automobilisti, che sovente, con le loro intemperanze finiscono per mandare a carte quarant'otto la più capillare organizzazione preventiva e di controllo predisposta dalle forze dell'ordine.

Lo scorso anno, nonostante lo scarso traffico che si ebbe da venerdì 12 a lunedì 15 aprile, furono registrati 2.038 incidenti in seguito ai quali 106 persone morirono e 3.111 rimasero più o meno gravemente ferite. Eppure durante le feste di Pasqua del 1974 il volume del traffico in cifra assoluta fu inferiore a quello dello stesso periodo del 1973. 5 milioni e mezzo di veicoli circolanti contro 8 milioni. Le infrazioni rilevate da polizia e carabinieri lo scorso anno furono 71.556.

(Italia)

MIETE VITTIME la meningite in Brasile

San Paulo, 27

E' stato reso noto che a San Paulo vi sono stati questo mese 150 nuovi casi mortali di meningite cerebro-spinale. E' salito così a 420 il numero delle persone abitanti nella città e morte a seguito dell'epidemia dall'inizio dell'anno.

Secondo un portavoce del segretariato di stato brasiliano alla sanità, il più alto indice di mortalità è stato registrato nelle città-satelliti di Itanhem e Peruibe dove la vaccinazione in massa della popolazione comincerà soltanto il 25 aprile prossimo. Dall'inizio dello scorso anno in Brasile vi sono stati 30.000 casi di meningite di cui tremila mortali. L'indice della mortalità è tuttavia sensibilmente diminuito nelle grandi città dall'inizio dell'anno col lancio di un massiccio programma di vaccinazioni finanziato dal governo. Finora sono stati vaccinati 15 milioni di persone su una popolazione di 106 milioni.

(Ansa)

GENETISTA RUSSO può emigrare in Israele

Mosca, 27

Alexander Goldfarb, eminente attivista della comunità ebraica moscovita, ha fatto sapere che le autorità sovietiche hanno concesso a lui e alla moglie il visto d'uscita per emigrare in Israele.

Goldfarb, che è un noto esperto di genetica, ha detto di essere stato chiamato all'ufficio visti dove gli è stato detto che la sua richiesta di espatrio era stata accolta. Ha aggiunto di non sapere quando potrà partire, ma spera presto.

La sua richiesta di visto di espatrio era stata respinta l'anno scorso perché le sue ricerche erano state ritenute di vitale importanza per la sicurezza dello stato.

(Ap)

CON DUE FUCILATE DAVANTI ALLA SUA VILLA

«Boss» mafioso ucciso a Palermo

Era già stato ferito gravemente nell'ottobre 1972 Aveva trascorso un periodo in soggiorno obbligato

Palermo, 27

Un presunto mafioso, Giuseppe Messina di 62 anni, è stato ucciso stamattina a Palermo a colpi di fucile caricato a pallettoni nel giardino antistante la sua villa in via Castelforte, nella borgata Pallavicino, alla periferia Nord della città. Gli investigatori della squadra mobile diretti dal vice questore Bruno Contrada hanno cominciato le indagini. Il corpo dell'ucciso è stato rimosso dal giardino e portato nell'istituto di medicina legale della università per l'autopsia.

Il 28 ottobre del 1972 Giuseppe Messina era stato gravemente ferito a colpi di fucile caricato a pallettoni in un agguato che gli fu teso nella stessa borgata, in via Mater Dolorosa. Dopo un mese di degenza in ospedale il presunto mafioso fu arrestato e rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone per favoreggiamento personale nei riguardi di coloro che avevano cercato di ucciderlo. Scarcerato qualche tempo dopo, fu inviato in soggiorno obbligato a Mercogliano (Avellino). Era tornato a Palermo nell'aprile dello scorso anno.

Giuseppe Messina aveva precedenti penali di poco conto. Considerato persona di «rispetto» a Pallavicino, era fortemente indiziato di aver fatto parte, alcuni anni addietro, di un'organizzazione dedita al contrabbando di sigarette.

Giuseppe Messina è stato assassinato accanto alla grande villa che aveva fatto costruire anche per le famiglie dei quattro figli. Ha intuito che stavano per ucciderlo e ha cercato di difendersi impugnando la sua «Colt» calibro 38 dalla quale non si separava neanche quando dormiva. Ha avuto il tempo di tirare fuori la rivoltella ma non di servirsene. L'arma è stata trovata dagli investigatori accanto al cranio della vittima, fracassato dalla «rosa» dei pallettoni. Le fucilate, sparate da distanza ravvicinata, sono state almeno due.

Maria Cusimano, 55 anni, la moglie, ha udito le detonazioni ed è corsa in giardino ma gli uomini che avevano ucciso Messina erano già lontani, fuggiti su un'auto a forte velocità. Due braccianti — i fratelli Vittorio e Giuseppe Mangione, assunti da Messina per fare alcuni lavori nella sua proprietà — erano a breve distanza dal capomafia quando questo è stato aggredito, ma, interrogati, hanno detto di non aver visto nessuno. «Abbiamo sentito gli spari e ci siamo avvicinati. Lui era già morto. Non c'era più nessuno», ha detto al commissario De Luca della squadra mobile.

Il delitto di questa mattina viene ricollegato al tentativo di omicidio subito da Messina due anni e mezzo fa alla «Favorita», all'uccisione di Gioacchino Mansueto, di 38 anni, avvenuta il 30 ottobre scorso, al tentativo di omicidio del «boss» Vincenzo Nicoletti, di 72 anni, avvenuto il 15 settembre scorso a meno di un chilometro dal luogo dell'agguato di oggi e al tentativo di omicidio di Simone Mansueto, principale testimone in un processo di mafia, avvenuto il 18 marzo scorso.

«Siamo davanti certamente a un altro delitto di mafia. La matrice mafiosa è comune a tutti i fatti di sangue che a Palermo si sono contati, anche di recente, nelle borgate — ha dichiarato il vicequestore Contrada. I contrasti di interesse che esplodono tra elementi della mafia riguardano in pratica tutte le attività remunerative, quindi l'edilizia, la compravendita di aree fabbricabili e di agrumeti, ed anche il predominio di un gruppo su altri gruppi mafiosi non solo per questioni di prestigio ma appunto per acquisire più lauti guadagni».

(Ansa)

MOVIMENTATA RAPINA in una banca a Roma

Roma, 27

Una movimentata rapina è stata portata a termine oggi, poco prima dell'orario di chiusura in un'agenzia del Banco di Santo Spirito a Centocelle da quattro banditi, che hanno disarmato un vigile che era in servizio di vigilanza e, nell'interno hanno immobilizzato un agente di P. S. che stava in attesa del suo turno per effettuare un'operazione.

E' avvenuto poco dopo le ore 13.30 in via dei Castani 176, dove ha sede l'agenzia n. 35 dell'istituto di credito. I banditi sono arrivati a bordo di una «Fiat 124». Appena scesi dalla macchina, hanno aggredito il vigile, lo hanno spinto nell'interno della banca e quindi disarmato. Nella sede dell'agenzia si trovavano una decina di impiegati e una quarantina di clienti. Tra questi vi era l'agente Celestino Ippolito, 55 anni, in servizio al commissariato di «Centocelle».

I banditi, prima che la guardia potesse abbozzare un tentativo di resistenza, lo hanno colpito al capo con il calcio di una pistola, gettato a terra e immobilizzato con le canne di un fucile puntategli alla nuca. Quindi due banditi hanno scavalcato il bancone e, dall'ufficio cassa, hanno arraffato danaro contante per una trentina di milioni. Sono poi fuggiti con la «124», al volante della quale era ad attenderli un quinto complice.

(Italia)

ERA GIA' PRONTA LA LETTERA CON LA QUALE SI CHIEDEVANO TRECENTO MILIONI

Avevano intenzione di rapire il sindaco di Riccione: arrestati

Biagio Cenni aveva ricevuto due anonime richieste di denaro, con la minaccia di un sequestro Successo del dispositivo d'emergenza fatto scattare dai carabinieri - I tre hanno confessato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Riccione, 27

In via Leopardi, al numero 14, arrivò un mese fa una lettera anonima dattiloscritta. Era indirizzata a Biagio Cenni, sindaco di Riccione. In essa era scritto: «Non stiamo scherzando. Se non vuoi essere rapito o ucciso versa trecento milioni in biglietti da cinque e diecimila. Li lascerai in una valigetta nella cabina telefonica di piazza Unità alle 23.30 del 2 marzo. Non fare scherzi».

La missiva però non giunse personalmente al destinatario. Biagio Cenni (54 anni, sindaco comunista del noto centro balneare da un paio di legislature, commerciante di vini e acque minerali con deposito in via Emilia 1 stava concedendosi una breve vacanza e fu la figlia ad aprire la busta. La ragazza pensò ad uno scherzo e ne parlò al padre quando questi tornò dalla montagna. Biagio Cenni, uomo facoltoso e ai primissimi posti nella scala dei contribuenti della zona, passò il foglio al maresciallo dei carabinieri dicendogli: guardi un po' lei, non si sa mai.

Quattro giorni or sono al sindaco, sempre nella sua abitazione di via Leopardi, giunse una seconda lettera, anche questa ovviamente anonima. Era stata scritta con la stessa macchina, le «o» con i contorni non ben definiti, la «s» che veniva sempre mezza riga sotto. «E' l'ultimo avvertimento, altrimenti ti rapiremo e allora la libertà ti costerà ben più cara — stava scritto. — Consegna cento milioni in contanti ad una persona che ti indicheremo, costui dovrà portare il denaro fra Rimini e Riccione in un posto che ti diremo. Ci rifaremo vivi. Se parli con qualcuno peggio per te».

Biagio Cenni ne tornò a parlare coi carabinieri chiedendo anche una discreta protezione; i militari, a loro volta, cominciarono indagini e appostamenti iniziando a nutrire i primi sospetti. Nella notte è scattata la trappola. Tre individui (uno è pregiudicato) sono finiti in carcere.

Ieri sera alle 21 il sindaco di Riccione doveva partecipare ad una riunione di quartiere, in località Alba, una frazione leggermente decentrata. Si infilò nella sua «Alfa 2000», raggiunse la sede del quartiere e tutto si svolse normalmente. Non così invece per i carabinieri i quali avevano fatto scattare un dispositivo di emergenza chiamando alla collaborazione le forze di Rimini e di Forlì.

Una vettura civetta aveva localizzato una «500» sospetta nei pressi dell'ospedale Ceccarini: due uomini vi erano a bordo, uno era un pregiudicato. Un'altra macchina aveva identificato una seconda «500» a poche decine di metri. Lo schieramento della forza pubblica era tale da impedire alle due utilitarie di prendere il largo. Verso mezzanotte, poiché nessuno a bordo delle auto si era ancora mosso, i carabinieri passavano all'attacco: circondavano le vetture e, armi alla mano, imponevano agli occupanti di scendere. Due uomini uscivano, un terzo tentava di prendere il largo scavalcando una siepe. Lo rincorreva il maresciallo Vincenzo Faraone che lo acchiappava pochi metri più avanti, originando una colluttazione che doveva procurargli la frattura di due costole (prognosi di 20 giorni).

I tre arrestati sono Gino De Simoni, 26 anni, pregiudicato, abitante a Bologna in via Saragozza 100; Biagio Casali, 40 anni, disoccupato, abitante a Misano Adriatico. Quello che aveva tentato di fuggire è Vittorio Renzi, 34 anni, residente a Riccione ma impiegato in un ufficio postale di Rimini. Tutti sono sposati.

All'interno di una delle due «500» sono stati trovati un passamontagna, un grosso sasso svolto in stoffa, alcuni sacchetti di plastica pieni di pallini di piombo, altre armi improprie. E quel che è più compromettente una lettera, scritta con la stessa macchina usata precedentemente. In essa lo stesso sindaco di Riccione implorava la figlia di prelevare in banca trecento milioni in contanti, prezzo del riscatto. Seguiva una lunga descrizione dell'itinerario da seguire per la consegna della somma. Mancava soltanto la firma di Biagio Cenni.

I tre, che sono già in carcere a Forlì, hanno ammesso il tentativo di rapimento e in casa del Casali è stata trovata anche la macchina da scrivere. Secondo gli autori del crimine, il sindaco riccionese sarebbe stato rapito non appena conclusa la riunione del quartiere Alba. Lo avrebbero bloccato sulla strada del ritorno a casa, lo avrebbero tramortito e a bordo della stessa «Alfa 2000» trasportato in una casa colonica abbandonata nelle colline dietro Rimini, in località Covignano, a sette-otto chilometri da Riccione. Lì la banda e il prigioniero avrebbero atteso il pagamento dei trecento milioni.

Gino De Simone e Biagio Casali sono stati denunciati per tentato sequestro di persona e detenzione di armi improprie; Vittorio Renzi anche per resistenza aggravata alla forza pubblica. Saranno processati per direttissima.

Silvano Stella

PRESSO ALESSANDRIA

Bottino di 300 milioni in pietre preziose

Alessandria, 27

Una donna di nazionalità tedesca è stata rapinata ieri sera di tre valigie contenenti pietre preziose per un valore di circa trecento milioni. La rapina è avvenuta sulla strada Sale-Valenza, nei pressi di Alessandria. Carlotte Benwill Zanetti, di 38 anni, abitante a Herstein, era diretta a bordo della propria «Mercedes» a Valenza. Nei pressi di Piovara l'auto è stata tamponata da una «1300» dalla quale sono scesi tre giovani, armati e mascherati, che hanno costretto la donna a scendere.

Le lunghe file di Pasqua



Telefoto Upi

Flensburg (Germania occ.) — Grosso traffico in questi giorni al confine tedesco-danese. File di macchine danesi scendono verso il Sud per trascorrere all'estero le vacanze di Pasqua

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DI POLIZIA E CARABINIERI IN ABRUZZO

RAPINANO LA MONTEDISON E VENGONO SUBITO PRESI

Arrestati quattro dei cinque malviventi e recuperato l'intero bottino I banditi avevano rubato 215 milioni nella sede della società a Bussi

L'Aquila, 27

Quattro arrestati e bottino recuperato: questo il brillante risultato di un'operazione congiunta tra polizia e carabinieri, scattata stamane dopo la clamorosa rapina alla Montedison di Bussi, che aveva fruttato ben 215 milioni in contanti.

I banditi sono stati scovati a Pescosansonesco, un remoto paesino dell'alto Pescarese. Due erano in un appartamento, e altri due sono stati inseguiti mentre tentavano di fuggire su un'auto rubata e raggiunti. La segnalazione è pervenuta alla questura di Pescara, alla squadra mobile e ai carabinieri dopo che un sottufficiale dell'Arma aveva notato presso il paese quattro individui sospetti: erano i banditi reduci dalla rapina.

Alle 11.30 di stamane, un'auto con cinque individui (una Fiat 125 rubata a Roma, con la targa di un'altra auto rubata a L'Aquila) è giunta innanzi agli stabilimenti Montedison. L'uomo di guardia è stato minacciato con mitra, due pistole e un fucile a canne mozze. Uno dei banditi lo ha picchiato ferendolo non gravemente. Quattro dei giovani, indossato il passamontagna, sono corsi verso la palazzina dell'amministrazione, l'hanno occupata, hanno ordinato ai 12 impiegati di gettarsi faccia a terra e hanno arraffato i 215 milioni delle buste paga. Quindi sono fuggiti. Il guardiano della Montedison Angelo Leone ha sparato sei colpi di pistola, sfiorando l'auto senza conseguenze.

Vicino a Bussi, cambio di auto e fuga, mentre scattava l'allarme dei carabinieri in tutto l'Abruzzo e la squadra mobile di Pescara, con la polizia stradale, recuperava l'auto lasciata dai banditi.

Poche ore dopo, la segnalazione da Pescosansonesco e l'accorrere di polizia e carabinieri. I primi due banditi sono stati pescati nell'appartamento, gli altri due dopo una breve fuga. Il quinto, e forse altri complici e basisti, sono ricercati. Nell'appartamento c'erano armi, denaro e altre prove inconfutabili.

Questi i nomi dei quattro arrestati: Claudio Mancini di 31 anni, noto pregiudicato, nativo di un paese in provincia di Pescara; inoltre i tre romani Claudio Marchese di 32 anni, Antonio Ferramisco di 28 anni e Vincenzo Lo Russo di 20 anni. Il quinto bandito è ancora ricercato e non se ne conoscono le generalità. Stasera si è appreso che sono in corso indagini anche a Roma, per raggiungere altre persone coinvolte con l'azione criminosa. Si parla di una donna e di un sesto uomo.

(Italia)

RAPINA IN BANCA a Palermo

Palermo, 27

Una rapina è stata compiuta ai danni dell'agenzia n. 6 del Banco di Sicilia, sita in corso dei Mille. Il «colpo» ha fruttato ai banditi, secondo una prima valutazione, un bottino di circa cinque milioni di lire.

Due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nei locali della banca e, tenendo impiegati e clienti sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare il denaro contenuto in cassa. Si sono quindi allontanati rapidamente a bordo di due vespini che attendevano all'esterno ed alla cui guida si trovavano altri due complici.

(Italia)

ARRESTATO PER DROGA italiano in Spagna

Algeciras, 27

La polizia ha arrestato l'insegnante palermitano di 22 anni Francesco Vitrano, proveniente da Tangeri, trovato in possesso di oltre cinque chili di hascisc. E' stato arrestato anche un tedesco che aveva oltre 10 chili di stupefacenti per un valore complessivo, al mercato nero, di oltre due milioni di peseta. Entrambi, se riconosciuti colpevoli, possono essere condannati fino a 12 anni di reclusione.

(Ap)

E' MORTO A LONDRA il compositore Bliss

Londra, 27

E' morto oggi nella sua abitazione londinese all'età di 83 anni il compositore di Corte sir Arthur Bliss. Fra le sue composizioni sono quelle per l'incoronazione della Regina Elisabetta II nel '53, per l'investitura del principe di Galles nel '69, e per il matrimonio della principessa Anna nel '73.

(Ap)

A ZURIGO

Reintegrato il medico accusato di eutanasia

Zurigo, 27

Il prof. Urs Haeemerli, sospeso due mesi e mezzo fa a seguito di una inchiesta su casi di eutanasia, sarà reintegrato nell'incarico di primario alla clinica medica di Zurigo. Lo ha annunciato il comune di Zurigo.

Un comunicato spiega che l'inchiesta sul noto medico, sospettato di aver provocato intenzionalmente un imprecisato numero di morti alla clinica «Triemli», non esige «una ulteriore sospensione». Si suppone — aggiunge il comunicato — che «almeno per la durata dell'inchiesta, la prassi oggetto delle indagini non sarà continuata».

L'azione intrapresa contro il 49enne scienziato aveva provocato vivaci critiche sulla stampa e nell'opinione pubblica svizzera. A provocare l'inchiesta era stato l'assessore alla sanità di Zurigo il quale aveva attribuito al professore una dichiarazione secondo cui nella sua clinica veniva somministrata una alimentazione endovena a «zero calorie» a «pazienti paralizzati e privi di conoscenza per cui non c'era alcuna possibilità di successo terapeutico».

(Ap)

INCENDIO A SEUL: quattro morti

Seul, 27

Quattro morti e tre feriti costituiscono il bilancio di un incendio scoppiato a Seul in un edificio di sette piani nel quale ha sede un centro commerciale. La polizia ha dichiarato che l'incendio ha avuto inizio in un ristorante al terzo piano. Un centinaia di donne conducenti d'autobus che dormivano al quarto piano sono riuscite a salvarsi in quanto le fiamme non si sono propagate verso l'alto.

(Ansa)

TITO AMMAZZA un altro orso

Belgrado, 27

Il Presidente jugoslavo Tito ha ucciso un altro orso bruno ieri sul monte Stozer, dove si è recato a caccia. Lo annuncia l'agenzia ufficiale d'informazioni «Tanjug». Sabato scorso l'ottantaduenne Tito aveva ucciso un altro orso bruno sul monte Radusa, ove si era recato a cacciare insieme al Presidente finlandese Urho Kekkonen, suo ospite in Bosnia.

PROSEGUE LA VIOLENTA PROTESTA CONTRO L'IMPORTAZIONE DI VINI ITALIANI

DURI SCONTRI IN FRANCIA FRA VITICOLTORI E AGENTI

Bloccate strade, divelte rotaie - Tentato assalto a una prefettura - Una ventina i feriti

Parigi, 27

Soltanto nelle prime ore di questa mattina la situazione è tornata normale nel Mezzogiorno della Francia dove si è svolta ieri una grande manifestazione di viticoltori. Il raduno, che non aveva dato luogo a incidenti, è degenerato al momento della dispersione dei circa 30.000 partecipanti. Un migliaio di questi si è scontrato con le forze di polizia, ha bloccato le strade, divelto le rotaie della linea ferroviaria, tentato un assalto contro la prefettura di Beziers. Ci sono stati lanci di pietre da una parte, di bombe lacrimogene dall'altra. Il bilancio è di una ventina circa di feriti (più della metà agenti di polizia) nessuno dei quali in maniera grave. I danni materiali sono ingenti. Alcune linee ferroviarie erano ancora bloccate questa mattina mentre il cavo telefonico coassiale Tolosa - Norbonne - Montpellier era stato fatto saltare durante la notte con esplosivo plastico.

I pescatori, che si sono affiancati alla protesta dei viticoltori, hanno continuato nel pomeriggio a bloccare la maggior parte dei porti del Mediterraneo, creando notevoli difficoltà alle navi che non riescono a entrare o a uscire. Circa una ventina di bastimenti sono in attesa di poter scaricare (la maggior parte di questi trasporta vino italiano). La situazione è aggravata dalla mancanza di assistenza da parte dei rimorchitori, bloccati dalla protesta dei pescatori. Questi ultimi vogliono impedire lo sbarco in terra francese di una sola goccia di vino straniero, in particolare italiano. I pescatori chiedono anche sgravi fiscali e agevolazioni economiche, protestano contro il caro-nafta e l'inquinamento sempre più esteso delle acque mediterranee.

Gli incidenti sono cominciati nella serata di ieri dopo che i viticoltori avevano partecipato a una riunione a Sete, il più importante porto per l'imporazione di vino della regione. Gli oratori che si erano succeduti sul palco della piazza Stalingrado avevano ripetuto l'invito al governo francese a prendere posizione sul problema e avevano minacciato la chiusura di tutti i porti del Mediterraneo, il blocco del traffico e dei depositi di vino. «Dobbiamo forse diventare una riserva turistica, una riserva d'indiani con una agricoltura folcloristica?... la ragione di stato che sacrifica molte province francesi diventa derisione...», avevano affermato.

All'origine della manifestazione è la situazione dei viticoltori della Francia, in agitazione ormai da parecchie settimane. Chiedono soprattutto il blocco totale delle importazioni di vino straniero, sgravi fiscali e il permesso di poter distillare una quantità molto maggiore di vino di quella loro accordata dalla Comunità europea (per diminuire così lo stockaggio). Il governo francese, dal canto suo, non può prendere alcuna decisione «protezionistica» dato che lo scambio di merci, in seno alla Comunità, è libero.

(Ansa)

Terremoto in Turchia

Istanbul, 27

Una forte scossa tellurica è stata avvertita nelle prime ore di stamane a Istanbul e nelle sue vicinanze. L'osservatorio sismologico di Kandilli ha registrato il sisma alle 6 (italiane) di questa mattina. L'epicentro è stato localizzato 200 chilometri a Sud della città.

Il governatore di Gallipoli, nella penisola dei Dardanelli, ha comunicato che la scossa ha provocato il ferimento lieve di due persone e il crollo di almeno quattro case. Il governatore ha aggiunto che sono state inviate squadre ispettive in tre villaggi vicini da dove si è avuta notizia di «considerevoli danni e probabili vittime».

CRONACHE SPORTIVE

A BELLINI IL «CAMPANIA»



Battaglin, Fraccaro, Bellini, Conati e Biddle, che acquistavano un vantaggio di 1'25" sull'erta scattano all'inseguimento Perleto, Baronchelli, Zilioli, Conti e Panizza ma sono solo Panizza e Perletto ad avvicinarsi ai fuggitivi mentre cedono Fraccaro e Biddle. Gli inseguitori riescono a ridurre il distacco solo dai 45 ai 25 secondi. Poi il finale.

Napoli, 27

Giancarlo Bellini della Brooklyn ha vinto il 43.o giro della Campania battendo in volata Luciano Conati della «Scic». A tre ruote si è piazzato al terzo posto, Battaglin (Jolly Ceramica). Alla corsa non ha partecipato Roger De Wlaeminck che ha dato forfait per un principio di bronchite.

Bellini ha coperto i 200 chilometri del percorso in 5 ore 17'9" alla media oraria di 37,836. Il giro a causa di uno sciopero dei netturbini aveva deviato dal percorso programmato non toccando la città di Salerno.

Bellini e Conati sono stati classificati con lo stesso tempo, Battaglin a cinque secondi. Dietro i primi tre si sono piazzati nell'ordine: Panizza, Conti e Perletto a 40"; Fraccaro a 1'27"; Marcello Bergamo, Zilioli, Gimondi e Baronchelli a 1'48".

Saltando tutto il lotto dei favoriti, il «Campania» ha così finito per vincerlo un «mezzo sconosciuto», regalando alla Brooklin nello spazio di tre giorni la seconda vittoria consecutiva. I grandi sconfitti sono Baronchelli, che pur era riuscito a controllare la corsa fino a Torre Annunziata, come si era riproposto (ma si è fatto sorprendere dalla fuga decisiva) e, Moser, che chiama però in causa, oltre alle caratteristiche del percorso, anche la catena saltata che l'ha fatto cadere proprio sulla salita.

Ma per Moser è il consuntivo che è negativo: tre corse al Sud, almeno in due favorito, e nessuna vittoria: solo due secondi posti al «Calabria» e a Siracusa. Notevole, invece, la prestazione di Battaglin, uno dei maggiori protagonisti della fuga finale, ed al quale è però mancato lo scatto decisivo, forse per aver «tirato» più degli altri.

Una buona prestazione è stata ancora quella di Conti, ormai tra i protagonisti di questa fase della stagione. Da segnalare anche il decimo posto di Gimondi, partito senza alcuna ambizione. Il «Campania» resta così italiano: non è stato infatti mai vinto da uno straniero.

La corsa ha avuto nel complesso un andamento senza emozioni. Il Giro ha deviato il percorso «saltando» Salerno per evitare i rischi di imbattersi in una manifestazione di netturbini in sciopero. Dopo una fuga a 16 cominciata prima di Vietri sul Mare lo scatto decisivo si è avuto a Torre Annunziata con

ASTERISCHI DI TROTTO

Vobarno entra nel libro d'oro

Quindici corse, dodici vittorie, due secondi e un quarto posto. Questo il curriculum del 3 anni Vobarno, autentica gemma di ... stanza a Montebello. Figlio di Some Fire e Temprata, appartenente allo Scuderia San Alessandro cara al gentlemen Carlo Morselli, allenato e guidato da Gino Bragaloni, Vobarno domenica ha ottenuto il riconoscimento più ambito, l'entrata nel libro d'oro del trottatore. In quel di Ponte di Brenta, Vobarno si è imposto con disinvoltura agli avversari, ottenendo un palmare 1.20 che ne fa rifulgere le innegabili doti.

Una grossa soddisfazione quindi per il trotto triestino e un bravo a Gino Bragaloni che del campioncino di casa nostra è stato il preciso maestro in questo invero promettente inizio di carriera.

Con l'ultimo importante successo, Vobarno ha portato a lire 10.592.000 il totale di somme vinte (quinto assoluto nell'ambito della generazione 1972), mentre con il tempo di 1.20 figura al settimo posto fra i più veloci puledri italiani di 3 anni.

* * *

Domenica fulgida per Antonio Quadri, ormai da tempo indiscutibile mattatore nel campo driver di Montebello. Da anni ai primi posti nella classifica nazionale dei guidatori, Quadri ha iniziato piuttosto in sordina il 1975, ma ora si è ripreso e ha ricominciato a snocciolare vittorie a ripetizione. Nell'ultimo convegno ha fatto ... poker (Inquart, Riccio da Parma, Frosinone e Iudice), ma a fine convegno lo abbiamo trovato soddisfatto soltanto parzialmente poiché il pokerissimo gli è sfuggito per mera sfortuna.

«Non si può proprio dire che Andrea del Castagno sia un cavallo fortunato. Avevo fatto la mia corsa su Belfieur e in retta d'arrivo credevo di batterla quando, proprio nel momento in cui stavo richiamando il figlio di Tridramma, si è rotto un finimento e non ho potuto comandarlo a fondo. Ci tenevo particolarmente a questa vittoria, non quanto perché mi avrebbe permesso di collezionare una cinquina, quanto per il fatto che dopo quattro posti d'onore consecutivi, Andrea del Castagno proprio si merita un risultato pieno. E dire che il finimento era proprio nuovo di zecca; proprio una disdetta...».

M. G.

DOMENICA A TRIESTE

In bici e in barca a singolar tenzone

Organizzata dalla sezione triestina dell'Unione nazionale Azzurri d'Italia, si disputerà domenica prossima a Trieste una singolare e originale manifestazione cui possono iscriversi senza alcuna limitazione, tutti coloro che sappiano... pedalare e remare. Le iscrizioni si chiuderanno il 4 aprile e saranno accettate alla sede della Cottur in via Crispi, alla Federcanottaggio e al Coni di via del Teatro 2.

LA SFIDA PER IL TRICOLORE DEI PESI SUPERLEGGERI AL «CARNERA» DI UDINE

STASERA FRESCHI-CERÙ: ENTRAMBI SONO CERTI DI VINCERE

Si preannuncia il pienone al Palasport - Ricco contorno - Inizio alle ore 21

Udine, 27

Pietro Ceru è giunto questo pomeriggio a Udine accolto dal clan Freschi e le sue prime parole sono state piuttosto indicative di quale importanza annetta all'incontro di domani sera nel corso del quale cercherà di strappare il titolo italiano dei superleggeri a Bruno Freschi: «Non so se riuscirò a farcela prima del limite, ma vincerò senza dubbio, almeno ai punti; da Udine voglio tornarmene con la corona tricolore che è già stata mia sino allo scorso anno». Bruno Freschi, dal canto suo, non ama, per carattere, fare dichiarazioni e tantomeno spacconate, ma qualcosa che assomigliava ad un pronostico sulla sua vittoria per knok-out se l'è comunque lasciato scappare.

C'è da giurare che, per quanto lo riguarda, non si tratta di pre-tattica: si è preparato con estremo puntiglio per questo match che è quasi una semifinale per il titolo europeo e sa di poter contare su una condizione psicofisica davvero invidiabile. Ma può contare anche su un altro fattore di grandissima importanza: quello di avere dalla sua un pubblico particolarmente entusiasta e che si preannuncia molto numeroso. La prevendita dei biglietti è proceduta in maniera particolarmente intensa e sono annunciate comitive di appassionati da tutta la regione.

Il nome di Freschi esercita un notevole fascino sul pubblico friulano, per cui dagli spalti del «Carnera» l'incitamento arriverà, senza dubbio, notevole, e tale da aiutare Bruno nelle eventuali situazioni critiche. Al di là delle dichiarazioni, comunque, fatte o non fatte dai due pugili, quanto di lusinghiero ha detto del campione il suo sparring-partner Arajo appare più che sufficiente per farsi un'immagine di un Freschi particolarmente in forma, veloce, potente, lucido come non mai e quindi in grado di concludere un combattimento ben prima del limite. Di questo parere, anche se lo dice tra i denti, è il fratello Achille, divenuto organizzatore di riunioni pugilistiche proprio per dare una mano al fratello.

Dopo un'occhiata data insieme al palazzetto dello sport di via Marangoni, dove domani alle 12 si svolgeranno le operazioni di peso dei due pugili e dei professionisti della categoria pesi medi Bomben e Lazzari, che costituiranno il sotto-clou della serata, Freschi e Cerù hanno cenato insieme nell'albergo dove alloggia il viareggino. Giornata completamente tranquilla e distesa per entrambi alla vigilia di un combattimento che rappresenta per tutti e due un appuntamento davvero molto importante per le rispettive carriere: l'una, quella di Cerù, che sta volgendo ormai al tramonto con i trent'anni, «abbondantemente» compiuti, l'altra, quella di Freschi, che proprio domani sera potrebbe ricevere dal ring del «Carnera» una spinta decisiva.

La riunione, com'è noto, avrà inizio alle 21; oltre al combattimento per il titolo italiano dei superleggeri e all'altro match tra professionisti appunto, Bomben e Lazzari, la serata sarà completata da sette incontri tra pugili dilettanti.

Giorgio Verbi

BASEBALL

Passa al Veneto la CTAI regionale

Il Comitato organizzatore gare della Federbaseball ha deciso nella giornata di ieri di sopprimere la Commissione tecnica arbitrale interregionale del Friuli - Venezia Giulia e affidare tutti i compiti, per quanto riguarda l'organizzazione dei campionati regionali di serie D, «De Martino» e giovanili, alla CTAI Veneta. La decisione è maturata in seguito alla crisi apertasi in seno alla Commissione regionale per il Friuli - Venezia Giulia con le dimissioni presentate dal presidente Ennio Collini. Quest'ultimo aveva rassegnato il mandato il giorno successivo all'assemblea delle società svoltasi a Trieste e presieduta da Bruno Beneck nel corso della quale erano state formulate da parte di alcuni dirigenti di sodalizi dell'isontino ampie critiche in merito ai metodi e ai sistemi di conduzione della Commissione stessa.

PALLANUOTO INTERNAZIONALE

Davide Brunetti titolare ad Heidelberg

Da oggi a domenica, Davide Brunetti, portiere della Triestina Nuoto sarà ad Heidelberg, nella Germania Federale a difesa della rete della giovanile azzurra. All'esagonale, oltre all'Italia saranno presenti le nazionali di Francia, Spagna, Jugoslavia, Olanda e Germania. L'Italia esordirà domani contro l'Olanda.

INTERESSANTE RIUNIONE DELLE SOCIETÀ

Ritorna l'atletica anche nella regione

Una trentina di appuntamenti fino al mese di luglio

Si è svolta ieri sera presso la sede del Comitato Regionale della FIDAL una riunione delle società presieduta dall'ing. Stelio Zafred, presente in rappresentanza del CONI il dott. Rodolfo Isler. Scopo principale della riunione, la premiazione delle società e degli atleti distintisi durante l'attività svolta nel 1974 e l'approvazione del calendario delle gare fino a tutto il mese di luglio.

«La cerimonia delle premiazioni — ha detto l'ing. Zafred — avrebbe dovuto aver luogo nel corso dei lavori dell'assemblea annuale in quanto si sperava nella presenza del cav. Serafino Petracco. Purtroppo il nostro compianto presidente non ha potuto avere questa soddisfazione. Mi sembra doveroso pertanto, prima di tutto, ricordare il cav. Petracco, nobile figura di gentiluomo che per un ventennio ha retto le sorti del Comitato Regionale e che ha voluto dare il suo contributo e la sua collaborazione fino all'ultimo».

Sarebbe veramente doveroso — ha aggiunto l'ing. Zafred — che il cav. Petracco fosse ricordato con qualche manifestazione in modo da commemorarlo degnamente». Reso omaggio alla memoria del presidente scomparso si è proceduto quindi alla premiazione delle società. Per dovere di ospitalità, come ha detto l'ing. Zafred, si è cominciato dai sodalizi femminili. Prima classificata è risultata la Gualf di Udine seguita dalla Societa Ginnastica Triestina mentre per il settore maschile i premi sono stati consegnati alla Libertas Udine che ha preceduto nella graduatoria finale CUS Trieste, Libertas Pordenone, Unione Ginnastica Goriziana, Tosi Tarvisio e Centro Sportivo Italiano Trieste.

E' seguita quindi la consegna dei premi agli atleti, riconoscimenti che sono stati ritirati dai rappresentanti delle società. Questi le atlete e gli atleti premiati: Enzo Del Forno (alto), Rosanna Di Luca (pentathlon e 100 hs), Anna Maria Fenos (giavellotto), Maria Foscara Pettoello (alto), Giuseppe Caruso (200), Ugo De Franzoni (giavellotto) e Paolo Serafin (triplo). I partecipanti alla riunione hanno esaminato e approvato il calendario dell'attività agonistica a tutto il 31 luglio. Si tratta di una trentina di riunioni che avranno luogo presso le diverse sedi della regione. Il «via» all'attività avverrà sabato 5 aprile a Gorizia con la riunione regionale femminile organizzata dall'U.G.G. Il giorno seguente, organizzata dal CUS si terrà a Trieste la riunione regionale maschile di apertura.

Pallavolo: per Pasqua fermi tutti i tornei

In occasione delle festività pasquali, i vari campionati nazionali di pallavolo osserveranno un turno di riposo. Prima della ripresa, lunedì prossimo, si recupererà frattanto l'incontro fra Lubiam e Cus Catania a suo tempo non disputato per il mancato arrivo dei siculi. Successivamente dovranno venire recuperate le partite fra Arc Linea e Ariccia e Paoletti e Pneus. Circa la data di recupero dell'incontro dei triestini, i dirigenti locali avevano richiesto che l'incontro venisse disputato mercoledì prossimo. Sembra però che la Federazione non abbia accolto la richiesta.

Pertanto, per non rimanere troppo a lungo inoperosi, i triestini sono in contatto col Fiume per disputare un incontro amichevole nella prossima settimana.

Alla ripresa del campionato l'Arc Linea riceverà la visita del Pneus Parma.

MOTOCICLISMO

Domenica a Misano quattro frecce triestine

Li abbiamo incontrati in una trattoria mentre programmavano tra un bicchiere e l'altro la prossima trasferta a Misano. C'erano tutti: Massimo Papagno, Roberto Hmeljak, Livio Sanzin e Glauco Savi, aiutati anche da Claudio Loigo e Luigi Rinaudo che domenica rimarranno però a riposo. Forse non tutti lo sapevano ma anche Trieste ha le sue frecce che corrono a livello Agostini: Loigo è giunto infatti sesto, la scorsa stagione, nel campionato italiano classe 500, Rinaudo undicesimo nella 125 e tredicesimo nel 50, Savi invece si è classificato quarto nell'ultimo campionato europeo. Il motociclismo triestino non si è dunque fermato quel tragico giugno del 1972 quando Gilberto Parlotti morì in un incidente nell'Isola di Man.

La difficoltà da superare sono però tante e non ultima, ovviamente, quella finanziaria, ma i centauri non si scoraggiano: «Abbiamo sempre fatto tutto da soli e se nessuno si farà avanti continueremo comunque per la nostra strada — ci ha detto Glauco Savi un po' sconsolato —. Alcuni piloti hanno ricevuto dei finanziamenti dalla Zerasi per alcuni anni ma i fondi riguardavano solo quelli che praticavano il "motocross" mentre per noi velocisti non è mai stato dato nulla».

Strettamente collegato al problema finanziario è quello degli allenamenti: è chiaro che non possono sfociare a 200 km all'ora per la via pubblica e per tale motivo sono costretti a trasferirsi a Misano ogniqualvolta devono provare. Ma Misano, come tutti sanno, non è proprio dietro l'angolo e quindi le prove si assottigliano per venire talvolta eliminate del tutto. In vista delle gare di domenica, i programmi sono stati fatti solamente sulla carta ma certe volte, come tutti sanno, la pratica vale cento volte più della grammatica. Ma allora cos'è che li spinge a rischiare il «50 per cento di noi stessi» come ha dichiarato ancora Savi ogni volta che scendono in pista? La risposta è semplice e una sola: la passione e basta. Perché se è vero che il motociclismo in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante, una volta infatti si correva su piste con moto molto meno sicure, è anche vero che aumentate la potenza dei motori è salito anche il rischio durante le corse. Allora, valutato il tutto, il M.C. Parlotti e i suoi piloti non meritano un aiuto?

F. C.

● CALCIO JUNIORES. Il Costalunga nel girone «A» e il Cremcaffè nel raggruppamento «B» sono in vetta alla classifica dei due gironi eliminatori del post-campionato triestino juniores giunto alla seconda giornata di andata.

LA SITUAZIONE IN CASA ALABARDATA E IN QUELLA BIANCOCELESTE: MOLTA CARNE AL FUOCO

Si pensa già al derby ma anche al prossimo anno

Permute di giocatori fra Triestina e Ponziana? - I presidenti smentiscono, però...

Magris, Lenardon, Cirello e Trentin alla Triestina; Veneri e Tosetto al Ponziana più ottanta milioni. Queste le voci ricorrenti da giorni sulla piazza e negli ambienti segreti della tifoseria, in merito a un presunto accordo di stretta collaborazione intercorso fra i due presidenti, quello alabardato Belrosso, e quello biancoceleste Ventura.

Era ovvio chiedere la conferma agli interessati, vista soprattutto l'insistenza con cui le voci andavano da giorni circolando in città. La risposta è stata una duplice smentita, secca quella di Belrosso, meno drastica ma nella sostanza ugualmente netta quella di Ventura. Nessun accordo preciso anche se è vero che i due presidenti si sono incontrati, e a lungo, di recente, parlando un poco di tutto in merito al calcio cittadino.

Proprio dalla conferma di questi avvenuti incontri, però, rimane il sospetto che qualcosa di concreto possa effettivamente essere maturato; quanto meno un'intesa di massima che, se non sfociata in uno scambio preciso di giocatori, potrebbe aver creato le premesse perché ciò si verifichi in futuro. In definitiva entrambe le società hanno tutto l'interesse di collaborare in buona armonia senza farsi una guerra inutile fra di loro. Come dice Ventura «avversari in campo, ma non nemici fuori del campo». Staremo a vedere come andranno a finire le cose.'

In casa del Ponziana, intanto, già si pensa al prossimo derby e si stanno preparando grandi cose per fare dell'avvenimento uno spettacolo non soltanto calcistico. Già abbiamo detto che Ventura ospiterà a Trieste una quarantina di Martinitt provenienti da Milano. I ragazzi si esibiranno in mattinata in piazza Unita con un concerto dedicato a tutta la cittadinanza, mentre ripeteranno poi la loro esibizione nel pomeriggio allo stadio nell'intervallo fra un tempo e l'altro.



Belrosso, a sinistra, e Ventura, due personaggi che indubbiamente meriterebbero un palcoscenico più appropriato che non il «teatrino» della quarta serie (Italfoto)

Sempre in merito al derby il Ponziana, autorità comunali e condizioni del tempo permettendo, ha intenzione di presentare al «Grezar», in precedente a Ponziana - Triestina, la formazione juniores contro quella della Cordenonese. Come è noto gli juniores biancocelesti guidano la classifica del proprio torneo: la partita diventerebbe quindi una giusta e meritata passerella per questi ragazzi oltre che una sugosa occasione per gli sportivi triestini di vedere all'opera parecchie speranze del domani.

Per quel che concerne i prezzi (a tal proposito si sono fatte numerose illazioni) lo stesso Ventura ha dichiarato che saranno fatti dei leggeri ritocchi rispetto a quelli fissati dalla Triestina in occasione del precedente derby. «Nulla di scandaloso — ha voluto precisare lo stesso presidente — ma è chiaro che incontrando la Triestina per noi, come per tutte le altre squadre del girone, sarà l'occasione per rimpinguare un poco i nostri magri bilanci. In fondo la stessa Triestina ha fatto un bel... banchetto, grazie a noi, la volta precedente. Ora è giunto il nostro turno».

Qualcuno, maliziosamente, ha già voluto battezzare il prossimo scontro come il derby dei trenta milioni, naturalmente a favore del Ponziana. Ventura a questo proposito si schernisce, ma è chiaro che su un buon incasso ci conta molto.

Magris: uno dei giocatori che (stando alle voci) dovrebbe passare dal Ponziana alla Triestina

Enzo Del Forno vince in Sud Africa

Port Elizabeth, 27

L'italiano Enzo del Forno si è aggiudicato la medaglia d'oro nel salto in alto alla riunione internazionale di atletica leggera svoltasi in Sud Africa. Del Forno ha vinto la gara con la discreta misura di m. 2,10. Buona anche la prestazione di Franco Fava piazzatosi al secondo posto nei 5000 alle spalle del sudafricano Mamabola. Fava ha corso la distanza in 13'34"8 migliorando il proprio limite personale di oltre cinque secondi. Sabato e lunedì prossimi è in programma un'altra riunione a Città del Capo.

Edera - Ponziana a Vermegliano

Edera - Ponziana non si giocherà domani al «Grezar» come sperato. I dirigenti del sodalizio rossonero, infatti, si son visti negare la disponibilità dello stadio in quanto sembra che il terreno venga sottoposto a un «trattamento» chimico per disinfestarlo. Una grande delusione, quindi, questo rifiuto che ha molto amareggiato i dirigenti dell'Edera che speravano di poter offrire agli sportivi un buon spettacolo. La partita si farà, ma a Vermegliano, una trasferta per ambedue le compagini che intendono comunque effettuare questa salutare «sgambata» prima della ripresa dei rispettivi campionati. Per questa amichevole il Ponziana ha convocato i seguenti giocatori: Magris, Zadel, Cattonar, Bembo, Cirello, Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico, Pelagna, Canassa, Trentin, Dalle Crode, Momesso, Jannuzzi, Di Benedetto e Meiacco.

CALCIO

La Rappr. dilettanti al torneo di Lubiana

La rappresentativa regionale dilettanti «under 21» di calcio dei Friuli - Venezia Giulia prenderà parte nei giorni 1 e 2 maggio al tradizionale torneo quadrangolare internazionale che quest'anno si svolgerà a Lubiana. La manifestazione, oltre al Friuli - Venezia Giulia, vedrà impegnate le selezioni della Renania, della Carinzia e della Slovenia.

Per quanto riguarda le finali del «Torneo Barassi», che si svolgeranno dal 25 al 27 aprile, sembra sempre più probabile che la località che ospiterà la manifestazione sarà Roseto degli Abruzzi che verrebbe preferito così a Fontanafredda.

LE DECISIONI FEDERALI DOPO GLI «INCIDENTI» DI DOMENICA SCORSA

UN TURNO DI SQUALIFICA AL LLOYD CON LA PINTI SI GIOCHERÀ A UDINE

Dieci pullman gratuiti messi a disposizione dalla società - Rientrerà Cepar

Il Palasport triestino è stato squalificato per una giornata, pertanto l'incontro Lloyd Adriatico - Pinti Inox si disputerà sul terreno neutro del Carnera di Udine. Queste le attese decisioni federali, solo oggi ufficializzate ai dirigenti biancocelesti da due telegrammi (squalifica e campo sostitutivo). La commissione disciplinare si era riunita martedì sera ma lo sciopero degli statali prima e lungaggini capitoline poi hanno fatto sì che solo due giorni prima la società sia venuta a conoscenza del proprio «destino», dopo le contestazioni del pubblico ed i poco chiari avvenimenti verificatisi al termine dell'incontro.

Da cosa è stata determinata la squalifica? Il parere che sembra farsi maggiormente strada — in mancanza di documenti che attestino le motivazioni del provvedimento — è che la sanzione sia scattata automaticamente, visto che già in altre occasioni il Lloyd era stato multato. Più difficile è invece che tutto sia dipeso da un rapporto dell'arbitro o del commissario di campo sulla mancata o, meglio, presunta aggressione a Paronelli.

Si tratta ad ogni buon conto di un provvedimento eccezionale che colpisce la società triestina a distanza di cinque anni da un fatto analogo. Il presidente Zalateo — che, come gli altri dirigenti, si attendeva qualcosa del genere — ha fatto buon viso a cattivo gioco, prendendo subito l'iniziativa per cercare di rimediare all'indubbio svantaggio che la formazione dovrà accusare per essersi vista privare del campo amico proprio contro una squadra, la Pinti Inox di Paratore, che potrebbe essere alla sua portata.

Zalateo ha così predisposto che per la partita (si giocherà al Carnera, come si è detto, alle ore 21) vengano messi gratuitamente a disposizione dei tifosi che volessero seguire la squadra dieci pullman, che partiranno sabato sera alle 19 dalla piscina «Bianchi». Altre agevolazioni per i biglietti, che potranno essere acquistati direttamente a Udine: parterre numerato lire 3000, tribune e curve (posto unico) lire 1500. I ragazzi accompagnati sotto i 12 anni avranno ingresso gratuito. Come si può vedere, un'iniziativa veramente lodevole e interessante.

«Nutro molta stima e simpatia — ha detto Zalateo — per l'appassionato pubblico friulano e spero che esso ci ricambi con altrettanta simpatia, sostenendo perché no, i "cugini"». Dal lato tecnico una novità, ossia il rientro di Cepar. Per il resto i problemi di Vianello si racchiudono nella necessità di bloccare il forte pivot negro Johnson o, in alternativa, di lasciargli libertà a patto di ridurre l'apporto degli altri romani. Una partita, quindi, piuttosto insidiosa, ma certamente aperta poiché — da quanto visto nell'incontro d'andata della «A - 2» — la Pinti Inox ha dei punti deboli che possono essere sfruttati con successo dagli assicuratori.

Ieri sera, il Lloyd ha disputato un incontro d'allenamento, con l'Italsider come «sparring partner».

Bruno Cesca



Ancora un'immagine dei presunti incidenti al palasport, mentre l'arbitro Paronelli sta «fuggendo» negli spogliatoi (Italfoto)

● AUTOMOBILISMO. Ha preso il via ieri la 23.a edizione del Rally Safari, la tradizionale competizione che si corre quest'anno interamente sulle strade del Kenia. Tra i settantanove equipaggi partecipanti, quello composto dall'italiano Sandro Munari e dal keniano Lofty Drews su Lancia Stratos.

OGGI S'INIZIA IL CONCORSO INTERNAZIONALE DEL SAI

Piancavallo: show francese anche nello slalom gigante

Piancavallo, 27

Come ieri anche oggi i francesi hanno dominato nel «Trofeo Gilera», la classica manifestazione internazionale universitaria che quest'anno, grazie al SAI Trieste, è stata disputata nella nostra regione. I transalpini hanno bissato il doppio successo ottenuto nello slalom portando alla vittoria due loro rappresentanti anche nel «gigante».

La prova più lunga tra i paletti si è disputata sulla pista «LS» del Piancavallo. I concorrenti maschi hanno corso in due manche, mentre le femmine hanno gareggiato in una prova soltanto. Il percorso era di 1400 metri, segnato da 60 porte nella prima manche e da 50 nella seconda (dove hanno concorso anche le femmine). Sfortunatissimo Paolo Visonà (giunto secondo ieri). Al termine della prima prova era chiaramente al comando della classifica; purtroppo cadeva sul secondo percorso compromettendo così il successo, ma riusciva comunque a conquistare il quarto posto e con esso il «Trofeo Gilera» (che viene assegnato al vincitore della combinata). Di questo intoppo ne approfittava il francese Puthod che riusciva ad imporsi abbastanza nettamente su Adriano Fraschini.

Come era successo ieri nello slalom, anche oggi l'azzurro Marconi ha concluso molto presto la sua gara: è caduto nella prima manche ed è stato squalificato. Usce, quindi, da questo Trofeo nel più completo anonimato, ma d'altro canto era anche prevedibile non essendo in buone condizioni fisiche.

In campo femminile si è ripetuta la Jourdan, la francesina che aveva vinto ieri lo slalom. Doppio successo, quindi, il suo è nessuna difficoltà di conteggio per assegnarle il «Trofeo Gilera» che ha veramente meritato. Seconda si è classificata la svizzera Irene Boehm, una delle migliori sciatrici in gara. Terza, infine, l'italiana Carmen Rosoleni.

La gara femminile, come la seconda manche maschile, è stata disturbata dalla nebbia che è calata uniformemente su tutto il percorso. Visibilità ridottissima, quindi, che ha costretto le concorrenti ad una maggior prudenza.

Chiuso con il «Trofeo Gilera» domani il Piancavallo continua ad essere al centro dell'attività internazionale accademica. Ci sarà, infatti, il Concorso del SAI con rappresentanza di tutto il mondo. Una grossa manifestazione che per gli «accademici» significa veramente molto e che unisce a un valido spirito agonistico una notevole fantasia prettamente goliardica che accomuna tutti nel divertimento. Il concorso si aprirà domani mattina con la gara di fondo.

Classifiche. Maschile: 1) Jean Pierre Puthod (Fr) 3'6"93. 2) Fraschini (It) 3'2"24; 3) Bissegger (Austria) 3'2"47; 4) Visona (It); 5) Strobhmayr (Au). *Femminile:* 1) Fabienne Jourden (Fr) 1'30"64; 2) Boehm (Sv); 3) Rosoleni (It); 4) Savage (Fr); 5) Oetsch (Au).

G. B.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Nuove attrezzature al Tennis Obelisco

Il Tennis Club Obelisco ha... spento la sua prima candelina nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci svoltasi l'altra sera nella sede sociale. Il sodalizio di Villa Opicina, il più giovane fra tutti i clubs del Friuli-Venezia Giulia, ha festeggiato insomma il suo primo compleanno. Dalla lettura delle varie relazioni, in particolar modo di quella morale e sportiva che hanno fatto il punto sulla situazione, bisogna proprio dire che il T.C. Obelisco ha compiuto passi da gigante. All'assise, che era presieduta dal fiduciario regionale per l'attività giovanile Dario Codermatz, hanno preso parte numerosissimi soci i quali hanno provveduto anche all'elezione del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo biennio.

Sono stati chiamati a far parte della direzione questi undici soci: Stellio Borri, Marino Franch, Gianfranco Gutty, Carlo Grusovin, Bruno Lazzara, Bruno Mercuzzi, Luciano Mucci, Giuseppe Scordia, Sergio Stefanini, Fulvio Tamplenizza e Furio Ulcigrai. Quest'ultimo, che ha retto le sorti del sodalizio nel primo anno di attività, dovrebbe venir riconfermato alla presidenza nella prima riunione nel corso della quale sarà proceduto all'assegnazione degli incarichi.

Si è parlato a lungo nel corso dei lavori del potenziamento delle attrezzature e dello sviluppo del club. L'avv. Ulcigrai ha illustrato il programma che prevede entro il 1975 un terzo campo in terra battuta e la copertura con palloni gonfiabili di due dei tre rettangoli in terra rossa in modo da consentire il proseguimento dell'attività anche nei mesi invernali. Il progetto dovrebbe, come detto, venir realizzato entro il corrente anno. Il condizionale è purtroppo ancora d'obbligo in attesa dell'approvazione.

● PUGILATO. Il giapponese Kuniaki Shibata ha conservato il titolo mondiale dei leggeri junior, versione WBC, battendo ai punti l'algerino Ould Makhloufi.

E' GIUNTO ALLA NONA GIORNATA IL CAMPIONATO DI PROMOZIONE: IL SAN GIOVANNI RIMARRA' ALLA FINESTRA

TOLMEZZO E MONFALCONE: TRA I DUE LITIGANTI FORSE SARÀ IL FONTANAFREDDA A BENEFICIARNE

In Carnia si giocherà uno scontro decisivo per il vertice - Una insidiosa trasferta per il C. M. M. a Torviscosa

Quali sorprese pasquali riserverà il campionato di Promozione? Dopodomani è in programma la nona giornata di ritorno ed è un turno che dovrebbe «sfoltire» la rosa dei pretendenti al successo finale. Starà alla finestra il San Giovanni che provvisoriamente si è sistemato sulla prima poltrona della classifica e attende con ansia di conoscere cosa farà il Fontanafredda ma soprattutto l'esito del confronto tra Icci Pro Tolmezzo e Monfalcone. Su quest'ultima partita l'allenatore dei rossoneri, che probabilmente se ne andrà in Carnia per assistere al grosso scontro, dice: «Penso che se il Monfalcone gioca per il risultato di parità può centrare l'obiettivo. Però l'Icci Tolmezzo si gioca tutto in quanto è distanziato di tre punti; prevedo comunque l'«ics» anche perché i monfalconesi saranno privi dello squalificato Bartussi».

In effetti sarà una battaglia decisiva per i carnici che ripresenteranno il loro cannoniere, Di Lena. E il duello tra i due fratelli Di Lena costituirà la «sfida nella sfida»: avrà ragione il «monfalconese», che guida la graduatoria dei tiratori scelti con quattordici gol o quello «carnico» che ha segnato finora nove reti ma conta di aggiornare il suo ruolino? Se vincerà l'Icci Tolmezzo allora si allargherà il numero dei candidati al successo finale; dovesse farcela o perlomeno agguantare il pareggio la squadra di Lulich e Zelesnich allora l'undici di Clozza difficilmente potrà inserirsi nel discorso sulla promozione.

Tutto sommato dovrebbe essere, almeno sulla carta, una giornata favorevole ai Fontanafredda che giocherà in casa affrontando il Corno Rosazzo. Non vediamo una partita facile per la formazione di Pajer che dovrà fare i conti con la volontà di raccogliere punti preziosi da parte dei friulani.

Una trasferta di fuoco attende il Circolo Marina Mercantile che sarà ospite della Torviscosa. La compagine friulana è una delle poche squadre tranquille, senza problemi di classifica per cui dovrebbe risultare una gara piacevole. «A questo punto — dichiara Nardin — bisogna avere i nervi saldi se si vuole concludere nel migliore dei modi. Comunque ho molta fiducia nei ragazzi che hanno ormai la mentalità di squadra che non molla mai. Ed è con questo proposito che dobbiamo affrontare i prossimi impegni». Per quanto riguarda la formazione dei «marinaretti» (che per l'allenamento di mercoledì hanno trovato ospitalità a Monfalcone: sul campo di viale Sanzio mancava l'acqua...) è sempre in forse Demenia mentre riteniamo che Nardin confermerà Punis, uno dei «regionali» che ha contribuito alla qualificazione della rappresentativa friulo-giuliana nel «Barassi». E questo sta a dimostrare le grandi doti del giocatore e una acquisita maturità.

La Pro Cervignano contro la Cordenonese vorrà far vedere ancora una volta che avrebbe potuto fare di più: tra i gialloblù mancherà lo sfortunato Tibald, che tutti si augurano di rivedere al più presto sul terreno di gioco. L'Itala se riesce a superare la Tarcentina avrà ancora qualche «chance» di salvezza. Drammatica partita per il Maniago di scena a Manzano mentre la Sacilese non potrà accontentarsi della spartizione della posta contro la Sangiorgina.

2.a CATEGORIA

Il campionato di seconda categoria si concede un turno di riposo in occasione delle feste pasquali. Non tutti però potranno gustarsi in pace le tradizionali uova: tre recuperi infatti sono in programma tra domani e domenica e tutti e tre gli incontri si presentano particolarmente interessanti. Domani si affronteranno Flaminio e Portuale: la squadra di Borgo San Sergio è ancora in brutte acque e tenterà di fare lo sgambetto ai lanciatissimi «portualini». La compagine di Ghersetich insegue da vicino la capolista Stock e non vorrà perdere l'occasione per ristabilire le distanze in classifica.

Reduce dalla severa sconfitta patita dall'Edera, l'Isonzo farà visita allo Zaria con propositi di riscatto. Gli isontini non possono permettersi altre battute a vuoto se vogliono continuare a lottare per la prima posizione. Da parte sua lo Zaria non è del tutto tranquillo: sono pochi infatti i punti di vantaggio che la squadra di Scavuzzo ha nei confronti delle ultime, per cui dall'incontro con l'Isonzo vorrà trarre bottino pieno.

Vesna - S. Anna chiude il «programmino» della seconda categoria. La compagine di Ive che sta attraversando un periodo sfortunato, cercherà il risultato utile per non farsi staccare dal gruppo delle prime. Il Vesna, abbastanza tranquillo, cercherà naturalmente il risultato di prestigio.

3.a CATEGORIA

Il campionato dilettanti di terza categoria di calcio aveva in programma domenica scorsa la nona giornata di ritorno per quanto riguarda il girone «O» mentre gli altri due raggruppamenti avevano in calendario alcuni recuperi.

GIRONE «O»

L'Aurisina, che contro il Breg ha dovuto accontentarsi di un pareggio, è stata maggiormente avvicinata in vetta alla classifica dal Domio che per il minimo scarto si è imposto sulla Baxter. Considerato che il Domio ha giocato una partita in meno, le due squadre potrebbero trovarsi alla pari in testa al gruppo. Si è fatta sotto anche la Libertas San Marco, nettamente vittoriosa sugli Acconciatori.

I risultati: Breg - Aurisina 1-1; Baxter - Domio 0-1; Esperia S. Luigi - Bar Veneto 2-1; Union - Lib. Rozzol 2-2; Acconciatori - Lib. San Marco 0-3; riposava il CGS.

La classifica: Aurisina g. 19, p. 30; Domio 18, 28; Lib. San Marco 18, 26; Breg 18, 23; CGS 18, 22; Baxter 18, 20; Lib. Rozzol 18, 14; Union 17, 14; Esperia S. Luigi 17, 9; Bar Veneto 18, 8; Acconciatori 19, 3.

GIRONE «P»

L'Edile Adriatica, con i due punti conquistati domenica a spese del San Vito, si è assicurata la certezza matematica della promozione in seconda categoria. L'undici di Orto ha infatti cinque punti di vantaggio sull'Opicina Supercaffè. Lo Zaule, battendo il Don Bosco, ha scavalcato la Grandi Motori insediandosi così al terzo posto. Nell'altro recupero, Edilcolor e Campi Elisi si sono spartite la posta.

I risultati: Edile Adriatica - San Vito 2-0; Zaule - Don Bosco 1-0; Edilcolor - Campi Elisi 2-2.

La classifica: Edile Adriatica p 36; Opicina Supercaffè 31; Zaule 28; Grandi Motori 27; Inter San Sabba 23; Lib. Opicina 20; Don Bosco 19; San Vito, Campi Elisi 14; Ginnastica, Edilcolor 13; Fiamma 2.

GIRONE «Q»

Nulla di fatto a Padriciano nell'incontrissimo che sapeva tanto di spareggio fra Primorec e De Macori, le due grandi protagoniste di questo raggruppamento. Un gran pubblico ha voluto assistere a questo match che dopo i primi 45', per un'autorete di Torresin e un gol di Carli, sembrava irrimediabilmente compromesso per l'undici di Cernivani. Nella ripresa i giallovo, che hanno dimostrato di possedere molto carattere, sapevano reagire alla grande. Accorciate le distanze con Di Stasio, il De Macori raggiungeva il pareggio proprio allo scadere con Saxsida che raccoglieva un pallone respinto dalla traversa su tiro di Pocecco. Il De Macori, che ha conservato un punto di vantaggio sul Primorec, dovrà cercare di amministrare nel migliore dei modi l'esiguo margine nei due restanti incontri con la Roianese e il Gaja. L'undici di Padriciano dovrà affrontare invece la Libertas S. Sergio e il Barcola.

I risultati: Virtus - Lib. Prosecco 4-0; Primorec - De Macori 2-2.

La classifica: De Macori g. 18, p. 31; Primorec 18, 30; Virtus 18, 22; Gaja 19, 22; Barcola 17, 21; Lib. Prosecco 18, 17; Olimpia Gabrovizza 18, 15; Roianese 17, 12; Lib. San Sergio 19, 11; Pellicana 17, 8; Sampvito 17, 6.

Domenica il campionato osserverà un turno di riposo; riprenderà il 6 aprile.

Prima categoria: per il Turriaco il difficile ostacolo Cremcaffè

Cinque partite soltanto si disputeranno tra domani e domenica nel torneo di Prima categoria. La Gradese, che giocherà dinanzi al pubblico amico, tenterà (Turriaco permettendo...) di allungare il passo. Ospite dei lagunari di Neri sarà il Pieris, compagine di alti e bassi ma pur sempre pericolosa e poi bisogna tener conto che la Gradese giocando in casa ottiene, in fatto di punti, l'effetto contrario... Sempre all'inseguimento della battistrada il Turriaco è atteso ad una prova difficile.

Gli isontini se la dovranno vedere infatti con il Cremcaffè e sarà questo l'incontro più interessante della giornata. Da una parte la volontà di vittoria del Turriaco, ancora con propositi ambiziosi, dall'altro la squadra di Birnberg che è sempre una «grande» anche se per diverse circostanze si trova in una posizione in classifica che non si merita di certo per il gioco che sa sviluppare. Domani, intanto, a San Dorligo della Valle derby tra Rosandra e Fortitudo, una gara tra una squadra che non ha nulla da perdere (Rosandra) ed una (Fortitudo) che non può permettersi il lusso di sprecare altri punti.

L'allenatore biancoceleste, il «sovietico» Frontali (il bravo Flavio è stato una settimana a Mosca ma ha precisato, che non è fuggito perché le cose per la squadra non volgevano al meglio...) dice in proposito: «Faremo di tutto perché ci si accorga che il ruolo di fanalino di coda potevamo anche non recitarlo proprio così. Per questo motivo continuiamo ad impegnarci sempre, in questo derby e com'è avvenuto nelle partite precedenti e come sarà per le prossime gare».

Nelle file del Rosandra il posto dello squalificato Perlangeli sarà preso dal promettente Cattaruzza. Le altre partite metteranno di fronte San Marco-Aquileia e San Canzian-Percoto.

Calcio minore

Due campionati giovanili di calcio proseguiranno domani. Il Comitato provinciale ha infatti deciso di far svolgere alcuni incontri di recupero per consentire l'aggiornamento delle classifiche.

Questo il programma:

ALLIEVI: Fortitudo - Aurisina (Muggia, 16.15), Triestina - Libertas Rozzol «A» (Opicina, 16.15), Zaule - De Macori (Aquilinia, 16.15), Ponziana - Primorec (via Flavia, 16.15), Primorec - Giarizzole (Padriciano, 16.15).

GIOVANISSIMI: Fortitudo - Zaule (Muggia, 15.30), Zaule - Montuzza (Aquilinia, 15.30), Libertas Rozzol - Libertas San Marco (via Flavia, 15.30), Triestina «A» - C.G.S. (Opicina, ore 15.30), Rosandra - Triestina «B» (San Dorligo, 16.30), Sistiana - Giarizzole (Aurisina, 16.30).

DOMANI ALLE 15 SUL DIAMANTE DI VILLA OPICINA

IL BASEBALL RITORNA IN SCENA CON L'AMICHEVOLE ALPINA-CUMINI

Ritorna il baseball. Il «diamante» di Villa Opicina (ma quando le squadre triestine potranno finalmente disporre del nuovo impianto di Prosecco?) riaprirà domani pomeriggio i suoi battenti per ospitare la partita inaugurale della nuova stagione. La «prima» assoluta del 1975 vedrà in scena le due maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia: l'Alpina e il Cuminicucine. Anche se l'incontro avrà solo carattere amichevole, i motivi di richiamo non mancano di certo. Esiste molta curiosità, in quanti seguono da vicino le sorti di questa disciplina agonistica, per scoprire le novità (e non sono poche) maturate nel corso della campagna acquisti che si chiuderà lunedì prossimo.

Il Cuminicucine si presenterà notevolmente rinnovato. Miani, che ha riassunto le redini del «move» ronchese che dal 5 aprile sarà impegnato nel campionato «Tricolore», approfitterà di questo collaudo per... scoprire le doti e le caratteristiche del neo acquisto americano Charles Bordino. Il ventiduenne statunitense, ingaggiato per prendere il posto del ricevitore Williams entrato nel giro del professionismo americano, è giunto ieri sera a Ronchi proveniente dal New Jersey e oggi sarà già in campo. Non giocherà invece l'oriundo Richard Casale che arriverà in Italia solo ai primi di maggio. Oltre a Bordino, il Cuminicucine presenterà il prima base Marino Saule che nella passato stagione militava nelle file del Cus e per alcuni inning scenderanno sul «diamante» anche Luciano Marussich (ex biancoscudato), Mauro Zorzenon prelevato dalle file del Redipuglia, e gli ex gialloblù Cracovia e Lamanna.

Nelle file dell'Alpina, che non schiererà ancora Gianni Marussich e Giuseppe Perini (sono ritornate d'attualità le voci secondo le quali i due potrebbero passare al Cuminicucine che avrebbe stretto i tempi per concludere la trattativa), presenterà Gigi Stepancich rientrato dal prestito alla squadra ronchese e molti giovani promettenti del vivaio.

La partita, che per il Cuminicucine servirà da collaudo in vista dell'esordio in campionato di sabato 5 aprile a Ronchi contro la Norditalia, avrà inizio alle ore 15.

L'Interclub Muggia campione zonale

L'Interclub Muggia ha vinto la fase zonale del campionato juniores femminile di pallacanestro. Una vittoria che consente alle ragazze muggesane di partecipare alla fase interzonale che avrà luogo a Venezia il 12 e 13 aprile. E' un risultato veramente notevole e che testimonia l'ottimo lavoro dell'allenatore Oveglia e la validità delle atlete.

Da segnalare che della squadra facevano parte soltanto due juniores mentre tutte le altre erano allieve o addirittura ragazze. Queste le artefici della brillante affermazione: Laura Cassano, Patrizia Irovec, Antonella Petruzzi, Orietta Weis, Marisa Cepach, Cristina Marussi, Marisa Sain, Edna Cosina, Marina Comelli, Elisabetta Frausin, Barbara Franceschinel, Tiziana Russignan, Nadia Verzier, Patrizia Cassano, Silvia Ciacchi.

TRIS IN TV A SAN SIRO

Pronostico francese: vincerà Fixe?

Ottimamente comportatosi nell'«Europa», il 4 anni francese Fixe della Scuderia Spartana sembra il cavallo da battere nell'odierna Tris Premio Gladio che verrà teletrasmessa in diretta. L'allievo di Pino Rossi pur penalizzato di 40 metri assieme all'altro estero, Blaze Herbert, sembra possedere i requisiti necessari per imporsi in un campo di quattordici trottatori. Più incertezza invece per recepire i nomi degli altri concorrenti interessati ad entrare nella fatidica terna. Possono concorrere a tale ambito piazzamento il ben dotato Siri, se esente da divagazioni, e poi ancora il facoltoso Perry Mason a suo agio sul terreno milanese, ma da non trascurare poi nemmeno Ustiana, e i «giornalieri» Industrioso e Bitossi soggetti di mezzi ma spesso vittime del loro carattere.

In relazione ad un recente successo, andrà ancora ricordato Anzio che sembra aver ritrovato la forma dei giorni migliori. Quindi corsa abbastanza attraente e con più di un concorrente in grado di evidenziarsi.

Premio Gladio (handicap ad invito - L. 4.000.000): a metri 2080: 1) Industrioso (W. Parolo), 2) Usbergo (L. Canzi), 3) Zamnognara (M. Cocco), 4) Siri (Gius. Guzzinati), 5) Olimpiodoro (C. Stirpe), 6) Ustiana (G. Matarazzo), 7) Perry Mason (W. Casoli), 8) Orpello (Ales. Milani); a metri 2100: 9) Bitossi (S. Brighenti), 10) Dagalo (G. Andreoni), 11) Etnamia (W. Baroncini), 12) Anzio (E. Gubellini); a metri 2120: 13) Blaze Herbert (G. Ceccato), 14) Fixe (G. Rossi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14 Fixe, 7 Perry Mason, 12 Anzio Aggiunte sistemistiche: 4 Siri, 6 Ustiana, 9 Bitossi.

NUOTO PINNATO ED ORIENT-SUB

Organizzate dal Circolo Tergeste Sub, si sono svolte sabato sera in piscina e domenica mattina in mare, due competizioni di carattere subacqueo.

La prima, denominata K. S. FG. - Tergeste Sub, contemplava gare di nuoto pinnato sulle varie distanze, velocità subacquea in apnea maschile e femminile, velocità con bombole maschile e femminile e un incontro di hockey subacqueo.

La competizione, a carattere internazionale, ha visto il dominio dei preparatissimi atleti jugoslavi, che grazie al loro ottimo stato di allenamento e la loro lunga esperienza, si sono aggiudicati la palma della vittoria della classifica per regioni.

La nostra rappresentanza, pur non avendo esperienza in merito, visto che questa è stata la prima gara del genere organizzata e disputata nella nostra regione, ha ottenuto dei tempi decisamente buoni specialmente ad opera degli atleti del «Club Subacqueo Udinese» De Simon, Flaiban, Gennaro e Schiavi. Anzi a De Simon è andato il riconoscimento di miglior atleta partecipante all'incontro. Buone pure le prestazioni degli atleti triestini, della Società Friulana Subacquei e del Centro Pordenonese Sommozzatori.

La serata si è conclusa con la vittoria per 13-6 del Tergeste Sub sul Club Subacqueo Udinese nella partita di hockey subacqueo. La gara è stata coordinata e diretta da De Walderstein, Klemenc, Macor, Torlo e dai giudici della Federazione italiana cronometristi.

Domenica mattina, nella baia di Sistiana, si è svolta la quinta edizione della gara di tecnica subacquea denominata Orientsub Tergeste. La competizione consiste nel compiere nel minor tempo possibile, un percorso subacqueo sulle linee interne congiungenti i vertici di una stella a cinque punte rappresentate da altrettanti gavitelli ancora, orientandosi sott'acqua con bussole e solcometri.

Anche in questa competizione hanno dominato gli atleti jugoslavi, più preparati. Al terzo posto assoluto si è sorprendentemente inserita la coppia del Club Subacqueo Udinese composta dagli atleti Cesca e Tardinello.

La classifica a squadre, invece, ha visto il piazzamento in seconda posizione del Circolo Tergeste Sub. La gara è stata diretta da Bortolini coadiuvato da Dianella Maiowsky. I tempi sono stati rilevati da due giudici della Federazione italiana cronometristi. Il servizio di assistenza e di sicurezza è stato fornito dal Nucleo carabinieri sommozzatori di Trieste.

M. G.

Classifica per società: 1) Ulianik (Pola); 2) Tergeste Sub; 3) D.R.R. (Lubiana); 4) Club Subacqueo Udinese); 5) R.S.D. Partizan (Fiume).

DOPO L'AVVENUTA QUALIFICAZIONE IN CAMPIONATO

S. G. T.: RODAGGIO A BARI PER LO SPRINT DECISIVO

Le «mule» biancocelesti in Puglia fra otto giorni

Manca poco più di un mese alla «grande avventura» della Ginnastica Triestina, alla partenza cioè del girone finale a quattro squadre che designerà la «promossa» in serie A. La compagine biancoceleste ha assaporato per poco la gioia della raggiunta qualificazione e si è rimessa subito al lavoro in modo da presentarsi perfettamente rodata all'appuntamento più importante di questa stagione. I programmi della Ginnastica prevedono per il momento un'amichevole con la Spinea fammessa al raggruppamento per la promozione in serie B) e tra otto giorni la partecipazione a un torneo che avrà luogo a Bari e al quale prenderanno parte Pejo Brescia, Secura Roma e Majellaro Bari, che è la società organizzatrice.

Come si può notare, saranno degli impegni alquanto consistenti che serviranno per mettere a punto la condizione della squadra e delle giocatrici. «Saranno prove — afferma l'allenatore Ghietti — che non dovranno far testo nel senso che non si dovrà tener conto dei risultati che potranno anche essere negativi. Le partite che faremo non saranno rivolte al conseguimento della vittoria ma costituiranno dei collaudi per la nostra macchina che dovrà essere "spinta" magari al limite di rottura per cercare quanto voluto. Mi spiego: insisteremo nel fare le cose che magari all'inizio possono andar male ma che potrebbero poi portare i frutti desiderati. Anche nel campionato da poco concluso avevamo iniziato maluccio con la "zona pressing" — tanto per fare un esempio — e poi il campionato ha dimostrato che è stata una scelta azzeccata».

— Conosciute le squadre qualificate dalla serie cadetta per la fase finale e le «candidate» alla retrocessione dalla serie A, potete avere già un'idea della composizione del vostro girone?

«Se saremo inseriti in un certo raggruppamento secondo criteri geografici potremmo finire con Comense, Brescia, Varese oppure con Sesto, Bergamo e Parma. In questo caso, poiché ritengo che le squadre si equivalgano, molto dipenderà dal nostro rendimento più che dalle avversarie che non dovrebbero essere imbattibili. Comunque bisogna attendere la fine del campionato di serie A e non è detto che i vari gironi non vengano composti a sorteggio. Potremmo finire in un girone con squadre del Sud; in questo caso sarebbe meglio dal punto di vista della consistenza tecnica delle compagini da affrontare ma sarebbero dei guai dal lato finanziario».

Il massimo campionato di basket femminile terminerà il 13 aprile; è sperabile che la Federbasket faccia conoscere il «destino» delle varie squadre con tempestività e non come avvenuto al «via» della serie B.

S. B.

PRIMA REGATA E PRIMA AFFERMAZIONE

De Grassi: uno skipper a livello internazionale

Prima regata della stagione quella di domenica scorsa nel golfo, e prima vittoria di quest'anno per Daniele De Grassi, un triestino di 24 anni che negli ultimi tempi è diventato uno dei migliori skipper in campo internazionale. Le sue prime esperienze in mare, De Grassi le fece circa dieci anni fa con piccole imbarcazioni della Società Triestina della Vela. Ma fu dopo qualche anno, quando divenne skipper di una barca più grande, il «Martin Pescatore», che s'impose all'attenzione del pubblico, vincendo per due stagioni consecutive numerose regate nell'Adriatico. Da qui alle impegnative competizioni nel Tirreno e oltre Manica il passo fu breve. De Grassi ottenne ottimi risultati nella «One Tone Cup», alla settimana internazionale velica di Genova e alla «Giraglia» piazzandosi sempre fra i primi cinque di classe. Dopo queste prestazioni finalmente anche i tecnici si accorsero di lui e per la «Marlboro Cup» un cantiere gli affidò una barca ufficiale. Lo skipper triestino non deluse le aspettative e si piazzò terzo assoluto.

Il suo prossimo grosso impegno sarà quello dell'«Admiral's Cup», la più importante regata internazionale che si terrà in agosto nelle acque del Salent in Inghilterra. Ma gli sforzi maggiori di Daniele De Grassi sono riposti nella preparazione della barca che parteciperà alla «Half Tonners», il campionato mondiale di quinta classe che si terrà nel '76 a Trieste. Anche questo è uno dei compiti dello skipper: seguire la costruzione della barca fin dai primi progetti, in costante contatto con l'architetto.

Come è compito suo, una volta in regata, coordinare il lavoro degli altri membri dell'equipaggio. Un impegno che non è sempre facile date le condizioni nelle quali questi sportivi vengono a trovarsi: regate che a volte durano parecchi giorni, condizioni atmosferiche che mettono a dura prova la resistenza dell'equipaggio.

«In regata — afferma De Grassi — siamo gente che cerca di raggiungere i posti più strani nella maniera più complicata. Farlo può sembrare un'assurdità, ma le sensazioni che si provano ingaggiando nello stesso tempo una lotta contro gli avversari e contro il mare, ci trasportano in una dimensione di vita stupenda che solo questo elemento, amandolo, può dare».

Elena Ragusin

OLTRE CENTO SOCI NELLO «STAND» DI MUGGIA

Tiro a volo: la passione di «ammazzare» piattelli

Il tiro a volo è lo sport ideale per chi, avendo la passione del fucile, vuole sparare lasciando in pace gli animali e risparmiandosi al tempo stesso levatacce e marce forzate proprie dei cacciatori. E' caccia diventata sport puro, uno sport che, tra l'altro, ha dato all'Italia molte soddisfazioni, anche olimpiche. A Trieste sono in molti a passare una domenica diversa «ammazzando» piattelli: la Società Triestina Tiro a Volo raccoglie infatti più di cento soci che svolgono attività nello «stand» di Muggia.

Dal 1963, anno di fondazione, non pochi sono stati i risultati di rilievo ottenuti in campo nazionale e internazionale. Per citare solo i più recenti, nel 1970 Bruno Giannelle e Antonio Spanu si sono piazzati rispettivamente al II e III posto assoluto su 120 concorrenti ai campionati nazionali specialità «skeet»; nel 1972 Mariano Luigi IV assoluto ai nazionali di Roma e per finire I posto assoluto conquistato dalla società al campionato italiano Federcaccia skeet a squadre.

Le specialità del tiro a volo sono lo skeet ed il piattello fossa; lo skeet inventato dagli americani è molto più recente, ed è il tiro classico del cacciatore: si parte con il fucile sbracciato e lo si imbraccia solo quando il piattello è partito; nel piattello fossa si spara con il fucile già in posizione di tiro dall'interno di una fossa. Vastissima è l'attività promossa dalla società presieduta dal capitano Leone Tarabocchia, attività che culmina ogni anno con l'affollatissimo incontro internazionale Slovenia - Carinzia - Friuli-Venezia Giulia, e molti gli ospiti di riguardo: nel 1973 alla Coppa Città di Trieste partecipò anche il campione olimpico di Città del Messico, Garagnani.

Anche questa società ha naturalmente dei problemi, il più grosso dei quali è quello, ormai cronico per Trieste, degli impianti. Sembra infatti che ci si dovrà preoccupare entro il 1978 di reperire un altro terreno, in quanto il comune di Muggia non pare più disposto a rinnovare la concessione fatta a suo tempo (che scadrà appunto nel 1978) concessione che oltretutto non prevedeva alcun rimborso per gli impianti eventualmente installati dalla società. Di questo delicato problema sarà meglio riparlare in seguito.

Fulvio Gon

IL CALCIO DEL CENTRO SPORTIVO

I tornei di calcio del Centro Sportivo Italiano osserveranno in occasione della Pasqua un turno di forzato riposo. Le tre manifestazioni per squadre di undici e sette giocatori, riprenderanno il loro cammino la prossima settimana. Dopo le gare dell'ultimo week-end la situazione nelle varie coppe è ancora abbastanza confusa.

Coppa Riosa

L'Esperia Pio XII, costretta alla spartizione della posta dal C.G.S., è stata raggiunta in vetta alla classifica dal Chiarbola che ha battuto la Fulgor per 2-1. Le due squadre hanno una lunghezza di vantaggio sulla coppia formata da Costalunga e Stella Azzurra: i primi sono stati bloccati sul pareggio dai Campanelle mentre i secondi hanno superato la Libertas Rozzol.

I RISULTATI: Chiarbola - Fulgor 2-1, Costalunga - Campanelle 1-1, Roianese - Gretta 1-0, Libertas Rozzol - Stella Azzurra 1-2, Giarizzole - Audax 2-0, Esperia Pio XII - C.G.S. 1-1, Montuzza - Inter San Sergio 0-0.

LA CLASSIFICA: Esperia Pio XII e Chiarbola p. 10; Costalunga e Stella Azzurra p. 9; Montuzza p. 7; Giarizzole p. 6; Inter San Sergio e Audax p. 5; Libertas Rozzol, Campanelle, C.G.S. e Fulgor p. 4; Roianese e Gretta p. 3.

Coppa speranze

Il Montuzza nel girone «A», il Costalunga nel «B», la coppia Santa Croce ed Esperia Pio XII nel «C» e il Don Bosco nel «D», guidano le classifiche dei quattro raggruppamenti eliminatori dopo la quinta giornata di andata.

GIRONE «A»: *I risultati:* Roianese - Fulgor «A» 1-6, Gretta - Montuzza 1-7. *La classifica:* Montuzza p. 10; Fulgor «A» e Lib. Rozzol «B» p. 6; Sistiana e Roianese p. 4; Gretta e Santa Croce «B» p. 0. Montuzza e Lib. Rozzol «B» una partita in più.

GIRONE «B»: *I risultati:* Chiarbola «B» - Giarizzole 0-9, Zaule «A» - Inter San Sergio 1-7, Campanelle - Costalunga 0-5. *La classifica:* Costalunga p. 9; Libertas San Marco p. 8; Giarizzole p. 5; Chiarbola «B» p. 4; Inter San Sergio p. 2; Campanelle e Zaule «A» p. 1. Costalunga e Chiarbola «B» una partita in più.

GIRONE «C»: *I risultati:* Chiarbola «A» Santa Croce «A» 2-7, Zaule «B» - Fulgor «B» 5-0, Esperia Pio XII - Stella Azzurra 1-0. *La classifica:* Santa Croce «A» ed Esperia Pio XII p. 8; Chiarbola «A» p. 5; Zaule «B» p. 4; C.G.S. p. 3; Stella Azzurra p. 2; Fulgor «B» p. 0. Chiarbola «A», Stella Azzurra e Fulgor «B» una partita in più.

GIRONE «D». *I risultati:* Pellicana - Barcola 2-3, Esperia San Luigi - Libertas Rozzol «A» 2-5, Cattal - Don Bosco 0-10. *La classifica:* Don Bosco p. 10; Audax p. 8; Lib. Rozzol «A» p. 6; Barcola, Cattal e Pellicana p. 2; Esperia San Luigi p. 0.

Coppa primavera

Il Giarizzole e l'Esperia Pio XII, ancora vittoriose, stanno prendendo il largo divise fra loro di due punti: il Giarizzole ha superato il C.G.S. mentre l'Esperia ha costretto alla resa il Costalunga. *I risultati:* Giarizzole - C.G.S. 3-1, Montuzza - Audax 2-2, Esperia «A» - Costalunga 6-4, Esperia «B» - Chiarbola 3-2. *La classifica:* Giarizzole p. 12; Esperia Pio XII p. 10; Costalunga p. 7; Montuzza p. 6; C.G.S. p. 5; Esperia «B» p. 4; Chiarbola p. 2; Audax p. 1.

Calcio minore

CALCIO

Il campionato allievi sulla via del ritorno

Vesna, Libertas Trieste e Giarizzole comandano le classifiche dei tre gironi eliminatori del campionato triestino di calcio riservato alla categoria allievi che domenica ha imboccato il girone di ritorno.

Girone «A». I risultati: Vesna-Triestina 1-0, Aurisina-Fortitudo 1-4, Edera-Libertas Rozzol «A» 0-4, Montuzza-San Giovanni 0-4, riposava l'Opicina Supercaffè. La classifica: Vesna g. 9 p. 14; Libertas Rozzol «A» g. 7 p. 12; Triestina g. 8 p. 12; Opicina Supercaffè g. 8 p. 10; San Giovanni g. 8 p. 8; Fortitudo g. 7 p. 7; Aurisina g. 7 p. 5; Montuzza g. 9 p. 4; Edera g. 9 p. 0.

Girone «B». I risultati: De Macori-Chiarbola 5-0, Libertas Trieste-Libertas San Marco 4-3, Domio-Rosandra 0-3, Union-C.G.S. 2-2, riposava lo Zaule. La classifica: Libertas Trieste g. 9 p. 14; Union g. 9 p. 11; C.G.S. g. 8 p. 10; De Macori g. 7 p. 9; Libertas San Marco g. 7 p. 8; Rosandra g. 8 p. 8; Zaule g. 7 p. 6; Chiarbola g. 9 p. 3; Domio g. 8 p. 2.

Girone «C». I risultati: Giarizzole-Primorie 3-0, Breg-Esperia San Luigi 4-0, Muggesana-Libertas Rozzol «B» 2-1, Cremcaffè-Ponziana 1-0, riposava il Primorie. La classifica: Giarizzole g. 7 p. 14; Breg g. 9 p. 13; Ponziana g. 7 p. 9; Cremcaffè g. 9 p. 8; Muggesana g. 9 p. 7; Primorec g. 7 p. 6; Primorie, Esperia San Luigi e Lib. Rozzol «B» g. 8 p. 5.

● CALCIO GIOVANISSIMI. Il campionato è rimasto domenica a riposo per consentire la disputa di alcuni incontri di recupero. Nei due gironi eliminatori troviamo al comando delle classifiche il Giarizzole e il Montuzza. Il Giarizzole ha due punti di vantaggio sulla Triestina «A» mentre il Montuzza ha una sola lunghezza sull'Esperia Pio XII che però ha disputato una partita in più.

IBI: competenza, rapidità, cortesia. Ovunque.

Oggi alla Banca si domandano servizi sempre più aggiornati. L'Istituto Bancario Italiano offre tutti i suoi servizi con competenza, rapidità, cortesia. Ovunque. Ed a tutti. In un'atmosfera di amicizia.

VIA ROMA, 282 ● VIA GIORDANO BRUNO, 172
C.SO UNIONE SOVIETICA, 482 ● C.SO GROSSETO, 247
P.ZZA ANGELO CARLETTI, 2 - CHIVASSO
CORSO COSTANTINO NIGRA, 60 - IVREA
VIA GIOVANNI RIBET, 4 - LUSERNA S. GIOVANNI
VIA TORINO, 170 - NICHELINO ● P.ZZA S. DONATO, 37 - PINEROLO
C.SO TORINO, 222 - RIVOLI ● VIA TORINO - VIGONE
P.ZZA DEL GESU', 1 - VILLAFRANCA PIEMONTE
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 100 - S. MAURO TORINESE
P.ZZA LIBERTA', 9 - TORRE PELLICE

IBI

LA BANCA DOVE SI E' TRA AMICI.

Chi ama la musica prima o poi compra un pianoforte

Meglio acquistarlo subito a prezzi e condizioni eccezionali.

Erard, Feurich, Gaveau, Kaps, A. Förster, Hoffmann & Kühne, May, Pleyel, Rönisch, Zimmermann.

Permute, noleggi a riscatto con rimborso dei noli pagati, comode rateazioni.

Chiedete il depliant illustrativo a:
RICORDI
via S. Lazzaro 12

Peugeot ti libera.

Ciclomotore Peugeot



Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco **ora anche nella versione a tre marce**

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 - 811.235

LOTTERIA DI AGNANO

1° PREMIO 200 MILIONI

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
ESTRAZIONE 6 APRILE '75

in Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

pavimenti in legno o in moquette?
ASPENAVI
VIALE XX SETTEMBRE 47
noi possiamo darveli tutti e due

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica



Società per la Pubblicità in Italia
56 centri in Italia
8 consociate estere

HOTEL PARCO ALLA SALUTE
GRADO
Telefono (0431) - 80175 o (0431) - 80596
APERTURA MAGGIO 1975

AVVISI ECONOMICI

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

RAGAZZA volonterosa offresi stabile, telefonare 37269.
REFERENZIATISSIMA offresi presso persona sola, telefonare 54575. 22702 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi sappia cucinare 10-15, telef.36592. 42795 B
DOMESTICA referenziata cercasi otto ore giornaliere per famiglia con aiuto. Tel. 414220. 42755 B
DONNA stabile ottimo trattamento cercasi, telefono Radici 795076, ore 9-11 - 16-18.
DONNA governo casa cucina orario 8-17 villa S. Croce Mare, piccola famiglia. Telef. 60844. 22712 B
STABILE referenziata sabato e domenica liberi, ottimo trattamento cercasi. Tel. 724345.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente «E» offresi. Tel. 36173 Trieste. 43008 C
CONTABILE esperto amministrazione aziendale e fiscale offresi stabilmente. Tefonare pomeriggio 764377. 42944 C
DIPLOMATO 35 anni, serio, esperto commerciale e nei contatto diretto clientela, pratico viaggi Italia estero, offresi libero subito. Cassetta 13-P SPI. 42826 C
GIOVANE diplomato pratico Iva anche mezza giornata, offresi, telefonare 36725.
GIOVANE offresi a ditta mezze giornate come aiuto alimentari o altro. Telef. 761225 dalle 15 in poi. 42990 C
OFFRESI baby sitter ore serali e diurne. Scrivere: Cassetta 5 - 34170 Gorizia. 202 C
PERFETTO tedesco diplomato militesente 25 anni offresi mezza giornata. Cassetta SPI Trieste 7 P. (43010 C)
SIGNORA offresi assistenza diurna o notturna persona anziana. Tel. 722641. 22742 C
SIGNORA referenziata offresi assistenza bambini anche sera. Tel. 61843 ore 14. 40030 C
TRASPORTATORE referenziato con Ape offresi a ditta. Telefono 745669 729650. 42745 C
21ENNE militesente diploma programmatore Cobol RPG occuperebbesi subito. Miti pretese. Cassetta 1 O SPI, Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere 414244. 42837 CC
A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe, caldaie, serbatoi, cucine economiche, scaldacqua, scaldabagni, rubinetterie, vaschette WC. Telef. 794100. 22763 CC
OFFRESI idraulico riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi, telefono 773300.

TRASLOCHI CITTÀ TUTTA ITALIA
41 42 44

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili, confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, I piano, tel. 755493.
PELLE, montoni, pellicce, ecc. pulisce tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13.
PITTORE tapezziere carta esegue lavori accurati. Offresi prontamente. Tel. 767116.
SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 22700 CC
TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CUOCO capace posto fisso cerca birreria Forst-Europa via Galatti 11, telef. 64417. 22761 D
A. CERCASI praticante impiegata anche senza titoli studio, telefonare 725239. 22740 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 5120 D
AGENTE generale per Trieste cerca vecchia compagnia assicurazioni centrali uffici arredati, telefono, discreto portafoglio. Scrivere Publiman Casella 544-4 37100 Verona. 5913 D
AIUTO commessa cercasi. Pasticceria Gasperi, via Carducci 33. 43028 D
ALBERGO prima categoria assume personale sala bar, segreteria. Telef. 212666. 22720 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Necchi, ditta Tullio Natale, Trieste, Battisti 18. 43012 D
A 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 - 25100 Brescia. 5832 D
CERCANSI operai meccanici lavorazione lampade. Via Giglio Padovan 10. 22685 D
CERCASI lavorante parrucchiera, possibilmente con clientela, ottima retribuzione, telef. 68742. 71606 D
CERCASI mezzo lavorante operaio termoidraulico 8-9 de Amicis 19. 42775 D
COMMESSA massimo 18enne cercasi. Rivolgersi negozio abbigliamento S.M., corso Italia 20, ore 19.30. 501 D
COMPAGNIA assicurazioni assume elementi anche pratici ramo produttivo con inquadramento. Scrivere Cassetta 5-P SPI, Trieste. 71584 D
CUOCO capace per ristorante posto fisso, cercasi, tel. 212014. 22759 D
DITTA per lavoro interno cerca pronta assunzione saldatore, ottima retribuzione. Telefonare 823234. 71618 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BRACCIALETTO oro smarrito lunedì sera onesto rinvenitore pregato telefonare ore 8 - 11 o 16 - 18 n. 37825. Generosa mancia. OO 42767 H
MEDAGLIA ricordo catenina smarrita tratto Tagliapietra, Murat Grattacielo Campomarzio. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 31559. Compenso.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI Monfalcone via Boccaccio appartamenti mansarde primingresso due stanze stanzetta servizi cucina cantina box. Telefonare 040-38650 ore 17-19. Visita cantiere sabato ore 10-11. 22755 I
AFFITTASI XX SETTEMBRE salone, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, conforts, piano alto, tel. 31192. 22722 I
ATTICISSIMO centrale adatto sposi conforts 130.000 affittasi, telefonare 767993. 43052 I
BUONARROTI in palazzina nuova salone 2 stanze 2 servizi cucina poggioli 140.000 affittiamo. Il Tetto, via Imbriani 1, telefono 722338. 73 I
LOCALE d'affari mq 100 3 fori affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42835 I
A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 42970 NN
STANZA pranzo moderna vendesi. Telefonare 741814. 43032 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi scambio oreficeria Ponterosso 5. 22576 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300) Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi

A DUE PASSI DA PIAZZA GARIBALDI
NEL CUORE DI TRIESTE
IL VOSTRO LAMPADARIO
LUCE e TECNICA
DI NITTI & CASCELLA
VIA DEL BOSCO
ANG. VIA DELLA GUARDIA
VIA S. MARCO, 4

GIORNALE cerca redattori o procacciatori pubblicità Casella postale 701 TS. 0042737 D
GRADO cuoco cameriere donna internista urgente per ristorante cercansi. Telefonare dalle 13 alle 15 (0431) 81364. 800 D
HOTEL Casamia Lazise sul Garda, Verona, cerca per subito personale sala e bar, ragazzo portineria lingua tedesca e commis cucina. Scrivere o telefonare 045-643058. 5920 D
PULITURA, Tesa 6 cerca stiratrice, telefono 271298. 428339 D
RAGIONIERE 30-40 anni pratico contabilità generale Iva stipendi e contributi esperienza bancaria cerca ditta medicinali presentarsi ditta Bracco, via S. Lazzaro 16, ore 17. 22731 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, centro. Tel. 39346. 22698 F
AFFITTO camera uno o due persone solo uomini, telefono 775088. 22730 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, recupero anni, maturità. Sbisà, telef. 775700. 43020 G
MOBILIATO bello nuovo 2 stanze, soggiorno, conforts, 110.000 affittasi, telef. 767993. 43052 I
PALLADIO ROSSETTI in autorimessa privata affittiamo posti macchina 18.000. Il Tetto, via Imbriani 1, telefono 722338. 73 I
VANO con doccia tipo mansarda arredato affittasi 60.000. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598. 22769 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento in affitto zona Roiano. Telefonare al 414841. 42791 L
CERCASI affitto mini appartamento max 50.000. Tel. 748826 ore 18. 42831 L
CERCASI affitto solvibili stanza stanzetta soggiorno riscaldamento, telef. 755830, 13-15. 43034 L
CERCASI appartamento 2 stanze bagno max 70.000, telefono 744868. 22714 L
PITTORE cerca studio anche da restaurare, telef. 415702. 43040 L
QUARTIERINO paraggi Perugino, piazza Garibaldi, cerca affitto referenziata, tel. 724093. 43044 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Zilliotto, via Milano 16, primo piano. Visoni canadesi da L. 1.000.000, persiano da L. 500.000, zampe persiano pura zampa da L. 200 mila. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli alta moda 1975-76. 22765 M
FOTOCOPIATRICE Remington adatta studio professionista assistenza vendesi, tel. 30237.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri, studi stanze pranzo, mobili vecchi. Telefono 31428. 43002 N
A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 42653 N
LIBRI vecchi riviste accademiche, anche tedesche acquisto. Marini 64960 - 64782. 42948 N
METALLI, rottami tutti, ottone, piombo, ferro, ghisa, acquistansi. S. Francesco 48. 22680 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 42970 NN

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Solo le lavastoviglie Candy sono garantite 2 anni.
E collaudate gratis a casa vostra.

La garanzia si applica ai modelli C184, M188, D.190, SPM3 Silent, D.390 e ai gruppi C2 e C3.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

1975, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1972 1970, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1974. FIAT 128 berlina 4 porte 1970 1968 128 rally 1971, 124 berlina 1971. PEUGEOT 304 1973. RENAULT TL 6 1971. VISITATECI!!!
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE revisionate con garanzia di tre mesi alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 893940. Fiat 1500 C 65, 1100 R 68, R4 expd. 68, 124 67, 124 S 70, Primula 65C 69, R 6 TL 71 72, R 2 TL 70 72, R 16 TS 72, Simca Rally 2 73, Jaguar berlina 65, Biancnina 67, Honda 500 74, R 12 Break 1973. 40 Q
A.A. CITROEN 1000 GS nuova, 190.000. Visibile via Giulia 10. 100 Q
A.A. 125 S 1971 impianto gas; Giulia GT 1300 '72; Fulvia coupé 1300 '72, visibile via Cologna n. 4, officina. 100 Q
A. 500 fam. 5000 km. '74, 850 spider '66 '71. Visibile via Giulia 10. 100 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA
VIA CABOTO 24 - TS

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo; BMW Turing '72, Lancia Fulvia '70, Coupé '71, Capri '73, 500 L '71, '68, '67, 850 S '69 '66, Coupé '67, 126 '74, 112 '72, 127 '74, '71, 128 '74 '72, 124 '68, Spider '67, Opel Kadet '70, Mini Cooper '67. Festivi ore 10-12. 22670 Q
AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 42813 Q
AUTOSALONE Trieste vende: 850 spider 71, 850 coupé 70, 126 73, 500 66 68, 500 fam. 74, 750 66, 1500 C 66, 128 fam. 70, 850 S 68, 124 S 71, 124 68, 125 68, 124 coupé 5 M 68, 1100 R 68, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 68, 128 71. Visibili via Giulia 10. 22400 Q
FIAT 238 autocarro e furgone finestrato, Fiat 241 autocarro vendonsi occasione via Flavia 55, telefono 820214. 71614 Q
FIAT 127 fine 1971 in ottime condizioni unico proprietario vendo. Telefonare ore ufficio 813289 oppure 820330. 71610 Q
FIAT 125 Special 1969 perfetta vende privato - Visibile via Belpoggio 8/A. 43042 Q
OCCASIONI: 500 L 70 71, 500 Giardiniera 70 72, 127 71 72, 128 73, 128 coupé 73, A 112 71, Abarth 74, 125 Special 69 71, 850, 850 coupé, 124, 124 coupé, Renault R 8, Mini Minor, Mosris Cooper, Alfasud, BMW 2002 TI, Suzuki 500, Kawasaki 500. Permute facilitazioni 30 mesi senza cambiali. Aperto festivi. Agenzia «Lancia, Autobianchi» di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. 22634 Q
OCCASIONISSIMA Vespa 50 come nuova vendo. Telefonare ore pasti 30629. 42815 Q
VENDESI barca cabinata metri 7.50 completa vele motore cucina wc. Tel. 38728. 22744 Q
VENDO Fiat 128 coupé Moretti km 10.000, Vespa GLS 180, telefonare 36852 ore ufficio. 22718 Q
500 F privato vende occasione, telefonare 9.30 15, 795287. 22706 Q
750 Fiat 1966 ottime condizioni 150.000. Tel. 762028. 42817 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMETNO vendesi 6 milioni comprensivi inventario eventualmente dilazionando piccola parte. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R
AFFARE negozio abbigliamento centralissimo vendesi anche senza merce. Telefonare 794037. 71602 R

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 850 '65 '67, 1100 R, Primula '68 '70, 128 '71, Simca 1000 '65 '70 '71, '72, '73, Rallye '72, 1301 S '71, 1301 Break '73, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 22675 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 79634: «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1800 super nuova

ALIMENTARI frutta - verdura forte lavoro possibile incremento causa motivi familiari cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R
BAR ristorante gelateria fortissimo lavoro adatto grande nucleo familiare cedesi. Bar centralissimo angolo vendesi 24.000.000. Altro centrale tutte licenze posteggio cedesi. Bar buffet vendesi 7.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R
BAR ristorante albergo ottimo guadagno mensile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R
INVESTENDO duemilioniquattrocentomila liquidiamo lire trecentomila trimestralmente. Massime garanzie, riservatezza. Per informazioni scrivere SPI Cassetta 35 - 35100 Padova. 5862 R
LATTERIA caffè vendesi 7 milioni. Latteria posizione passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R
MACELLERIA Muggia moderna attrezzata 2 celle frigorifere offresi gestione. Tel. 271078. 42801 R
NEGOZIO centrale 120 mq cedesi. Cassetta 12 P SPI Trieste. (42823 R
NEGOZIO Fiori buona posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22681 R
OSTERIA bene avviata causa malattia vendesi. Via S. Vito 5. 43018 R
TABACCHERIA cartolibreria e giocattoli bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.
TRATTORIA con muri e giardino cedesi zona S. Luigi; trattoria zona Giulia, bene avviata, vendesi; altra fortissimo lavoro zona Valmaura vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. LOCALE BORGO TERESIANO 90 mq. circa più soppalco servizi 2 fori LIBERO Posizione ottima vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22676 S
A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno wc poggiolo vista mare riscaldamento autonomo, ascensore BAIAMONTI libero stanza saloncino cucina bagno ascensore centralnafta. BORGO S. SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissimo mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna soleggiati 2-3 stanze poggioli servizi DUINO fronte albergo Approdo corso costruzione 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli mansarda riscaldamento centrale garage ampie cantine ROIANO 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze ascensore IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22676 S
A.I. APPARTAMENTI affittati varie grandezze zona: SETTEFONTANE VASARI D'ALVIANO BENUSSI RONCHETO S. GIACOMO vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S
A.I. COMMERCIALE NUOVO PRONTINGRESSO VISTA MARE GIARDINETTO PROPRIO 4 camere servizi posto auto e cantina centralnafta 34 milioni trattabili MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 60270. 22569 S
A.I. CORDAROLI. POSIZIONE TRANQUILLA. Rimesso nuovo, VISTA MARE. 2 camere salone grande, doppi servizi, terrazza ogni conforts moderno. Box auto e cantina. VENDESI o PERMUTASI ESPERIA. Imbriani 8 Tel. 60270. 22571 S
A.I. COSTRUZIONE CONSEGNA 1975 SERVOLA - COMMERCIALE 2 camere saloncino servizi terrazze ogni conforts box auto e cantine vendonsi con MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 22569 S
A.I. SISTIANA. NUOVI PRONTINGRESSO VISTA MARE camera soggiorno servizi e 2 camere saloncino servizi ogni conforts moderno vendonsi con MUTUI BANCARI. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 22569 S
A.I. STRADA PER LONGERA. Ultimo piano, PANORAMICO. 2 camere, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERO 18.000.000 trattabile. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 60270. 22571 S
A. I. UFFICIO CENTRALISSIMO. Tutti i conforts. Vendesi libero facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8 Tel. 60270. 22571 S
A.Z. BAIAMONTI BELLISSIMO sesto piano, due stanze cucinino, poggiolo, comfort, vendesi. Tel. 31192. 22722 S
A.Z. CATTINARA vendesi avanzata costruzione attico con mansarda, caminetto, vista, comfort, buon prezzo, mutuo. Tel. 31192. 22722 S
ACIT PROPONE locale uso magazzino deposito 105 mq. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22608/1 S
ACIT PROPONE VILLA padronale extralusso completamente arredata - 230 mq. utili - 2000 mq. giardino - S. Lazzaro 3 Tel. 68810. 22608/2 S
ACIT PROPONE terreni con progetto approvato Opicina - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22608/3 S

Continua in 16.a pagina

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
Lampedusa	07.30	14.10
	17.00	19.55
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

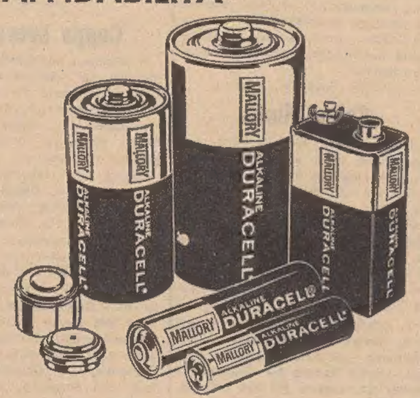
per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

DURACELL®

POTENZA, DURATA, AFFIDABILITÀ

Le pile Duracell liberano una potenza continua e costante, la potenza e la durata delle pile Duracell sono dovute ad un sistema altamente perfezionato, privo di dispersioni.





MALLORY DURACELL®
le pile che durano

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' INIZIATA LA CAMPAGNA CONTRO IL SEGRETARIO DI STATO

Kissinger deve subire le prime bordate interne

Comincia a levarsi negli S.U. la richiesta di dimissioni - Critiche soprattutto all'atteggiamento ambiguo nei confronti di Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 27

Una parte della stampa americana rivolge oggi dure critiche ad Henry Kissinger per la sua «duplicità» verso Israele e in generale per la sua condotta della politica estera degli Stati Uniti. Inoltre il senatore repubblicano conservatore della North Carolina, Jesse Helms, ha pubblicamente chiesto le dimissioni del segretario di stato. In un discorso pronunciato ieri sera al senato, definendo Kissinger «un uomo dai provati fallimenti la cui credibilità presso gli arabi e gli israeliani è crollata», il senatore ha detto che «la sua utilità come negoziatore internazionale è finita» e che bisogna sostituirlo d'urgenza.

E' la prima richiesta esplicita di dimissioni fatta alla camera alta, che appena tre giorni fa aveva votato la fiducia al capo della diplomazia americana reduce dalla fallita missione mediorientale. L'autorevole membro del senato — è il nuovo leader della destra repubblicana — avendo parlato in un'aula semivuota a causa delle feste pasquali, ha provveduto stamane a dare la massima pubblicità al suo discorso facendone distribuire migliaia di copie a Washington e negli Stati Uniti.

L'atteggiamento di Kissinger verso lo stato ebraico viene discusso anche alla luce della sua conferenza stampa teletrasmessa di ieri. Fin dal suo ritorno negli USA domenica scorsa, egli ha detto e ripetuto che sia Egitto sia Israele hanno compiuto seri sforzi ma che, a causa dei rispettivi problemi politici interni, nessuno dei due paesi poté fare le concessioni necessarie al raggiungimento dell'accordo.

In privato tuttavia — affermano in varie corrispondenze sia il «New York Times» sia il «Washington Post» — il segretario di stato, (così come lo stesso Ford fece nella sua lettera al primo ministro Rabin e come ha confermato in un'intervista pubblicata oggi) attribuisce ad Israele la responsabilità del fallimento. Egli ritiene che lo stato ebraico abbia commesso un grave errore non mostrandosi più flessibile, e che quando comincerà a Ginevra la conferenza della pace sotto il patrocinio degli USA e dell'URSS, Israele si troverà in una situazione di netto svantaggio e di isolamento.

Questi giudizi di Kissinger, da lui riferiti in parte ad alcuni giornalisti e in parte espressi nelle deposizioni riservate di questi ultimi giorni alla Camera e al Senato, hanno allarmato gli israeliani inducendoli a pensare che la «revisione globale» della politica americana in Medio Oriente fosse diretta contro di loro, con l'implicita minaccia di un taglio negli aiuti militari. Per calmare i timori di Gerusalemme, il segretario di stato ieri apriva la sua conferenza stampa con la dichiarazione che il governo americano rimane «pienamente impegnato alla sopravvivenza di Israele».

I rappresentanti israeliani negli Stati Uniti e nel resto del mondo hanno quindi cominciato una campagna intesa a combattere l'idea che sia stata la loro intransigenza a far fallire il negoziato.

In un odierno articolo sul «New York Times» intitolato «I due volti di Henry», l'ex collaboratore di Nixon, William Safire (che scriveva i discorsi dell'ex presidente) chiede le dimissioni di Kissinger dicendo: «La diplomazia del negoziato non è la diplomazia della duplicità. Al posto delle due facce di Kissinger ci occorrono tre volti: uno nuovo per il segretario di stato, un altro nuovo per il consigliere della sicurezza nazionale (Kissinger assomma le due cariche) e un terzo non necessariamente nuovo come "ambasciatore itinerante" della Casa Bianca».

D'altra parte, in un'intervista concessa lunedì scorso a William Randolph Hearst e pubblicata oggi dalla catena di giornali dell'editore californiano (il padre di Patricia), il Presidente Ford ribadisce il concetto che le prospettive di pace in Medio Oriente sarebbero state migliori se Israele avesse mostrato più flessibilità nel negoziato con l'Egitto condotto da Kissinger. Se lo stato ebraico si fosse assunto «maggiori rischi», avrebbe ottenuto secondo Ford «una reale assicurazione di pace sia a breve termine sia a lunga scadenza». Alla domanda se giudichi ormai troppo tardi per Israele il cambiare idea circa la mediazione di Kissinger, il Presidente americano ha risposto: «Non mi sembra che le cose si mettano troppo bene. Ho la sensazione che la volubilità potenziale in quella regione sia aumentata dopo il disaccordo israelo-egiziano».

Carlo Scarsini

PASQUA DI ALLARME in Terra Santa

Gerusalemme, 27

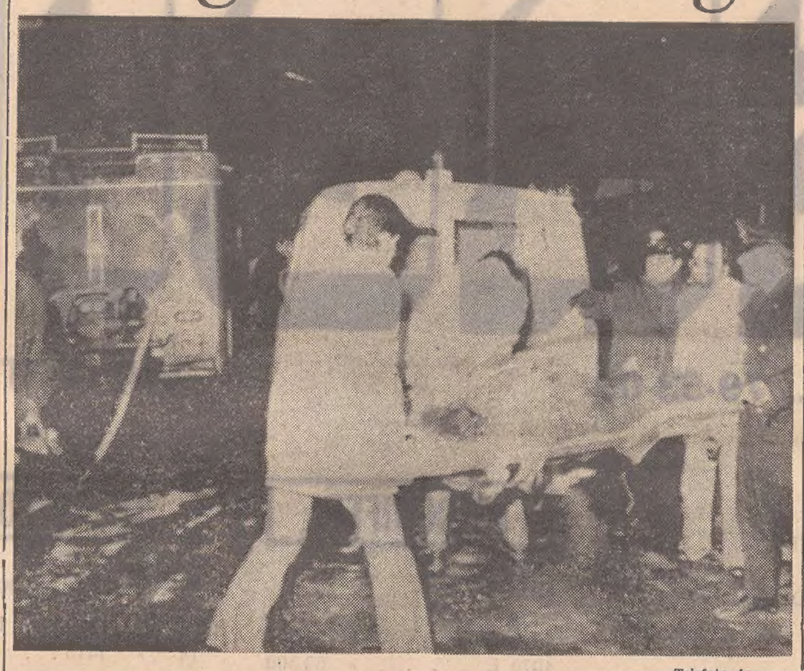
Soldati israeliani armati e polizia di confine pattugliavano oggi la città vecchia di Gerusalemme mentre si celebrava il primo giorno della Pasqua ebraica e iniziavano i riti della Pasqua cristiana. Non si segnalano incidenti. Folle gioiose di ebrei osservanti hanno pregato al muro del pianto mentre la polizia sorvegliava da posizioni strategiche la grande piazza.

La Pasqua ebraica dura una settimana e ricorda l'esodo degli ebrei dall'Egitto. Nella chiesa del Santo Sepolcro, una folla relativamente ridotta di fedeli ha assistito ai riti del Giovedì Santo, durante i quali il vicario generale del patriarcato latino, vescovo Hanna Kaldany, ha proceduto al tradizionale lavaggio dei piedi di dodici preti e novizi arabi cristiani.

La città santa è piena di turisti e pellegrini stranieri. Alberghi e ristoranti segnalano una vivace affluenza. Molte migliaia di israeliani, approfittando del clima mite, sono andati in gita in campagna.

(Ap)

Il rogo dell'albergo



Telefoto Ansa

Domodossola — I soccorsi agli ospiti dell'albergo «Excelsior» di Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo, rimasti coinvolti nel disastroso incendio che ha provocato la morte di 14 persone

IN PORTOGALLO SI ACCENTUANO LE POLEMICHE MENTRE UN'EX COLONIA PIOMBA NEL CAOS

Titubanti i socialisti sul governo Goncalves

Duro documento del partito di Soares che afferma di restare nella coalizione solo per evitare «pericoli alla democrazia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 27

Il partito socialista portoghese ha fatto sapere che i suoi esponenti hanno seri dubbi circa la permanenza nel nuovo governo dominato dai militari e presieduto dal generale De Vasco Goncalves. Il partito, dice la dichiarazione, ha però deciso di rimanere nella compagine governativa nell'interesse della democrazia. «L'assenza del partito socialista in queste gravi ore» spiega il comunicato «potrebbe aprire una crisi di imprevedibili conseguenze, e ciò potrebbe mettere in pericolo il consolidamento della democrazia e la realizzazione delle prossime elezioni per l'assemblea costituente».

La dichiarazione, notano gli osservatori, è una delle più energiche diramate dal partito socialista, e costituisce in pratica il primo aperto attacco alla sterzata a sinistra del governo, che ha portato i militari ad occupare posizioni chiave nella formazione governativa. «Il nuovo governo» dice ancora il Partito socialista «non corrisponde al reale peso politico dei vari partiti che lo compongono». Nel nuovo gabinetto i socialisti hanno perduto l'importante ministero degli esteri, che era retto dal segretario generale del partito Mario Soares, ora divenuto ministro senza portafogli. Al partito comunista e ad altri associati alla sua causa sono stati assegnati due ministeri senza portafogli e una certa presenza nei ministeri economici.

Nei circoli politici di Lisbona si dice che i socialisti e il Partito democratico popolare hanno accettato di restare nel governo per impedire un'ulteriore «militarizzazione» del governo, ma che si ritireranno se dopo le elezioni del 25 aprile non sarà costituito un altro gabinetto. L'odierna dichiarazione del partito socialista dice che esso è elemento fondamentale dello sviluppo democratico del paese: «La nostra assenza dal governo porterebbe a considerazioni internazionali e interne che sarebbero sicuramente assai negative per la giovane democrazia portoghese».

Frattanto un'eminente rappresentante del Partito comunista, la signora Margarita Tengarrinha, che fa parte del comitato centrale quale membro sostituto, ha denunciato che elementi ostili hanno cercato di uccidere lei e un altro esponente comunista, durante un comizio nell'isolato villaggio di Ribeira de Pena. La signora Tengarrinha ha detto che stava per prendere la parola quando è stata aggredita da persone del Partito democratico popolare, e percossa con i bastoni. Margarita Tengarrinha ha fatto questa dichiarazione ai mocrofoni della radio.

Un portavoce del Pcp ha dichiarato per parte sua, nella sede del partito a Lisbona, che è stato un gruppo di uomini con il distintivo del Ppd a tendere un agguato alla signora Tengarrinha e a un dirigente locale del partito, Pedro Felipe, e a intimare loro di annullare l'adunanza. Quando si sono rifiutati sono stati percossi e presi a calci. Alla radio la dirigente comunista ha raccontato che Felipe è stato gravemente ferito. Il portavoce del Pcp ha invece detto che egli è stato medicato per escoriazioni e per il gonfiore a una mano.

La sezione settentrionale del Ppd ha dichiarato di non sapere nemmeno dove si trovi Ribeira de Pena, e di non avere avuto notizia alcuna di incidenti nella zua zona. Informato delle accuse comuniste un portavoce del partito ha detto che «sono dichiarazioni prevedibili». Partito comunista e Partito democratico popolare sono associati nel governo di Goncalves, ma i rapporti fra i due partiti si sono guastati negli ultimi tempi.

U. P. I.

Sono più di 50 i morti in Angola

Le vittime uccise durante gli scontri tra fazioni indipendentiste rivali - Lisbona invia due ministri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 27

Il governo portoghese, preoccupato per la situazione determinatasi in Angola a poche ore dai sanguinosi scontri fra elementi di due dei tre movimenti irredentisti angolani, ha deciso di inviare a Luanda due dei suoi più autorevoli rappresentanti: il neo ministro degli esteri, maggiore Melo Antunes, ed il responsabile per il coordinamento interterritoriale, dottor Ida Santos. Compito dei ministri portoghesi, sarebbe, secondo quanto scrive il quotidiano «The Johannesburg Star» di avere ragione di una situazione che va rapidamentede teriorandosi.

In mancanza di avere notizie di prima mano da Luanda (i giornalisti accreditati nella capitale dell'Angola possono trasmettere soltanto comunicati ufficiali) bisogna attenersi alla ricostruzione dei fatti quale emerge dalla corrispondenza della stampa sudafricana. Tra queste trova particolare credito quella del «Johannesburg Star». Secondo il quotidiano sud-africano non meno di cinquantaquattro soldati del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (M. P.L.A.) sono stati abbattuti a raffiche di mitra da esponenti del movimento di liberazione dell'angola (FNLA).

Teatro di quello che viene definito un autentico «massacro» — è stata la cittadina di Caxito che dista meno di cinquanta chilometri dalla capitale. Ai 54 dell'MPLA massacrati a Caxito son da aggiungersi i sei morti e gli oltre ottanta feriti, bilancio delle violenti sparatorie seguite al massacro. Secondo il «Johannesburg Star» i soldati dell'FNLA, il cui quartier generale è a Luanda, sarebbero entrati in azione ieri mattina senza alcun preavviso. Arrestate una settantina di reclute facenti capo al Movimento popolare di liberazione dell'Angola, le hanno costrette a salire su alcuni automezzi militari dirigendosi verso la periferia di Caxito.

Non appena giunti a destinazione i soldati dell'«FNLA» hanno aperto il fuoco contro i prigionieri falciandoli a raffiche di mitra proprio nell'attimo in cui questi scendevano dai camion. Diciassette dei settanta prigionieri riuscivano tuttavia a fuggire e a raggiungere Luanda. Da quel momento nella capitale dell'Angola si susseguivano gli episodi di violenza, protagonisti da una parte «civili armati» dall'altra i soldati dell'FNLA.

Consapevoli della gravità della situazione ed in attesa dell'arrivo a Luanda dei due rappresentanti del governo di Lisbona, le autorità locali provvedevano a far presidiare i principali centri urbani dell'ex colonia portoghese da militari ed elementi dell'Unione nazionale per la liberazione totale dell'Angola (UNITA) e cioè da esponenti del terzo movimento indipendentista angolano.

A. P.

«SALTA» ALL'ULTIMO MOMENTO LO SCAMBIO NELLO YEMEN

ADEN RESPINGE I TERRORISTI NUOVI TIMORI PER IL CONSOLE

L'aereo con a bordo Jean Gueury e i suoi rapitori è fermo in Somalia Febbrili ma inutili ricerche di un altro paese che ospiti il commando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 27

Con una decisione a sorpresa, il governo sud-yemenita ha rifiutato all'ultimo momento il permesso di atterraggio ad Aden all'aereo speciale che aveva a bordo l'ambasciatore francese in Somalia Jean Gueury, sequestrato a Mogadiscio domenica scorsa mentre usciva dalla cattedrale dopo aver ascoltato la messa, e i suoi rapitori, appartenenti al «Fronte di liberazione della Costa dei Somali».

Quando la decisione è stata resa nota, il «DC 3» delle linee aeree somale aveva già decollato da Mogadiscio diretto ad Aden. Lo scambio dell'ambasciatore francese trattenuto in ostaggio dal commando di guerriglieri con due nazionalisti somali detenuti in Francia non ha potuto perciò aver luogo e l'aereo è atterrato a Bosaso, un piccolo aeroporto situato nella Somalia settentrionale.

Dopo un primo rifiuto opposto dal governo sud-yemenita alla concessione dell'asilo politico ai rapitori dell'ambasciatore — motivato con il fatto che lo Yemen del Sud è contrario ai sequestri di persona — ieri sera era stato raggiunto un accordo per ragioni umanitarie che prevedeva appunto l'atterraggio dell'aereo ad Aden. Il nuovo rifiuto yemenita ha colto perciò di sorpresa le autorità francesi e somale e l'ambasciatore italiano a Mogadiscio Giorgio Giacomelli che ha svolto il delicato ruolo di mediatore nelle trattative giungendo persino a offrirsi in ostaggio per accompagnare ad Aden il suo collega francese (l'offerta però era stata più tardi ritirata in quanto non necessaria).

Nel frattempo l'aereo militare francese che aveva a bordo i due nazionalisti somali e lingotti d'oro del valore di 100 mila dollari richiesti dai rapitori per il pagamento del riscatto dell'ambasciatore, ha dovuto atterrare a Gibuti, capitale del territorio francese degli Afars e Issas (ex Somalia francese) non potendo atterrare ad Aden. In seguito l'aereo è ripartito da Gibuti perché le autorità francesi hanno voluto evitare gli incidenti che la presenza dei due guerriglieri avrebbe potuto suscitare. Le autorità egiziane hanno infine concesso il permesso di atterraggio al Cairo di questo secondo aereo.

Sono in corso febbrili consultazioni per stabilire una nuova località per lo scambio dell'ostaggio con i guerriglieri. Sono stati presi in considerazione due o tre luoghi che non sono stati ancora resi noti. La vita dell'ambasciatore è in pericolo dato che i terroristi somali sembrano decisi a tutto. «Ora dobbiamo ripartire da zero», ha dichiarato un funzionario dell'ambasciata francese a Mogadiscio. Tra le capitali che potrebbero accogliere l'ostaggio e i suoi rapitori, si fanno i nomi di Tripoli e di Bagdad.

La partenza dell'ostaggio e dei tre terroristi era avvenuta stamane alle otto tra rigorose misure di sicurezza. Jean Gueury era accompagnato dall'ambasciatore somalo in Francia, la cui presenza come secondo ostaggio era stata richiesta dai rapitori per misura precauzionale. Il gruppo ha lasciato di buonora la villa sulla costa dove l'ambasciatore francese era rimasto prigioniero per quattro giorni dopo il sequestro. La strada che collega Mogadiscio all'aeroporto era stata sgomberata dai veicoli e dai pedoni e il gruppo era scortato da un contingente di soldati somali. «Neppure a me è stato consentito di recarmi all'aeroporto — aveva dichiarato la moglie dell'ambasciatore, Françoise Gueury. Naturalmente, siamo immensamente sollevati ora. Tutto finirà presto». L'ottimismo della moglie del diplomatico è stato però poco dopo smentito dai fatti.

Raymond Wilkinson

SOSPETTATI DEL ROGO ALLA «FACE STANDARD»

Anarchici presi a Zurigo Forse attentarono in Italia

Berna, 27

Le autorità federali hanno rivelato oggi l'arresto di cinque sospetti anarchici, due tedeschi e tre svizzeri, che si ritiene fossero in stretto contatto con gruppi terroristici in Italia e Germania federale. I cinque sono stati arrestati il 20 marzo dalla polizia di Zurigo nel quadro d'indagini su una serie di furti di esplosivi presso depositi militari di munizioni.

Secondo notizie non confermate, tra i cinque vi sarebbe Petra Krause di 36 anni, un'anarchica tedesca ricercata dalla polizia italiana in relazione a un attentato incendiario contro una società americana in Italia. Funzionari svizzeri hanno detto che per ora non saranno forniti particolari. Una fonte della polizia ha lasciato intendere che gli arresti potrebbero preludere a un'azione repressiva contro gruppi anarchici su scala internazionale.

Un laconico comunicato dice che la Krause è sospettata di aver partecipato all'attentato incendiario dell'ottobre scorso contro la «Face Standard», azienda milanese appartenente all'American International Telephone and Telegraph. I danni ammontarono a oltre dieci milioni di dollari. Gli arrestati, secondo l'annuncio sono anche ritenuti responsabili dell'attentato all'ufficio dell'ITT a Zurigo, avvenuto un mese prima di quello di Milano, con danni per 200 mila dollari.

Il comunicato dice che è certo che i cinque sono coinvolti nel furto di mine antiuomo e munizioni in un deposito presso Berna e del furto di armi automatiche e munizioni in un altro deposito della zona di Zurigo. In uno dei depositi, la polizia ha trovato la scritta «RAF», sigla della «Fazione esercito rosso», una banda anarchica tedesca.

(Ansa)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ITALIANA

L'ITALIA SE LA CAVERÀ SOSTIENE L'«ECONOMIST»

Londra, 27

La crisi economica italiana non porterà probabilmente al collasso poiché i rischi ad essa inerenti vengono resi meno gravi dalla moderazione comunista, dalla vasta distribuzione del potere economico e politico e dal fatto che la crisi si è sviluppata lentamente, a quanto si legge sull'«Economist», il noto settimanale d'informazione economica britannico.

Il settimanale scrive che la recente riforma fiscale, la crescita dell'export l'anno scorso e la speranza che i sindacati moderino le richieste in vista della crescente disoccupazione sono fra le prospettive potenzialmente favorevoli per l'Italia. E' possibile che un certo numero di centri di potere acquistino un equilibrio nazionale mediante la loro interazione che assicurerà il controllo economico, sempre secondo l'«Economist».

Mentre la minaccia comunista alla Democrazia cristiana è più grave di quella neo-fascista, la nazione «potrebbe superare arrancando» le sue difficoltà senza che l'una o l'altra estrema tenti di conquistare il potere per paura di provocare l'azione dell'altra, scrive ancora l'«Economist». Il fatto che i comunisti, paradossalmente, siano quelli che meno di tutti beneficerebbero del collasso dell'Italia, costituisce «la miglior garanzia di sopravvivenza democratica per il momento».

(Italia - Ap - Dow Jones)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spento serenamente il 23 marzo l'

AVV.
Rosario Graziano

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie il figlio, il fratello ing. ANGELO e i parenti tutti.

Infiniti ringraziamenti rivolgono a quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipa dolente al lutto, la famiglia BARCIA.

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di GIANFRANCO:
— BRUNO e ADELE
— FABIO e ANNA
— LIVIO e MARIOLINA
— BRUNA
— OLGA
— ROBY
— BIANCA
— GIANNI
— LAURA e CINZIA
— FULVIO

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al dolore di GIANFRANCO e della mamma per la perdita dell'

AVV.
Rosario Graziano

— ROBY, ROSANNA e RENZO ROSINI
— GUIDO e GABRIELLA ROSINI
— GINO e GIANNI ROSINI

Trieste, 28 marzo 1975

Prendono parte al lutto dell'amico e collega GIANFRANCO e famiglia:
— FRANCO e MARIUCCIA BERTI
— GUIDO e BONITA CACCIOTTOLI
— REMO e ASPASIA CUCCAGNA
— MARIO DIEGO
— FRANCO e MARINA FRANZUTTI
— GIAMPAOLO e KITTY GEI
— GIANCARLO e PATRIZIA LOCUOCO
— GIOVANNI e SERENA LOISI
— DANILO e SAVINA PIERI
— LORENZO e ANNAMARIA PISTACCHIO
— FEDERICO ROSATI
— ARBENO e LOREDANA SAMENGO
— LUCIANO e LORI SAMPIETRO
— MARIO e ADRIANA SARDOS ALBERTINI

Trieste, 28 marzo 1975

Si associano al lutto:
— GIUSEPPE e ARGIA NARDI
— ORESTE e ITALIA PESCE

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al dolore della famiglia del caro amico

Rosario

— UMBERTO e GIULIA CHIRIACO

Trieste, 26 marzo 1975

---

†

Il 27 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 94 anni

Giuseppe Stocca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, le figlie ANNA, IDA e SILVANA, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al lutto FERRUCCIO, ed ETTO VALCAREGGI con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Ferdinando Zucco

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nereo Gruden

ringraziamo sentitamene tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Caterina Rocco nata Longo

I FAMILIARI

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Piccini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, il figlio RENZO con la moglie NIVES e le nipoti CRISTINA e ALESSANDRA; il figlio FRANCO, il fratello GINO con la moglie RINA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DAPAS, al prof. BABICH e al personale tutto del Rep. Pneumologico del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 28 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 marzo 1975

Prendono parte al lutto:
— VITTORIO e ITALIA MILANI
— MARIO e MARINA MILANI
— MARIO e UCCIA PACOR

I dirigenti della Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al lutto del collega dott. RENZO PICCINI.

Si associano al lutto:
— OTTAVIO RONDINI e CLAUDIO SAMBRI.

Trieste, 28 marzo 1975

Prendono parte al lutto:
— MARIO e MARINA GIARETTON
— NERIO e GRAZIA BENELLI

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano:
— ROMANO ORLANDO
— BRUNO DEGRASSI

Trieste, 28 marzo 1975

Prendono parte al lutto:
— FULVIO TRILLO'
— ROMANO CARBONE
— LUCIO TOLUSSO
— FRANCESCO SANCIN
— FRANCESCO SPANGHER

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Ha cessato di soffrire il nostro caro

Silvano Semani

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie AMELIA, la sorella, le cognate, la zia, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. FANA e il personale tutto della II Geriatria, il medico curante dott. SERENI.

Le congiunte famiglie:
CUPEZ,
SCHIREY, LUTTAZZI

Trieste, 28 marzo 1975

Si associano al lutto della cara zia le nipoti MARIUCCIA, LIDIA e rispettive famiglie.

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Si è spenta serenamente il 26 marzo la nostra cara

Maria Chicco nata Antonaz

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli NINO, MARIA, LIBERA, ETTA, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 marzo alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Si è spento

Gennaro Ipolito

A tumulazione avvenuta l'annunciano la figlia, il genero e i nipoti.

Trieste, 25 marzo 1975

I familiari di

Lidia Runco Danek

ringraziano commossi e riconoscenti quanti, parenti e amici, hanno voluto recare con affettuosa partecipazione un omaggio alla cara Estinta e un conforto al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1975

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PLOCHER ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo profondo dolore per la scomparsa del

CAV.
Alessandro Plocher

Monfalcone, 28 marzo 1975

Nel VII triste e doloroso anniversario della scomparsa del mio caro

Giusto Skerl

con tanto affetto la moglie TINA Lo ricorda a chi Lo ebbe caro.

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

Il 26 marzo è mancato al nostro affetto

Mario Medici

Con immenso dolore lo piangono la moglie ETTA, l'adorata figlia ANNA MARIA, la mamma, il fratello ALDO, i cognati ANNA, PAOLO, LILIANA e parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i medici e personale della III Medica.

I funerali seguiranno oggi 28 marzo alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al dolore:
— NINO e FULY KONIZ
— famiglia ARRIGO TABOGA

Partecipano al lutto della famiglia:
— RENATO, LUCIANA, ROBI GIUGOVAZ
— PINO, DENNY, CINZIA SPAGNO

Trieste, 28 marzo 1975

Le famiglie VINCENZI e BARDI si associano al dolore per la scomparsa del loro collaboratore signor

Mario Medici

Trieste, 27 marzo 1975

Con commosso cordoglio partecipano al lutto della famiglia MEDICI, i colleghi di lavoro della RADIO VINCENZI.

Trieste, 27 marzo 1975

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di Viale Sanzio 19/2.

Trieste, 27 marzo 1975

---

†

Si è spenta improvvisamente

Margherita Fortunato ved. Bontempo

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia LIANA con il marito LIBERO CORSI, i nipoti VIVIANA con il marito CLAUDIO RADINI e la piccola ROBERTA, e FABIO con la moglie PATRIZIA anche a nome dei parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 marzo alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 marzo 1975

Con dolore partecipano al lutto dei loro cari amici:
— BEPI e ARDEA BRAVIN con i figli
— ELIO ed ELENA GEPPI con i figli e le nuore
— FRANCO e LUISA LIPANJE con le figlie
— EZIO e PINA MAGRIS con il figlio
— GLAUCO e SILVANA MODUGNO
— FRANCO e INDRA VALTA con i figli
— FULVIO e LIVIA ZUCCHERI con i figli e il genero

Trieste, 28 marzo 1975

Partecipano al lutto:
— MARIO e FRANCA CORSI
— FAUSTO e NERINA CORSI

Trieste, 28 marzo 1975

Si associano al dolore:
— RENATO LILY e DIEGO CAPPONI

Trieste, 28 marzo 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto

Raffaella Sancin

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo domani sabato 29 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste, 27 marzo 1975

Nel primo triste anniversario della morte della nostra cara

Paola Tenze ved. Zubin

La ricordano con dolore figlia ALDA e familiari, parenti e conoscenti.

Una S. Messa verrà celebrata l'1 aprile alle ore 8.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Trieste, 28 marzo 1975

ACIT. PROPONE appartamenti nuovi varie grandezze zone CAMPANELLE, VIA COMMERCIALE, BORGO S. SERGIO, STADIO, VALMAURA. Seminuovi zone XX SETTEMBRE, VIA TIBULLO, VIA OVIDIO, VIA CARPINETO, VIA MATTEOTTI, PIAZZA FORAGGI. Informazioni telef. 68810, via S. Lazzaro 3. 22606 S

ACIT. PROPONE appartamenti in palazzina corso costruzione CLIVO ARTEMISIO vista panoramica soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta. SERVOLA appartamenti con giardino proprio o mansarde 3 stanze cucina bagno centralnafta garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22606-1 S

ACIT. PROPONE VILLA BARCOLA rimessa nuovo soggiorno studio 6 stanze cucina doppi servizi giardino 500 mq. Tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 22606-2 S

ACIT. PROPONE appartamenti occupati da 1-2-3 stanze tutti comfort zone REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, MAZZINI, PONZIANA, XX SETTEMBRE, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22606-3 S

ACIT. PROPONE casetta rimessa nuovo ROZZOL 3 stanze cucina bagno posto macchina cantina. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22608 S

AFFARONE! Vendesi terreno progetto approvato costruzione villa materiale approvvisionato vicino castello Susans - Majano. Tel. (0432) 959104. 5918 S

APPARTAMENTO libero. Tristanze, soggiorno, servizi vendesi dilazionando. D'Annunzio 44. Telefonare 767435 ore 14-17. 43036 S

APPARTAMENTO lussuosissimo GRETTA salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42835 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina servizi prima entrata 28.500.000 vende direttamente Impresa. Attico 2 camere cucina 22.500.000. Altri varie misure. Rivolgersi Conti 28. Uffici aperti mattinata sabato lunedì. 42829 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

BOX paraggi Baiamonti, 1 posto macchina vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22681 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9 STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, tutti i comfort. Mansarde 2 stanze, cucina, bagno, 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2 stanze, servizi 12 milioni in poi. LATO MARINA mq 160, 5 stanze, cucina, bagno, vendonsi. VISITARE FERIALI ore 15.30 - 17.30. Informazioni telefonare 60270. 22569 S

LIGNANO Pineta vendesi appartamento arredato. Telefonare orario negozio 60787. 42821 S

LIGNANO vendonsi ville appartamenti ottime occasioni mq 100 circa nuovi arredati 16 milioni. Telefonare Agenzia Eureka (0431) 71950 71411. 5941 S

MAGAZZINO 600 mq, centrale affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22681 S

MONFALCONE privato vende appartamento libero centrale recente costruzione soggiorno letto cucinino bagno ripostiglio garage. Telefonare 42782 ore pasti. 500 S

MONFALCONE vendesi attico tre camere soggiorno cucina servizi. Telefonare 41092, ore ufficio Monfalcone. 102 S

OCCASIONISSIMA privato vende 10.000.000 acconto resto ratealizzabile, appartamento zona Svevo, 2 camere, saloncino, servizi, poggioli, tutti comfort. Telefonare 771484. 1622 S

TERRENO carsico non costruibile vendo 1500 mq, 1500 al metroquadrato. Tel. 37915. 22716 S

TERRENO costruibile per 10 alloggi, 1000 mq. vendo. Telefono 37915. 22716 S

VILLETTA di campagna nuova costruzione 7000 mq vicinanze autostrada Portogruaro vendo. Rivolgersi Bertolo Angelo Gleris S. Vito Tagliamento. 5919 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA — Alberghi Torino e Tre Pini — Tel. 0541/4464 44291 al centro — 30 m. spiaggia — ogni confort — ampio parcheggio — Bassa stagione 4200 — Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA tel. 0544-92080 0376-615320. Dirett. mare camere servizi ottima cucina. Bassa 6000 - 6500 alta 8000 - 8500 complessive. 5887 T

OCCASIONI al mare — Vendiamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Uff. vendita Riviera viale Trieste Gatteo Mare — Tel. 86661. 5903 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

62ENNE solo distinto signorile sano relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora. Scrivere patente 27477 fermo posta 33100 Udine. 5938 U


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
Giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

MAGAZZINI
GERBINI
VIA ROSSETTI, 6 - TEL. 79-53-09
VIA GIOTTO, 8 - TEL. 79-53-13

LAVATRICI

CANDY

248	L. 115.000
245	» 105.000
246	» 118.000
SC 46	» 118.800
SC 51	» 129.400
134	» 100.000
132	» 94.000
131	» 85.000
M 140	» 118.000
M 136	» 103.000
SA 7	» 224.000
AQUAMATIC	» 89.700

REX

DL 23	L. 98.700
SL 24	» 112.200
SL 25	» 123.400
SL 26/T	» 144.500
S 56	» 155.600
S 57	» 154.200
P 5	» 124.500
P 50	» 131.400

PHILCO

W 30	L. 134.500
W 35	» 140.000
W 40	» 144.500
W 50	» 146.000
W 60	» 171.000

ZOPPAS

Z 242	L. 95.000
Z 243	» 105.800
Z 244	» 118.500
Z 264	» 144.300

IGNIS

K 14	L. 158.000
SLIM LINE	» 168.000

LAVASTOVIGLIE

CANDY

I 183 inox	L. 88.000
M 187	» 105.600
C 184 inox	» 123.200
M 188	» 136.400
D 190 Silent	» 149.000
Stipo 3 inox	» 119.000
Stipo 3 inox Silent	» 141.000
Gruppo C2	» 193.000

REX

SL 84	L. 138.200
S/2/85	» 158.300

ZOPPAS

065 inox	L. 131.000
059	» 135.400
LS1(065)	» 208.000

IGNIS

ADB 440	L. 160.000
ADB 441	» 175.000

A.E.G.

FAVORIT TS	L. 213.000
FAVORIT L	» 248.000
FAVORIT 'Deluxe'	» 290.000

CUCINE

GAS FIRE

921	L. 67.800
921 EL	» 93.400
922	» 82.700
922 EE	» 96.800
923	» 102.200
923 EE	» 116.300
924	» 103.500
924 EE	» 117.600
925	» 109.500
925 E	» 116.300
932	» 96.000
932 EE	» 110.300
938	» 122.300
938 EE	» 136.400
A 938 EE	» 149.800
935	» 134.400
935 EE	» 148.500
2001 EE	» 250.000
1001	» 194.000

ZOPPAS

ZC 41 AE	L. 81.400
ZC 42 AE	» 86.000
650	» 123.950
657	» 161.200

REX

711	L. 39.600
774	» 50.500
774 M	» 54.900
A 40 X	» 53.200
B 40 X	» 59.900
B 31 X	» 66.500
B 31 FE	» 71.300
A 40 L	» 59.600
B 40 L	» 69.200
B 41 L	» 77.700
A 31 LFE	» 77.800
B 42 LFE	» 93.800
A 40 LP	» 64.700
B 40 LP	» 74.500
A 40 SL	» 73.600
B 40 SLA	» 104.800
B 42 SLFE	» 109.300

IGNIS

ASA 587	L. 145.000
3 piastre	» 85.000

FRIGORIFERI

REX

1040 DL/T	L. 54.300
1070 E	» 69.300
2000 E	» 78.000
DL 2200	» 106.200
SL 2000 A	» 89.000
SL 250/2P	» 121.300
SL 3100/2P	» 149.500
DS 1700 A	» 97.600
DS 2000 A	» 107.700
DS 250/2P	» 147.400

ZOPPAS

ZU 14 T	L. 59.400
ZS 25 FC	» 119.200
ZS 28 FC	» 132.700
ZA 21 EIC	» 100.600

IGNIS

160 1 T	L. 79.500
170 Apollo	» 80.700
205	» 90.200
255	» 100.000
225 bianco	» 115.600
225 tek	» 127.000
275 bianco	» 138.700
275 tek	» 152.000

PHILCO

FNB 8/2P bianco	L. 132.000
FBE 11/2P bianco	» 155.700
FNB 8/2P tek	» 140.800
FBE 11/2P tek	» 165.600

CONDIZIONATORI

WESTINGHOUSE

VX 055 C	L. 132.500
VX 075 E	» 167.600
VX 085 C	» 190.000
VZ 055 C	» 135.000
VZ 075 E	» 165.000
VZ 085 C	» 183.900
VH 095 C	» 209.000
VH 115 C	» 232.000
VH 105 R	» 273.200

LAMPADARI

Sconto 40%

SCALDABAGNI

WESTEN 10 lt. (5 anni garanzia)	L. 31.500
» 50 lt. (10 anni garanzia)	» 45.000
» 80 lt. (10 anni garanzia)	» 50.000
» 100 lt. (10 anni garanzia)	» 54.000
» 80 lt. (5 anni garanzia) orizzontale	» 55.000
RHEEM RADI PERLINA 12 lt.	» 24.000
ZEPHIR 80 lt. (5 anni garanzia)	» 44.000
» 100 lt. (5 anni garanzia)	» 48.000

TELEVISORI

GRUNDIG (bianco-nero)

12" Mod. 1215	L. 109.800
14" » 1415	» 120.000
17" » 1715	» 132.600
20" » 2015	» 140.000
20" » 2030	» 140.000
24" » 2415	» 140.500
24" » 820	» 159.000
24" » 611/811	» 132.700
24" » Elite 930	» 147.300

GRUNDIG (colori)

15" Mod. 1510	L. 330.000
22" » 2210	» 435.000
26" » 5012	» 468.000
26" » 6012	» 529.000
26" » 8052	» 559.000
26" » 8062	» 589.000

PHONOLA (bianco-nero)

12" Mod. 1216	L. 110.000
17" » 1729	» 115.000
20" » 2024	» 124.000
20" » 2028	» 132.000
20" » 2032	» 127.700
24" » 2426	» 144.700
24" » 2429	» 157.500
24" » 2430	» 129.300
24" » 2439	» 168.700

REGISTRATORI

GRUNDIG

C 231	L. 46.800
C 235	» 48.800
C 402	» 46.300
C 410	» 53.300
C 420	» 55.300
C 440	» 69.900
AR 200	» 63.500
CN 710	» 122.000
CN 730	» 177.450

RADIO

GRUNDIG

MINI BOI 300	L. 14.000
MAGIC BOI 200	» 16.800
SOLO BOI 500	» 22.800
TOP BOI 500	» 27.000
RECORD BOI 301	» 32.400
SIGNAL K 300	» 29.400
SIGNAL 500	» 42.300
PRIMA BOI 600	» 37.500
CITI BOI 1100	» 47.700
CONCERT BOI 1100	» 63.500
SATELLIT 2000	» 195.400
ELITE 500	» 33.500
SIGNAL 700	» 55.000
MICRO BOI 300	» 5.300
SIGNAL 100	» 19.000

AUTORADIO

AUTOVOX

RA 312 OM-OL	L. 18.200
RC 222 OM	» 19.700
RC 232 OM	L. 23.700
RA 333 OM	» 22.800
RA 334 OM-OL	» 19.300
RA 332 OM-OL	» 27.500
RB 266 OM-OL	» 21.000
RB 277 OM-OL-FM	» 31.200
RA 164 OM	» 28.700
RA 176 OM-OL-OF	» 43.900
RA 555 OM	» 30.600
RA 561 OM-OL-OF	» 51.000
RB 555 OM	» 30.600
RA 601 OM-FM	» 73.200
RA 191 OM-OL-OC-FM	» 76.000
MA 707	» 52.500
MA 775 OM-OL-FM	» 129.000
MA 773 OM-OL	» 114.500
MA 777	» 143.000
RB 561	» 51.000

GRUNDIG

WK 2003	L. 34.700
WK 2502	» 45.360
WK 4002	» 42.400
WK 4502	» 53.200
WK 4800	» 84.560
WK 1002	» 87.360
WK 1001	» 73.700

RADIO-REGISTRATORI

GRUNDIG

C 2001	L. 79.000
C 2500	» 81.100
C 4100	» 122.850
C 4500	» 131.300
C 6000	» 150.150
SIGNAL 2000	» 84.500

STUFE

OLMAR

1408	L. 104.500
1411	» 113.500
1306	» 88.700
1308	» 90.400
1311	» 99.500
1128	» 86.700

ARGO

312	L. 108.000
412	» 128.000
264	» 87.200
262	» 87.200
160	» 67.400
260	» 76.400

RADIATORI

SIEMENS

1500 Watt	L. 38.000
2000 » (10 elem.)	» 40.500
2000 » (13 elem.)	» 41.500
2500 » (15 elem.)	» 52.000

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

I nostri prezzi: giudicate voi!

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo i classe a prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.38 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien Express)* Stoccarda Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado - Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 735255 e 735855.